

L'assessore conferma lo stato d'allerta: «Friuli Venezia Giulia verso la saturazione, elaboreremo un nuovo piano per evitare rischi»

Rifiuti, in regione servono 2 mega-impianti

Moretton: un termovalorizzatore a Pordenone e uno a Udine. Trieste e Gorizia sono ok
Tensione a Napoli: De Gennaro può usare l'esercito per difendere le discariche

LE EMERGENZE DA MALGOVERNO

di Bruno Simili

Quella che viene definita come "emergenza rifiuti" è in realtà un sintomo drammatico di grandi inefficienze, interessi malavitosi, connivenze politiche di lungo corso. E, insomma, uno dei grandi problemi italiani ignorati per troppo tempo. Appare dunque difficile non comprendere le ragioni di tutti quei cittadini che si sono indignati e hanno manifestato tutto il loro dissenso.

Dissenso di fronte alla disponibilità espressa dai loro amministratori ad accogliere parte dei rifiuti provenienti dalla Campania. A parte il caso limite della regione Sardegna, tali espressioni di rifiuto si stanno registrando un po' ovunque, dal Lazio all'Emilia-Romagna, dalla Toscana al Piemonte.

Ma la questione rifiuti merita di essere analizzata al di là di questa presunta emergenza. Se affrontata con la consapevolezza di tutte le difficoltà (e le opportunità) che essa comporta, tale analisi, però, non può ignorare il contesto. Un contesto che, anche in questo ambito come purtroppo in altri, obbliga gli amministratori della cosa pubblica a fare i conti con le cattive abitudini dei singoli, consolidatesi nel corso di decenni. In realtà non mancano in Italia le esperienze avviate da alcuni comuni, non soltanto al Centro e al Nord, che poco alla volta hanno saputo correggere tali abitudini. Incentivando la raccolta differenziata, ad esempio; favorendo laddove possibile il compostaggio domestico; unendo la questione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti a quella del fabbisogno energetico di una comunità e del relativo impatto ambientale. Queste esperienze virtuose insegnano che anche in questo settore, esattamente come nella viabilità o nell'edilizia scolastica, è possibile per un'amministrazione compiere azioni di buongoverno.

● Segue a pagina 2

TRIESTE Nel Friuli Venezia Giulia gli argini non sono ancora crollati come a Napoli ma, per gli esperti, poco ci manca. Anzi, secondo le previsioni dell'assessore Moretton, tra un anno soprattutto il Friuli potrebbe diventare un grande immondezzaio. Il problema è che le discariche sono zeppe, sono sempre di meno e nessuno le vuole vicino a casa. Secondo Moretton serve modificare il piano regionale di smaltimento rifiuti, dotare il territorio di due mega termovalorizzatori: uno da costruire nella provincia di Pordenone, l'altro a Udine mentre Gorizia e Trieste sembrano essere autosufficienti. Ma

per il sindaco di Gorizia Romoli la Regione deve intervenire perché l'emergenza riguarda tutto il Fvg. Alla discarica di Pecol dei lupi varato intanto un piano per accogliere i rifiuti a tutto il 2010. E anche il vecchio inceneritore di Gorizia, rimesso in sesto, potrebbe dare una mano. A Monfalcone la Sbe in autunno metterà in funzione uno smaltitore sperimentale. Intanto, per difendere le nuove discariche a Napoli il super commissario De Gennaro potrà usare l'esercito. Ancora tensioni in Sardegna per l'arrivo dei rifiuti campani.

Prodi: «Un patto sui salari, i fondi li troveremo»

● A pagina 2

● A pagina 3

COSTITUZIONE AL CAPOLINEA

di Giampaolo Valdevit

Purtroppo, sepolto dai cumuli delle immondizie, è andato a spegnersi rapidamente un dibattito che sarebbe valsa la pena continuare: il dibattito stimolato dal sessantesimo anniversario della Costituzione Repubblicana, entrata in vigore il primo gennaio del 1948. Nell'approssimarsi della ricorrenza è stato il Presidente Napolitano ad avviare il dibattito.

● Segue a pagina 4



Walter Veltroni

Veltroni: a un passo dall'intesa sulle riforme

ROMA Il leader del Partito democratico Walter Veltroni ha affermato ieri di essere «ad un passo dall'accordo su un sistema di transizione» per la riforma della legge elettorale in base alla bozza Bianco. Ma se, oltre a Fi e Udc, anche An e Lega aprono alla possibilità di un'intesa, i problemi sono nella maggioranza, con l'Udeur, l'Idv, il Pdc e i Verdi che annunciano già ostruzionismo, e con il rischio che la riunione di maggioranza di lunedì finisca, nella migliore delle ipotesi, in un nulla di fatto. La settimana prossima sarà decisiva per capire le sorti della riforma elettorale: da un lato l'attesa decisione della Consulta sul referendum, dall'altro il vertice di maggioranza e il probabile voto sul testo Bianco al Senato.

● A pagina 2

L'attore triestino nel cast Antonutti: il mio film con Spike Lee



L'attore triestino Omero Antonutti

TRIESTE «Il miracolo di Sant'Anna di Stazzema - racconta Omero Antonutti sorvegliando una tazza di tè al Caffè Tommaseo - è che un bambino si salva dall'eccidio, scappa da questa tragedia e sfinito cade in un fosso, dove viene trovato da quattro soldati neri che appartenevano alle truppe di liberazione. Per "colpa" di questo bambino, che aiutano a sopravvivere, i soldati americani perderanno il contatto con le loro truppe che stanno avanzando verso Nord». L'eccidio del 12 agosto 1944 è stato raccontato da James McBride in un romanzo da cui Spike Lee trae il ultimo film, «The Miracle of St. Anna», girato in Italia e nel cui cast internazionale figura appunto anche Omero Antonutti.

● Maria Cristina Vilardo a pagina 14

Una dura lettera è stata inviata al premier e al ministro Fioroni: «Profondo dissenso, il governo chiarisca subito»

Sindacati: no al patto Prodi-Illy sulla scuola

Cgil-Cisl-Uil nazionali: forszatura i passaggi di competenze alla Regione

TRIESTE I sindacati nazionali della scuola di Cgil, Cisl e Uil criticano il patto bis fra Prodi e Illy, sottoscritto il 21 dicembre, che trasferirebbe alcune competenze dallo Stato alla Regione in materia scolastica. È lo fanno attraverso una lettera indirizzata al premier Romano Prodi e al ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni, nella quale si esprime «profonda preoccupazione» per il protocollo siglato fra Roma e il Friuli Venezia Giulia. L'ipotesi sarebbe, a detta del sindacato, «una forzatura delle norme previste in materia di trasferimento delle competenze dello Stato alla Regione e lo smantellamento dell'unicità del sistema nazionale d'istruzione». Cgil, Cisl e Uil nazionali chiedono quindi al governo di chiarire i termini del patto. In realtà, nella versione finale del protocollo, i termini della regionalizzazione della scuola, attraverso un atto aggiuntivo, sono stati ammorbiditi.

● A pagina 9

Riaprirà lo storico «San Rocco»: cinquanta dipendenti per la nautica di lusso Yacht per Vip, a Muggia rinasce il cantiere



● Riccardo Coretti a pagina 6

L'INTERVENTO

LA SFIDA PER TRIESTE: INNOVARE

Il vice-presidente dell'Associazione industriali Nicola Pangher interviene su Trieste e lo sviluppo.

di Nicola Pangher

Nel momento in cui ci troviamo ad aprire una nuova, con la caduta dei confini, è necessario riflettere sul futuro, che ben si riassume nel termine "globalizzazione".

Gli imprenditori si trovano ad affrontare questa sfida da vari anni e la strategia vincente, non solo per l'impresa ma per tutta la società, si chiama innovazione: nella cultura, nell'informazione, nella politica, nell'industria.

Il successo dell'innovazione nel comparto industriale, in particolare, ha un'unica unità di misura: il mercato.

● Segue a pagina 5

Il presidente dei grossisti Guercio: «Dobbiamo lavorare e non farci trovare impreparati, importante il trasferimento alle Noghère»

«Ortofrutta, senza confine gli affari triplicheranno»

PER I TUOI **SALDI** DI FINE STAGIONE
scegli la serietà di un negozio di fiducia...
scegli la convenienza sulle migliori marche...
scegli la cortesia e la professionalità di

VALLAR

Abbigliamento uomo e donna
in corso Gramsci ad **AQUILEIA**

aperto Domenica 13 e Lunedì 14
(9.00-12.30 15.30-19.30)

«Il bacino della clientela potrebbe passare da 300mila a un milione»

TRIESTE C'è un treno da prendere al volo: Trieste e il suo territorio possono vantare potenzialità immense legate al settore ortofrutticolo all'ingrosso, con incrementi dei traffici fino al 300%. «Ma solo a patto di lavorare sodo e di non farsi trovare impreparati». Renato Guercio è da 20 al vertice dell'Associazione commercianti ortofrutticoli all'ingrosso della provincia. Idee chiare e motivato ottimismo per il leader dei 25 operatori giuliani (e di alcuni isontini), ma anche paletti ben definiti: tempismo e sagacia. «Il mercato potrebbe allargarsi da 300mila persone a un milione».

● A pagina 19
Daniele Benvenuti

LA STORIA

Fama spiega l'Islam agli alunni triestini

TRIESTE Fama Cisse fa la mediatrice culturale musulmana a Trieste, e racconta da tempo agli alunni i volti dell'Africa che cambia oppure il significato del velo nella tradizione islamica, in tutte le sue sfumature. Senegalese di nascita, Fama vive a Trieste da 17 anni ed è stata la prima donna immigrata musulmana coinvolta dall'Associazione di cooperazione cristiana internazionale Accri nelle iniziative di educazione allo sviluppo avviate con le scuole cittadine. «Non mi sento speciale - commenta - ma do solo il mio contributo perché i giovani possano avere una visione più completa del mondo».

● Gabriella Preda a pagina 21

SCIOPIN' FESTIVAL ★
Da OGGI
30% STIL inaf
a trieste in via milano 21
OGGI NO STOP
DOMANI POMERIGGIO APERTO

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dei Pronostici
A pagina 32

Rapina al cinema: minaccia la cassiera e fugge sparando

TRIESTE Rapina a mano armata, alle 21 di ieri, al cinema Giotto. Magro il bottino, circa 200 euro, che sarebbe potuto essere ben più cospicuo. Solo dieci minuti prima, infatti, il direttore della sala aveva prelevato l'incasso della serata, lasciando in cassa solo il necessario per l'ultimo spettacolo, che è regolarmente iniziato alle 22. Attorno alle 21, come detto, un uomo di statura media, a volto scoperto, ha fatto irruzione quando lo spettacolo era iniziato già da mezz'ora, intimando alla cassiera di consegnargli l'incasso ed esplodendo un colpo all'altezza della cassa che per fortuna non ha colpito la donna. Il rapinatore si è dapprima impossessato del denaro, circa 200 euro e alcuni rotoli di monete. Non contento è balzato dietro il banco, iniziando a rovistare in alcuni cassetti, lasciando così numerose impronte. Pochi minuti dopo l'uomo è uscito dal cinema, allontanandosi a piedi.

● Giuseppe Palladini a pagina 21

Ottimista il segretario del Pd sul nuovo sistema di voto. Aperture da An, Lega, Udeur e Sd di Mussi. Lunedì vertice dell'Unione

Veltroni: intesa vicina sulle riforme

Il Cavaliere: la legge elettorale va difesa dal fuoco di sbarramento dei «nanetti»

ROMA «Siamo a un passo dall'accordo». La legge elettorale accelera, l'impressione di una svolta a portata di mano rimbalza fra centrosinistra e centrodestra. E si allarga anche il numero dei partiti che alla fine potrebbero essere favorevoli. Oltre a Pd, Forza Italia, Udc e Rifondazione, con alcune modifiche potrebbero alla fine convergere An, Lega, la Sinistra democratica di Fabio Mussi e l'Udeur. La prossima settimana sarà quella decisiva. A lunedì pomeriggio è stato anticipato il vertice dell'Unione. Martedì sarà votata la bozza Bianco nella commissione Affari costituzionali del Senato e mercoledì la Corte costituzionale si pronuncerà sull'ammissibilità del referendum.

«Penso che ci stiamo avvicinando a una soluzione», sostiene Walter Veltroni. Assicura che si può accogliere «una parte delle richieste di An all'interno del sistema che la bozza Bianco definisce, e che si possano fare ulteriori aggiustamenti». In particolare potrebbe essere accolta la richiesta di An sull'indicazione del premier prima del voto.

Veltroni avverte comunque che quello che si va profilando «sarà probabilmente un sistema di transizione, il sistema che in questo momento è possibile fare». Ma è ottimista. «Siamo a un passo dal farlo - aggiunge - ci vuole solo un po' di buona volontà».

Dal centrodestra rimbalzano uguali dichiarazioni di ottimismo. «Siamo a un passo dall'accordo», assicura anche Franco Frattini (Forza Italia). Aggiunge che la bozza Bianco è «una base ottima per l'accordo» e che l'intesa è possibile «non solo con Veltroni



Walter Veltroni, segretario del Partito democratico

ni, ma con un largo spettro di forze politiche». Pier Ferdinando Casini cita il grande condottiero: «Diceva Mao: "La strada è a zig zag e il futuro è luminoso", non so se questo è il caso, ma certamente mi sembra si siano accorciate molto le distanze e abbiamo qualche speranza che possa andare in porto». «Stiamo lavorando - sottolinea poi anche lui - per un accordo ampio che non sia solo comprensivo di Forza Italia, del Partito democratico, di Rifondazione comunista e dell'Udc, ma che si estenda anche ad altri partiti fondamentali in Parlamento come Alleanza nazionale».

«La vera partita Veltroni la gioca ora...deve resistere al fuoco di sbarramento dei "nanetti" del centrosinistra». Silvio Berlusconi si è soffermato sulla legge elettorale. L'ex premier ha ribadito che fino a martedì, giorno in cui si saprà se la bozza Bianco farà strada o si insabbià subito, non vuole pronunciarsi sulla possibilità o meno di arrivare ad un'intesa. Anzi, il voto in Commissione Affari costituzionali del Senato - questa la linea indicata agli azzurri - in ogni caso ci dovrà essere dopo il pronunciamento della Corte sui quesiti referendari. «Spero che prevalga lo spirito riformista ma l'esito è tutt'altro che scontato», dice ai suoi.

Anche nella sinistra radicale qualcosa si muove. Ma l'Unione resta divisa. «Se c'è un po' di saggezza - sostiene Fabio Mussi - si possono operare sulla bozza Bianco quel-

le modifiche che consentono di darle una certa chance di successo. Qualche possibilità di accordo insomma c'è». Deciso sarà a questo punto il vertice di maggioranza di lunedì, anche per la tenuta del governo Prodi. Il capogruppo di Rifondazione al Senato, Giovanni Russo Spena, avverte che in quell'occasione sarà necessario cercare «la massima convergenza possibile», ma non può essere obbligatoria l'unanimità, perché significherebbe assegnare un «improprio potere di veto».

Il ministro Vannino Chiti si dice convinto che l'accordo si possa allargare anche all'Udeur di Mastella, con la quale il nodo sarebbe il numero di collegi in cui sarà necessario superare il 7 per cento se non si supera il 5 a livello nazionale. Una modifica che potrebbe interessare anche la Lega, nella quale Roberto Maroni si dice

pessimista, ma concorda che con alcune modifiche la bozza Bianco può essere una base di partenza. Punta invece al referendum Antonio Di Pietro e dichiaratamente contro si schierano Pdci e socialisti.

«Non si può andare avanti così. Non c'è più una maggioranza né politica né numerica. Urge quindi ricostruire un'iniziativa che riconfermi la maggioranza o suggerisca una nuova, e credo inevitabile, strada» ha dichiarato il senatore Willer Bordon, esponente, con Roberto Manzoni, dell'Unione democratica, nel corso di un'intervista con il sito www.diacoblog.com.



Contro Silvio Berlusconi (foto) e il fratello Paolo lettera con minacce e proiettili

Busta al Giornale: «Basta campagne anti-Islam»

Proiettili per i Berlusconi Il premier: svelenire il clima

MILANO «Salterete in aria come la Bhutto. Allah è grande». E quasi mezzogiorno quando il postino arriva in via Negri, alla sede de «Il Giornale». Fra la normale corrispondenza c'è una busta con due proiettili e poi le minacce ai fratelli Silvio e Paolo Berlusconi, quest'ultimo a capo della società editrice del quotidiano. Arriva la Digos e cominciano gli attestati di solidarietà. Il testo integrale della lettera, non molto lunga, è scritto in stampatello e al computer. «Queste due pallottole a salve sono il preavviso per i fratelli Berlusconi: una per Silvio e una per il fratello, responsabili delle porcate che scrivono sul giornale e della loro politica anti-Islam. Alla prima occasione propizia, con o senza predellino, faremo come hanno fatto in Pakistan con la Bhutto: un colpo con pallottole vere in testa e poi un kamikaze, all'italiana, per essere certi della loro scomparsa da questo mondo. Le guardie del corpo e i servizi di sicurezza non potranno fermarci perché non siamo prevedibili. Allah è grande».

La busta, gialla, affrancata e con timbro del centro di smistamento di Peschiera Borromeo (Milano) era indirizzata al direttore de «Il Giornale» e la notizia è stata diffusa dallo stesso direttore, Mario Giordano, sul suo sito internet. In via Negri, a due passi dalla Borsa, è arrivata la

Digos. La busta e la lettera sono state portate in questura. «Stiamo esaminando il materiale per valutarne l'attendibilità», dicono.

Non è la prima volta che al «Giornale» vengono recapitate lettere di minaccia. Era successo, per esempio, il 19 dicembre scorso quando tre buste più piccole, con altrettante ogive di proiettili, erano state indirizzate ai ministri Padoa-Schioppa e Bersani e al viceministro Visco. Quell'episodio di intimidazione era risultato analogo a un altro, avvenuto una settimana prima: allora il destinatario era stato il quotidiano «Libero».

Da tutto il mondo politico sono arrivati messaggi di solidarietà per i fratelli Berlusconi. Forza Italia parla di clima inquietante e pericoloso e di minacce «che non vanno affatto sottovalutate». Piena solidarietà anche da Palazzo Chigi. Dal governo confidano che «si indaghi per trovare i responsabili» e ribadiscono la necessità di «svelenire» il clima. Veltroni parla di «minacce intollerabili che fanno riemergere un clima pericoloso e inaccettabile».

«Presidente ti sono vicina, il momento è delicato per la vita del Paese», è il telegramma del sindaco Letizia Moratti. Laconico La Russa (An): «La madre dei cretini è sempre incinta».

Gigi Furini

Il Vaticano precisa su Benedetto XVI e il degrado di Roma

«Discorso strumentalizzato»

CITTA' DEL VATICANO Rientrato, se è mai esistito, l'incidente diplomatico fra Benedetto XVI e il sindaco di Roma, Walter Veltroni. Ricevendo la guardia pontificia, il Papa ha dato atto dell'impegno delle «autorità che hanno cura di rendere la città di Roma sempre più bella e accogliente». Veltroni, dal canto suo, ha considerato le parole di Ratzinger come «un incoraggiamento» ad andare avanti nel combattere i mali denunciati l'altro giorno da Ratzinger.

A tentare di rimettere le cose a posto, dopo la canea dell'altro giorno, alimentata non dai protagonisti per la verità, era intervenuta la sala stampa del Vaticano. In una nota aveva parlato di «strumentalizzazione politica», spiegando che «non era certo l'intenzione del Papa sottovalutare l'azione sociale che i responsabili della città di Roma e della Regione stanno compiendo con apprezzabile impegno».

Il Papa «nella qualità di vescovo di Roma - così venivano illustrate le autentiche intenzioni di Benedetto XVI - in diverse circostanze, e anche di recente, ha posto in luce le realizza-

zioni compiute al servizio della cittadinanza, realizzazioni che ha tenuto a sottolineare anche nel discorso. Ugualmente, però, egli non poteva non evocare, dando voce a quanti a lui si rivolgono, alcune problematiche umane particolarmente urgenti, che vanno affrontate con il contributo di tutti».

«La Chiesa - concludeva la nota - come Sua Santità ha assicurato non farà mancare il proprio apporto e la propria collaborazione».

Superato, dunque, il severo giudizio sul «degrado» della Capitale e sui rischi di povertà umana e morale, secondo il Papa, in agguato? Non del tutto perché quel che è stato detto è stato detto e perché lo stesso sindaco Veltroni non ha cercato di spostare altrove l'attenzione. Anzi, il sindaco di Roma ha inteso le parole di Ratzinger come un «riconoscimento a far crescere la città, a migliorare la qualità della vita senza mai perdere di vista i bisogni e i diritti dei più deboli, delle fasce più disagiate». Il problema, secondo Veltroni, semmai è «chiudere le odiose e strumentali reazioni politiche» al discorso.



Benedetto XVI

Il capo del governo spiega che non ci sono punti di disaccordo con Padoa-Schioppa: misure con risorse certe

Prodi lancia il patto sociale sui salari

«Restituire potere d'acquisto, ma tenere conto della produttività»

LA VALLETTA Non ci sono tensioni né punti di disaccordo con il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa sui tempi e le modalità dell'azione di governo sui salari ed i redditi più bassi, per restituire cioè potere d'acquisto ai lavoratori dipendenti. Ma è necessario un «grande patto sociale» che tenga conto anche della «produttività». All'indomani del vertice di maggioranza il premier Romano Prodi torna, da Malta - dove partecipa alle celebrazioni per l'ingresso del Paese nell'euro -, sul tema della redistribuzione dei redditi. E mentre ribadisce che non esistono divergenze con il Tesoro, ricorda che «stiamo accumulando risorse per venire incontro alle categorie dei lavoratori dipendenti ed ai redditi più bassi». «C'è un impegno preciso del governo per dare risorse» ma «tutti sanno che non si distribuiscono risorse che non si hanno».

L'appuntamento quindi è per la trimestrale di cassa, ribadisce il premier rinviando a tale scadenza anche le richieste dei sindacati che «sanno benissimo che le tappe sono obbligate dalla realtà delle co-

se». «Con i sindacati - ha detto - sono stato estremamente esplicito nel dire le stesse cose che ho detto alla riunione di maggioranza». In merito ai tempi per l'attuazione delle misure, non volendo entrare nel dettaglio su essi, Prodi ha ironicamente sottolineato che «i mesi sono fatti di settimane». «Tutti sanno che abbiamo biso-

L'agenzia di certificazione Standard & Poor's: notevole miglioramento dei conti pubblici

gno della trimestrale di cassa per prendere una decisione in materia».

Niente punti di disaccordo con Padoa-Schioppa torna a spiegare Prodi sottolineando che «certamente un articolo giornalistico vive sul rapporto tra poliziotto buono e poliziotto cattivo». «Non ci sono divergenze tra noi», ha aggiunto spiegando che le posizioni in

merito a temi quali l'azione sui salari e i redditi più bassi vengono «sempre concordate preventivamente con il ministro dell'Economia».

Non verrà comunque «dato un euro in più» senza prima un accordo «con le parti sociali per aumentare la produttività». «Non si fa un salto avanti durato solo con lo strumento fiscale» ha quindi spiegato il premier ribadendo che non può bastare la detassazione. Serve, invece, legare la produttività al reddito: «Serve un grande patto sociale» che coinvolga anche i datori di lavoro.

Tornando a parlare delle risorse a sostegno per potere d'acquisto dei salari, Prodi ha quindi ribadito che «i dati sulla disponibilità li avremo a marzo. Non manca molto tempo. Nel frattempo abbiamo queste settimane per lavorare a un patto sociale perché il Paese si rilancia con il contributo di tutti».

Parlando, invece, più in generale dell'andamento di Euro-landia e del superuero Prodi ha mostrato la propria preoccupazione, sottolineando la necessità «di una politica concertata per fare fronte alla forza



Il premier Romano Prodi

della moneta unica». Il premier ha inoltre ricordato che in Europa «stiamo prendendo tutte le decisioni per cercare di contrastare il rallentamento dell'economia» che secondo le previsioni del premier dovrebbe essere comunque inferiore a quello degli Usa. Prodi si è rivolto quindi alla Bce, sottolineando che «è il loro lavoro» vigilare sull'inflazione ed agire in modo conseguente sui tassi di interesse. «Non ho mai visto una Banca centrale che non si preoccupa dell'inflazione ma spero che la Bce sia preoccupata anche per la crescita», ha concluso.

Un riferimento infine anche al tema del conflitto di interesse: «Si fa volutamente della manfrina. Ho fatto un elenco delle cose da fare tra cui c'è anche questo tema» ha aggiunto.

Standard & Poor's, una delle maggiori agenzie mondiali di certificazione dell'affidabilità dei conti pubblici, il cosiddetto rating, ha tanto fatto grandi elogi della politica economica italiana: «Il rapporto deficit-Pil sceso nei primi nove mesi del 2007 all'1,3% è il segnale di una performance impressionante in termini di bilancio generale e sono lodevoli gli sforzi compiuti dal governo nella lotta all'evasione fiscale». Belle parole, ma il voto dell'Italia resta «A+». «Penso che il rating verrà corretto fra non molto», commenta Prodi.

«La performance dei conti pubblici apre la stagione della redistribuzione del reddito» dichiara Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà, dopo l'analisi dell'agenzia di rating.

DALLA PRIMA PAGINA

LE EMERGENZE DA MALGOVERNO

Che in questo caso oltretutto incidono positivamente su una diffusa cultura civica della cittadinanza e sul contenimento del contributo finanziario da essa data all'amministrazione (a una buona e consolidata differenziazione all'origine dei rifiuti deve infatti corrispondere una minore tassazione). Per di più, tra i servizi offerti dalle aziende municipalizzate, i rifiuti, proprio in quanto aspetto della quotidianità, occupano un ruolo non secondario nel rapporto con le amministrazioni. E anche per questo rendono convenienti soluzioni moderne e adeguate.

Certo, non tutti gli oneri possono essere lasciati agli amministratori. Ma è dagli enti locali, e dai comuni in primo luogo, che devono partire gli stimoli giusti per mutare i comportamenti. Come insegnano i casi di molte città europee, infatti, la faticosa opera di differenziazione domestica nel medio periodo porta anche la grande distribuzione a preferire certi imballaggi ad altri. In particolare nei casi di raccolta dei rifiu-

ti porta a porta, un sistema già diffuso in alcune aree extraurbane. Se, ad esempio, devo obbligatoriamente raccogliere in casa la plastica accumulata con le mie scelte di consumo, perché dovrei acquistare acqua minerale in plastica? A tal proposito, nei giorni in cui il prezzo del greggio ha infranto la barriera dei cento dollari al barile, colpisce leggere che per produrre un chilogrammo di plastica per alimenti servono all'incirca due chilogrammi di petrolio.

Molta è la strada da fare. E enormi sono le differenze tra le diverse aree del Paese. Ma anche per questo è auspicabile un'azione di stimolo da parte del governo centrale che riconosca gli sforzi di una buona amministrazione. Senza un impegno di questo tipo la gestione dei rifiuti continuerà ad essere trattata ancora a lungo come «emergenza» e non ci si potrà stupire se la spaccatura tra regioni «buone» e regioni «cattive» crescerà anziché ridursi.

Bruno Simili

Inchiesta «Why not»: il Csm non sospende l'azione disciplinare

De Magistris resta sotto «processo»

ROMA Non ha ottenuto la sospensione del processo disciplinare, che lo vede accusato di aver violato i suoi doveri e regole di procedura nella conduzione delle inchieste Toghe Lucane, Why not e Poseidone, e i cui tempi comunque si allungano. Ma davanti alla sezione disciplinare del Csm il pm di Catanzaro Luigi De Magistris ha messo le mani avanti: si sottoporà all'interrogatorio voluto dalla procura generale della Cassazione, che rappresenta l'accusa, ma quando occorrerà si trincererà dietro il segreto investigativo, visto che sulle vicende di cui deve rispondere sono in

corso indagini davanti alla procura di Salerno. E stata questa la mossa che ha movimentato la prima udienza del procedimento che, oltre a dover decidere se il magistrato merita o no di essere sanzionato con una misura disciplinare, deve anche stabilire se può restare a Catanzaro a fare il pm o se invece deve essere trasferito come ha chiesto il ministro della Giustizia Mastella. Un appuntamento che per il resto non ha riservato grandi sorprese, a parte la decisione, presa d'ufficio dalla sezione disciplinare, di ascoltare nuovi testimoni che non erano stati in-

dicati né dall'accusa né dalla difesa: l'ex procuratore di Catanzaro Mariano Lombardi, gli aggiunti Salvatore Murone e Mario Spagnolo e il capitano dei carabinieri Pasquale Zaccheo.

La sospensione del procedimento sino almeno alla conclusione di quelle indagini preliminari è stata la prima delle richieste avanzata dal difensore di De Magistris, il presidente di sezione della Cassazione Alessandro Criscuolo, che ha sottolineato la «coincidenza» della «quasi totalità» delle incolpazioni a carico del suo assistito con i fatti oggetto di quelle inchieste.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (dei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, graticolo in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

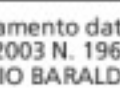
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazioni posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 gennaio 2008 è stata di 45.100 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)

SERGIO BARALDI

L'assessore conferma il pericolo di una crisi per lo smaltimento già nel 2009 in Friuli Venezia Giulia. Romoli: «Pecol dei Lupi è quasi satura»

«In regione servono altri 2 termovalorizzatori»

Moretton: «Rifiuti, solo Gorizia e Trieste sono Ok». Il verde Metz: «Risposta vecchia e sbagliata»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il fiume di rifiuti che sgorga dalle case e dai capannoni, habitat naturale-artificiale dell'uomo del terzo millennio, non risparmia il Friuli Venezia Giulia. Gli argini non sono ancora crollati come a Napoli. Ma, a quanto dicono gli esperti, poco ci manca. Anzi, secondo le previsioni di Gianfranco Moretton, tra un anno soprattutto il Friuli potrebbe diventare un immondezzaio. Il problema è che le discariche sono zeppe e sono sempre di meno. E nessuno le vuole vicino a casa sua. E non solo perché puzzano. E allora che fare? Secondo Moretton serve spingere la raccolta differenziata, modificare il piano regionale di smaltimento rifiuti, investire in tecnologia e dotare il territorio di due mega-impianti termovalorizzatori. Uno da costruire nella provincia di Pordenone, l'altro a Udine mentre Gorizia e Trieste sembrano essere autosufficienti. Ma per il sindaco di Gorizia Ettore Romoli, che apprezza la decisione di Moretton di respingere le eco-balle campane, la Regione deve intervenire perché l'emergenza riguarda tutto il territorio e non solo Udine. E poi anche il vecchio inceneritore di Gorizia, rimesso in sesto, potrebbe

dare una mano. Per i Verdi invece si deve prosciugare il fiume alla fonte, con l'abbattimento dei rifiuti mentre i termovalorizzatori sono una proposta «antica». Ma anche il presidente Riccardo Illy annuncia di aver affrontato il problema in giunta. «Abbiamo discusso a fondo del problema - spiega - e ci siamo posti l'obiettivo di intervenire preventivamente. Sarà nostra intenzione utilizzare quanto prima possibile tutti gli impianti esistenti che possono essere ristrutturati e di spingere sulla raccolta differenziata. Andrà perseguito inoltre il ricorso alle nuove tecnologie».

«Nell'immediato è necessario, per tamponare l'emergenza, che il commissario della provincia di Udine autorizzi l'apertura di almeno una delle discariche bloccate in quanto inadeguate - spiega Moretton - Contestualmente bisogna spingere sulla raccolta differenziata e va modificato il piano provinciale dei rifiuti».

Ma il problema ha dimensioni più vaste e forse serve una regia della Regione. «La competenza è del territorio ma noi faremo la nostra parte - continua l'assessore -. Elaboreremo un nuovo piano regionale dei rifiuti perché quello in vigore è



L'assessore Gianfranco Moretton



Il sindaco di Gorizia, Romoli

ormai superato. Stiamo analizzando anche a livello internazionale quali siano le tecnologie più avanzate sia per la compressione dei rifiuti che per la realizzazione dei termovalorizzatori». Il Friuli Venezia Giulia è privo di impianti che trasformano i rifiuti in energia termica. E che rappresentano anche, per chi li gestisce, un notevole ritorno economico. L'unico impianto simile, ma si

tratta di un inceneritore, è operativo a Trieste ed è gestito dall'AcegasAps.

«Nella nostra regione ne servono altri due e di dimensioni nettamente maggiori di quello ipotizzato per il pordenonese. La capacità deve passare dalle 98.000 tonnellate alle 150-180.000. Una struttura di uguali dimensioni serve anche alla provincia di Udine. Gorizia e Trieste sono a posto. Per

la realizzazione si può pensare a un partenariato pubblico-privato. I termovalorizzatori sul medio-lungo periodo danno ottimi risultati economici per un'impresa privata».

Il costo di queste fabbriche anti-spazzatura varia dai 60 ai 100 milioni in relazione alla capacità produttiva. Poco più di un anno è il tempo medio per la costruzione. «È una proposta vecchia - attacca Metz -. Nei termovalorizzatori, senza accurati controlli, finiscono anche i rifiuti tossici. E non si contano i casi finiti nel mirino dei carabinieri. Ci sono altre tecnologie meno impattanti utilizzate in tutto il mondo per eliminare i rifiuti. Tutti sistemi che ovviamente fanno meno business dei termovalorizzatori che consentono di vendere energia. E forse questo aspetto non convince l'assessore. A proposito di business sappiamo che nella provincia di Udine c'è quello delle discariche che ha impedito una corretta gestione del piano. In tutta la provincia friulana la falda acquifera sono potenzialmente inquinate. Anche sull'impatto inquinante delle discariche non ci sono dati completi e adeguati».

Nel dibattito si inserisce anche il sindaco di Gorizia Ettore Romoli: «Ho apprezzato la scel-

ta della giunta Illy, e in particolare di Moretton, di non accettare le immondizie di Napoli». Un'attestazione di stima quella del forzista Romoli nei confronti di Moretton (Pd) che si inserisce nel filone nazionale, di gran moda in questi giorni, dell'immondizia non ha colore politico. «Le argomentazioni di Moretton sulle difficoltà del nostro territorio - continua il primo cittadino del capoluogo isontino - sono state esaustive e per questo hanno sollevato un problema grave. La nostra discarica di Pecol dei Lupi se durerà fino al 2009 sarà un miracolo. A quel punto non ci sarà più spazio nemmeno per le ceneri dell'impianto di Trieste. Non è possibile non aprire nuove discariche. Alcuni rifiuti della Bassa friulana e dell'udinese vengono già trasferiti in Umbria e in altre regioni. La Regione deve prendere in mano la situazione con una certa urgenza e potrebbe convocare i presidenti delle province. La soluzione dell'emergenza passa inevitabilmente per l'autorizzazione a nuove discariche, a incrementare, come accade a Gorizia, la percentuale della raccolta differenziata. Ritengo poi - conclude Romoli - che sia utile rimettere in funzione il nostro inceneritore chiuso dal 2003, adeguandolo alle normative vigenti».

IL CASO

I camion sono riusciti a scaricare

Scontri in Sardegna Spazzatura gettata nella villa di Soru

CAGLIARI Renato Soru non si piega alle proteste: il carico di spazzatura che gli hanno fatto trovare davanti alla sua villa a Cagliari e le richieste di dimissioni arrivate a gran voce dall'opposizione, lo lasciano indifferente. Il governatore rivedica la scelta di aver detto sì all'invio nell'isola dei rifiuti della Campania, spiega che è una disponibilità limitata nel tempo e per un massimo di 5-6 mila tonnellate, ma il centrodestra attacca a testa bassa, presenta esposti e denunce, annuncia dibattiti e inchieste parlamentari mentre gli indipendentisti si preparano a nuovi blocchi nei porti sardi.

E la cronaca delle ultime 24 ore in Sardegna,

segnate dalle polemiche per l'attacco, giovedì a tarda notte nello scalo industriale di Cagliari, della prima nave proveniente da Napoli. Uno sbarco ritardato per le proteste, in mare e sul molo, di un gruppo eterogeneo di manifestanti: parlamentari e consiglieri regionali del centrodestra fianco a fianco dei militanti di Sardigna Natzione e dell'IRS, insieme a fronteggiare la polizia in tenuta antisommossa. Scene di guerriglia urbana con inevitabili strascichi giudiziari: il deputato di Forza Italia Mauro Pili, rimasto contuso nei tafferugli, presenterà denuncia contro un funzionario della polizia di Stato che lo avrebbe colpito; il leader dell'IRS Gavino Sale, parla non di scontri ma di vere e proprie «aggressioni contro militanti non violenti»; i parlamentari del centrodestra chiedono le dimissioni del ministro dell'Interno Giuliano Amato e la censura del questore di Cagliari Giacomo Deiana, colpevoli di aver gestito la situazione col «pugno di ferro».

Soru, intanto, resiste. «Non c'era tempo da perdere - spiega il governatore - ho agito per conto della Sardegna e me ne assumo tutte le responsabilità. Se ho fatto male, il Consiglio regionale può sfiduciarmi o la gente non votarmi più». «I vincoli della solidarietà non sono un optional» chiarisce il governatore. Quanto alle prossime ore, Soru assicura: «Non arriveranno altre navi. Il commissario De Gennaro sta facendo i conteggi e altre regioni, nel frattempo, hanno dato la loro disponibilità».

Il governatore dell'isola non si piega alle proteste: «I vincoli di solidarietà non sono un optional»

Resi noti i contenuti del decreto di nomina del supercommissario. Il presidente del Consiglio Prodi precisa: «L'utilizzo dei militari solo in funzione logistica e non di ordine pubblico»

L'emergenza a Napoli: De Gennaro può anche usare l'esercito

ROMA L'uso dell'Esercito a protezione delle discariche e la possibilità di aprire tutti i siti utili a superare la situazione attuale, Pianura compresa se necessario, anche andando in deroga alle normative ambientali: il governo conferisce pieni poteri al supercommissario Gianni De Gennaro, sperando che quello firmato dal premier Prodi sia l'ultimo provvedimento necessario ad uscire definitivamente dall'emergenza rifiuti in Campania.

Una scelta che non piace né a Rifondazione, che lo dice chiaramente con i capogruppo di Camera e Senato Migliore e Russo Spena - «l'uso dei militari deve essere rivolto esclusivamente al trasporto dei rifiuti, qualsiasi altro impiego sarebbe un errore clamoroso» - né ai Verdi, Pecora-

ro Scanio in testa, che invece scelgono il silenzio. E nonostante le rassicurazioni dello stesso presidente del Consiglio da Malta, secondo cui l'utilizzo dell'esercito è «solo in funzione logistica e non di ordine pubblico», c'è da scommettere che la polemica politica monterà di nuovo appena il commissario prenderà, già lunedì, le prime decisioni operative. Scelte che De Gennaro ha probabilmente illustrato ieri a Prodi nella riunione di due ore a palazzo Chigi. «L'incontro è stato buono - ha detto il sottosegretario Enrico Letta - si sta lavorando con il passo giusto e penso che la realizzazione di tutto quello che abbiamo deciso avverrà nel più breve tempo possibile».

È indubbio comunque che l'ordinanza di 4 pagine firma-



Il generale Giannini e il commissario Gianni De Gennaro

ta da Prodi e già pubblicata in Gazzetta Ufficiale dia all'ex capo della Polizia poteri che nessuno dei commissari che lo hanno preceduto ha avuto e gli lasci praticamente mano libera su quasi ogni aspetto della gestione della vicenda: per 120 giorni De Gennaro potrà «richiedere l'uso delle forze armate» non solo per «la raccolta e il trasporto» della immondizia ma anche e soprattutto per «l'approntamento e la protezione dei cantieri e dei siti» che dovranno necessariamente essere aperti in Campania. Per assicurare «piena effettività agli interventi» inoltre, prefetti, questori e autorità competenti dovranno dare «piena attuazione» alle decisioni del commissario, anche assistendolo con «la forza pubblica». Un modo

per dire che non sarà più consentito a cittadini e teppisti bloccare con le loro proteste le scelte del governo.

Ma non solo: potrà essere avviato l'iter per la «realizzazione e la gestione di due impianti di termodistruzione o gassificazione» a Santa Maria la Fossa e in provincia di Salerno - che andranno ad aggiungersi a quello di Acerra - «nonché di impianti di compostaggio». E De Gennaro potrà aprire oltre ai quattro siti indicati dalla legge 87 votata dal Parlamento nel luglio scorso (Serre, Terzigno, Sant'Arcangelo Trimonte e Savignano Irpino), anche altre discariche «aggiuntive o sostitutive per lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti, comprese quelle già chiuse che presentino ancora volumetrie disponibili».

Eff. Com. al Sindaco
FINO AL 14 MARZO

SALDI

SCONTI fino al 60%

Prezzi *light*

- Fine assicuramento scorte

OGGI e DOMANI [APERTO]

CROCCANTATA PER TUTTI* dalle ore 15.00

APPUNTAMENTO CON

MISFERO

IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

Le indagini scientifiche effettuate su maiali e bovini. Dalla Francia invece uno stop alla coltivazione già in atto di mais Ogm

Primi sì a latte e carne di animali clonati

L'Agenzia europea per la sicurezza alimentare ritiene questi prodotti non pericolosi

ROMA Il latte e la carne di mucche e maiali clonati, così come della loro progenie, sono sicuri e hanno gli stessi componenti nutrizionali degli altri animali. A sostenerlo è l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (Efsa) che ha dato in via preliminare il suo via libera scientifico al consumo e quindi vendita di questi alimenti scatenando allarme e polemiche in Italia. Ma il ministro per le Politiche agricole Paolo De Castro rassicura i consumatori: «Siamo eticamente contrari alla clonazione. Ci atterremo ai pareri scientifici ma la sicurezza alimentare viene prima di tutto e né ora né in futuro nulla arriverà sulle tavole senza ogni totale garanzia».

Un parere quello d'Efsa che si allinea al modello americano della Food and Drug Administration (Fda) che solo una settimana fa ha aperto la strada alla commercializzazione di carne, latte e formaggi provenienti da animali clonati. Secondo le prime conclusioni del Comitato scientifico dell'Agenzia europea, la tecnica della clonazione può essere usata con successo in bovini e suini. Non solo. In base a studi scientifici in materia, i prodotti alimentari ottenuti da bovini e suini clonati in buona salute, e dalla loro prole, sono nei normali valori se

confrontati con la composizione e il valore nutrizionale di prodotti similari ottenuti da animali convenzionali. Inoltre i tassi più elevati di malattie e morti riscontrati negli animali clonati non devono preoccupare perché gli animali "non conformi" sono destinati ad essere scartati dalla catena alimentare.

«Il nostro parere è positivo ma non ancora definitivo - ha spiegato ieri Vittorio Silano, presidente del Comitato scientifico dell'Efsa - queste prime conclusioni, che non hanno assolutamente un carattere definitivo e che sono il frutto di un ampio esame della letteratura scientifica, ritengono che il fatto che latte e carne provengano o meno da animali ottenuti per clonazione sia irrilevante. Quello che conta è che gli animali siano sani». Su questo parere provvisorio dovrà pronunciarsi entro il 25 febbraio la comunità scientifica europea attraverso una consultazione. Quindi il gruppo di lavoro tornerà a riunirsi per apportare le necessarie modifiche al documento e stilare un parere definitivo per aprile o maggio. Parere che sarà consegnato alla Commissione Europea, che lo aveva richiesto nel febbraio 2007 e che ora getta acqua sul fuoco dell'allarmismo sottolineando che solo dopo una consultazione «più ampia pos-

sibile» deciderà il da farsi, ma comunque non prima di maggio.

Nonostante le rassicurazioni e il fatto che in Italia finora ci siano state solo sperimentazioni, agricoltori, consumatori e politici del centrosinistra sono già sul piede di guerra. La Coldiretti ricorda infatti che la clonazione «riguarda già molti animali da allevamento e, tra l'altro, è stata annunciata in Giappone recentemente la clonazione stabile di un maiale per quattro generazioni». La vendita di alimenti ricavati da questi animali è per la Coldiretti, come anche per la Cia degli agricoltori, un «rischio inaccettabile». Sul fronte politico, Pd, Verdi e Prc contestano l'Efsa e intanto le associazioni consumatori alzano le barricate.

Arriva intanto dalla Francia uno stop agli Ogm. L'Alta Autorità francese provvisoria sugli Organismi geneticamente modificati ha infatti «rilevato dei nuovi dati scientifici relativi a un impatto negativo sulla flora e la fauna del granturco Ogm Mon 810». Sono una trentina i prodotti biotech che possono essere commercializzati nell'Ue di cui solo uno, approvato alla fine degli anni novanta, è destinato alla coltivazione. Si tratta proprio del mais Mon810 prodotto soprattutto in Spagna e in Francia.



Il ministro delle Risorse agricole De Castro

La tragedia in un centro di accoglienza della Curia. La famiglia era sul lastrico. L'uomo ha narcotizzato i familiari

Pordenone, uccide moglie e figlio e si suicida

PORDENONE Sedati e poi strangolati: è lo scenario che emerge dai primi accertamenti tecnici sul duplice omicidio, seguito da suicidio, avvenuto ieri a Pordenone.

Secondo i rilievi fatti dai carabinieri della Compagnia di Pordenone, prima di strangolare con un laccio di stoffa attorno al collo la moglie, Bruna Piovesan, di 68 anni, e il figlio Fabio, di 39, Giuliano Modolo, di 72 anni, li avrebbe sedati per evitare che si svegliassero mentre cercava di strangolarli. Secondo gli investigatori, infatti, molto difficilmente l'anziano avrebbe potuto uccidere il figlio senza che questi si sve-

gliasse e tentasse una reazione. L'uomo si è poi impiccato nel bagno di casa.

I cadaveri sono stati ritrovati ieri matti-

na, ma già giovedì nessuno dei componenti della famiglia era stato visto in giro dagli altri ospiti della casa di accoglienza di pro-

Brescia: marito depresso strangola la donna

BRESCIA È stato fermato dai carabinieri Angelo Lazzaroni, 67 anni, ex operaio in pensione, accusato di aver ucciso ieri mattina a Brescia la moglie Margherita Goso, 65 anni, casalinga. La donna sarebbe

stata strozzata. Lo stesso marito, da tempo in depressione, avrebbe chiamato il 118 ma i soccorritori hanno constatato numerose ecchimosi sul corpo della donna, trovata riversa in camera da letto.

prietà della Curia nella quale vivevano dallo scorso luglio. Non è da escludere, quindi, che il delitto sia stato compiuto nella notte tra mercoledì e ieri. Solo l'autopsia, già disposta dal sostituto Procuratore della Repubblica di Pordenone, Monica Carraturo, potrà chiarire entrambe le circostanze. È stato un sacerdote della Curia a fare la macabra scoperta.

Nella stanza nella quale viveva la famiglia i carabinieri non hanno trovato alcun messaggio lasciato da Giuliano Modolo. Si sa che l'uomo era molto depresso dopo che la famiglia si era trovata in gravi ristrettezze economiche.

INCIDENTE SUL LAVORO

All'acciaieria Palini e Bertoli

Precipita da otto metri: elettricista muore a San Giorgio di Nogaro

SAN GIORGIO DI NOGARO Ancora una morte bianca alla «Palini e Bertoli», azienda della zona industriale di San Giorgio di Nogaro. Giuseppe Della Siega, elettricista 58enne di Latisana, è deceduto ieri mattina dopo essere precipitato da una piattaforma posta a otto metri dal suolo. Si è salvato invece il suo collega, Alberto Cecotti, 26 anni di Palmanova, coinvolto nell'incidente, che ha riportato numerosi traumi. Il giovane è ricoverato all'ospedale di Udine ma le sue condizioni non desterebbero preoccupazioni.

L'incidente si è verificato verso le 9. I due uomini, dipendenti di una azienda esterna con sede a Porpetto che si occupa dell'installazione di elettroimpianti, stavano effettuando un intervento di manutenzione all'interno dell'acciaieria quando, per cause che sono attualmente al centro di un'inchiesta ma con ogni probabilità per un movimento brusco del braccio mobile che li stava sollevando, sono caduti dal «cestello», precipitando nel vuoto. La piattaforma avrebbe avuto un improvviso sussulto sbalzando i due operai che, privi di ancoraggio, sono precipitati da un'altezza di circa otto metri. Un volo pavoroso che non ha dato scampo a Giuseppe Della Siega (secondo alcuni testimoni la caduta sarebbe avvenuta da un'altezza ancora maggiore, una decina di metri).

Alberto Cecotti sarebbe invece caduto, anziché sull'asfalto, in una zona coperta da terriccio. Una circostanza che gli ha salvato la vita, attenuando l'impatto con il terreno. Immediato l'intervento degli operatori sanitari del 118 da Palmanova, chiamati dai colleghi di lavoro dei due operai, che hanno subito constatato la gravità della situazione e disposto per entrambi il ricovero al nosocomio del capoluogo friulano. Il trasporto è avvenuto con l'elicottero dell'Elisoccorso atterrato nella fabbrica. Fin dall'inizio, le condizioni di Giuseppe Della Siega sono apparse critiche: i sanitari hanno tentato subito, operando sul luogo dell'incidente, un disperato massaggio cardiaco nella speranza di far riprendere le funzioni vitali all'operaio. Un tentativo che ha fatto riprendere il battito cardiaco e ha consentito il trasporto dell'operaio all'ospedale di Udine che, però, ha cessato di vivere poco dopo l'arrivo al nosocomio.



Giuseppe Della Siega

ARRESTATO

Rapina a Viterbo: ucciso il titolare di un'azienda

VITERBO Un imprenditore di 55 anni, David Paternolli, originario di Orvieto (Terni) e per anni residente a Civitavecchia, è stato ucciso ieri mattina durante una rapina nella sua azienda compiuta da un usciere dell'assessorato ai servizi sociali del comune di Viterbo, Michele Pellecchia, 45 anni, nato a Torre del Greco, da tempo residente nel capoluogo della Tuscia. Lo stesso bandito è rimasto ferito all'avambraccio destro durante una colluttazione con la vittima. Arrestato dopo un inseguimento per le strade della città, nel corso del quale i poliziotti di quartiere della questura di Viterbo hanno speronato la sua auto per costringerlo a fermarsi, Pellecchia è stato dapprima medicato in ospedale poi condotto in procura per essere interrogato dal pm Paola Conti, incaricata dell'inchiesta e infine rinchiuso nel carcere di Mammagialla. È stato accusato di tentata rapina e omicidio volontario.

Secondo quanto accertato dagli investigatori della Mobile di Viterbo, Pellecchia ha fatto irruzione poco dopo le 8 nella sede dell'agenzia di formazione professionale Te.Com, che gestisce corsi finanziati dalla Regione Lazio e da altri enti pubblici, in via Alessandro Volta, nel quartiere Pilastro. Una volta dentro, l'uomo ha estratto una pistola 7,65 e l'ha puntata contro la moglie del titolare, intimandole di aprire la cassaforte. Nella stanza attigua c'era Paternolli, che è intervenuto in aiuto alla donna scagliandosi contro il rapinatore. Nella colluttazione sono partiti 4 colpi, uno dei quali ha trapassato il cuore dell'imprenditore, che è caduto a terra sanguinante. Morirà pochi minuti dopo essere stato trasportato nell'ospedale cittadino.

DALLA PRIMA PAGINA

COSTITUZIONE AL CAPOLINEA

Come si ricorderà egli ha stabilito un paragone fra una signora sessantenne e la nostra Costituzione, aggiungendo in sostanza che a sessant'anni una donna può ancora apparire, come si dice a Trieste, in ordine. Ma, nella stragrande maggioranza dei casi, si tratta più di apparenza che di sostanza (salvo che non sia intervenuto il chirurgo plastico). Pertanto, restando al paragone proposto dal Presidente, visto che interventi del genere non sono stati apportati alla nostra Costituzione, è fortemente da dubitare che essa porti bene i suoi sessant'anni.

Al riguardo quello che è venuto progressivamente alla luce è il limite di fondo della Costituzione del 1948, un limite che a molti dei padri fondatori apparve un pregio: il fatto cioè di fondarsi su un compromesso fra Chiesa Cattolica (non tanto dottrina sociale cattolica) e ideologia comunista. Il tema è stato riproposto alcune settimane fa sul maggior quotidiano nazionale a proposito di uno dei maggiori fra i padri fondatori (se non il maggiore), Giuseppe Dossetti. Si è ricordato infatti che durante i lavori dell'Assemblea Costituente egli era solito recarsi frequentemente oltre Tevere per raggiungere le autorità vaticane su ciò che stava accadendo e in particolare a rassicurarle circa quello che era il loro maggiore interesse: conservare alla Chiesa cattolica quella condizione di privilegio all'interno della società italiana che le era stata riconosciuta dal Concordato Mussoliniano del 1929. Per parte loro Dossetti ed altri cattolici vedevano il comunismo come l'onda del futuro, alla quale bisognava in qualche modo adattarsi per non esserne travolti. Per inciso, era un vecchio atteggiamento, questo: a partire da fine Ottocento infatti in Italia la Chiesa si era effettivamente adattata a un po' a tutto ciò che era apparso sullo scenario politico: la democrazia, la società di massa, il nazionalismo, il fascismo.

Alla fine tutto andò com'era nei voti. Il Vaticano fu soddisfatto per l'articolo 7 (che riconosceva il Concordato) in cambio del quale accettò affermazioni e impegni - graditi a democristiani come Dossetti - in sintonia con le ideologie di sinistra.

Non è difficile individuarli. Per citarne i maggiori: la repubblica fondata sul lavoro, affermazione che non si trova nelle costituzioni liberali; la funzione sociale della proprietà privata, che nelle costituzioni liberali è invece legata alla libertà dell'individuo, il nocciolo duro di ogni forma di vita associata. E poi il principio per cui scopo della pena è la rieducazione del condannato, un principio molto in auge in Unione Sovietica, alla cui realizzazione erano stati create strutture come i lager e i manicomi psichiatrici. Per nostra fortuna il 18 aprile 1948 le elezioni sono andate come sappiamo: i lager dunque non li abbiamo visti, ma applicazioni quanto meno discutibili del principio si è molte (e purtroppo continuiamo a vederle): a non pochi di coloro ai quali erano state inflitte severe pene detentive, è bastato battersi il petto per tre volte per vedersela cospicuamente ridotta.

Alla base della nostra Costituzione ci fu quindi un compromesso fra il cattolicesimo

politico e la Chiesa cattolica da un lato e il comunismo dall'altro, un compromesso propiziato appunto da Dossetti, al quale per tutto il resto della sua vita - anche da prete o meglio da eminenza grigia - avrebbe continuato a dedicarsi. Ma ai margini di questo compromesso qualcosa fu dato anche alle tendenze conservatrici. Si pensi ai senatori a vita, un'eredità che risale a un tempo (già nel 1948) lontano nel quale la cosiddetta Camera alta era di nomina regia, un'eredità ottocentesca grazie alla quale l'attuale governo, più di una volta senza una propria maggioranza, non viene mandato a casa. E ancora, l'assillo di avere poteri forti, poteri cioè privi di controllo. A tal fine è stata sì proclamata la separazione dei poteri ma non la si è accompagnata al controllo reciproco fra i poteri. Un esempio lo abbiamo spesso sotto gli occhi: la magistratura italiana, che di controlli conosce soltanto una forma totalmente fittizia, cioè l'autocritica. Così si è visto che di politici non pochi sono stati presi a calci nel sedere; ed è capitato anche a un Presidente della Repubblica e a un presidente della Banca d'Italia. Ma non una volta che una sorte simile sia capitata a un, dico uno, magistrato, né di alto né di basso rango. Cosa vuol dire? Che tutti sono stati specchio di virtù? Penso che al riguardo nessuno metterebbe la mano sul fuoco.

Qualcuno potrebbe dire: visto cos'era, politicamente parlando, l'Italia postfascista, non c'era possibilità di far meglio, di dar maggiore coerenza alla Costituzione. Può darsi che quello sia stato l'unico compromesso possibile. E qualcun altro potrebbe aggiungere: se la Costituzione scritta non è stata un granché, quanto più conta è il fatto che c'è stata una Costituzione materiale, in particolare nella prima Repubblica, grazie alla quale un processo riformatore (che vuol dire in breve: meno iniquità e più diritti) è comunque andato avanti.

Tutto ciò però non toglie che oggi, a sessant'anni di distanza, possiamo riconoscere che nella vicenda costituzionale dell'immediato dopoguerra c'è stata una vittima illustre: il liberalismo. E' proprio ciò che ha tolto la linfa più vitale alla Costituzione italiana. Oggi ha compiuto sessant'anni ma ne dimostra anche più di quelli che ha. Per ridarle un po' di smalto non basta un qualche trattamento Collistar. Non basta affatto un po' di federalismo fiscale, qualche senatore o deputato in meno, qualche potere in più al Presidente del Consiglio. Ci vuol molto di più: per metterla a posto è da partire dai primi articoli non limitarsi al Titolo quinto. Fra gli intellettuali qualcuno oggi lo riconosce. Ma fino ad ora non si è visto in campo politico nessuno che abbia progetti del genere.

Non ci resterà allora che dire: se era bruttina, questa Costituzione, da neonata, figuriamoci cosa può essere oggi che ha sessant'anni. Non potremo dunque far altro che tenercela, magari girando la testa dall'altra parte? Se si trattasse di una donna, potremmo anche far così, anche se non sarebbe cortese. Il guaio è che parliamo della nostra Costituzione. E girare la testa dall'altra parte è un po' difficile.

Giampaolo Valdevit

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Termoconvettore Split Ceramico

Il Calore della tua casa!

Si monta in un attimo, grazie al kit con predisposizione a parete. E con il suo design elegante, si presta ad arredare qualsiasi ambiente, senza ingombrare! Il telecomando multifunzione permette di accenderlo a distanza, e di regolare sia la temperatura che il timer di spegnimento (da 0,5 a 7,5 ore). Grazie alla ventilazione ed all'oscillazione automatica dei deflettori, distribuisce il calore in maniera uniforme ed omogenea, garantendo un comfort ottimale. Oltre a riscaldare locali di 30/40 mq, consente anche il semplice ricircolo dell'aria. Completo di spie LED di funzionamento, cavo elettrico con spina "shuko", supporti e tasselli per montaggio a muro.

Alimentazione 230 V, AC 50 Hz.

Potenza 0/1.000/2.000 W

Dim. cm 57,7 L x 19,7 H x 12 P

Peso Kg 3,7 ca

Il telecomando funziona con due batterie ministilo non incluse.



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

a soli
€ 59,90

Termoconvettore Split
Ceramico
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 151526

INFORMATIVA D.LEG. 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previa suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sirci (FR).

gestito da **ADMail**

La candidata democratica gioca la carta dell'economia. Tra i repubblicani duro scontro tra Mitt Romney e John McCain

Usa, la Clinton punta a un «New deal»

«Incentivi per 70 miliardi ai redditi medio-bassi per fronteggiare la crisi dei mutui»

NEW YORK L'economia torna in primo piano nella campagna elettorale per le presidenziali americane: tra i repubblicani è duro scontro tra i *front runner* John McCain e Mitt Romney in vista delle primarie di martedì nel Michigan.

Tra i democratici Hillary Clinton, rivolgendosi alla middle-class colpita dalla crisi economica, garantisce che con lei alla Casa Bianca il sogno americano della casa per tutti non svanirà. Incentivi per 70 miliardi di dollari, accompagnati se necessario da sgravi fiscali per 40 miliardi, tutti destinati ai redditi medio-bassi. Da San Diego, nel sud della California colpita in pieno dalla crisi dei mutui, Hillary lancia il suo piano per rilanciare l'economia a stelle e strisce, poche ore dopo la notizia del salvataggio da parte della Bank of America della Countrywide, il colosso dei prestiti ipotecari sull'orlo del fallimento.

Con la sua ricetta un po' alla «New deal» - diversissima dai tagli del presidente George W. Bush, che spera in un rilancio economico grazie ai ricchi più ricchi - Hillary non è l'unica a puntare sull'economia. Lo aveva fatto nei giorni scorsi il suo avversario alle primarie democratiche John Edwards, proponendo un piano di 25 miliardi per creare nuovi posti di lavoro.

Hanno puntato sull'economia anche tutti i candidati repubblicani in un dibattito sulla Fox, guardandosi bene dall'evocare il bilancio economico di Bush, riferendosi invece al suo predecessore Ronald Reagan.

Lo scontro è stato particolarmente duro tra Romney, l'ex governatore del Massachusetts, e McCain, il senatore dell'Arizona, in vista delle primarie in Michigan: lo Stato è tra quelli che soffrono di più a causa della crisi dell'auto e Detroit, Motor City, s'è trasformata in un deserto di ruggine. McCain, dopo l'ottimo risultato in New Hampshire, mira a fare un bis il 15 gennaio: per eliminare in maniera definitiva dalla gara il rivale Romney, che gioca in casa, essendo nato a Detroit, figlio di un governatore dello Stato, George W. Romney, che a suo tempo si era candidato, senza successo, per la stessa Casa Bianca.

Romney ha accusato McCain, noto per il

suo linguaggio schietto, di volere abbandonare i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro a causa della crisi dell'auto. McCain, spiegando che alcuni posti di lavoro non verranno mai recuperati, ha ribattuto affermando che sta semplicemente dicendo la verità: «bisogna avere il coraggio di dire alla gente anche le cose che non ama sentire».

Che a Detroit sia ancora crisi profonda lo conferma ancora oggi la prima pagina del Wall Street Journal: la G.M. sta avendo seri problemi nella messa a punto dell'auto elettrica del futuro, mentre i giapponesi, pur non avendo risolto la questione della batteria, sono decisamente più avanti.

Chi di economia parla poco ma di economia soffre è l'ex sindaco di New York Rudy Giuliani. La campagna è al verde e alcuni collaboratori dell'ex sindaco hanno rinunciato allo stipendio di gennaio.

«Abbiamo abbastanza soldi, ma si potrebbe averne di più», ha ammesso Mike Duhaime, il manager della campagna. Alla fine di dicembre Giuliani aveva in cassa 11,5 milioni di dollari, sette milioni dei quali possono essere spesi nelle primarie, ma il flusso dei finanziamenti potrebbe essere drasticamente diminuito dopo i pessimi risultati incassati finora dall'ex sindaco in Iowa e in New Hampshire.

Sulla campagna presidenziale pesa anche la questione razziale. Hillary Clinton, per esempio, rischia il boomerang alle primarie della South Carolina: un veterano dei diritti civili, il decano degli afro-americani in Congresso James Clyburn, l'ha duramente attaccata dopo che lei ha suggerito che non è stato Martin Luther King, ma il presidente bianco Lyndon B. Johnson, a emancipare la gente di colore. Clyburn, deputato dello stato del Sud dove i democratici vanno alle urne il 26 gennaio, si era finora tenuto fuori dalla sfida tra Hillary e Barack Obama per deferenza verso l'ex presidente Bill Clinton, considerato da molti afro-americani il primo capo della Casa Bianca di colore. «Dobbiamo stare molto, ma molto attenti quando parliamo di quell'epoca della politica americana», ha detto Clyburn.



La democratica Hillary Clinton (sullo sfondo la figlia Chelsea)

**In South Carolina
l'ex first lady rischia
dopo la gaffe
su Martin Luther King**

La missione della Casa Bianca prosegue in Kuwait. La Rice zittisce il presidente alla cena ufficiale

Bush cerca alleati per isolare l'Iran

Commozione a Gerusalemme al memoriale dell'Olocausto

GERUSALEMME George W. Bush ha lasciato ieri Israele per il Kuwait. Dopo aver cercato la Pace per il Medio Oriente, il presidente americano vuole ora l'appoggio arabo alla strategia per isolare l'Iran.

Il presidente americano, al termine di una visita «molto positiva» di due giorni in Terra Santa, ha affermato di aver intenzione di tornare in Israele a maggio, per la celebrazione per il sessantesimo anniversario della nascita dello Stato ebraico. L'ultima giornata della prima missione ufficiale in Medio Oriente è iniziata con una visita solenne al memoriale dell'Olocausto di Yad Vashem, a Gerusalemme, tappa obbligata per qualsiasi leader straniero in Israele. Una visita caratterizzata dalla commozione.

Accompagnato dal presidente israeliano Shimon Peres, dal primo ministro Ehud Olmert, dal presidente di Yad Vashem Tommy Lapid e dalle due responsabili degli esteri Condoleezza



George W. Bush

za Rice e Tzipi Livni, Bush, in testa una kippah, ha ascoltato commosso una poesia scritta da Hanna Senesch. Bush, con il capo chino

KOSOVO

Il presidente dell'Albania in visita ufficiale a Pristina

TIRANA Il presidente dell'Albania, Bamir Topi, sarà in visita ufficiale di tre giorni a Pristina il prossimo 25 gennaio: lo ha annunciato un suo portavoce, spiegando che il Capo di Stato è stato invitato dall'amministratore Onu in Kosovo, Joachim Ruecker, e dal presidente Fatmir Sejdiu, riconfermato alla carica mercoledì scorso. Si tratta della prima visita del presidente Topi in Kosovo, la provincia a maggioranza albanese che si appresta a proclamare, probabilmente nelle prossime settimane e con l'avallo degli Stati Uniti e dell'Ue, l'indipendenza unilaterale dalla Serbia. «Sono felice di trovarmi in Kosovo in un momento storico, quando il Kosovo è più che mai vicino alla definizione dello status finale», ha detto Topi in un'intervista rilasciata alla Bbc in lingua albanese, ribadendo che «l'indipendenza è ormai questione di giorni». Il presidente albanese sarà accompagnato da una delegazione di 100 persone, fra cui membri del governo, deputati, giornalisti e imprenditori. Topi avrà incontri con le massime autorità del Kosovo, con i leader dei partiti politici, con i rappresentanti dell'Unmik, l'amministrazione Onu, e con i rappresentanti delle minoranze.

e gli occhi pieni di lacrime ha deposto una corona presso la fiamma eterna di Yad Vashem e ha commentato: «Spero che se molti nel

mondo verranno in questo luogo, sarà da ammonimento che il male esiste e che se il male viene individuato, bisogna resistergli». «Di

fronte ai tremendi crimini contro l'umanità - ha continuato - gli animi coraggiosi, giovani e vecchi, devo restare saldi davanti a ciò in cui credono».

Dopo la visita al museo Bush è andato in Galilea per due altre tappe culturali e spirituali: un giro dei resti archeologici di Capernaum e una visita alla Chiesa delle Beatitudini eretta nel luogo dove Gesù avrebbe tenuto il Sermone della Montagna.

Giovedì sera sarà ci sono stati momenti di suspense durante una cena offerta da Olmert: il segretario di stato Condoleezza Rice ha passato un biglietto al presidente degli Stati Uniti George Bush che le sedeva vicino. Dopo alcuni istanti di riflessione, Bush ha deciso di condividere con i comensali il contenuto del messaggio: «Mi dice di chiudere la bocca» ha precisato, fra le risate generali. Il motivo? Bush stava sfiorando pericolosamente le tensioni interne al governo israeliano, e «Condi» glielo ha fatto capire.

IN BREVE

Intercettazioni a rischio Bollette non pagate Tagliati i fili all'Fbi

NEW YORK L'Fbi non paga, le compagnie dei telefoni tagliano i fili. Il programma di intercettazioni segreto dell'amministrazione Bush è inciampato in un ostacolo inatteso: il mancato pagamento delle bollette mensili da parte degli agenti della polizia federale. Lo ha scoperto un'inchiesta interna del Ministero della Giustizia. In cinque dei 56 uffici del Bureau sul territorio un'audizione del Ministero ha trovato centinaia di bollette invase che hanno indotto le compagnie dei telefoni a sospendere i servizi minacciando l'integrità dei programmi di sorveglianza undercover del Bureau su sospetti terroristi e criminali comuni. «Si è arrivati al punto che alcune società hanno letteralmente tagliato i fili delle linee dedicate alle intercettazioni», si legge in una sintesi del rapporto dell'ufficio dell'Ispettore Generale del Ministero Glenn Fine: cinque paginette su 87 che tuttavia sono sufficienti a dare uno spaccato di malcostume e caos finanziario.

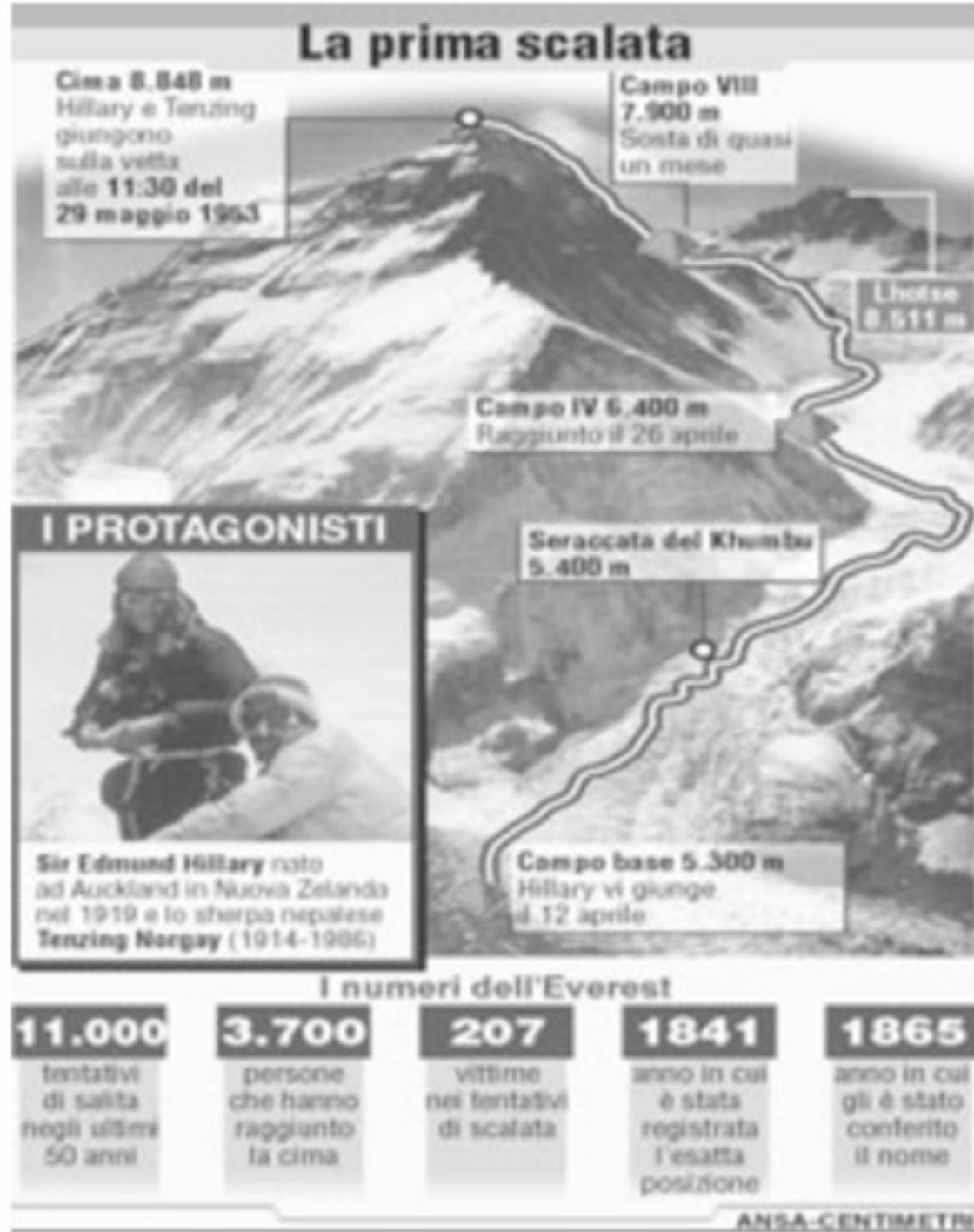
Duri giudizi su Sarkozy Francia, via libera al libro «Cecilia»



PARIGI La giustizia non lo ha bloccato. Potrà così essere letto da tutti «Cecilia», il più feroce dei tre libri sull'ex moglie del presidente francese Nicolas Sarkozy, usciti questa settimana, quello che «scavalca di più i confini dell'intimità», secondo Le Monde, «di una crudeltà implacabile» per Sarkozy, scrive Le Nouvel Observateur. Il tribunale di Parigi ha respinto la richiesta di Cecilia Ciganer-Albeniz di vietare la diffusione del libro scritto dalla giornalista politica del settimanale Le Point, Anna Bitton. Nel libro - edizioni Flammarion - vengono attribuiti a Cecilia giudizi molto duri nei confronti del suo ex marito. «Un uomo che non ama nessuno», «un taccagno». Gli amici? «Una banda di maligni che si ritengono i principi di Parigi». Queste alcune delle definizioni, virgolettate, attribuite a Cecilia.

Il grande alpinista aveva 88 anni

L'addio a Edmund Hillary Nel 1953 fu il primo uomo a salire in vetta all'Everest



ROMA «L'abbiamo battuto questo bastardo!», esclamò trionfante abbracciando il suo compagno. Restò sul tetto del mondo per 15 minuti, ma bastarono a cambiargli la vita. Conquistò l'Everest nel 1953, a 34 anni. Edmund Hillary, ovvero l'alpinista nato a Tuakau, a sud di Auckland, in Nuova Zelanda, centrò l'obiettivo il 29 maggio insieme con lo sherpa Tenzing Norgay con cui raggiunse gli 8.848 metri. Da quel momento, infatti, Hillary diventò famoso in tutto il mondo e da ex

lo Sud il 4 gennaio 1958 con una spedizione britannica meccanizzata, terzo uomo della storia a spingersi fino a tale punto via terra dopo Roald Amundsen e Robert Scott.

Già nel 1948, però, insieme con Harry Ayres, aveva raggiunto la vetta del Mount Cook nella sua terra natale. In seguito aveva partecipato a due spedizioni nella catena dell'Himalaya, la seconda delle quali, nel 1952, nella zona del Cho Oyu, un altro dei 14 Ottomila della Terra.

Negli ultimi anni si era battuto contro i danni ambientali provocati dai troppi scalatori che si avventuravano sull'Everest e in un'intervista al giornale neozelandese «Otago Daily Newspaper» aveva stigmatizzato lo spirito di molti alpinisti, il cui unico scopo - disse - è raggiungere in cima, senza curarsi di soccorrere i compagni di squadra. Una storia avventurosa quella di Hillary. La giovane regina Elisabetta II d'Inghilterra, salita al trono un anno prima, lo nominò Cavaliere Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico.

Il 2 giugno 1953, il giorno in cui Elisabetta veniva incoronata a Westminster, Hillary, a circa 6.000 chilometri di distanza, rientrava a valle al termine della sua impresa e un corriere gli consegnò la lettera della sovrana indirizzata a «Sir Edmund Percival Hillary Kbe» cioè Knight of the British Empire. La regina gli conferiva il titolo e si congratulava personalmente con lui. Il suo Paese natale nel 1990 gli ha tributato l'effigie sulla banconota da cinque dollari neozelandesi.



Edmund Hillary

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!

CUCINE
cm. 315 come foto c/clemod. REX
1600€

MINI-RATE
A PARTIRE DA:
50€

PREVENTIVO GRATUITO SENZA IMPEGNO CON PRENOTAZIONE TELEFONICA: 0434.625290

CUCINE NOVENTA

Strada del Mobile, 10
33087 - Cecchini di Pasiano (Pn)
Tel.: 0434/625290 - Fax: 0434/625772
mail: info@cucinenoventa.com

WWW.CUCINENOVENTA.COM

CUCINE
-45%
**70 modelli esposti
moderno/classico**

Per cui lo sforzo del trasferimento di conoscenze e tecnologie dai laboratori di ricerca all'industria deve essere svolto in continuo confronto con quelli che saranno gli utilizzatori finali. L'Associazione Industriali di Trieste ha risposto a questa sfida partecipando alla creazione dei distretti del caffè e della navalmeccanica, in cui imprese leader riescono a dare ottime indicazioni sulle dimensioni e sulle dinamiche dei mercati di riferimento. Assindustria vuole anche affrontare la sfida di settori completamente nuovi, come quelli delle imprese hi-tech che basano la loro attività sull'innovazione, e intende promuovere progetti che permettano di riunire ricerca, impresa e mercato proprio per effettuare dei veri e propri market experiment, in cui valutare e modificare l'innovazione stessa. Un'importante opportunità viene proprio dal rapporto ricerca-industria a Trieste: le realtà scientifiche che operano sul nostro territorio portano avanti importanti programmi d'investimen-

to tecnologico e le nostre imprese potrebbero sviluppare progetti ambiziosi per la produzione di strumentazione e apparecchiature non ancora presenti sul mercato. Sarebbe quindi opportuno utilizzare parte dei fondi per la ricerca in modo da far restare know-how industriale a Trieste e nel contempo permettere ai ricercatori di avere strumenti all'avanguardia. Altre sfide importanti possono nascere dalla volontà di portare velocemente ai cittadini del nostro territorio i benefici delle attività di ricerca. Grazie alla biomedicina molecolare e all'attività svolta nei nostri centri di livello internazionale, si sta tracciando la via verso un approccio terapeutico personalizzato, che implica una stretta collaborazione tra il ricercatore e il medico e avvia un processo di trasferimento delle conoscenze verso l'Ospedale di Cattinara, volto all'offerta di servizi medici innovativi ai pazienti.

LA SFIDA PER TRIESTE: INNOVARE

Allo stesso modo, grazie alla domotica si potrebbe puntare alla creazione di un'offerta abitativa per anziani e disabili, in cui sensori, tecnologie informatiche e di telecomunicazione e sistemi elettromeccanici potrebbero permettere alle persone di vivere più sicure e in maggior autonomia. Settore molto rilevante è quello legato all'energia: ridurre il consumo energetico in città, utilizzando le competenze tecnologiche e scientifiche presenti sul territorio per sviluppare applicazioni pratiche che possano essere utilizzate da enti pubblici, imprese e anche cittadini, potrebbe avere un effetto benefico sulla salute e sulla situazione economica di tutti. In questa direzione, proprio gli enti pubblici potrebbero farsi promotori di tecnologie sperimentali per il risparmio energetico sviluppate da centri di ricerca e PMI del territorio. Infine, nel settore dell'agrofood, in seno ad Assindustria è nata la

proposta di avviare un progetto di ricerca che affronti il problema delle qualità nutraceutiche e funzionali del caffè e si stanno valutando anche altre opportunità di collaborazione, in particolare nel settore della genomica nutrizionale per lo studio dell'alimentazione personalizzata. Queste sfide multidisciplinari possono servire a creare nuova impresa e a permettere agli studenti che vengono all'Università, alla Sissa o al Mib e ai ricercatori dei molti enti di ricerca di restare a Trieste e di contribuire alla sua crescita economica e culturale. Il presidente della Repubblica Napolitano ha recentemente parlato degli Animal Spirit, che rendono l'Italia un paese ricco e ancora competitivo. A Trieste, al centro della nuova Europa, capitale dell'Euroregione, auguriamo di nutrire e promuovere questi spiriti animali, nel campo della politica, della cultura, della ricerca e dell'impresa.

Nicola Pangher
Vice-presidente
Associazione industriali Trieste

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Il gruppo Dreaming avvierà la nuova attività in settembre con una cinquantina di dipendenti

A Muggia rinascono i Cantieri San Rocco: produrranno yacht per la clientela vip

BILANCIO

*Tra i temi caldi anche l'energia
Luci, industriali Udine:
«Il costo del lavoro
è doppio per le aziende»*

UDINE Buste paga, costi dell'energia e sicurezza sul lavoro, sono stati i temi caldi affrontati dal presidente di Assindustria Udine, Adriano Luci nella sua prima conferenza stampa di inizio anno. Sul costo del lavoro, Luci ha analizzato una busta paga di un operaio metalmeccanico specializzato, dimostrando come il costo del lavoro sopportato dalle aziende sia quasi il doppio della retribuzione reale percepita dai lavoratori. Infatti, a fronte di 1.560,80 euro lordi, il lavoratore riceve 1.221,00 euro netti e ha un costo complessivo per l'azienda di 2.248,20 euro. La differenza, pari a 1.027,20 euro, è ripartita tra: trattenute sull'Irpef (19%); contributi all'Inps (63%); Tfr (11%) e premi Inail (7%). Successivamente, mostrando la bolletta energetica di un'impresa associata, il presidente degli imprenditori friulani ha reso palese l'incidenza dei costi esterni evidenziando come, fatto 100 il prezzo dell'energia elettrica, il costo industriale reale pesi 61, il trasporto 12, 19 gli oneri di sistema (cioè dismissione nucleare, fonti rinnovabili e costi per la liberalizzazione), 3 le perdite di rete, 1 l'interrompibilità e le riserve di potenza e le imposte 8. In particolare la dismissione del nucleare è costata finora 5 miliardi di euro, mentre le fonti rinnovabili pesano 4 miliardi di euro all'anno.



Adriano Luci

«Noi - ha commentato al riguardo Luci - paghiamo la bolletta per le fonti rinnovabili, ma quando presentiamo un progetto per la costruzione di un impianto per l'utilizzo delle fonti rinnovabili, inizia un iter che non sappiamo quando e se avrà termine». Il presidente degli industriali friulani ha, poi, ricordato che Confindustria intende destinare il 2008 alla sicurezza sul lavoro. «L'approccio - ha spiegato - non sta tanto nell'innalzamento di repressione e sanzioni, ma nella diffusione della cultura della sicurezza. In questo campo - ha sostenuto - non vi è alternativa alla promozione della cultura della sicurezza che deve trovare per primi impegnati l'imprenditore e la direzione aziendale».

In regione - ha poi spiegato - il 2007 è stato l'anno con la maggior crescita della produzione industriale dal 2000, sostenuta in particolare dalla crescente domanda estera. Rimane, però, ancora in sofferenza il settore del mobile a causa dell'incompiuta trasformazione del distretto della sedia. Positiva la valutazione di Luci sulla politica industriale regionale, che però va rafforzata con una miglior finalizzazione degli obiettivi, con la concentrazione delle risorse e con interventi più tempestivi.

c.t.p.

TRIESTE «Navette» da diporto lunghe poco meno di 30 metri dal costo compreso tra i 3 e i 4 milioni di euro: inizierà a settembre la produzione dei Cantieri San Rocco srl di Muggia. Esattamente quattro anni fa la Dreaming Spa, che controlla il 100% della società muggesana, era subentrata a Porto San Rocco spa dopo la decisione di quest'ultima di concentrare le forze sul marina turistico.

«Già allora l'intenzione era quella di iniziare con assistenza e rimessaggio per poi passare alla fase successiva, quella appunto della produzione» spiega Fausto Filippetti proprietario, assieme a Giuliano Onori, di Dreaming Group spa, otto aziende con un fatturato complessivo di circa 120 milioni di euro nel 2006 (il bilancio del 2007 è in fase di chiusura ma i dati saranno simili) in grado di coprire tutta la filiera della nautica da diporto. Filippetti e Onori fanno parte della storia della nautica italiana, essendo anche i fondatori del marchio Pershing, imbarcazioni sportive e lussuose utilizzate da vip, calciatori e imprenditori di mezza Italia. Una volta abbandonata la casa madre, i due soci marchigiani sono diventati dealer di questo marchio ma anche di altri prestigiosi produttori quali Evo Marine, Camper e Nicholson e VG Shipyard Yacht. Punta di diamante del gruppo - con sede a Mondolfo (Pesaro Urbino) in uno stupendo complesso architettonico di circa 7000 metri quadrati

- sono proprio i Cantieri San Rocco di Muggia, dotati di un'invidiabile posizione che li colloca con ampi spazi direttamente sul mare.

Nella struttura che si sviluppa su circa 40 mila metri quadrati con due capannoni da circa 4000 metri quadrati, viene offerta assistenza ufficiale alle imbarcazioni dei marchi appena citati ma anche per gli scafi di Apremare, NaviOP, Itama, Mase, ZF, Twin Disc e recentemente di Riva, lo storico marchio ora di proprietà Ferretti. Muggia è ormai diventata pun-

to di riferimento per l'Alto Adriatico nell'assistenza (nelle prossime settimane dovrebbe arrivare anche il via libera per le due più importanti marche di motori marini), ma con l'inizio della produzione dovrebbe compiere quel salto di qualità che era nei progetti del gruppo. Attualmente ai cantieri muggesani sono occupati 25 lavoratori ma nei prossimi mesi si conta di aumentare il numero di dipendenti fino a raddoppiarli.

«La nostra idea è quella di ridare dignità al cantiere, il nostro obiettivo è quello di assumere una trentina di nuovi lavoratori per realizzare navette destinate a quella fascia di clienti dove oggi c'è forte richiesta - spiega ancora Filippetti - soprattutto con lo sguardo rivolto ai Paesi dell'est. Quattro



Il triestino Sergio Cheber, amministratore delegato della Cantieri San Rocco Srl

anni fa abbiamo scelto l'area di Muggia perché avere un cantiere sul mare comporta diversi vantaggi, ma anche perché crediamo molto nella manodopera triestina».

Proprio sull'argomento manodopera lo stesso Filippetti fa notare le difficoltà: «Non si trova personale per l'equipaggio come hostess, marinai o comandanti per questo tipo di grosse imbarcazioni da diporto - speci-

fica Sergio Cheber, triestino e amministratore unico della Cantieri San Rocco srl - e dire che noi potremmo impiegare subito sulle imbarcazioni che abbiamo in assistenza ma anche su quelle che andremo a realizzare. Negli anni scorsi abbiamo tentato di dar vita a qualche corso di formazione ma non siamo riusciti a metter su un numero sufficiente di partecipanti».

Le imbarcazioni destinate a entrare in produzione a partire da settembre saranno realizzate su scafi in vetroresina che arriveranno nell'area dei cantieri via mare per poi essere assemblate e rifinite nei capannoni, dando vita anche a collaborazioni con aziende triestine. Il tutto in attesa di ampliare ulteriormente l'attività di assistenza e rimessaggio che si sviluppa 365 giorni l'anno senza sosta. I Cantieri San Rocco, infatti, sono in attesa di ricevere il via libera dal Comune di Muggia per la costruzione di altri due capannoni che affiancheranno quelli esistenti all'estremità opposta dell'area occupata.

«Stiamo attendendo la chiusura dell'iter per la concessione edilizia - conferma Sergio Cheber - e con le nuove strutture potremo soddisfare le richieste che già abbiamo da parte della clientela».

Riccardo Coretti

SCHEDA

TRIESTE La ripresa della produzione di imbarcazioni a Muggia si richiama a due tradizioni importanti della cantieristica locale. Quella legata allo storico cantiere di San Rocco e quella più recente del Felzegy e dell'Alto Adriatico proprio sull'area attualmente occupata dalla nuova struttura. Per raccontare la storia del primo bisogna risalire

Dai fasti della marina imperiale alla nave Elettra di Marconi

Storia che parte da Vienna

a metà dell'800 con il salto di qualità dello «Stabilimento tecnico triestino» che costruì e modificò navi per la marina imperiale asburgica. Il cantiere rappresentò una parte importante dell'economia loca-

le, operando fino agli anni '70 sull'altra sponda del golfo. Sulle banchine venne anche ormeggiata l'Elettra di Guglielmo Marconi. Sull'area alle

porte di Muggia dove si sviluppano gli attuali Cantieri San Rocco, invece, sorgeva un tempo lo Squero Cadetti e fino agli anni '80 il cantiere Alto Adriatico.

r.c.

Definite dal Leone

«prive di fondamento» le voci secondo cui a rilevare la rete di promotori finanziari dal gruppo IntesaSanpaolo sarebbe Banca Generali



Giovanni Perissinotto

TRIESTE Generali Spa ha chiuso il 2007 con una crescita del 4,3% nella raccolta dei rami danni e del 5% nella produzione di polizze vita (ad oltre 4 miliardi), con un aumento a due cifre nella nuova produzione di premi. Sono le prime risultanze del passato esercizio, relative alla sola capogruppo e al solo mercato italiano, escluse quindi le controllate Alleanza, Ina, La Venezia e il comparto della bancassicurazione che anche nel 2007 ha proseguito la sua flessione. I dati, riportati dal Sole 24 Ore, si confrontano a livello nazionale con un trend negativo del comparto vita (-4,1% a fine ottobre) e un +1,6% dei rami danni. Nel comparto previdenziale, con l'avvio della riforma del Tfr le Generali hanno incrementato la raccolta lorda del segmento del 27% a 830 milioni, con 2.150 accordi aziendali sui fondi aperti.

Nei rami danni la crescita di Generali si è basata soprattutto sui rami incendi, infortuni e polizze sanitarie, mentre nell'Rc auto, che nel 2007 ha visto una crescita della raccolta dell'1,5%, il direttore Claudio Cominelli assicura che nel 2008 Generali «non vuole seguire la strada degli aumenti tariffari».

Il Leone compra Fideuram? Trieste smentisce. Intanto un

portavoce del gruppo Generali ha definito «priva di fondamento l'ipotesi riportata da un settimanale (Il Mondo, ndr.) circa l'acquisizione del gruppo Fideuram da parte del gruppo Generali». Secondo il settimanale, a rilevare la rete di promotori finanziari dal gruppo IntesaSanpaolo sarebbe Banca Generali e l'acquisizione di Banca Fideuram da parte del gruppo triestino e la sua integrazione con Banca Generali potrebbe andare in porto tra febbraio e marzo. Secondo Il Mondo, all'operazione mancherebbe solo l'ok dell'ad di Trieste, Giovanni Perissinotto. L'accordo sarebbe stato raggiunto sulla base di 5 miliardi: a IntesaSanpaolo andrebbero 3 miliardi cash più il

Positivi i primi risultati del passato esercizio relativi alla sola capogruppo nonostante un mercato in flessione

Generali, cresce la raccolta Vita in Italia (+5%) Fideuram nel mirino? Smentita da Trieste

50% di Intesa Vita detenuto da Generali e valutato 2 miliardi. Il timone del nuovo colosso da quasi 100 miliardi di patrimonio in gestione e 8.400 promotori finanziari andrebbe all'attuale ad di Banca Generali, Giorgio Girelli

Bernheim secondo Le Figaro. «Antoine Bernheim, che ha avuto tutto, potrebbe lasciare la presa. Ma è più forte di lui. E tra coloro che considerano la pensione sinonimo di morte annunciata». E la didascalia della foto di Bernheim che campeggia sull'incisivo ritratto che Le Figaro ha dedicato a tutta pagina al numero uno delle Generali. «Oggi alcuni vorrebbero vederlo lasciare la presidenza. Ma a 83 anni, Bernheim resiste. Tuttavia», scrive il quotidiano francese che, tra le righe, nota anche che Bernheim sa che «probabilmente è la sua ultima battaglia e conosce troppo la natura umana per non capire che forse gli toccherà cedere il posto». Patron d'influence, maestro nell'arte di influenzare, grande elettore, imperatore della finanza, simbolo del successo francese e via elencando, Bernheim, «il più italiano dei francesi», ama l'Italia paese dei Borgia e di Macchiavelli. Unisce maniere brusche a colpi di genio, un'intelligenza al laser e può essere «freddo come una lama d'acciaio».

L'istituto compra una quota del 20% della Ntv (Nuovo Trasporto Viaggiatori)

Intesa sui treni di Montezemolo

ROMA IntesaSanpaolo sale sui treni di Nuovo Trasporto Viaggiatori spa (Ntv), la società che fa capo a Luca Cordero di Montezemolo, Diego Della Valle, Giovanni Punzo (25,3% ciascuno) e Giuseppe Sciarrone (4%), che sarà la prima concorrente privata di Trenitalia nel trasporto passeggeri ad alta velocità. L'istituto guidato da Giovanni Bazoli e Corrado Passera sarebbe infatti pronto ad entrare in Ntv con una quota del 20%, pari ad un esborso di circa 60 milioni, approfittando del prossimo aumento di capitale. E metterebbe a disposizione altri 750 milioni per garantire la propria assistenza finanziaria. L'operazione dovrebbe ovviamente garantire a Piazza Cordusio di avere propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione. Intanto la compagine che guida quello che sarà il primo operatore privato nel trasporto passeggeri su rotaia, non perde tempo: dalla Francia è giunta infatti la notizia che ha firmato con Alstom una com-

messa, del valore di circa 700 milioni, per l'acquisto di 25 convogli completi, di ultimissima generazione.

Un'intesa che garantirebbe, da parte di Alstom, anche il servizio di manutenzione. Il gruppo transalpino, aggiudicandosi la commessa, ha battuto la concorrenza di competitor come Siemens e Bombardier.

Giusto ad un anno dalla sua nascita, annunciata il 12 gennaio 2007 Ntv, che la scorsa settimana ha ottenuto la licenza di impresa ferroviaria, si prepara a dare battaglia, a partire dal 2010, in un settore fino ad oggi rimasto chiuso. Guardando alle tratte ferroviarie ad alta velocità più redditizie, come la Milano-Roma-Napoli e la Milano-Torino. Il tutto lasciando intravedere nuovi scenari nel trasporto passeggeri su rotaia: treni supermoderni e superveloci, all'insegna della puntualità; cura del passeggero a bordo e a terra, per puntare al traffico-business.



Un presidio di operai davanti alla Fincantieri

Ampia l'adesione delle tute blu alla protesta per il rinnovo del contratto. L'aumento salariale chiesto è di 150 euro. Oggi nuova trattativa a Roma

Metalmeccanici, in Friuli Venezia Giulia l'80% dei lavoratori in sciopero

TRIESTE Quasi l'80% degli operai metalmeccanici del Friuli Venezia Giulia - secondo dati sindacali ha aderito ieri allo sciopero generale a sostegno della trattativa per il contratto.

Secondo i primi dati della Cgil regionale, l'astensione dal lavoro ha registrato anche punte del 100%, come alla Wartila di Trieste, azienda di motori per navi dove sono impiegati 600 operai. Elevata l'adesione anche in altri importanti stabilimenti meccanici, come la Electrolux Zanussi di Porcia (85%), la Fincantieri (95%) e l'Ansaldo (95%) di Gorizia. Nel territorio regionale, il comprensorio che ha registrato la maggior adesione allo sciopero è quello di Gorizia, con una media del 90%. Nei due comprensori udinesi (capoluogo e Alto Friuli) l'adesione delle tute blu alla fermata del lavoro è intorno al 65-70%, a Pordenone dell'80%, a Trieste del 70%.

Per quanto riguarda il resto d'Italia i metalmeccanici secondo i sindacati hanno scioperato all'80 per cento e secondo la Federmeccanica al 30 per cento e hanno reso molto visibile la protesta bloccando strade e simbolicamente anche alcune stazioni ferroviarie. Nel pomeriggio un incontro ri-

stretto con i segretari generali della categoria e i dirigenti della Federmeccanica si è concluso verso le 19 ed è stato riaggiornato a stamane.

Anche perché, dicono i sindacalisti, i punti controversi sono stati presentati tutti in un pacchetto e si aspetta una risposta altrettanto organica dagli imprenditori. La rivendicazione salariale è di 117 euro in media più 30 euro per i lavoratori che non hanno la contrattazione aziendale. Le imprese si sono dette disponibili ad aumenti medi di 100 euro ma solo legando un terzo di questa cifra a miglioramenti della produttività, chiedendo in particolare maggiore flessibilità nel lavoro. Sull'orario, le posizioni delle federazioni metalmeccaniche sono pressoché uguali.

Antonino Regazzi, segretario generale della Uilm: «Non ho letto da nessuna parte posizioni sostanzialmente diverse dalle nostre neppure in Fiom, si tratta solo di sfumature». Diversità appianabili che possono offrire sponde di trattativa e di soluzioni. Per ora la trattativa è andata al rallentatore con l'accordo trovato solo sui temi normativi meno complicati, come reperibilità, sicurezza, parte della pacificazione tra operai e impiegati.

Esiste però certamente un atteggiamento diverso dei sindacalisti nei confronti delle proteste che sono sfociate in alcuni casi in blocchi di strade e binari. Secondo Gianni Rinaldini, segretario Fiom, le proteste «esprimono il livello di tensione che cresce tra i lavoratori». Dello stesso avviso Antonino Regazzi della Uilm. Giorgio Caprioli, segretario generale della Fim, ha convenuto che lo «sciopero è andato bene» e bisogna che le aziende ne tengano conto.

Circa 150 metalmeccanici appartenenti alle sigle sindacali Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil, hanno presidiato la sede romana della Confindustria, chiedendo risposte immediate alle richieste del contratto scaduto da cinque mesi. La Milano-Brescia e la Milano-Varese sono state simbolicamente bloccate per un'ora. A Torino il corteo si è aperto con uno striscione che diceva «Tutti insieme e contratto subito». Seguiva uno striscione della Thyssenkrupp rosso listato a lutto. Il corteo si è concluso a Piazza Castello. Circa 500 operai hanno bloccato la stazione di Genova Brignole. In Emilia circa 10.000 lavoratori hanno partecipato a un corteo che si è sviluppato lungo la tangenziale di Bologna.

Antonella Fantò

Dalla prossima settimana parte l'iter per il passaggio delle quote dalla Regione a Friulia Holding; sul mercato il 40% riservato a un terzo socio

Aeroporto ai privati, Venezia punta su Ronchi

La Save si prepara a entrare. Brandolin: «Non diventeremo la terza pista del Marco Polo»

RONCHI DEI LEGIONARI Ingresso di un terzo socio, risultati conseguiti sul piano del traffico, collaborazione con Venezia, coinvolgimento degli industriali, collegamenti futuri, piano low cost e ripristino del volo con Milano Linate. Sono tante le questioni aperte, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, che chiude il 2007 con la cifra record di 742.136 passeggeri, contro i 665.426 e con un incremento del 10,5%. Sembra essere quello della privatizzazione il terreno sul quale si consuma il più intenso dibattito politico. La proposta della Regione, così come illustrata dall'assessore ai trasporti, Lodovico Sonego, riguarda la possibilità di cedere al terzo socio sino al 40%, lasciando comunque il controllo in mani pubbliche. E ciò potrebbe essere possibile grazie ad aumento di capitale riservato ai due soci.

«Ma è un percorso tutto da compiere – ha detto Sonego – un ragionamento che va fatto assieme al Consorzio, fermo restando ciò che l'assemblea ha votato già nel 2004». Intanto dalla prossima settimana parte l'iter per il passaggio delle quote dalla Regione a Friulia Holding, un trasferimento che sarà accompagnato anche grazie all'apporto ed alla collaborazione con la società di gestione. Il presidente, Giorgio Brandolin, vuole coinvolgere gli operatori economici al fine di ricercare le migliori prospettive di sviluppo per Ronchi dei Legionari ed annuncia l'organizzazione di un convegno, oltre che un incontro faccia a faccia con le organizzazioni degli industriali. E dal presidente dell'associazione di Udine, Adriano Luci, arriva un'immediata risposta. «Sia-

mo interessati a conoscere i dettagli del piano industriale – ha detto – e pronti a valutare la proposta di partecipare alla privatizzazione dello scalo ronchese. Ronchi dei Legionari è fondamentale per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia, ma resta da capire il perché esso non sia ancora cresciuto adeguatamente alle sue possibilità».

Il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, intanto annuncia che la Save, la società di gestione del Marco Polo, potrebbe essere in prima linea nella partecipazione alla gara per l'ingresso

L'assessore Sonego:

«Il controllo resterà in mano pubblica, vogliamo un'intesa con il Consorzio»

del terzo socio. «Sono favorevole ad ogni forma di collaborazione o di sinergia con Venezia – sono ancora le parole di Brandolin – ma Ronchi dei Legionari non può diventare la sua terza pista, dopo quella di Treviso, perché rischieremmo un ruolo marginale vanificando il ruolo centrale dell'aeroporto rispetto a quelli che sono i bisogni del suo bacino d'utenza, la regione e poi anche una fetta di Slovenia e Croazia». E lo stesso Brandolin si spinge anche sul piano dei ricavi, annunciando che il bilancio del 2008, anche grazie ai nuovi diritti aeroportuali, potrebbe essere in attivo. A contribuire a ciò anche l'aumento delle entrate sul «non volato» con l'apertura di 1.000 metri

quadrati di area commerciale.

Lo scalo del Friuli Venezia Giulia guarda alle novità sul fronte dei collegamenti, annunciando, dopo quello con Copenhagen, anche l'avvio, dal 13 giugno al 14 settembre, di un volo bisettimanale con Olbia operato da Meridiana. Confermato il network estivo, con l'aggiunta di una doppia frequenza da e per Dublino. Ma è Linate uno degli obiettivi importanti e così giovedì Brandolin sarà a Roma, alla presidenza del consiglio dei ministri, per cercare di velocizzare l'iter che dovrebbe portare alla modifica dell'attuale normativa che non consente ad alcuni scali italiani, tra i quali quello di Ronchi dei Legionari, di essere collegati con l'aeroporto lombardo. Un anno record, quello appena concluso. Sono stati 659.504 i passeggeri sui voli di linea, 67.942 quelli sui collegamenti charter, 7.959 quelli per i dirottamenti da altri scali e 5.379 quelli di aviazione generale. Ha volato sui voli commerciali di linea il 74,4% dei passeggeri, solo il 14,5% su quelli low cost, un settore che potrebbe avere un nuovo sviluppo nel prossimo futuro. «Anche se – rammenta Brandolin – Ronchi dei Legionari non può e non vuole essere uno scalo dedicato unicamente a questo segmento di traffico, in quanto deve offrire servizi ben precisi alla sua utenza». Sono state 50 le compagnie aeree che hanno operato sullo scalo regionale nel 2007 ed in testa ai collegamenti rimane ancora Alitalia, con il 47,1%, seguita da Air One con il 15,3%, Ryanair con il 14,2% e Lufthansa con l'11,6%.

Luca Perrino

L'AEROPORTO DI RONCHI

➔ PASSEGGERI: + 10,5% (735.405 unità)

➔ COMPAGNIE PRESENTI: 50

● Alitalia: 47,1%
● AirOne: 15,3%
● Ryanair: 14,2%



➔ INVESTIMENTI ENAV: 10 milioni

➔ Traffico passeggeri nei primi mesi 2008: +27%
➔ Traffico aeromobili: +17%

➔ INVESTIMENTI PREVISTI (rinnovo area imbarchi):

500mila euro



Giorgio Brandolin



Lodovico Sonego

Il presidente Prato verso la firma dell'intesa con la compagnia francese

Alitalia, al via la trattativa con Air France

nunciato il presidente di Air France-Klm, Jean-Cyril Spinetta, mercoledì durante il suo primo giro di incontri a Roma. Tra le due società il confronto è tecnico, su conti e contratti. Ma questo «poco tempo» serve anche ad affrontare i nodi al centro del confronto politico e sindacale.

Il numero uno di Air France-Klm ha già messo sul piatto, secondo quanto trapelato dopo l'incontro di

mercoledì con il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ed il sottosegretario Massimo Tononi, una offerta allettante per il governo: la disponibilità a far salire (almeno al 5%) la partecipazione complessiva che, secondo il progetto di acquisizione, nel futuro gruppo Air France-Klm-Alitalia sarà riconducibile direttamente o indirettamente allo Stato italiano. Vuol dire più peso per far senti-

re la voce del governo nella gestione del gruppo, ed una quota interessante anche in termini di redditività per i dividendi che entreranno nelle casse del Tesoro. «Abbiamo fatto una proposta che non posso rivelare», ha detto Spinetta.

Intanto il progetto di Air France è chiaro: come già prevede il piano industriale di Alitalia il cuore dei voli intercontinentali deve essere uno, Roma Fiumicino.

Spinetta, di fronte alle barricate politiche in difesa dell'hub di Malpensa, garantisce che l'aeroporto lombardo avrà comunque un ruolo forte, con voli diretti per l'Europa, e orari pensati per i viaggi d'affari. Ma nessun passo indietro: il secondo hub pesa troppo sui conti, «mantenere le cose come stanno oggi significherebbe portare Alitalia alla scomparsa».

Roberto Maroni ha ribadito oggi il no della Lega: «Chiederemo a Governo Parlamento di bloccare questa operazione a perdere».

MERCATI

Sui mercati pesano i rischi sui press

Nuovo record per l'oro sopra i 900 dollari l'oncia
Borse europee ancora giù

ROMA Nuovo record assoluto per l'oro che, per la prima volta nella storia, ha superato i 900 dollari l'oncia. Dollaro debole, rallentamento dei consumi, possibile taglio dei tassi da parte della Federal Reserve, conseguente aumento dell'inflazione e prospettive tutt'altro che rosee per l'economia americana hanno fatto del metallo giallo l'unico rifugio possibile per molti investitori, che hanno così spinto le quotazioni a New York a 900,10 dollari. L'oro, la cui corsa dura ormai da giorni, ha accelerato all'apertura del mercato newyorkese sulla scia delle parole di ieri del presidente della Fed, Ben Bernanke, pronto ad agire con determinazione contro il rallentamento dell'economia americana con un taglio dei tassi di mezzo punto (al 3,75%). La mossa della Fed, attesa per fine mese, contribuirebbe a dare stimolo all'economia Usa, da cui provengono segnali non incoraggianti, ma allo stesso tempo, segnalano gli analisti, potrebbe indebolire ulteriormente il dollaro e favorire l'aumento dell'inflazione, già a livelli di guardia sia negli Stati Uniti che in Europa. Tutte conseguenze che gli investitori sperano di evitare puntando più che sui mercati azionari e obbligazionari sui tradizionali beni rifugio. Anche ieri è stata una giornata difficile sui mercati mondiali. Il quadro si è aggravato in serata con Wall Street che è arrivata a perdere fino al 2 per cento. Le Borse europee archiviacono l'ennesima settimana, la quinta consecutiva, con il segno meno. Solo Milano chiude in leggero guadagno +0,19%.

Rassicurazioni dalla vicina Repubblica. Bruni (Confartigianato): «Il vero nodo per la città resta la mancanza di spazi per i terreni da bonificare»

Gli artigiani sloveni: nessuna concorrenza a Trieste

Salvi (Euroservis Capodistria): «Manca manodopera, vengano qui gli italiani»

di Giulio Garau

TRIESTE Non solo non c'è alcun rischio di concorrenza per le ditte di impianti artigiane italiane e di invasioni, ma dalla vicina Repubblica arriva un invito agli italiani: venite in Slovenia c'è mancanza di manodopera a causa del boom edilizio, c'è una sproporzione tra domanda e offerta e servono soprattutto operai edili bravi perché il livello di preparazione è scarso. C'è un tale lavoro da spingere in questi ultimi mesi molte ditte slovene a mettersi in contatto, al di fuori delle organizzazioni di categoria, con i colleghi delle ditte italiane per avere assistenza e si starebbe creando tacitamente anche una sorta di «cartello»: in Italia gli sloveni applicheranno tariffe italiane e viceversa per gli italiani in Slovenia. Non tanto operai edili quanto idraulici, impiantisti, elettricisti.

Dennis Salvi, direttore dell'Euroservis di Capodistria (è di Bagnoli e fa la spola), la società di servizi dell'Ures (l'Unione regionale economica slovena) che opera in appoggio alle categorie a livello transfrontaliero (ci sono uffici pure

a Nova Gorica) replica con fatti e numeri all'allarme lanciato l'altro giorno dal presidente della Confartigianato, Dario Bruni. «L'allarme non esiste assolutamente – dice e spiega anche il perché –: gli elettricisti, gli idraulici e gli impiantisti a causa del boom edilizio hanno tanto lavoro in Slovenia che è difficile che accettino qualche incarico in Italia. Ma c'è anche un altro motivo per il quale non c'è un rischio di concorrenza, il fatto che le tasse per una ditta individuale artigiana in Slovenia sono altissime».

Non è come le tasse per chi si insedia con uno stabilimento produttivo nella vicina Repubblica: in questo caso le tasse sugli utili (ma prima gli utili bisogna farli...) toccano il 22% quest'anno, il prossimo scenderanno al 21 e nel 2010 si raggiungerà quota 20%.

«Nel caso delle ditte artigianali – spiega ancora Salvi – su un'imponibile che va da 0 a 6.800 euro c'è una tassa del 16% e in Slovenia non esiste un'area tax free, da 6.800 a 13.500 euro si passa al 27% e sopra i 13.500 euro, un reddito basso, si paga fino al 41%. Senza contare che se una ditta slo-



Il presidente della Confartigianato di Trieste, Dario Bruni

vena viene in Italia deve fare partita iva, pagare in Italia e poi versare le tasse in Slovenia».

Nessuna scusa nemmeno per chi paventa concorrenza dovuta al minor costo del lavoro. «Ormai le differenze sono mini-

mne – spiega il direttore dell'Euroservis – un lavoratore dipendente è vero che in media riceve 700 euro al mese ma spesso non si dice che qui vengono pagati buoni pasto e spese di trasporti per cui la paga sale fino a 900 euro, simile al-

l'Italia. Diversa è solo la condizione degli operai metalmeccanici, quelli hanno paghe basse, 500 euro circa ma è difficile che vengano in Italia a fare concorrenza».

Salvi respinge qualsiasi ipotesi di rischio per l'Italia e per dare la sottolineatura finale porta un esempio ancora più concreto: «Parlo per esperienza personale, ultimamente ho chiamato un piastrellista di Capodistria e mi ha chiesto 25 euro al metro quadro. Dov'è la differenza con Trieste?». E allora tutto questo allarme? «Forse si sono scoperti che finalmente gli altari di Trieste che viveva in un'economia protetta e sotto tutela dovuta alla sua posizione. Ora c'è la concorrenza, ma gli edili veneti vanno ormai dappertutto questa concorrenza la stanno vivendo da tempo. Numerose ditte di pitturazione vengono a lavorare in Slovenia. Ora tocca anche ai triestini: dovranno muoversi e spostarsi e non pretendere di trovare lavoro sempre nel pianottolo sotto casa».

Ma è anche lo stesso Dario Bruni che precisa: «Non c'è stata nessuna denuncia dagli associati, non c'è alcun rischio di concorrenza per gli artigiani lo-

cali, anzi è bene che ci sia movimento e concorrenzialità nello spirito del mercato Ue». E spiega meglio il suo allarme. «A preoccuparmi è in parte la differenza del costo del carburante – dice – e per le ditte artigiane soprattutto di autotrasporto non sono 8 euro in più alla volta, con camion e chilometri percorsi i costi differenziali aumentano molto. Ma soprattutto è l'attrattività del tessuto produttivo che a Trieste è a rischio e il suo dimensionamento. Non c'è spazio a Trieste e la situazione è aggravata dalla questione Bonifiche che non ha ancora risolto il problema dei terreni inquinati. Se un imprenditore chiede di fare un investimento produttivo a Trieste non riusciamo a dare alcuna risposta in termini di spazi mentre la città avrebbe bisogno di sviluppare il suo tessuto industriale. Ed è in questo senso che temo la concorrenza della vicina Repubblica, lì ci sono spazi adeguati. Per gli artigiani non vedo rischi, anzi. Proprio lunedì è in programma a Sesana una seduta congiunta con i colleghi sloveni, arriverà il presidente nazionale e collegheremo un serio rapporto di collaborazione».

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

a richiesta

GUIDA AI RISTORANTI

In un unico volume recensiti 900 tra ristoranti, osterie, enoteche, agriturismi, pizzerie, pub, birrerie e botteghe del gusto. Carta stradale completa della regione e il relativo stradario.

Ristoranti del Friuli Venezia Giulia Edizione 2008

libro € 7,90

ogni venerdì

A SCUOLA DI BALLO

In dieci volumi una raccolta completa di esercizi, curiosità e un pizzico di teoria per imparare tutti i passi delle musiche più ballate.

l'ottavo volume Swing

libro+ dvd+ cd € 9,90

a richiesta

AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI

Il cd di Natale, con il brano inedito «Ritorno a Trieste»... e tanti altri classici.

il cd a soli € 6,90

a richiesta

TRIESTE E IL PORTO

Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

ogni libro € 8,90

a richiesta

DIZIONARIO DEI SANTI e DEI PAPI

Un'opera inedita in 5 preziosi volumi illustrati, indispensabile per conoscere e capire la vita e la storia dei Santi e dei Beati in 20 secoli di cristianità.

il quinto volume

5 volumi ogni libro € 9,90

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Lettera al premier e al ministro dell'Istruzione Fioroni. «Profondo dissenso anche sull'atto aggiuntivo, il governo chiarisca»

Sindacati: no al patto Prodi-Illy sulla scuola

Cgil, Cisl, Uil nazionali: «Una forzatura il trasferimento di competenze Stato-Regione»

TRIESTE I sindacati nazionali della scuola di Cgil, Cisl e Uil criticano il patto bis fra Prodi e Illy, sottoscritto il 21 dicembre, che trasferirebbe alcune competenze dallo Stato alla Regione in materia scolastica. E lo fanno attraverso una lettera indirizzata al premier Romano Prodi e al ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni, nella quale si esprime «profonda preoccupazione» per il protocollo siglato fra Roma e il Friuli Venezia Giulia. L'ipotesi sarebbe, a detta del sindacato, «una forzatura delle norme previste in materia di trasferimento delle competenze dello Stato alla Regione e lo smantellamento dell'unicità del sistema nazionale d'istruzione». Cgil, Cisl e Uil nazionali chiedono quindi al governo di chiarire i termini del patto.

In realtà, nella versione finale del protocollo, i termini della regionalizzazione della scuola, attraverso un atto aggiuntivo, sono stati ammorbiditi. Non si parla infatti più del trasferimento dell'apparato periferico del ministero operante in regione, né di un trasferimento «del corpo docenti e dei beni di titolarità statale».

Ma per Cgil, Cisl e Uil nazionali non basta. «L'articolo 8 prevede infatti - spiegano nella lettera i segretari generali Enrico Panini, Francesco Scrima e Massimo Di Menna - la possibilità di trasferire gradualmente le funzioni in materia di istruzione dallo Stato alla Regione». I sindacati chiedono quindi «un atto chiaro del governo che ristabilisca le prerogative dello Stato

nell'ambito del sistema nazionale d'istruzione, in questo caso, come per altri già avvenuti». E nel ribadire «il più profondo dissenso sull'attuazione delle ipotesi contenute nell'atto aggiuntivo, sollecitano «una presa di posizione che smentisca le possibili interpretazioni del Protocollo aggiuntivo in merito alla regionalizzazione del sistema scolastico del Friuli Venezia Giulia».

L'atto aggiuntivo al protocollo ha generato più di una divisione fra i sindacati a livello regionale. La Uil giudica «positiva la nuova stesura dell'articolo» ma ribadisce il suo no al trasferimento del personale o dei programmi». La Cgil prende tempo, mentre la Cisl è soddisfatta e auspica che ci

sia anche il trasferimento dei docenti alla Regione, per avere «magari più docenti e meglio retribuiti e quindi una scuola migliore». Luca Visentini della Uil nei giorni scorsi aveva pe-

rò rimarcato: «Un passo avanti è stato fatto ma rimaniamo assolutamente contrari all'obiettivo finale».

L'altro giorno era stato l'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz a intervenire sulla questione. «L'intenzione - aveva sottolineato - non è quella di avere una scuola regionale perché un 20% di ore di autonomia scolastica è sufficiente. Quello che vorremmo è maggiore libertà nell'individuazione e nella dislocazione delle scuole, nella gestione del patrimonio edilizio». Senza tuttavia modificare il contratto nazionale dei docenti, uno dei nodi forse più controversi.



Il presidente del Consiglio Romano Prodi e il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy in una foto d'archivio

Molinaro appoggia le scuole che non vogliono applicare il silenzio-assenso chiesto da Antonaz

L'Udc: sul friulano i presidi seguano la legge

TRIESTE «Le perplessità che il ministero della Pubblica Istruzione e quello delle Regioni stanno sollevando nei confronti dell'insegnamento del friulano a scuola sono le stesse che l'Udc ha sollevato in Aula durante la discussione del provvedimento regionale e sono di legittimità costituzionale. Il presidente Illy e la sua maggioranza allora hanno voluto forzare la situazione, anche in presenza di un parere negativo dell'ufficio legislativo del Consiglio regionale, solo per scopi elettoralistici. Ora ci si rende conto di aver sbagliato e per di-

scolarsi vorrebbe trascinare in inganno i presidi scolastici chiedendo loro un'opzione illegittima per ottenere un consenso all'insegnamento del friulano, che dovrebbe essere invece frutto di una convinzione partecipata derivante dall'attaccamento alla lingua e alla cultura friulana e non l'accettazione passiva di una procedura modulistica». Ad affermarlo, in una nota, è il capogruppo Udc in Consiglio regionale Roberto Molinaro a seguito della richiesta che l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz ha rivolto ai presidi degli istituti

scolastici regionali. «Innanzitutto gli amministratori pubblici devono promuovere la cultura della legalità - continua Molinaro - il che significa avere rispetto delle altrui competenze e dei limiti di quelle proprie, soprattutto quando a stabilirle sono la Costituzione e le leggi dello Stato». «La normativa statale, infatti, parla di insegnamento del friulano a quanti intendono avvalersene. Questo principio è molto chiaro e ciò è definito sin dal 1989 e dalla legge 482 - prosegue l'esponente centrista - e non è raggirabile». «La verità -

conclude Molinaro - è che Rifondazione Comunista ha nel suo Dna la disobbedienza e tale abitudine la conserva anche ora che si trova al governo regionale e in quello nazionale. Il centrosinistra regionale ha praticato la tecnica dello spot a effetto per finalità elettorali, dimenticando che occorre il rispetto di leggi e competenze. Per questo motivo i presidi devono fare il loro mestiere, come previsto dai propri ordinamenti, e non certamente ubbidire ad Antonaz, che non ha titolo a impartire disposizioni in merito».

Annuncio del governatore

Fondi regionali per un'altra pista nel Tarvisiano

TARVISIO La Promotur sta facendo le necessarie valutazioni tecniche per la realizzazione di una nuova pista Di Prampero bis, dal Florianca verso Cave del Predil, ed in caso positivo la Regione Friuli Venezia Giulia è pronta a finanziare la nuova opera che arricchirà l'offerta sciistica del tarvisiano.

Lo ha reso noto ieri a Tarvisio il presidente della Regione, Riccardo Illy, nel corso dell'inaugurazione della nuova pista «Foresta» e della seggiovia biposto «Hut-te», nonché della pista «Priesnig A», per il rientro degli sciatori verso i campi Duca d'Aosta.

Gli impianti inaugurati ieri costituiscono «un altro tassello» - ha detto Illy, intervenuto assieme agli assessori alle Attività produttive, Enrico Bertossi, ed alla Montagna, Enzo Marsilio - del collegamento in quota tra Florianca e Lussari (per la prossima stagione invernale), che viene ad arricchire un programma quinquennale di investimenti per il turismo dello sci nella montagna regionale, pari a 260 milioni di euro, e che si aggiunge al progetto di collegamento Sella Nevea-Bovec, i cui lavori saranno impostati nella prossima primavera.

Illy, dopo aver ricordato Peter Forer, l'operaio morto lo scorso 6 dicembre quasi al termine dei lavori sulle nuove piste da sci, ha quindi ribadito che agli impianti ed alle piste occorre coniugare anche nuovi investimenti legati alla ricettività ed ai servizi al turista: Tarvisio lo sta già facendo e questa politica sembra premiarla se, come ha reso noto il presidente di Promotur Luca Vidoni, l'afflusso turistico nel periodo natalizio a Tarvisio ha fatto registrare un +40%.

Nell'occasione è stato ricordato che a fine gennaio (30 e 31) Tarvisio ospiterà due gare - discesa e supercombinata - di Coppa Europa femminile - «Trofeo Moschitz», cui parteciperanno un centinaio di atlete, in rappresentanza di una quindicina di Paesi. Si tratta di un'ulteriore banco di prova per le capacità organizzative di Tarvisio che punta ad ospitare già nel prossimo anno un'altra prova, dopo quelle dell'anno scorso, della Coppa del mondo femminile.

Il tracciato in progetto della Di Prampero-bis scenderà dalla Florianca verso Cave del Predil

Il consigliere Camber attacca la giunta sulla questione benzina: «La Del Piero si dimetta»

Fi: «La fine dell'agevolata peserà sui cittadini»

Lunedì l'incontro dei benzinai con la Regione

TRIESTE «Prodi e Illy, grazie ad un accordo tuttora segreto hanno dolosamente affossato la benzina agevolata triestina e goriziana con la finanziaria statale per il 2008». Piero Camber torna all'attacco sulla questione benzina e chiama in causa sia il presidente della Regione e del Consiglio sia l'assessore Del Piero, arrivando a chiederne le dimissioni per la gestione della vicenda. Per quanto riguarda «l'accordo segreto» tra Regione e Governo, Camber chiama in causa quanto detto dal relatore di maggioranza alla Camera per la Finanziaria, on. Legnini. Quando si chiese la soppressione della norma che cancellava l'agevolata, Legnini sottolineò che la norma riguardava «la traduzione normativa di un accordo tra Regione Friuli e Governo nazionale». Il consigliere regionale di Forza Italia ricorda i segnali di crisi emersi dagli allarmi degli operatori del settore («crollo delle vendite di benzina quasi del 50%, pericolo di chiusura dei distributori di carburanti nelle zone confinarie e paventato licenziamento del personale che lavora nel comparto sono solo i primi esempi») sottolineando come «in Valle d'Aosta continuano ad avere la benzina agevolata. In cambio da noi è rimasta quella



Un distributore di carburante della regione

regionale, ben più cara, per le città di confine, di quella venduta in Slovenia». «Neanche due mesi fa dicevamo, scrivevamo ripetutamente queste cose, richiamando la Giunta regionale - ricorda Camber - sui danni diretti e collaterali derivanti dalla soppressione della benzina agevolata a Trieste, Gorizia e nei 25 comuni della provincia di Udine» e cita le risposte ad un

question time in aula nel quale l'assessore Del Piero affermò che non c'erano i presupposti per il crollo dei consumi e i licenziamenti negli impianti di distribuzione e che fosse «del tutto priva di riscontro oggettivo l'affermazione per cui la benzina agevolata rimarrà in vigore per la Valle d'Aosta». «L'assessore - attacca Camber - è stata sconfitta su entrambe le dichiara-

zioni: da un lato la crisi del settore che si paventava è ormai palese e gravissima; dall'altro i valdostani continuano ad avere la benzina agevolata mentre noi no». Già nei giorni scorsi però l'assessore aveva posto dei dubbi sulla legittimità del provvedimento valdostano, a rischio di sanzioni europee. L'esponente forzista chiede alla Del Piero «la capacità di ammettere di aver sbagliato in merito» e di pensare «all'eventualità di qualche bel gesto, signorile, magari presentando le dimissioni. I cittadini di Trieste, Gorizia e dei 25 comuni di Udine, i lavoratori dei distributori di carburante e gli imprenditori del settore sicuramente apprezzeranno un atto derivante dal non aver saputo valutare logiche conseguenze evidenti a tutti e da tempo». Lunedì si terrà l'incontro tra l'assessore Del Piero e i rappresentanti dei gestori che in questi giorni hanno lamentato il crollo delle vendite e la conseguente fuga degli automobilisti triestini e goriziani verso la Slovenia. La rappresentante della Giunta regionale ha dichiarato nei giorni scorsi che avvierà una valutazione con il Governo e che è possibile mettere mano alla legge in vigore, «ovviamente nel rispetto della legalità».

r.u.

SALDI DI FINE STAGIONE



DOMANI APERTO

orario:
10.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30

nico
abbigliamento calzature

www.nico.it

CHIOPRIS - VISCONTE (UD) Strada Prov. Palmarina per Palmanova

(800-553311)



Da sinistra: Ettore Romoli, Renzo Tondo e Ferruccio Saro nel 2003



Il senatore forzista Roberto Antonione e il coordinatore azzurro Isidoro Gottardo

Oggi a Palmanova si riunisce il «parlamentino» di Forza Italia per proporre il candidato governatore alle elezioni

Tondo a un passo dall'investitura

Gottardo: non possiamo attendere oltre. I dubbi di Saro, l'incognita Lega e Udc

UDINE «E intanto aspettiamo Palmanova». Renzo Tondo, sul suo blog, si limita a ricordare l'appuntamento di oggi nella città della Bassa, quando, a meno di sorprese, verrà incoronato anti-Illy dal parlamentino di Forza Italia. Lo proporrà il coordinatore regionale Isidoro Gottardo, lo chiedono gli azzurri triestini, lo certificheranno molti altri forzisti. A opporsi, come annunciato da giorni, sarà però con forza Ferruccio Saro.

IL NIET DI SARO Si appella «all'intelligenza delle persone», Saro, seduto ieri allo stesso tavolo dell'ex assessore regionale alle Finanze Pietro Arduini e dell'ex segretario della Lega Nord Beppino Zoppolotto. Nell'osteria sotto la vecchia sede udinese della Regione, solo per un bicchiere, ma anche per raccontare agli amici della politica che lui, oggi, si batterà contro «l'errore politico di investire Tondo con il solo effetto di bruciarlo e con il forte rischio di perdere per strada Lega Nord e Udc». E' cambiato qualcosa nelle ultime ore? «Immagino che chi ragiona di politica - commenta Saro - si renda ben conto di come stanno le cose. Spero che alla fine prevalga il buon senso sul populismo fine a sé stesso. Del resto Gottardo conosce bene la posizione della Lega, ha parlato con l'Udc, sa che una scelta strumentale diventerebbe un boomerang perché la politica finisce con il vendicarsi».

SCADENZA Il coordinatore regionale di Fi non replica. Né anticipa alcunché della relazione odierna. Ma, a chi (Saro) gli chiede di ritardare, di rinviare,

di prendere tempo in attesa che la situazione nazionale consenta nuove fondamenta alla possibilità di ricostruire la vecchia Cdl, risponde via comunicato che il traguardo è vicino. Troppo per tergiversare ancora: «Le preoccupazioni che vengono rappresentate di tener conto della complessità della situazione sono ben presenti al nostro coordinamento regionale, ma a nessuno può sfuggire che la scadenza delle elezioni regionali non è rinviabile».

RESPONSABILITA' «Non

mi attendo né acclamazioni né lunghi applausi - scrive ancora nella sua nota Gottardo -, ma quella seria riflessione e quella assunzione di responsabilità che nella chiarezza più assoluta il partito avverte come necessarie a tutti i livelli. Un'aspettativa che dagli stessi alleati giunge a Fi, quale partito di maggioranza relativa, ferme restando decisioni complesse e conclusive che spettano all'intera coalizione».

PALUDE Da Trieste Bruno Marini non ha dubbi: «Oggi un

nome deve uscire, non possiamo più indugiare. E il nome dovrà essere quello di Tondo».

L'alternativa Roberto Dipiazza? «Forse ci sta pensando, forse ci spera - dice il consigliere regionale azzurro -, ma siamo fermi alla posizione del congresso estivo: il candidato deve essere l'ex presidente della Regione».

Quanto a Saro, Marini giustifica in parte: «Alcune considerazioni sono senz'altro sensate, tengono conto di una situazione nazionale che certo non è definita né rassicurante

a livello di alleanza. Ma siamo nella palude e non ci possiamo permettere di restarci un minuto di più. Dopo aver annunciato l'anti-Illy dieci volte e aver sempre rimandato la decisione, sarebbe delinquenziale non indicare il candidato: il ritardo è già drammatico ed è un fatto che supera di molto il rischio di bruciare Tondo».

POLEMICA Più dalla parte di Tondo, insomma, che non da quella di Saro. E' una linea diffusa nel partito: non perdiamo altro tempo. Lo ha ribadito

l'altro ieri anche Vanni Lenna, pure lui attraverso il blog personale. E lui, più di tutti, con toni particolarmente aspri nei confronti di Saro. «Su Fi - ha scritto Lenna rivolto al senatore di Martignacco - hai sempre esercitato un potere ricattatorio. Dalle regionali del 2003 alle provinciali di Udine alle ultime consultazioni comunali, hai contrapposto al partito segmenti "contro del partito" nella deliberata intenzione di far perdere i nostri candidati raccogliendo solo amare delusioni».

ALLEATI Lanciato Tondo, Fi dovrà però poi ottenere il via libera degli alleati. Quello di An, che non ha mai lesinato parole di apprezzamento verso il deputato della Carnia, non dovrebbe mancare. Più complicato l'accordo con la Lega Nord, tentata dalla corsa solitaria, e con l'Udc, che ha pronta un'alternativa: il commercialista udinese Enzo Cainero. I programmi stanno nascendo, entro breve tutti dovranno scoprire le carte.

A PALMANOVA Oggi, al Meeting Point di Palmanova, Tondo farà intanto un passo avanti. Non sarà quello definitivo ma qualcosa conterà. Ai lavori del parlamentino azzurro parteciperanno i senatori e i parlamentari del partito, i segretari provinciali, i consiglieri regionali, sindaci e presidenti di provincia e i rappresentanti nei maggiori enti locali: una sessantina di persone. Si inizia alle 10 con la relazione di Gottardo, sia sulle scadenze elettorali che sulla fase costituenti verso il nuovo partito. Seguirà il dibattito. E Saro non starà a guardare.

Marco Ballico

Voci di un avviso di garanzia da parte della Procura di Udine per il patto pre-elettorale con Tavoschi

«Strassoldo indagato». Ma l'ex presidente smentisce

TRIESTE La Procura di Udine aveva aperto un fascicolo e ora, a quanto risulta, avrebbe avviato un'indagine sul patto preelettorale tra Marzio Strassoldo, il presidente sfiduciato della Provincia di Udine, e Italo Tavoschi, l'ex vicesindaco di Udine. Un'indagine che intenderebbe verificare se quell'accordo in cui Strassoldo offriva un posto di lavoro a Palazzo Belgrado in cambio di un appoggio elettorale sia stato non solo eticamente scorretto ma anche contrario alle leggi. La voce di uno Strassoldo e di un Tavoschi indagati trova conferma negli ambienti politici friulani, ma l'ex rettore smentisce di aver ricevuto avvisi di garanzia: «Non mi risulta ancora nulla al di là del fatto che, come noto - sottolinea Strassoldo - era stato aperto un fascicolo sulla vicenda».

La notizia di un'indagine sul caso Provincia si diffonde proprio nel giorno in cui Strassoldo cerca di rialzarsi. Lo fa alleandosi con Trieste, strana cosa vederlo seduto a fianco di Romano Pezzetta, presidente del comitato «Servola respira». Nessuna sorpresa trovarlo invece con Valeria Grillo, la fedelissima che ancora tuona contro «i poteri che a Vicenza, Trieste e Roma hanno deciso la fine dell'esperienza in Provincia».



L'ex presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo

A Udine, in conferenza stampa, ci sono gli autonomisti triestini e friulani. Uniti sotto lo stesso tetto programmatico, che diventerà una lista - «Autonomia e territorio» è il nome provvisorio - da schierare alle regionali, alle provinciali e pure alle comunali di Udine. Con Strassoldo candidato presidente in Provincia più probabilmente che in Regione: «In Provincia di

Udine serve un gruppo dirigente autonomista». Questione di rivincita. Ci sono, con l'ex presidente di Palazzo Belgrado, Pezzetta e la Grillo, le altre anime dell'associazione Identità e Innovazione: per Pordenone parla Lucio Roncali, per Gorizia Gian Ugo Cossi. E' l'autonomismo regionale federato, quello che vuole farsi contare e conquistare il Palazzo. Ma per fare cosa? Nell'«Accordo politico-programmatico tra autonomisti friulani e triestini» si leggono i progetti di un Friuli Venezia Giulia con una Regione snella e con compiti solo di alta legislazione, coordinamento e controllo; di una città metropolitana di Trieste e di una Comunità delle province friulane; del federalismo fiscale; dell'eliminazione delle Prefetture. Idee tipicamente «strassoldiane».

Il programma, quello vero, non tarderà, assicura Grillo e Pezzetta.

Che tengono aperte le porte a tutti. Anche a Elio De Anna e Roberto Dipiazza con cui, da presidente in sella, Strassoldo avrebbe voluto formare una listone civico da contrapporre a Riccardo Illy. Dipiazza? Centrodestra o centrosinistra? «Al centro e aperti al dialogo», chiarisce Strassoldo. E se il dialogo non ci sarà, gli autonomisti Fvg andranno da soli.

m.b.

Il consigliere Galasso Fi: una legge per difendere le circoscrizioni

TRIESTE «E' urgente una legge regionale per la partecipazione e il mantenimento dei servizi circoscrizionali». Lo afferma in una nota il consigliere regionale di Forza Italia, Daniele Galasso, che dichiara: «La legge finanziaria dello Stato per il 2008 ha previsto (art. 2, comma 29) la sostanziale soppressione delle circoscrizioni di decentramento comunale; nella nostra Regione ciò comporta l'eliminazione di quelle presenti nei comuni capoluoghi di provincia di Udine, Pordenone e Gorizia, mentre consente a Trieste di mantenerle». «Ho ritenuto necessario intervenire - spiega Galasso - presentando una proposta di legge regionale, di cui si richiede un'urgente esame da parte della Commissione competente e dell'Aula, per riaffermare che nella nostra Regione le circoscrizioni di decentramento comunale hanno sempre ben operato. L'urgenza dell'approvazione della presente norma serve inoltre a non interrompere l'opera delle circoscrizioni di decentramento comunale e consentire la rielezione delle medesime in quei comuni interessati dai prossimi rinnovi elettorali di questa primavera». «Siamo tutti consapevoli - continua Galasso - che



Daniele Galasso



Franco Iacop

le circoscrizioni comunali della nostra Regione hanno sempre svolto un ruolo primario di ascolto e di riferimento costruttivo delle popolazioni dei quartieri che ora, sulla base della norma nazionale, non potranno che ricorrere direttamente al comune con un evidente appesantimento dell'attività del comune stesso e la complicazione dei rapporti dei cittadini con l'amministrazione comunale con conseguente probabile allontanamento degli stessi dalla partecipazione alla vita della loro città». «Siamo di fronte - l'affondo di Galasso - ad un demagogico taglio dei costi della politica intro-

dotta dal Governo Prodi: demagogico perché i costi delle circoscrizioni sono irrilevanti rispetto alla funzione di trait d'union tra amministrazione comunale e cittadini. Peraltro i veri costi della politica stanno altrove e non si può colpire sempre i più deboli». «Con questa legge quindi - conclude Galasso - rispondiamo anche alla norma demagogica della finanziaria statale ribadendo con assoluta convinzione, attraverso l'utilizzo della nostra potestà legislativa esclusiva, la necessità di mantenere nella nostra Regione le circoscrizioni di decentramento comunale garantendo la vicinanza dell'amministrazione comunale ai cittadini, con tutti i servizi decentrati oggi esistenti».

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	40	70	compatta	26 su 30	105 su 110	5 su 80
Piancavallo	30	40	compatta	10 su 11	17 su 25	0 su 26
Forni	25	50	compatta	8 su 8	14 su 16	2 su 15
Ravascletto	35	45	compatta	9 su 10	25 su 28	0 su 2,5
Tarvisio	30	60	compatta	10 su 11	27 su 32	3 su 60
Sella Nevea	20	60	compatta	4 su 7	7 su 15	0 su 5
Cortina	30	80	compatta	37 su 37	105 su 110	66 su 75,5
Val Gardena	40	50	farinosa	58 su 59	114 su 115	0 su 102
Val Badia	5	35	compatta	50 su 51	130 su 130	22 su 22
Sappada	10	50	compatta	10 su 16	10 su 19	4 su 20
Arabba	20	70	compatta	25 su 30	65 su 65,5	2 su 7,5
Plan de Corones	20	75	compatta	30 su 30	105 su 105	81 su 289
Alta Pusteria	10	40	compatta	26 su 27	51 su 54	103 su 189
Val Zoldana	0	70	compatta	11 su 13	32,2 su 40	0 su 22,2
Castrozza	25	30	compatta	22 su 24	55 su 60	9 su 30
Campiglio	10	85	polverosa	22 su 23	58 su 60	21 su 22
Val di Fassa	20	60	compatta	78 su 83	184 su 220	50 su 140

a cura di Anna Pugliese



Ha raggiunto i suoi cari

**Antonia Postogna
ved. Costantini**

madre e nonna buona, leale, generosa.

Lo annunciano il figlio SERGIO con PIERA e MATTEO, la nipote CHIARA con il marito GIORGIO e la piccola VIRGINIA, FRANCO, la cognata MIDY e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Clinica Neurologica e Medicina d'Urgenza dell'Ospedale di Cattinara.

Saluteremo la mamma, lunedì 14 gennaio dalle ore 10.30 alle ore 11.30 in via Costalunga e successivamente nel Duomo di Muggia alle ore 12 per la S. Messa.

Le ceneri saranno inumate in forma privata il giorno 22 gennaio alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 12 gennaio 2008

Partecipano con affetto: famiglie ROBERTO, SERGIO e FABIO POSTOGNA.

Muggia, 12 gennaio 2008



Si è spenta serenamente la nostra cara

**Dunja Grom
in Pangerc**

Ne danno il triste annuncio papà BOGDAN, DUSAN, la figlia ALEKSANDRA, il fratello PETJA e parenti tutti.

L'urna cineraria, sarà esposta lunedì 28 gennaio 2008, nella Chiesa di S. Martino a Dolina, seguirà il funerale.

San Dorligo della Valle, 12 gennaio 2008

2002 DOTT. Paolo Pauluzzi

I genitori sempre lo ricordano.

Trieste, 12 gennaio 2008



Ti ha detto "andemo GIORGIO" ed hai raggiunto la tua RINA

Giorgio Busetti

Lo annunciano DANIELA, MARINO, DIEGO, ALESSIA ed ANTONIETTA.

Le esequie avranno luogo lunedì 14 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2008

Sono vicine le famiglie WOLF, DEPANGHER, NOBILE, i nipoti di Trieste, Sedrano, San Quirino, Sacile e parenti.

Trieste, 12 gennaio 2008

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

è finita.

INIZIO SVENDITA STAGIONALE 12 gennaio

PREZZI PAZZI

~~84,95~~
-77% **COLUMBIA** **19,95**
Pantalone antivento uomo

~~44,95~~
-78% **ICEPORT** **9,95**
Pantaloni uomo

~~74,00~~
-73% **COLUMBIA** **19,95**
Tuta sci „Santa Peak“ baby

~~50,00~~
-70% **WEST SCOUT** **14,95**
Casco sci junior

~~259,00~~
-61% **BLIZZARD** **99,95**
Sci „XT Vertical“ + attacco „IX3.10“

SNOWBOARD

~~99,95~~
-40% **PRO TEST** **59,95**
Pantalone snowboard uomo

~~369,00~~
-38% **SALOMON** **229,00**
Tavola Freestyle „Surface“ + attacco „Force“ uomo

~~209,00~~
-60% **BURTON** **79,95**
Scarpone Freestyle „Emerald“ donna

~~70,00~~
-57% **RED** **29,95**
Casco snowboard

SCI

~~189,00~~
-52% **WEST SCOUT** **89,95**
Completo sci bimba

~~199,00~~
-75% **MAIER SPORT** **49,95**
Giacca sci donna

~~209,00~~
-57% **DOLOMITE** **89,95**
Scarponi sci „Xs05“ allround, uomo

~~359,00~~
-33% **ATOMIC** **239,00**
Scarponi sci „Hawx 80“, uomo

~~70,00~~
-57% **WEST SCOUT** **29,95**
Casco sci

~~329,00~~
-46% **SET SCI** **179,00**
Sci allround Head „C-xp“ + attacco Tyrolia „SI100“ donna e uomo

~~599,00~~
-50% **ATOMIC** **299,00**
Sci „Race GSR“ + attacco „4ti310“

~~259,00~~
-61% **BLIZZARD** **99,95**
Sci „XT Vertical“ + attacco „N607“

FITNESS

~~75,00~~
-47% **FREDDY** **39,95**
Tuta donna

~~25,00~~
-40% **NIKE** **14,95**
T-shirt uomo

~~109,00~~
-60% **NIKE** **39,95**
Scarpa running/fitness „Air Zoom Moire+“ uomo

~~199,00~~
-50% **APPLE** **99,95**
Lettore MP3 „iPod Nano“ 4GB

~~799,00~~
-44% **PROFORM** **449,00**
Tappeto corsa

~~599,00~~
-42% **PROFORM** **349,00**
Crosstrainer

TEMPO LIBERO

~~79,95~~
-50% **TIMEZONE** **39,95**
Jeans donna

~~39,95~~
-38% **ICEPORT** **24,95**
Maglioni uomo

~~184,00~~
-62% **COLUMBIA** **69,95**
Giacca tempo libero uomo

CICLISMO

~~49,95~~
-50% **CASTELLI** **24,95**
Maglia da ciclismo invernale

MONTAGNA

~~35,00~~
-72% **COLUMBIA** **9,95**
T-Shirt in Omni Dry donna

~~229,00~~
-37% **SALEWA** **139,00**
Giacca doppia Powertex uomo

~~129,00~~
-38% **SALEWA** **79,95**
Pantaloni sci alpinismo uomo

~~119,00~~
-41% **SALEWA** **69,95**
Ciaspole „Excursion Walk“

~~539,00~~
-44% **SET SCI ALPIN.** **299,00**
Sci Hagan „Triax“ + attacco Dynafit „TLT speed“

allo SPACCIO MONFALCONE (GO): VIA TERZA ARMATA, 30 (A 1 KM DALL'USCITA MONFALCONE EST-A4)



DOMENICA SEMPRE APERTO

SALDI. FINO ALL'80%



Vuoi di più? Richiedi la BasicCard.

 Kappa®

 ROBE DI KAPPA®

 Jesus®
jeans

 SUPERGA®

 KWAY®



Il deputato italiano al Sabor croato Furio Radin e altri rappresentanti delle minoranze al tavolo con il premier Sanader in occasione della firma ieri a Zagabria dell'accordo. A destra, il premier incaricato



Siglato a Zagabria l'accordo con il premier incaricato Sanader. Il deputato della Ui al Sabor garantirà il suo appoggio al nuovo esecutivo

Più tutela per la minoranza italiana in Croazia

Impegni a favore della nostra comunità. Radin: «Passo avanti anche se molto resta ancora da fare»

ZAGABRIA Come da programma, è stato sottoscritto ieri mattina a Zagabria l'accordo-bis tra il premier incaricato Ivo Sanader e il deputato al seggio italiano al Sabor, Furio Radin. «È stato compiuto un importante passo avanti, anche se resta ancora tanto da fare nella tutela dei diritti dei nostri connazionali», ha subito dopo commentato Radin.

La firma si è avuta nel corso di una cerimonia solenne alla quale hanno partecipato i vertici dell'Unione Italiana e numerose personalità politiche. Sempre durante la stessa cerimonia è stata messa pure la firma sull'intesa di coalizione tra il premier incaricato (chiamato dai croati «mandatario») e i rappresentanti della minoranza nazionale serba.

L'accordo-bis Sanader-Radin (la prima intesa si era avuta dopo le politiche del 2003) impegna il deputato connazionale a sostenere il nuovo governo di coalizione di centrodestra. L'appoggio è articolato in otto punti: Radin darà il voto di fiducia all'esecutivo (previsto oggi al parlamento croato) e si farà garante in materia di diritti umani e minoritari - in primis quelli della Comunità nazionale italiana - sostenendo altresì il programma economico del governo, le sue attività concernenti l'ingresso della Croazia nell'Unione Europea e nella Na-

to, la collaborazione di Zagabria con il Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia. Inoltre si assume l'obbligo di favorire gli sforzi del governo per il miglioramento dei rapporti tra la Croazia e i suoi Paesi vicini, con particolare riguardo alla cooperazione con l'Italia e la Slovenia.

Da parte sua, il governo della Repubblica di Croazia si assume gli obblighi (si tratta di nove punti) in materia di tutela dei diritti del-

La delegazione ricevuta dopo la firma dall'ambasciatore Morano di Custoza

la nostra comunità nazionale. Nell'accordo programmatico si contempla innanzitutto l'attuazione dell'intesa fra Italia e Croazia, firmata nel 1996, sulla tutela delle rispettive minoranze. Tale documento prevede la continuazione dell'operato della Commissione interministeriale permanente, della quale fanno parte esponenti dell'Unione Italiana e che deve riunirsi almeno due volte l'anno alla presenza del primo ministro. Si obbligano inoltre le parti a valutare, nei primi due anni di man-

dato, la possibilità che agli elettori italiani venga dato il diritto ad esercitare sia il voto politico che quello etnico, diritto attualmente negato. L'accordo contiene pure il punto relativo alla coerente attuazione del bilinguismo nelle istituzioni statali, pubbliche e giudiziarie che operano nelle municipalità a statuto bilingue. All'Edit, l'azienda giornalistico - editoriale della nostra minoranza, viene assicurato per il 2008 l'aumento delle dotazioni del 30 per cento, come pure il versamento una tantum di 450 mila euro per il suo risanamento.

Al punto 5 dell'accordo è stato inserito all'ultimo la previsione dell'italiano, quale madrelingua, nella maturità di stato e negli esami nazionali delle scuole italiane. Andrà avanti pure la prassi che prevede l'esenzione dall'Iva croata per le donazioni che arrivano dall'Italia a favore della comunità nazionale. Si prevede pure il miglioramento dello status della minoranza croata in Italia, la tutela del patrimonio culturale e linguistico della Comunità nazionale italiana (Cni) e l'inserimento dell'Unione Italiana nei progetti trasfronterali che riguarderanno Slovenia, Italia e Croazia.

Dopo la firma, la delegazione della Ui è stata ricevuta dall'ambasciatore italiano a Zagabria, Alessandro Pignatti Morano di Custoza. **Andrea Marsanich**



Furio Radin



Maurizio Tremul

Tremul: «Sta dando frutti la politica dei piccoli passi»

ZAGABRIA «Sono soddisfatto» - ha detto Furio Radin dopo la cerimonia alla quale hanno assistito il presidente della Giunta esecutiva dell'Ui, Maurizio Tremul, i vicepresidenti dell'Assemblea, Agnese Superina e Graziano Musizza. «È significativo che alla cerimonia abbiano partecipato tante personalità del mondo politico. La firma è avvenuta assieme a quella dei serbi e da parte mia avevo promesso che saremmo stati gli ultimi a sottoscrivere l'accordo, come in effetti è avvenuto. Anche l'ambasciato-

re, insediato da poco, si è subito mostrato disponibile: un amico della Comunità nazionale italiana; presto verrà in visita in Istria e nel Quarnero».

Per Maurizio Tremul si tratta di un ottimo accordo che comunque apre la via a ulteriori spazi di manovra: «Diverse questioni sono ancora aperte - ha rilevato Tremul - ma la politica dei piccoli passi si è rivelata molto appagante per noi. E' stata una cerimonia molto cordiale: ora non resta che metterci nuovamente al lavoro».

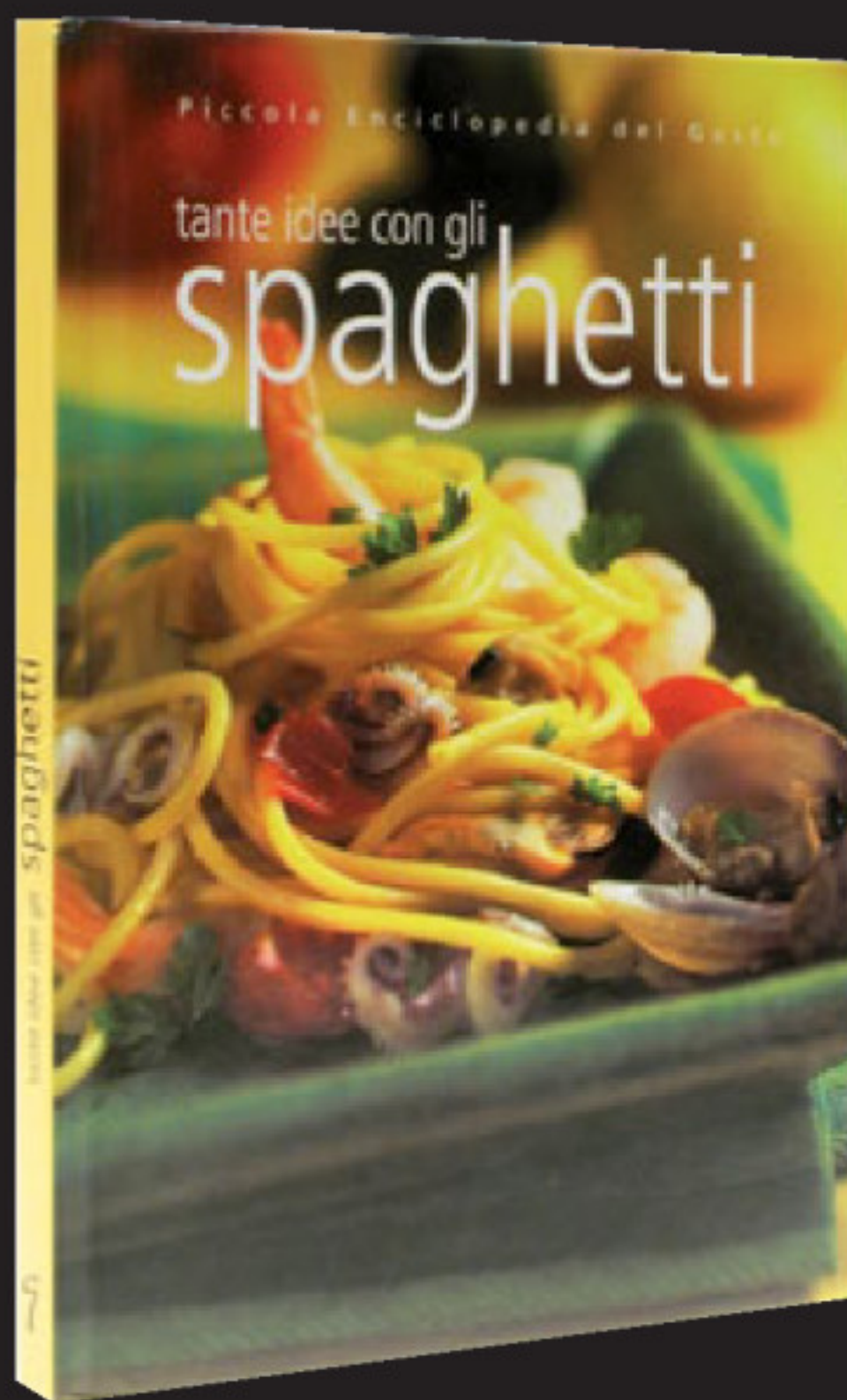
Polemica sul neoministro del turismo: «È un profano»

ZAGABRIA Appartiene al Partito contadino, è laureato in giurisprudenza e finora ricopriva l'incarico di presidente della Contea di Bjelovar, la regione a est di Zagabria. Damir Bajsi è stato nominato ministro del Turismo (la verifica parlamentare si avrà oggi), benché non abbia mai avuto esperienze in campo turistico e delle attività ricettive. La sua scelta sta generando nume-

rose polemiche tra gli addetti ai lavori in quanto viene considerata una ripicca di Sanader agli operatori turistici dell'area adriatica, ossia della regione dove si registra la stragrande maggioranza di arrivi e pernottamenti. Qualcuno ha già commentato ironicamente la mossa della coalizione di centrodestra rilevando che finora Bajsi pensava al turismo soltanto quando era in va-

canza.

Caustico anche l'ex ministro del Turismo ai tempi del centrosinistra, Pavle Zupan Ruskovic: «Avrebbe dovuto essere scelta una persona che è dell'ambiente, mentre io non ho mai sentito parlare di Damir Bajsi». Veljko Ostojic, direttore generale dell'azienda alberghiera Riviera di Parenzo, ha fatto auguri di buon lavoro al neoministro.



IL PICCOLO presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



DA MARTEDÌ 15 GENNAIO
IL PRIMO VOLUME "Tante idee con gli spaghetti"
AL PREZZO SPECIALE DI LANCIO DI € 1,00

Uscite successive € 2,90

(Prima uscita Il Piccolo + Libro € 2,00)

CULTURA & SPETTACOLI



Il regista afroamericano Spike Lee sta girando in Italia il suo nuovo film, ispirato al romanzo di James McBride (a sinistra) «Il miracolo di Sant'Anna di Stazzema». Nel cast c'è anche l'attore triestino Omero Antonutti (a destra nella foto Lasorte)



TRIESTE Il soldato William Perry, oggi 83enne, è un uomo di colore con una memoria pesante nel cuore: l'eccidio avvenuto il 12 agosto 1944 a Sant'Anna di Stazzema, in provincia di Lucca, dove quattro compagnie delle SS trucidarono 560 persone, fra cui donne, bambini e anziani, cancellando intere famiglie. Perry fu l'unico sopravvissuto di alcuni soldati neri americani della 92.ma Divisione Buffalo e James McBride lo ha reso protagonista del suo romanzo «Il miracolo di Sant'Anna di Stazzema», edito da Rizzoli nel 2002. Sarà il soggetto del prossimo film di Spike Lee, «The Miracle of St. Anna», di cui il regista afroamericano è co-produttore assieme alla neonata «On my own» di Roberto Ciutto e Luigi Musini. Girato fra la Toscana e Cinecittà, ed ora alle Bahamas, prevede un cast internazionale in cui figurano anche gli italiani Omero Antonutti, Pierfrancesco Favino, Valentina Cervi, Lydia Biondi e Sergio Albelli.

Attraverso questo film, la cui sceneggiatura è stata scritta con la consulenza di storici dell'Università di Pisa, premeva a Spike Lee restituire voce ai neri che hanno combattuto con coraggio, umanità e grandi sacrifici per la libertà e la democrazia, ma considerati cittadini di serie B in patria. «Avevamo stabilito relazioni meravigliose con gli italiani», rievocava William Perry, allora 19enne, alla presentazione del film - quella con i partigiani, poi si è rivelata una collaborazione molto proficua, spesso ci hanno passato informazioni che si sono rivelate preziosissime». Anche per la sua prima regia teatrale Spike Lee intende portare in scena a Broadway il

secondo conflitto mondiale con «Stalag 17», commedia del 1951 sui prigionieri di guerra americani, già film da Oscar di Billy Wilder con William Holden.

«Il miracolo di Sant'Anna di Stazzema» racconta Omero Antonutti, sorvegliando una tazza di tè al Caffè Tommaseo di Trieste - è che un bambino si salva dall'eccidio, scappa da questa tragedia e sfinito cade in un fossato, dove viene trovato da quattro soldati neri che appartenevano alle truppe di liberazione. Per «colpa» di questo bambino, che aiutano a sopravvivere, i soldati americani perderanno il contatto con le truppe che stanno avanzando verso il nord d'Italia e si rifugeranno in una casa. È un periodo che io conosco abbastanza e il film mi ha fatto venire in mente una tragedia simile, vissuta a otto, dieci anni».

Quale?

«Da piccolo durante la

guerra, quando c'erano queste lotte intestine fra tedeschi e partigiani, ero sfollato a Orsaria, il paese friulano in cui mi hanno voluto agli inizi di gennaio per la lettura del racconto di Dickens «Canto di Natale». Mi ricordo che mio padre venne preso proprio nel giorno in cui i partigiani uccisero un tedesco, e la notte i tedeschi cominciarono a fare rastrellamenti. Quando arrivò l'alba, fu portato sulla piazza assieme ai vecchi del paese. Lui aveva 40 anni. Fortunatamente non successe nulla perché mio padre lavorava in ferrovia a Trieste, ed anche tutti i vecchi furono rilasciati».

Quale personaggio interpreta nel film?

«Il padrone della casa, un contadino fascista che ad un certo momento si trova nell'imbarazzo di vedersi di fronte sia i partigiani sia gli americani. Tutti i fascisti dell'epoca, nei paesi, erano dei bonaccioni che

non sapevano nemmeno cosa volesse dire il Fascismo, però si identificavano con l'ideale comune della grande potenza di un'Italia portata sul palmo di mano da Mussolini. È un personaggio difficile, con delle sfumature autoritarie, ma allo stesso tempo è anche un uomo molto buono, a disposizione degli altri. È un po' ambiguo, lo erano tutti i fascisti e gli italiani di allora».

Come è stato scelto da Spike Lee?

«Come altri grossi attori italiani, ho dovuto fare un provino per questo ruolo e sono stato riconosciuto il migliore di tutti. Questo va a favore di una certa classe di attori, in quanto viene premiata la qualità. Ognuno è stato preso soltanto per le sue capacità e mi rendo orgoglioso dell'esser stato scelto. Il provino è servito a Spike Lee anche per capire come io per primo avrei impostato il personaggio. So-

stanzialmente la mia proposta era nella linea che lui aveva individuato: un po' ironica, anche un po' comica e un po' tragica. Sono soddisfatto perché lui è soddisfatto».

Che tipo di regista è?

«Quel che più mi ha impressionato è, innanzi tutto, la sua grande professionalità. A tavolino abbiamo studiato le parti, sulle piante e nel piccolo paese ricostruito abbiamo visto dove avremmo girato. Ci ha fatto vedere due film italiani, «Roma città aperta» e «Paisà» di Roberto Rossellini per far capire ai giovani attori cos'era il Neorealismo, cos'era l'Italia sotto i bombardamenti, la lotta fra partigiani e tedeschi. Girare con lui è stata un'emozione, perché era sempre allegro, contento, pronto ad accettare indicazioni. Lavorava giorno e notte, con una grande giovialità che non scadeva mai nell'amicizia bieca in cui ti potevi permettere qualsiasi cosa».

E poi?

«Mi ha dolorosamente impacciato il fatto di non parlare l'inglese, per cui ci capivamo con gli occhi e con la risata che lui mi faceva, oppure con i gesti miei e naturalmente attraverso l'interprete, una ragazza molto brava. Ho stimato molto il suo modo di guardare, di osservare, con questi occhi brillanti sempre gioiosamente incuriositi. Non accadeva mai che urlasse, parlava con estrema educazione, con estremo rispetto. Mi piacerebbe lavorare ancora con lui».

E vero che sul set si recitava in inglese, italiano e tedesco?

«Spike Lee voleva assolutamente che ognuno parlasse la propria lingua. I tedeschi, anche le comparse, venivano dalla Germania; gli americani erano ragazzi che fanno parte della Divisione Buffalo. Lee vorrebbe che il film uscisse in originale, dunque ci sarà chi

parla americano, chi parla italiano e chi parla tedesco. Credo, però, che in Italia il film verrà tutto doppiato».

Nel 2006 lei ha ricevuto il premio «Anelli d'Oro» per il suo doppiaggio di Michel Bouquet, protagonista del film «Le passeggiate nel campo di Marte», nel ruolo di Mitterrand. Possiamo, dunque, dire che negli apprezzamenti per l'attore francese c'è il valore aggiunto della sua interpretazione?

«La produzione francese ci ha espresso stima e complimenti per il nostro lavoro, ma io penso sempre all'attore che viene doppiato. La storia del doppiaggio è prettamente italiana, nel senso che viene data una voce a un personaggio che non ci appartiene. È un attore vive di fisico e di voce. Bisognerebbe imparare a vedere i film in lingua originale. Noi italiani siamo pigri, non conosciamo le

lingue. Io per primo, anche se parlo benissimo lo spagnolo...».

Lei è tra i rari attori a non cercare la popolarità televisiva.

«Ormai il nostro mestiere è diventato solamente una rappresentazione di immagine: se non hai l'immagine che passa attraverso la televisione, non sei nessuno. Questo è il vero dramma. Io non mi sono mai proposto come un big, anche se dopo tanti anni potrei permettermelo, e continuo a rimanere nascosto nei personaggi che faccio. Mi piace affrontare il mio mestiere con grande dignità e con grande impegno. Ciò comporta una grande fatica a continuare a lavorare su questo piano, perché ti pagano poco se non hai un nome popolare».

Non sembra esserci molto spazio nemmeno per il cinema di qualità.

«È un momento difficile in cui non si capisce cosa vuole la gente, perché l'abbiamo abituata a polverizzare in fretta tutto, dalla merce alla cultura. «La ragazza del lago», cui ho preso parte, era un film prettamente italiano realizzato con una piccola produzione e con enormi sacrifici. Un film in presa diretta, fatto da attori veri, di teatro, a partire dal protagonista. Questi film hanno una difficoltà immane a farsi distribuire; invece i film di Natale, oltre agli incassi che fanno, sono pure sovvenzionati».

I suoi prossimi impegni di lavoro?

«Verso la metà di febbraio dovrei andare in Argentina a girare un film. Non so ancora se lo farò, perché ho dei dubbi sul testo. Dovrei interpretare un rifugiato spagnolo. Il regista è un esordiente omonimo del nostro Olmi».

Maria Cristina Vilardo

Joyce, Rilke, Svevo, Saba tra i protagonisti del '900 che la nostra città ospitava



Se l'anno 1913 è stato la culla della modernità, Trieste è da annoverare tra le madrine del movimento moderno. Negli anni a ridosso della Prima Guerra Mondiale la città ospitò infatti alcuni protagonisti della cultura del '900 come Ferruccio Busoni, Italo Svevo, Rainer Maria Rilke, James Joyce, Umberto Saba, nonché numerosi importanti artisti e musicisti che fecero tappa a Trieste, come Gustav Mahler o Valéry Larbaud. La nostra città è una presenza costante nei testi dei più grandi scrittori del '900, da «Morte a Venezia» di Thomas Mann alla «Ricerca del Tempo Perduto» di Marcel Proust, dove la ritroviamo come luogo di perdizione di Albertine nella sezione «Sodoma e Gomorra». Il grande fermento culturale, di cui fu protagonista anche Trieste, ebbe luogo prima del 1914: preludio di quello che, qualche anno più tardi, lo scrittore praghese Franz Werfel definì «il crepuscolo di un mondo».

Uno dei possibili percorsi che si possono seguire per cercare di comprendere la nascita del movimento moderno è quello proposto dallo studioso francese Jean-Michel Rabaté nel suo ultimo libro «1913: La Culla

del Modernismo» («1913: The Cradle of Modernism», Blackwell Publishing, 2007, pagg. 246, Gbp 19,99). Rabaté, allievo di Lacan e Derrida, dal 1992 insegna inglese e letterature comparate alla University of Pennsylvania, è l'autore di oltre venti libri sul modernismo, la teoria letteraria, la psicoanalisi, l'arte contemporanea ed ha scritto ampiamente su Samuel Beckett, Thomas Bernhard, Ezra Pound e James Joyce. In questo suo ultimo saggio Rabaté ha scan-

dagliato la storia di un anno chiave, il 1913, per mettere a fuoco quella tempesta politica-socio-culturale che produsse scritti, fatti, eventi e opere artistiche che si rivelarono propedeutici alla fioritura del movimento moderno. Rabaté sceglie dunque l'anno che segna la fine della «belle époque» e della «gilded age» e precede l'inizio del Primo Conflitto Mondiale, non tanto per ricreare gli ultimi momenti di «innocenza» del vecchio mondo, quanto piuttosto per smascherare le

forze contrastanti che - se da un lato preannunciavano l'entusiasmo di massa che di lì a poco avrebbe accolto le dichiarazioni di guerra - dall'altro erano all'opera per creare capolavori eterni nel campo dell'arte e della letteratura. Tutto il periodo trattato sembra percorso da questa strana schizofrenia, da una parte la necessità di fare tabula rasa del passato, anche con l'uso della violenza, dall'altra il bisogno di creare forme d'arte sempre più elitarie che porteranno alla na-

scita delle Avanguardie del '900.

Un episodio chiave può essere individuato nella prima a Parigi, il 29 maggio del 1913, della «Sagra della Primavera» di Igor Stravinsky, che venne accolta da urla e fischi. Eppure, con tutta la sua brutalità, quel «torrente di primitivismo modernista» era già un segnale di quanto fosse inevitabile l'imminente scoppio della Grande Guerra. Rabaté sottolinea che, nel caso di opere come la «Sagra della Primavera», è evidente

come nel 1913 «la nozione di creazione e di distruzione fossero ormai divenute inseparabili». Basterà qui ricordare i presupposti di diverse correnti artistiche che si andavano affermando all'epoca, dall'Unanimismo al Futurismo, dall'Acmeismo al Surrealismo fino al successivo Dadaismo.

Rabaté sembra aderire alla suddivisione proposta dallo storico inglese Eric J. Hobsbawm tra un lungo '800, che inizia nel 1798 con la Rivoluzione Francese e si chiude con lo scoppio della Prima Guerra Mon-

SAGGI Jean-Michel Rabaté propone una lettura originale della città nel periodo di transizione verso il «secolo breve»

Anno 1913: Trieste entra nella culla della modernità



Da sinistra, gli scrittori Italo Svevo (1861-1928) e James Joyce (1882-1941), il poeta Rainer Maria Rilke (1875-1926) e il musicista Ferruccio Busoni (1866-1924), alcuni dei protagonisti della cultura del '900 che vissero a Trieste negli anni precedenti la Prima Guerra Mondiale

diale, contrapposto a un «secolo breve», il '900, che va dal 1914 al 1991, anno della dissoluzione dell'Unione Sovietica. In questo contesto il 1913 si può leggere come l'epilogo dell'epoca vittoriana e l'esordio dell'era della globalizzazione. Un esempio in questo senso è il caso di James Joyce, che nel 1909 aprì con capitali e know-how triestini il primo cinema di Dublino. Erano peraltro gli anni in cui si scopriva il fascino di culture esotiche come quella africana o quella giapponese: nel 1913 il premio Nobel venne assegnato al poeta indiano Rabindranath Tagore.

Intanto dagli Usa arrivava in Europa un demiurgo che avrebbe concretamente contribuito a cambiarne il volto: il poeta Ezra Pound. Nel 1913 Trieste faceva ancora parte di «quel mondo scomparso per sempre» che fu l'imperial-regia monarchia austro-ungarica. Da qui si poteva viaggiare in tutta Europa senza passaporto (Russia a parte), la posta arrivava tre volte al giorno e la città era piena di cinema. Per una combinazione irripetibile, nel 1912 a Trieste si trovarono a lavorare, a pochi chilometri di distanza l'uno dall'altro, Rilke e Joyce. Il primo, durante la sua permanenza al Castello dei Thurn

und Taxis, componeva la folgorante prima Elegia Duinese, il secondo aveva appena terminato «Il ritratto dell'artista da giovane» e stava lavorando alla pièce teatrale «Esuli». In quegli stessi luoghi, Umberto Saba scriveva la sua seconda raccolta di poesie, «Trieste e una donna», mentre Italo Svevo stava raccogliendo materiale per il suo capolavoro: «La Coscienza di Zeno», con riferimenti alla psicoanalisi e all'inconscio fino alla profetica visione apocalittica che chiude il libro.

Ma Rabaté, nel suo appassionante percorso di lettura del 1913, torna ancora sulla nostra città, in particolare in quello che vede come un testo pieno di premonizioni come «Morte a Venezia» di Thomas Mann, in cui Trieste appare più volte come il luogo sempre disatteso di una possibile alternativa di salvezza.

«1913: The Cradle of Modernism» è un libro affascinante, pieno di notizie, curiosità (ad esempio l'idiosincrasia di Schoenberg per il numero 13), e di rimandi interdisciplinari tra ambiti culturali diversi, che ci aiuta a rileggere con occhi più attenti un intero anno di storia «che ha cambiato la nostra percezione del 'nuovo' e del 'vecchio' per sempre».

Elisabetta d'Erme

MUSICA Manifestazione in memoria del giovane Zorzenon

Oggi a Gradisca «Ciao Luca» festival rock con BR Stylers, Rezophonic e Terapia Punk

GRADISCA Questa sera alla Sala civica «Bergamas» di Gradisca d'Isonzo (Gorizia) andrà in scena la settima edizione del festival rock «Ciao Luca». A partire dalle 20 si esibiranno: gli emergenti Terapia Punk, i portoghesi BR Stylers e il supergruppo Rezophonic. L'ingresso alla rassegna è gratuito.

L'associazione giovanile Totem vuole ricordare così un amico prematuramente scomparso. Si tratta di Luca Zorzenon, conosciuto e stimato per la sua lotta in prima linea a tutela degli animali, e per essere stato un grande appassionato di rock (fu il «papà» dell'iniziativa «Rock In Tenda» a Gradisca).

«La nostra associazione è nata sette anni fa sulla spinta emotiva del voler fare qualcosa per ricordare un nostro giovane concittadino» spiegano i responsabili di Totem. Che proseguono:

«Il desiderio di onorare la memoria di Luca è di riportare la grande musica dal vivo nella nostra cittadina (a volte dormiente), ci ha fatto crescere anno dopo anno. Nelle ultime edizioni abbiamo avuto l'onore di ospitare a Gradisca band di primo piano nella scena italiana come Extrema, Exilia, Hormonauts. Vista la finalità benefica del festival, questa volta non abbiamo avuto dubbi sulla scelta del gruppo principale. L'impegno sociale di Mario Riso e Rezophonic (quasi una sorta di "nazionale" del rock italiano) finirà, infatti, al centro del primo riconoscimento "We Have a Dream" che amministrazione comunale e consulta giovani di Gradisca devolveranno ogni anno a un progetto di solidarietà».

I Rezophonic sono una formazione musicale di spessore, ma soprattutto un'iniziativa umanitaria a

favore di AMREF Italia. L'ideatore Mario Riso, stimato batterista del panorama rock nostrano e socio fondatore di Rock Tv, è riuscito a coinvolgere un cast enorme e prestigioso. Che ruota dal vivo. Il mondo della musica alternativa italiana si è mobilitato per una buona causa: la realizzazione di pozzi d'acqua nel Kajiado, una delle regioni più aride dell'Africa, e del mondo, ai confini fra Kenya e Tanzania.

La lista dei partecipanti è davvero lunga: Olly (The Fire), Cristina Scabbia (Lacuna Coil), Tommy Matarra (Extrema), Emo e Nitto (Linea 77), Roy Paci, Roberto Sammarrelli (Verdena), Morgan, Francesco Sarcina (Le Vibrazioni)... Sono confermati a Gradisca: Mario Riso alla batteria, Gianluca Battaglion (Movida) alla chitarra, Alessandro Ranzani (Movida) alla voce, Livio Magnini (Bluvetigo) alla



Il supergruppo dei Rezophonic stasera al festival rock di Gradisca (foto Fulvio «Devil» Pinto)

chitarra, Eva Poles (Prozac+) alla voce, Pino Scotto (Fire Trails, ex Vannadium) alla voce, Max Zanotti (Deasonika) alla voce, Marco Trentacoste (produttore) alla chitarra, Dj Aladdin (Radio DeeJay).

L'edizione 2008 di «Ciao Luca» vedrà la partecipazione anche dei **BR Stylers**, una delle band reggae/dub più interessanti della scena nazionale. Michela Grena (voce) Paolo Baldini -

«the dub alkemist» (basso, programming & dubs) GP Ennas (batteria) Ras Antonio (tastiere) hanno all'attivo due album: «Dub Resonance» e «Dubbing from the Earth» che li hanno portati ad essere acclamati sui palchi di tutta Italia e dell'Est Europa. Da qui nasce la collaborazione con Madaski e gli Africa Unite.

Con questi ultimi Paolo Baldini collabora da tempo, sino a diventare ufficialmente il nuovo bassista della band torinese nel 2006. Sul disco «Controlli» degli Africa Unite compare anche la cantante dei BR Stylers, Michela Grena.

Ad aprire la serata, infine, i nostrani **Terapia Punk**: il gruppo che si è aggiudicato il secondo premio «Progetto Musica» fra quelli che frequentano la sala prove gestita dall'associazione Totem a Gradisca.

Ricky Russo

TEATRO Fino a domani al Nuovo di Udine

Glauco Mauri e Sturno affrontano le insidie del «Faust» di Goethe

UDINE Impresa titanica portare in scena il «Faust» di Goethe, testo letterario d'importanza capitale, filosoficamente denso, che al tempo presente giunge accompagnato da un pesante bagaglio di stratificazioni storiche e conseguenti interpretazioni. La sfida è coraggiosamente raccolta da Glauco Mauri e Roberto Sturno, collaudata coppia di punta della scena italiana, nel lavoro che ha riaperto il sipario del Nuovo di Udine davanti a un pubblico numeroso, attratto sia dalla fama leggendaria del personaggio che cede l'anima a Mefistofele in cambio di una voluttuosa giovinezza, sia dalla robusta professionalità degli interpreti.

Mauri, che cura la regia e la riduzione teatrale del testo tradotto dall'ottimo grecista Dario Del Corno, ha scelto la strada della leggerezza e della giocosità soprattutto per la prima parte della mise en scène, che si snoda sulle vicende narrate nell'Urfaust (1773-1775), lo scritto goethiano che, influenzato da Marlowe, rappresenta la prima tappa di un work in progress cui l'autore si dedicò per sessant'anni.

La rilettura dell'energico Mauri, che con il bravissimo Sturno s'alterna felicemente nei ruoli di Faust e di Mefistofele, si nutre di un'accentuata sottolineatura degli aspetti più «teatrali» del Faust goethiano, traducendosi in un'atmosfera spiccatamente drammatica e in una recitazione molto caratterizzata sin dalle prime scene, con il patto per l'anima di Faust siglato tra un padreterno bonario di cui si ode solo la voce e il diavolo avvolto da un lunghissimo abito rosso, al cospetto di due angeli azzurri con tanto di boccoli d'oro. E così, aperta da un cantastorie che riassume «in pillole» la tormentata vicenda del Faust in un'insolita mimesi del prologo, il primo tempo si snoda in una girandola di «effetti a sorpresa», tra scoppi, lampi, fumi, giochi di fondali colorati e movimenti delle imponenti scenografie di Mauro Carosi.



Glauco Mauri a Udine con «Faust»

Quello di Faust è sì il viaggio dell'uomo verso l'agognato orizzonte della conoscenza, ma anche itinerario meta-teatrale in cui la vita diventa teatro e viceversa, tra citazioni di commedia dell'arte, teatro barocco e di figura, spunti circensi, effervescenze comiche e declinazioni grottesche.

Nella seconda parte, con la storia narrata da Goethe nel I e nel II ampliamento del Faust (1808 e 1832), il ritmo cambia, a favore di un andamento più placido e contemplativo che, pur con l'inizio grottesco della sfilata di maschere del potere, si dipana senza scosse dal quadretto neoclassico del sogno di Elena e Paride fino al ritiro di Faust nell'apezzamento costiero dove l'incauto persecutore di Filemone e Bauci, sconfitta l'angoscia, raggiunge infine la saggezza e assurge al cielo, sfuggendo a Mefistofele per aver capito «che l'uomo lavora per l'uomo».

Serrati e convincenti i duetti di Mauri e Sturno, per una drammaturgia che, data la corposità dell'opera, non poteva non soffrire per gli inevitabili tagli. Suntuosi i costumi di Odette Nicoletti, un po' ridondanti le scenografie. Bene nel complesso tutta la compagnia, pur con qualche calo di voce e di tensione.

Prossimi appuntamenti al Nuovo il 16 gennaio con «La duchessa di Chicago» di Kalman allestita dalla Compagnia Italiana Operette, e il 20 gennaio con la Sinfoniaorchester Baden-Baden Freiburg su note di Messiaen.

Alberto Rochira

ESCLUSIVA REGIONALE

Irene Grandi martedì canta al Teatro Verdi di Pordenone

PORDENONE Martedì 15 gennaio, alle 20.45, il Teatro Verdi di Pordenone, in collaborazione con Virus Concerti ospiterà in esclusiva regionale un concerto della cantante toscana Irene Grandi, che sta vivendo un momento particolarmente felice della sua carriera, in questo suo nuovo tour si presenta in una veste insolita, lasciando l'anima rock che più la caratterizza per proporre una versione intima e unplugged dei suoi più grandi successi.

Quando salirà sul palco pordenonese sarà appena rientrata dal Senegal, dove è impegnata in un'iniziativa umanitaria insieme a Yousson N'Dour. Negli ultimi due anni la cantante ha già compiuto viaggi umanitari per sostenere l'iniziativa «Il cuore si scioglie» promossa da Unicoop a favore dell'adozione a distanza.

Sul palco Irene sarà accompagnata dalla sua band, Alex «Class» Po al basso, Massimo «Maxi» Gallesi al piano e organo, Massimo «Max» Po alla batteria, Gabriele «Lele» Leonardi alle chitarre, e quattro archi. Biglietti anche attraverso il sito www.comunalegiuseppeverdi.it, o Greenticket telefonando all'899-500055 o su www.ticketone.it.



Irene Grandi

RASSEGNA La compagnia Teatro Gioco Vita mette in scena «La notte illuminata» al Teatro Verdi

Al via «Pomeriggi d'inverno» oggi a Gorizia

GORIZIA Con lo spettacolo «La notte illuminata», della compagnia Teatro Gioco Vita, si inaugura oggi, alle 16.30, al Teatro Verdi di Gorizia la nona edizione della rassegna «Pomeriggi d'inverno», vetrina di figura per l'infanzia e le famiglie a cura del Cta - Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia, che proseguirà fino al primo marzo 2008 nel segno della nuova sinergia fra Cta Gorizia e Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

«La notte illuminata» è la storia di una ricerca bizzarra, racconta l'avventura e la scoperta di un mondo fantastico che si cela dietro gli angoli più familiari della casa. Puntualmente, in mezzo al solito disordine, gli oggetti della casa non si ritrovano più: un portaspilli, le forbici da cucina, una



Il Teatro Gioco Vita apre la rassegna al «Verdi» di Gorizia

tazzina da caffè. Ogni giorno sparisce qualcosa di nuovo. «Dove vanno a finire tutte queste cose, non lo capirò mai», si dice rassegnata la madre del piccolo protagonista, Arturo... Finché un giorno, o meglio una notte, decide di mettersi a

cercarle...

Scritta e diretta da Marco Ferro e Valeria Sacco, interpretato da Silvia Paoli e Maurizio Patella con scena e sagome di Nicoletta Garioni, la pièce è caratterizzata da ombre e attori che dialogano continuamente

sulla scena, e in cui l'universo fantastico e la vita reale si incontrano in una dimensione rappresentativa in grado di parlare al pubblico dei bambini. «La notte illuminata» è la storia di questa ricerca bizzarra, della scoperta di un mondo fantastico che si cela dietro gli angoli più familiari della casa. È l'incontro tra una madre e un figlio, tra un adulto e l'universo immaginifico del proprio bambino. Uno spettacolo nel quale ombre e attori dialogano continuamente sulla scena: l'universo fantastico e la vita reale si incontrano in una dimensione rappresentativa in grado di parlare al pubblico dei bambini, che ritrovano nelle parole e nelle immagini evocate dal teatro d'ombra un'esperienza del loro vissuto interiore.

LIBRI

Prima, convincente raccolta di liriche del giovane poeta triestino pubblicata dalle edizioni «Il Filo»

Immagini e visioni nelle rime d'esordio di Lo Presti

Si intitola «Schegge, frammenti e battiti» la prima raccolta poetica del giovanissimo triestino **Andrea Lo Presti** (classe 1985), edita per le edizioni **Il Filo** (pagg. 68, euro 12,00). Come molte «opere prime» la struttura viene affidata al «desiderio», a quel sentimento o tentativo di riconciliare la vita e il suo senso, a cui si aggiunge «il motivo che spinge a scrivere - sostiene in prefazione Marina Paola Sambusetti - come a vivere». Scrittura e io lirico infatti diventano indistinguibili, vanno a compilare le tre sezioni del testo scandite da battiti decisamente orfici. Immagini, visioni, archetipi del mito e della fiaba sono il materiale di cui si serve l'autore, figure e metafore di uno sforzo interpretativo. Capire se stessi e il mondo, primo interrogativo di un dire che divie-

ne spesso consolatorio, nonostante la consapevolezza che l'immortalità faccia parte di una dimensione «sospesa tra il sogno e il disegno», tratteggiato da una mano crudele. Ma c'è sempre, e qui non fa eccezione, una pregressa salvezza, quel riscatto che si traduce in «odor di pioggia», ovvero l'amore «appiccicato agli alberi della vita». Verso, quest'ultimo, che va anche a compilare i tre tempi di «Attimi», tra le composizioni più riuscite.

Se lo spazio è quello della visione, di temperamento spesso elegiaco, il tempo assume contorni più reali, definito contemporaneamente «crudele» e «giusto», impulso di nuove ricerche e di necessarie invenzioni. L'atto è quello del «momento», e lì dev'essere andati i nostri sforzi. L'attenzione è dirottata all'attimo, al secondo, all'istante -

unico modo per sfuggire alla morte - e sola possibilità per affermare un'idea di libertà.

Segue l'amore, ovvio, motore per Lo Presti di vita e di scrittura: «Non mi resta che chiamare/ l'amore che non s'è perso/ Non mi resta che scoprire/ il caldo centro dell'universo/ Non mi resta che scrivere/ per te quest'ultimo verso».

Ma non sempre basta. Quella «mancanza» che diviene anche formula del desiderio, meglio si esprime nella poesia «Scogli», pietre di materia più complessa, simboli di una memoria destinata ad essiccarsi. Dotato di una buona tonalità ritmica, l'autore non rinuncia a un andamento più narrativo raccolto nelle prose liriche intitolate «Schegge».

Mary B. Toluoso

Assegnato a Mario Monicelli il Premio Viareggio-Tobino

VIAREGGIO È Mario Monicelli il vincitore della seconda edizione del Premio Viareggio-Tobino. Mercoledì 16 gennaio al Teatro Eden di Viareggio (Lucca), il maestro riceverà il riconoscimento alla presenza del sindaco del Comune di Viareggio Marco Marcucci, del presidente della Provincia di Lucca Stefano Baccelli, del presidente del Premio Rossana Bettarini e del presidente della Fondazione Tobino Andrea Tagliasacchi. Saranno presenti anche Gloria Manghetti, nuova segretaria letteraria del Premio, ed altri ospiti illustri.

Il premio letterario Viareggio-Tobino, prima manifestazione annuale del 79.mo Premio Letterario Viareggio-Repaci, è un riconoscimento che viene assegnato annualmente nel mese di gennaio, per ricordare la nascita dello scrittore, nato proprio a Viareggio il 16 gennaio del 1910. Gli altri appuntamenti dei prossimi mesi saranno la consegna del «Premio giornalistico viareggio-terzapagina-Cesare Garboli», il 79.o Premio letterario Viareggio-Repaci e il Premio internazionale Viareggio-Versilia.

SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE
TEATRO STABILE SLOVENO

una produzione **TEATRO STABILE SLOVENO**

Edoardo Erba

MARATONA DI NEW YORK

MARATON V NEW YORKU

Regia MIHA GOLOB

spettacolo sovratitolato in italiano

Interpreti:
Primož Forte e Romeo Grebenšek

oggi
sabato 12 gennaio, 20.30
repliche:
sabato 19 gennaio, 20.30
mercoledì 23 gennaio, 19.30

posti limitati
è necessaria la prenotazione allo 800 214302

Teatro Stabile Sloveno
via Petrorio, 4 - Trieste www.teatrstg.it

contemporaneamente

Tenuta di ANGORIS

Cormons (GO)

Tel. 0481.60923 - Fax 0481.60925
www.angoris.com
e-mail: info@angoris.it

VENDITA DIRETTA VINI IN AZIENDA

APERTO TUTTI I GIORNI

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 18.30

SABATO E DOMENICA
dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 17.30

Visite guidate con degustazione su prenotazione

VIDUSSI

SINCE 1944

a Cividale del Friuli domani aperto: 10:00/13:00 - 15:00/19:30



MUSICA La cantante al festival con un brano dedicato all'amico gay

Già favorita per Sanremo Anna Tatangelo festeggia i 21 anni a Nova Gorica

NOVA GORICA Dalla festa di compleanno in un castello del Frusinate agli applausi del pubblico all'Arena del Casinò Perla di Nova Gorica. Anna Tatangelo, 21 anni, a dispetto della giovane età anagrafica vanta già una intensa carriera musicale. Quattro Festival di Sanremo in cinque anni, e a fine febbraio sarà per la quinta volta protagonista sul palco dell'Ariston con il brano «Il mio amico», scritto dal compagno Gigi D'Alessio e ispirato al suo migliore amico, Claudio, omosessuale. I bookmaker danno la cantante favorita per la vittoria finale, assieme a Tiromancino, Loredana Berté, il vincitore dell'Eurofestival Paolo Meneguzzi e Sergio Cammariere.

Gara tra i «big», dunque, con un brano impegnato che racconta la discriminazione contro i gay, per Anna Tatangelo - voce da vendere, carisma sul palcoscenico - che sotto le feste ha venduto 60 mila copie con l'album di inediti «Mai dire mai». «La tematica di «Il mio amico» - ha detto all'Ansa - appartiene a tutti noi. Con Claudio c'è una grande amicizia, è di Sora, come me. Con lui ho passato molto tempo, va a dormire a casa dai miei, ha dormito con me. La canzone racconta in maniera molto delicata di una ragazza sensibile di fronte a certi atti, come l'uso di termini un pochino troppo rozzi detti ad alta voce da alcuni gruppetti,

per strada. Gli omosessuali sono persone molto sensibili, di fronte alle offese non agrediscono, rispondono con il sorriso. Hanno anche il timore dell'amore, perché spesso vengono considerati solo uno sfizio». Il brano è nato dal dialogo tra la cantante e Gigi D'Alessio: «Ogni sera quando tornavo a casa, raccontavo queste cose a Gigi. Un giorno mi ha fatto una sorpresa. Mi ha detto: «ho scritto una canzone». Ha usato le mie parole, è come se l'avessi scritta io. Claudio, quando l'ha sentita, ha pianto».

Per la Tatangelo Sanremo è una vetrina importantissima, una settimana musicale che garantisce più promozione di quanto possa fare un anno intero. E anche se D'Alessio non sarà presente nella città dei fiori - «Ma sarà con me, comunque», non ha dubbi l'artista - è facile intuire quanti pensieri la giovane artista gli dedicherà. Già all'Arena del Perla ha chiesto più volte applausi per il compagno, che proprio il prossimo mese intraprenderà il nuovo tour.

Subito dopo il festival, da marzo, Anna Tatangelo sarà impegnata nella sua prima tournée teatrale, dove non mancherà di proporre i successi che l'hanno fatta conoscere al grande pubblico. Tutti puntualmente proposti, pure insieme a due classici della canzone napoletana come «Tu si 'na



La cantante ciociara Anna Tatangelo il 9 gennaio ha festeggiato il ventunesimo compleanno

cosa grande» e «I te vurria vasà», anche al Perla, dove l'artista si è esibita insieme a due chitarristi e avvalendosi di basi musicali davanti ai fan. A Nova Gorica l'attende anche una troupe di «Striscia la notizia», capitanata da Filippo Nardi che le ha contestato un grammaticalmente scorretto «a me mi» tra i versi del suo ultimo disco. Ancora grandi voci di scena nei casinò di

Nova Gorica. Al Perla, giovedì 24 gennaio si esibirà Irene Grandi. Venerdì 25 al Casinò Park canterà, invece, la vincitrice dell'Isola dei famosi, Manuela Villa, che proprio nei giorni scorsi aveva lanciato strali sulla composizione della categoria «big» a Sanremo e in particolare sulla presenza di Anna Tatangelo.

Dalia Vodic

TEATRO Oggi nella sala dei Salesiani

La Barcaccia va in scena con la nuova commedia scritta da Pino Roveredo

TRIESTE Per la stagione di prosa della Barcaccia, Oggi, alle 20.30, al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53 nell'ambito della stagione di prosa della Barcaccia debutta un nuovo testo teatrale di Pino Roveredo. S'intitola «Mercoledì» e viene messo in scena dalla compagnia della Barcaccia per la regia di Riccardo Fortuna. Si replica domani, alle 17.30, sabato 19 e domenica 20 gennaio.

Lo spettacolo presenta - con toni poetici, ma nel contempo umoristici e graffianti - dei momenti di vita di tre anziani, che si trovano a condividere dolci memorie del passato, baruffe e amarezze del presente, e riflessioni sul senso e la bellezza della vita.

Miro è vedovo inconsolabile dell'amata Maria, scomparsa vent'anni prima; Iole è sua cognata, che gli dà una mano a tirare avanti; e Federico è un vecchio amico di famiglia. I tre si incontrano ogni mercoledì, vicino al ritratto della scomparsa Maria, a cui erano in vario modo legati, e che continua ad essere presente nelle loro vite. E attorno a quel ritratto si parlano, si scontrano e si ritrovano, con la paura di restare soli e la voglia di continuare a vivere.

Un testo delicato, surreale ed ironico, per un tipo di teatro che sfugge alle definizioni, se non a quelle delle profonde ragioni del cuore e dell'umanità.

Pino Roveredo, vincitore nel 2005 del Premio Campiello con il libro di racconti «Mandami a dire», è nato a Trieste nel 1954 da una famiglia di artigiani. Dopo varie esperienze di vita ha lavorato per anni in fabbrica. Operatore sociale di strada, scrittore e giornalista, fa parte di varie organizzazioni umanitarie che operano a favore delle categorie disagiate. Ha esordito come scrittore nel 1996, con l'autobiografico «Capriole in salita» (ed. Lint, «padrino» Valerio Fiandra). Fra le sue altre opere: «Una risata piena di finestre» (del 1997), «La città dei cancelli» (1998), «Schizzi di vino in brodo» e «Ballando con Cecilia» (2000). Nel 2006 Bompiani ha ristampato con grande successo il suo libro d'esordio «Capriole in salita», e nel 2007 ha pubblicato «Caracatura», l'ultima sua opera, che sta ora per uscire anche in Francia.

Il Gruppo teatrale «La Barcaccia», che porta in scena lo spettacolo dell'autore triestino, in trent'anni anni ha realizzato più di 200 allestimenti, valorizzando la cultura di Trieste con un repertorio principalmente dialettale. La compagnia opera in tutta la regione, e in rassegne nazionali. Ingressi: interi 8 euro, ridotti 6. Prevedibile al Ticket Point di Corso Italia 6/c (tel. 040/3498277) e al Teatro dei Salesiani, un'ora prima delle rappresentazioni. Parcheggio nel cortile del teatro, con ingresso da via Battera. Altre informazioni sul sito web www.bekar.net.



Lo scrittore triestino Pino Roveredo

APPUNTAMENTI

Serata musicale a Muggia La Sinfonica a Pordenone

TRIESTE Fino al 20 gennaio, al Teatro Bobbio, si replica «Il divo Garry», con Gianfranco Jannuzzo e Daniela Poggi.

Oggi alle 21.30, al CaffèTeatro Verdi di Muggia, serata con i Fifty&More e i Robles.

Oggi, al Teatro Stabile sloveno, Edoardo Erba in «Maratona di New York», con sopratitoli in italiano.

Lunedì, alle 21.21, al Teatro Miela Pupkin Kabarett.

MONFALCONE Domani alle 16, al teatro San Nicolò in via I Maggio 84, la compagnia Le Quote Rosa dell'Armonia presenta la commedia brillante «Le tre Marie» di Patrizia Sorrentino. Regia di Laura Salvador.

GORIZIA Domani alle 18, alla Biblioteca di Fogliano Redipuglia, recital della pianista Ana Drazul di Fiume.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, concerto dell'Orchestra Sinfonica del Fvg, diretta dal maestro Eddi De Nadai con il soprano Ombretta Macchi.

Oggi alle 22, al Bus del Colvera di Frisanco, performance live dei My Awesome Mixtape.

UDINE Oggi alle 20.45, a TeatrOrsaria di Premariacco, va in scena «Buonanotte Desdemona» di Ann-Marie MacDonald con Serena Di Blasio. Regia di Maril Van Den Broek.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"

Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)

SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA

Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro

CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428

«Pagliaccio sarà lei!»: domani al Bobbio è di scena la fiaba

TRIESTE Ultimi appuntamenti al Teatro Orazio Bobbio con gli spettacoli della rassegna domenicale per le famiglie «Ti racconto una fiaba». Domani, alle 11, la compagnia udinese Teatro Ingenuo porta in scena lo spettacolo di clownerie «Pagliaccio sarà lei!». Scritto e interpretato da Vanni De Lucia e Andrea Mugnai, «Pagliaccio sarà lei!» è uno spettacolo comico, un omaggio alla clownerie più sanguigna e teatrale, nel solco della grande tradizione italiana della Commedia dell'Arte. Informazioni: 040.390613; teatroragezzi@contrada.it; www.contrada.it.

www.triestecinema.it | MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

www.triestecinema.com

GIOTTO CINEMA MULTISALA

LEONI PER AGNELLI

Nicole Kidman, Daniel Craig

La Bussola d'Oro

AMBASCIATORI

PROIEZIONE DIGITALE

WILL SMITH, ALICE BRAGA

IO SONO LEGGENDA

NAZIONALE

BEE MOVIE

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE

GIOTTO CINEMA MULTISALA

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2

LINO BANFI, ANNA FALCHI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

BIANCO E NERO

Nella vita non è tutto bianco e nero... esistono le sfumature.

un film di CRISTINA COMENCINI con FABIO VOLO, AMBRA ANGIOLINI, ALESSIA MAIGA, KATIA RICCIARELLI

CINEMA & TEATRI

TRIESTE CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

IO SONO LEGGENDA 15.00, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15 con Will Smith. Proiezione digitale.

■ ARISTON

Cannes 2007: A MIGHT HEART - UN CUORE GRANDE 16.30, 18.20, 20.10 di Michael Winterbottom. Rigorosa e sobria ricostruzione del sequestro di Daniel Pearl vissuto dalla parte della moglie del reporter con la toccante straordinaria interpretazione di Angelina Jolie.

FACTORY GIRL 22.00 Warhol cercava la sua musa... Edie lo divenne.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

IO SONO LEGGENDA 15.20, 16.50, 17.30, 20.00, 21.15, 22.00 con Will Smith. A Cinecity con proiezione digitale - esclusi gli spettacoli delle 16.50, 21.15 (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.15).

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 15.20, 17.30, 20.00, 22.00 con Lino Banfi e molti nomi del calcio moderno, (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.15).

BIANCO E NERO 15.20, 17.40, 20.00, 22.00 di Cristina Comencini, con Ambra Angiolini e Fabio Volo.

HALLOWEEN THE BEGINNING 18.20, 22.15 ispirato al più grande serial killer di tutti i tempi, un film di Rob Zombie (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.50).

LEONI PER AGNELLI 20.00, 22.00 di e con Robert Redford, con Tom Cruise, Meryl Streep. (Domenica matinée a 4,50 € ore 13.05).

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 20.15 di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Vincent Cassel e Naomi Watts.

BEE MOVIE 14.45, 16.30 dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». (Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 12.50).

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE - NATIONAL TREASURE 14.55, 17.20, 19.45, 22.10

L'atteso sequel de «Il mistero dei templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45).

NATALE IN CROCIERA 19.10 con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker.

LA BUSSOLA D'ORO 15.15, 17.30 con Nicole Kidman, Daniel Craig. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.00).

UIBU FANTASMINO FIFONE 14.50 Il fantasma più simpatico della storia si è finalmente risvegliato. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.40, 18.25, 21.15 di Ang Lee. Leone d'Oro e Premio Osella alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2007.

CARAMEL 16.30, 18.15, 20.15, 22.10 di Nadine Labaki. In corsa per il Premio Oscar 2008 come miglior film straniero.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

UIBU FANTASMINO FIFONE 16.15 Il fantasma più simpatico della storia si è finalmente risvegliato!

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 17.50, 20.00, 22.10 di Mike Newell con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

LEONI PER AGNELLI 16.10, 17.35, 20.40, 22.15 con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

BIANCO E NERO 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 di Cristina Comencini con Ambra Angiolini, Fabio Volo e Katia Ricciarelli.

COME D'INCANTO 15.15, 19.00 Il mondo fatato delle fiabe Disney. Domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a € 4.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Lino Banfi e Anna Falchi. Domani anche alle 14.30 a € 4.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Nicolas Cage.

LA BUSSOLA D'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Nicole Kidman e Daniel Craig. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a € 4.

HALLOWEEN THE BEGINNING 17.20, 20.30, 22.15 di John Carpenter e Rob Zombie con Malcolm McDowell.

BEE MOVIE 16.00, 19.00 dai creatori di «Shrek». Domani anche alle 11.00 e 14.30 a € 4.

WINX CLUB, IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO. Domani alle 11.00 e 14.30 a solo € 4.

■ SUPER

www.triestecinema.it

NATALE IN CROCIERA 16.30, 22.15 con Christian De Sica.

UNA MOGLIE BELLISSIMA con Leonor Piaraccioni.

■ ALCIONE

ACROSS THE UNIVERSE 17.00, 22.45 con tutta la musica dei Beatles.

IRINA PALM 19.15, 21.00 con Marianne Faithfull.

TEATRI

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «TRE METRI SOPRA IL CIELO» tratto dal libro di Federico Moccia. Con Massimiliano Varrese. Regia di Mauro Simone. Turno N. 2 h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 20.30 «IL DIVO GARRY» di Noël Coward, regia di Francesco Macedonio. Con Gianfranco Jannuzzo e la partecipazione di Daniela Poggi. 2.20'. Parcheggio gratuito in Fiera. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI LA CONTRADA

Domani ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta IL PAGLIACCIO SARA LEI! Teatro Orazio Bobbio. Ingresso 5 €. 040-390613; teatroragezzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Lunedì 14 gennaio ore 17.30 «Teatro a leggio» presenta la doppia lettura scenica ELETTRA e CITTENESTRA da Eschilo e Sofocle. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Tel. 040-364863.

Ore 20.30 «MERCOLEDÌ» di Pino Roveredo a cura del Gruppo Teatrale La Barcaccia. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Prevedibile Ticket Point C.so Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00. Info 0432-248418 - www.teatroudine.it

12 gennaio (turno C): 13 gennaio (turno D), ore 20.45. Compagnia Mauri Sturmo. FAUST (Abb. Prosa 12: abb. 6 formula A), di J. W. Goethe, con Glauco Mauri e Roberto Sturmo, regia di Glauco Mauri.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Piccoli palchi. Teatro per le famiglie. Domenica 13 gennaio ore 16.30 «ESMERALDA E LA FARFALLA». Biglietto a 5 €. Info: tel. 0431-82630 - 0431-85834.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cervignano del Friuli (Ud). Cassa Cinema 0431-370216.

LA BUSSOLA D'ORO 17.00, 19.15, 21.30 a 5 €.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Lunedì 14 (turno A), martedì 15 gennaio (turno B) ore 20.45: «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'» di Luigi Pirandello, con Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Mercoledì 16 gennaio ore 20.45: «ANGELA HEWITT» pianoforte, in programma musiche di Bach.

Prevedibile biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/UDine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IO SONO LEGGENDA 17.45, 20.00, 22.10

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 17.50, 20.10, 22.15

LEONI PER AGNELLI 17.40, 20.10, 22.00

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 17.20, 19.50

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 22.15

NATALE IN CROCIERA 17.30

UNA MOGLIE BELLISSIMA 20.00, 22.00

Lunedì 14 e martedì 15 rassegna cinema d'autore: «AI CONFINI DEL PARADISO» di Fatih Akin, miglior sceneggiatura Festival di Cannes 2007.

GORIZIA

■ KULTURNI CENTER «L. BRATUZ»

POMERIGGI D'INVERNO. Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 12 gennaio 2008, ore 16.30 Teatro Comunale «G. Verdi» Gorizia-Teatro Gioco Vita (Piacenza): LA NOTTE ILLUMINATA. Biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481-537280; info@ctagorizia.it; www.ctagorizia.it.

■ KINEMAX

Sala 1

IO SONO LEGGENDA 17.40, 20.00, 22.00

Sala 2

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 17.45, 20.10, 22.10

Sala 3

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 17.20, 19.50

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 22.10

■ CORSO

Sala Rossa

LUSSURIA 17.50, 21.30

Sala Blu

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla

IRINA PALM 17.50, 20.00

HALLOWEEN: THE BEGINNING 22.15

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

«Shark»: la forza dello squalo nel sorriso di James Woods

Schizofrenico il palinsesto, e soprattutto chi lo compone, di Rete4. Ci delizia da anni con "Colombo" (le repliche, ne sono certa, dureranno più di noi), con "Perry Mason" e "Casa Vianello". Per contro ci tortura con mediocri produzioni tedesche ("Wolff", un poliziotto a Berlino), "Tempesta d'amore", con Emilio Fede, "Forum" e "Walker Texas Ranger" - quando pochi giorni fa Chuck Norris è stato intervistato da Giovanna Botteri del Tg3 dopo l'affermazione nello Iowa di Mike Huckabee, il candidato repubblicano sostenuto dall'attore, ho provato un insano brivido.

Ogni tanto, però, Rete4 ci sorprende con serie nuove e di successo. E accaduto in passato con "Monk" e ora ci riprova con "Shark" (ogni sabato alle 21.30), serie americana del 2006 (CBS) che ora in patria ha raggiunto la seconda stagione. Si tratta dell'ennesimo "legal drama", un genere che da sempre appassiona a colpi di indagini "tradizionali" ("Perry Mason", "Law and Order") o di follia e cinismo ("Ally Mc Beal", "The Practice", "Boston Legal", tutti di David E. Kelley). Ora con "Shark" è arrivato un nuovo protagonista: Sebastian Stark (James Woods), soprannominato "shark" (squalo) dai suoi nemici. Per anni un imbattibile, ricchissimo, borioso avvocato difensore di criminali incalliti e danarosi, dopo un piccolo inconveniente (scopre di avere una coscienza dopo che un suo cliente appena rilasciato uccide involontariamente la moglie) Stark cambia fronte e viene ingaggiato proprio dalla pubblica accusa stufo di non riuscire a punire i malviventi che si permettono i migliori avvocati. Stark crea una squadra di giovani avvocati pronti a tutto e si trova a lavorare fianco a fianco con quanti prima aveva svillaneggiato.

La forza della serie risiede nel sorriso gradasso eppure velato di malinconia che Woods si porta dietro ovunque. Definito il Dottor House dei legal drama, in realtà l'effetto è molto meno dirompente - Stark ha anche una saggia figlia adolescente che ammorbidisce tutto - e il gioco sporco della pubblica accusa lascia un po' interdetti. Imperdibile l'aula di tribunale ricostruita nella super villa di Los Angeles in cui il nostro cattivo maestro si esercita a vincere sempre e comunque.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.40
LE MADRI DI PLAZA DE MAYO

«Un giorno in Pretura - Le colpe degli altri», nell'ultima puntata dedicata all'Argentina, in onda alle 23.40 su Raitre, mostrerà il processo celebrato nell'aula della seconda Corte di Assise del Tribunale di Roma e il dolore insanabile delle madri di Plaza de Mayo.

RAIUONO ORE 17.45
L'ARTE DEL TIRO CON L'ARCO

«Passaggio a Nord Ovest» di Alberto Angela oggi a Singapore parteciperà alla sfilata della Danza del Dragone e in Giappone conoscerà l'arte del tiro con l'arco, incontrando maestri e allievi che costruiscono le loro armi e che si allenano alla precisione estrema.

RAIDUE ORE 00.25
IMMONDIZIE E PROTESTE

A Tg2 Dossier Storie le voci della protesta a Pianura contro la riapertura della discarica. Da 7 anni l'immondizia della Campania arriva -su rotaia- in Germania, dov'è trasformata in energia. Ma termovalorizzatori esistono anche a Brescia e Trezzo sull'Adda.

SHEENA, REGINA DELLA GIUNGLA di John Guillermin, con Tanya Roberts (nella foto), Ted Wass.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1984)



animali, zebre, scimpanzé ecc. Finché arrivano i crudeli invasori, dai quali dovrà difendersi.

WARGAMES - GIOCHI DI GUERRA di John Badham, con Matthew Broderick (nella foto), John Wood.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1983)



Un giovane esperto di computer si collega con il «cervellone» centrale del Pentagono, e pasticciando tra i circuiti rischia di scatenare la terza guerra mondiale. La catastrofe per l'umanità sarà evitata per un pelo.

SUPERCOP di Stanley Tong, con Jackie Chan (nella foto), Michelle Yeoh, Maggie Cheung.
GENERE: POLIZIESCO (Hong Kong, 1992)



una banda di narcotrafficienti che spadroneggia nel Bacino del Pacifico.

I FILM DI OGGI

LA CAPRA di Francis Veber, con Gérard Depardieu (nella foto), Pierre Richard.
GENERE: COMICO (Francia, 1981)



cerca inutilmente, finché entra in scena uno psicologo, che ha un'idea per ritrovarla.

VERITA' APPARENTE di Adam Brooks, con Cameron Diaz (nella foto), Jordana Brewster.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)



Prima tv. Nel 1977 Phoebe, ossessionata dal ricordo della sorella Faith, una ragazza carismatica e bellissima morta suicida sei anni prima in Portogallo, decide di lasciare San Francisco per ripercorrere l'itinerario percorso da Faith.

MIO CUGINO VINCENZO di Jonathan Lynn, con Joe Pesci (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1992)



do di parlare e di vestire, lo fanno sembrare agli occhi del giudice un incompetente.

RAIUNO 06.10 La nuova famiglia Adams. Con Glenn Taranto e Ellie Harvie. 06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare. 09.35 Un caso di coscienza 3. Con Sebastiano Somma, Loredana Cannata e Barbara Livi. 11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro. 12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni. 13.30 Telegiornale 14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscati e Marcello Mariucci. 14.30 Effetto sabato. Con Elisa Isoldi. 17.00 Tg 1 17.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi. 17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela. 18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti. 20.00 Telegiornale 20.30 Rai Tg Sport 20.35 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con Fabrizio Frizzi.	RAIDUE 06.00 Il parco marino di Ras Mohammed 06.20 Nella profondità di Psiche 06.45 Mattina in famiglia 07.00 Tg 2 Mattina 08.00 Tg 2 Mattina 09.00 Tg 2 Mattina 09.30 Tg 2 Mattina L.I.S. 09.40 Coppa del mondo: Sialom speciale maschile, 1ª manche 10.30 Coppa del mondo: Sialom gigante femminile, 1ª manche 11.15 Aprirai 11.25 Mezzogiorno in famiglia 13.00 Tg 2 Giorno 13.25 Dribbling 13.40 Coppa del mondo: Sialom gigante femminile, 2ª manche 14.35 Scalo 76. Con Maddalena Corvaglia e Daniele Bosari e Paola Maugeri. 17.10 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua. 18.00 Tg 2 18.10 Alias 20.05 I classici Disney 20.15 Tom & Jerry Tales 20.25 Estrazioni del Lotto 20.30 Tg 2 20.30	RAITRE 06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi. 07.00 Bear nella grande casa blu 08.00 Il videogiornale del Fantabosco 08.45 Gino il pollo 09.00 Tv Talk. Con Massimo Bernardini. 10.30 Art News 11.00 TGR I nostri soldi 11.15 TGR EstOvest 11.30 TGR Levante 11.45 TGR Italia Agricoltura 12.00 Tg 3 12.20 Coppa del mondo: Sialom speciale maschile, 2ª manche 13.20 TGR Mediterraneo 14.00 Tg Regione 14.20 Tg 3 14.50 TGR Ambiente Italia 15.50 Sabato Sport 18.10 90° minuto Serie B. Con Franco Lauro. 18.55 Meteo 3 19.00 Tg 3 19.30 Tg Regione 20.00 Blob - Vota Antonio 20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.	RETEQUATTRO 06.10 Tg 4 Rassegna stampa 06.25 Mediashopping 08.45 Tre minuti con Mediashopping 06.55 Cuore. Con Giulio Scarpatti e Anna Valle e Leo Gullotta. 08.55 Michele Strogoff - Il corriere dello Zar. Con Paolo Seganti e Lea Bosco. 10.50 Tv Moda. Con Jo Squillo. 11.30 Tg 4 - Telegiornale 11.40 Doc. Con Billy Ray Cyrus e Derek McGrath. 12.30 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy. 13.30 Tg 4 - Telegiornale 14.00 Suor Therese. Con Dominique Lavanant e Martin Lamotte e Edith Scob. 16.00 Ieri e oggi in Tv 16.50 Donnaventura 17.50 Come attacca uno squalo 18.55 Tg 4 - Telegiornale 19.35 Walker Texas Ranger: pericolo nell'ombra. Film Tv (azione '93). Di Tony Mordente. Con Chuck Norris, Clarence Gilyard Jr. e Sherree J. Wilson.	CANALE 5 06.00 Tg 5 Prima pagina 08.00 Tg 5 Mattina 08.45 Tg 5 Insieme 09.00 Loggione 09.30 Amici libri. Con Aldo Busi. 10.00 Tre minuti con Mediashopping 10.05 Extreme Animals 10.15 Mio cugino Vincenzo. Film (commedia '92). Di Jonathan Lynn. Con Ralph Macchio e Joe Pesci e Fred Gwynne e Mitchell Whitfield e Marisa Tomei. 13.00 Tg 5 13.40 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Citiarella e Francesca Di Cara e Simona Simarelli. 14.10 Amici. Con Maria De Filippi. 16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin. 18.50 1 contro 100. Con Amadeus. 20.00 Tg 5 20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.	ITALIA 1 06.55 Spy Dogs 07.15 I Puffi 07.30 Bad Dog: un cane che più cane non c'è 07.50 Poochini 08.00 Bernard 08.05 Fragolina dolcecuore 08.20 Bratz 08.40 Conosciamoci un po' - La grande avventura 09.05 Il laboratorio di Dexter 09.20 Scuola di polizia 09.50 Pokemon diamante e perla 10.15 Power Rangers Lost Galaxy 10.45 Willy il principe di Bel Air 11.15 Più forte ragazzi 12.25 Studio Aperto 13.00 American Dad 13.25 I Griffin 13.55 Supercop. Film (azione '92). Di Stanley Tong. 15.50 Sheena, regina della giungla. Film (avventura '84). Di John Guillermin. 18.10 Mr. Bean 18.30 Studio Aperto 19.00 La vita secondo Jim. Con James Belushi e Courtney Thorne. 19.25 Una mamma per amica	LA7 06.00 Tg La7 07.00 Omnibus La7 09.20 L'intervista 09.50 Cadfael - I misteri dell'abbazia. Con Derek Jacobi e Sean Pertwee. 11.30 New Tricks. Con Amanda Redman e Dennis Waterman. 12.30 Tg La7 12.55 Sport 7 13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen. 14.00 Da grande. Film (commedia '87). Di Franco Amurri. Con Renato Pozzetto, Joska Versari, Giulia Boschi, Ottavia Piccolo, Alessandro Haber e Gaia Piras. 16.00 La capra. Film (commedia '81). Di Francis Veber. Con Pierre Richard, Gérard Depardieu, Pedro Armendariz Jr. 18.00 Wargames - Giochi di guerra. Film (commedia '83). Di John Badham. Con Matthew Broderick, Ally Sheedy, Dabney Coleman e John Wood. 20.00 Tg La7	SKY SKY 1 06.00 Fascisti su Marte. Film (comico '06). 07.50 Extra Large 08.10 Beauty Shop. Film (commedia '05). Di Billie Woodruff. Con Queen Latifah. 10.00 La cena per farli conoscere. Film (commedia '07). Di Pupi Avati. Con Diego Abatantuono e Vanessa Incontrada. 11.45 Returner. Film (azione '02). Di Takashi Yamazaki. 13.40 Una poltrona per due 13.50 Loading Extra 14.00 Monster House. Film (animazione '06). Di Gil Kenan. 15.35 Baciati dalla sfortuna. Film (commedia '06). Di Donald Petrie. Con Lindsay Lohan e Chris Pine. 17.20 Loading Extra 17.35 La mia super ex ragazza. Film (commedia '06). Di Ivan Reitman. Con Uma Thurman. 19.15 Gli per il tubo. Film (animazione '06). Di Henry Anderson e David Bowers. 20.35 Una poltrona per due 20.50 Loading Extra
21.15 VARIETA'  > I migliori anni Prima puntata del nuovo varietà con Carlo Conti: viaggio in 50 anni di tv	21.05 TELEFILM  > Cold Case - Delitti irrisolti Indagini dopo la confessione di un pugile.	21.30 ATTUALITA'  > Terzo pianeta Viaggio tra Africa e Europa alla ricerca delle mummie più famose.	21.30 TELEFILM  > Shark Nuove indagini di Stark in due episodi della serie in prima tv.	21.30 VARIETA'  > Gabbia di matti Nuovo varietà satirico in diretta dal «Salone Margherita» di Roma.	21.10 FILM  > Stuart Little Una famiglia adotta un topolino, il simpatico e loquace Stuart.	20.30 TELEFILM  > L'ispettore Barnaby Il capitano di una squadra di cricket viene ucciso mentre porta a spasso il cane.	21.00 FILM  > Un'ottima annata Commedia con Russel Crowe nei panni di un circo affarista.
23.50 Tg 1 23.55 Applausi. Con Gigi Marzullo. 00.25 Tg 1 - Notte 00.35 Che tempo fa 00.40 Estrazioni del Lotto 00.45 Appuntamento al cinema 00.50 Verità apparente. Film (drammatico '01). Di Adam Brooks. Con Cameron Diaz e Jordana Brewster. 02.20 Paradise - La strada per il Paradiso. Film (drammatico '91).	21.50 Senza traccia. Con Anthony LaPaglia e Poppy Montgomery. 23.30 Sabato sprint. Con Enrico Varielle. 00.15 Tg 2 00.25 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei. 01.05 Tg 2 Mizar 01.35 Meteo 2 01.45 Appuntamento al cinema 01.50 Lupi e mufoni 02.15 Il caffè. Con Cinzia Tani. 03.15 Misteri notte 03.45 Cercando cercando	23.20 Tg 3 23.30 Tg Regione 23.40 Un giorno in pretura. Con Roberta Petrelluzzi. 00.40 Tg 3 00.50 Tg 3 Agenda del mondo 01.05 Tg 3 Sabato notte 01.20 Appuntamento al cinema ■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA 18.40 Tv Transfrontaliera 20.25 L'Angolino 20.30 TGR 23.00 Tv Transfrontaliera	23.20 Law & Order: Unità speciale. 00.20 Il commissario Moulin. Con Yves Renier e Clément Michu. 02.05 Tg 4 Rassegna stampa 02.20 Ieri e oggi in Tv special 04.10 Mediashopping 04.25 Tg 4 Rassegna stampa 04.35 Un dottore tra le nuvole. Con Gerhard Lippert, Anita Zagaria, Manuel Guggenberger, Enzi Fuchs e Walter Peyer. 05.25 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.	23.30 Sex & Law 00.25 Speciale: Io ti assolverò 00.30 Tg 5 01.00 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker. 01.30 Mediashopping 01.45 Tg 5 Notte 01.25 Mediashopping 02.30 The Ogre - L'orco. Film (drammatico '96). Di Volker Schlöndorff. Con John Malkovich, Gottfried John, Marianne Sägebrecht e Volker Spengler.	22.45 Guida al campionato. Con Mino Taveri. 23.45 Oktagon 01.15 Studio Sport 01.40 Tre minuti con Mediashopping 01.50 The Box Game 03.50 Shopping By Night 04.15 Franco, Ciccio e le vedove allegre. Film (comico '68). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Rossella Como, Nino Taranto, Raimondo Vianello e Lucio Dalla.	22.30 Crozza Italia Live. Con Maurizio Crozza, con la partecipazione di Carla Signoris. 00.30 Tg La7 00.55 25° ora - Il cinema spagnolo. Con Paola Maugeri. 02.20 Deadwood. Con Keith Carradine e Timothy Olyphant e Ian McShane e Powers Boothe. 03.20 CNN News	23.05 Notte prima degli esami. Film (commedia '05). Di Fausto Brizzi. Con Cristina Capolondi, Giorgio Falletti e Nicolas Vaporidis. 00.55 The Libertine. Film (drammatico '05). Di Laurence Dunmore. Con Johnny Depp e Samantha Morton. 02.55 Baciati dalla sfortuna. Film (commedia '06). Di Donald Petrie. Con Lindsay Lohan e Chris Pine. 04.40 When Will I Be Loved. Film (drammatico '04). Di James Toback.
SKY SKY 3 08.45 Cominciando a conoscerli. Film (commedia '99). 10.20 Angeli caduti. Film Tv (avventura '06). 11.40 Loading Extra 11.55 Una poltrona per due 12.05 Insieme per caso. Film (commedia '02). 14.10 La ragazza con l'orecchino di perla. Film (drammatico '03). 16.00 Godzilla. Film (fantascienza '98). 18.10 Una poltrona per due 18.20 Loading Extra 20.35 s1mOne. Film (commedia '02). 20.35 Extra Large 21.00 Una poltrona per due 21.50 Déjà - vu - Corsa contro il tempo. Film (fantascienza '06). 23.15 Adrenaline - Non ci sono limiti. Film (thriller '03). 01.00 Saw II - La soluzione dell'enigma. Film (horror '05).	SKY SKY MAX 06.00 L'omicidio nella mente. Film (thriller '97). 07.40 D'Artagnan - The Musketeer. Film (azione '01). 09.35 Stormbreaker. Film (azione '06). 11.15 Extra Large 11.35 Timeline. Film (fantascienza '03). 13.35 Extra Large 14.00 Revenge - Vendetta. Film (drammatico '90). 16.10 Extra Large 16.30 Rob - B - Hood. Film (azione '06). 18.45 Extra Large 19.10 Guardian. Film (thriller '00). 20.50 Extra Max 21.00 Uno strano scherzo del destino. Film (thriller '06). 22.45 Running. Film (thriller '06). 00.55 The One. Film (azione '01). 02.25 Amico tante - Nightmare Detective. Film (thriller '07). 04.20 Uno strano scherzo del destino. Film (thriller '06).	SKY SKY SPORT 09.00 Uefa Champions League 10.00 Premier League World 10.30 Inter 100 e Iode 11.00 Speciale Calcio mercato 11.30 Sky Calcio Anteprima 12.00 Preview Show 12.30 Mondo Gol. Con Fabio Caressa e Stefano De Grandis. 13.30 Sport Time 13.45 Campionato Primavera - Torneo Giacinto Facchetti: Milan - Udinese 15.45 Stadio Calcio estero 16.00 Premier League: Everton - Manchester City 18.30 Superclub 19.30 Sport Time 20.00 Sky Calcio Preparita 20.30 Campionato italiano di Serie A: Catania - Juventus 22.30 Sky Calcio Postpartita 23.15 Sport Time 24.00 Euro Calcio Show 00.30 Campionato italiano di Serie A: Empoli - Reggina	MTV 09.00 Pure Morning 11.00 Into the Music 12.00 Hitlist Italia. Con Carolina Di Domenico. 14.00 Black Lagoon 14.30 Nana 15.00 Gintama 15.30 Vale tutto. Con gli Zeri Assoluti. 16.00 Flash 16.05 MTV Cookies 17.00 Flash 17.05 Into the Music 18.00 Flash 18.05 Star Wars 19.00 Flash 19.05 Making the Movie 19.30 Videography 20.00 Flash 20.05 Roosevelt 21.00 The Fabulous Life of 22.00 2007 Most Shocking Stories 22.30 Flash 22.35 Pugnì in tasca. Con Mario Adinolfi. 23.30 True Life 00.30 Coca Cola Live@MTV	ALL MUSIC 06.30 Rotazione musicale 11.30 Inbox 2.0 12.55 All News 13.00 Classifica ufficiale Album/Singoli. Con Chiara Tortorella. 14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita. 15.00 Mono 16.00 Rotazione musicale 16.55 All News 17.00 Rotazione musicale 18.45 All News 19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian. 21.00 Inbox 2.0 21.00 Classifica ufficiale di... 22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj. 24.00 All Night	TELEVISIONI LOCALI ■ Telequattro 13.05 6 minuti con il tuo consiglio 13.10 Il notiziario meridiano 13.30 Il borsino dei personaggi 13.35 Su di giri 13.55 Snaidero 14.55 Documentario sulla natura 16.05 Lasse 16.40 Il notiziario meridiano 17.00 K 2 18.45 Udine e Conte 19.00 Musica che passione! 19.55 Il notiziario sport 20.05 Speciale: Raffaello De Banfield 20.30 Il notiziario regione 20.55 Road House - Assassino nella notte. Film 22.35 Eventi in provincia 22.55 Qui Toimozzo 23.00 Il notiziario notturno 23.30 Speciale: Raffaello De Banfield 23.45 Omicidi perfetti... o quasi. Film	■ Capodistria 12.10 Sci alpino: Coppa del Mondo Wengen: Discesa libera - Diretta Wengen: Discesa libera - Coppa del Mondo Maribor: Gigante F - Diretta Maribor: Gigante F - Diretta 14.45 Parliamo di 15.25 La grande storia dei Giochi Olimpici 16.40 Spezzoni d'archivio 17.25 Mappamondo 18.00 Programmi in lingua Slovena 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg sport 19.30 Domani è domenica 19.45 Est Ovest 20.00 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB 21.35 Alter Eco 22.05 Tuttoggi 22.20 Trasmissione musicale 23.00 World Strongman Cup 2004 23.30 Tuttoggi attualità	■ Tvm - Odeon 12.30 Tg Odeon 12.35 Turismi 12.45 Sky on line 13.30 Rondò 13.55 Tg Odeon 14.55 Secondo il Vangelo... 19.25 Magica la notte 20.00 Europeanliament News 20.10 Il campionato dei campioni 20.30 Copertina 21.10 Ritratti non autorizzati 21.40 Iride 22.55 Tg Odeon 23.00 Coming Soon 00.00 Tg Odeon 00.05 Il campionato dei campioni 02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: Radio Europa Magazine; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: Speciale agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComunitàCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.49: GR 1; 17.55: Calcio: Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio: Campionato Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: Radiogames; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Sierone; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'attolito; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR 2 Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro hai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Dispenser; 0.00: Fans club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Carrellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri con lo spirito; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg;

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfiamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto del Gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste; 11.10: Playlist; 12: Trasmissioni dalla Val Resia; segue Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.50: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campagne del Nazione; segue: Playlist; 15: Ona giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: I comedianti sloveni per la regia di Ales Jan - 2. pt.; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: L'oroscopo di Rob Bresny; 10.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital Weekend; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Undercover Best; 21.00: Extra Large; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola; 16.00: 50 Songs; 18.00: Guido al cinema; 19.00: Soulistia; 21.00: Dance Revolution; 22.00: Computer Music; 23.00: Slave to the rhythm; 0.00: The Bob Sinclair Show; 1.00: Disco Ball; 5.00: Night Music.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteoarm; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteoarm; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docile, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteoarm; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Landina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Vip manie; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.00: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giornali; 11.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Siga single; 12.28: Il meteo e la visibilità;



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Dopo la firma dell'intesa tra le due amministrazioni dalla prossima settimana iniziano gli incontri operativi. In agenda Autovie e multiutility

Nuovi progetti: treno senza fermate Trieste-Venezia

I Comuni lo chiederanno alle Ferrovie. Sono già allo studio sconti su autobus e vaporetti

di Silvio Maranzana

Il patto Trieste-Venezia siglato giovedì in municipio passa già alla fase operativa. I Comuni metteranno ora in diretto collegamento le rispettive agenzie di trasporto pubblico, i terminal dei passeggeri marittimi, le multiutility, i centri di ricerca, incontreranno il consiglio di amministrazione di Autovie venete e i vertici di Trenitalia. L'assessore Maurizio Bucci ha fin d'ora l'agenda piena.

E intanto il sindaco Roberto Dipiazza prepara già la prima missione a Zagabria, fissata per l'11 febbraio, per il patto con la capitale croata e pochi giorni dopo è previsto l'ingresso nel municipio di Trieste del sindaco di Lubiana per un altro forse ancora più storico accordo.

Tra i primi benefici che potranno derivare dal patto con Venezia, oltre che per i turisti anche per i triestini, ci sono sconti per i vaporetti e un treno charter che almeno una volta alla settimana collegherà le due città senza fermate intermedie. E in ballo del resto anche la possibilità che gli aliscafi che dal 24 aprile ricollegheranno Trieste con l'Istria puntino settimanalmente su Venezia.

Già per la settimana prossima è stato fissato il primo incontro specifico, quello tra le due agenzie di trasporto pubblico locale e cioè Trieste

trasporti e Actv, con all'ordine del giorno un pacchetto unico di sconti del quale possono beneficiare sia i turisti che, vicendevolmente i veneziani e i triestini i quali avrebbero così la possibilità di utilizzare i vaporetti con biglietti a prezzo ridotto (oggi tutti i non veneziani per una tratta anche breve pagano sei euro). A ruota e in tempi brevissimi anche l'incontro, con la partecipazione di Bucci e dell'assessore veneziano Enrico Mingardi, con i vertici di Trenitalia per dare periodicità fissa al collegamento ferroviario spezzato l'estate scorsa per portare in laguna i turisti sbarcati dalla Queen Elizabeth 2 ormeggiata alla radice del Molo

Settimo. Si tratta di istituire un charter ferroviario che colleghi almeno una volta alla settimana Trieste a Venezia in meno di un'ora senza alcuna sosta intermedia.

Sarà anche un servizio propedeutico al collegamento tra i due aeroporti dal momento che sono concordi i pareri sul fatto che lo scalo di Ronchi dei Legionari dovrà costituire la terza pista del Marco Polo. Il protocollo d'intesa siglato parla in via preliminare di un servizio con autobus gestito in modo integrato da Actv e Trieste Trasporti con orari coordinati con gli arrivi e le partenze degli aerei.

Lo stesso accordo prevede che siano destinati al finanziamento del raccordo ferroviario tra il Marco Polo e la linea Trieste-Venezia i proventi derivanti dall'applicazione dell'eurobollo ai veicoli pesanti sulla Trieste-Venezia e la Venezia-Padova. «In attesa di completare a nostra volta il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Ronchi - rileva l'assessore Bucci - chiederemo che ven-



La stazione ferroviaria di Venezia-Santa Lucia

ga ripreso il progetto dell'ex assessore Franzutti che prevede un collegamento sopraelevato di 400 metri su tapis roulant con realizzazione di un parcheggio sottostante».

Seguiranno gli incontri tra i due Terminal passeggeri marittimi con in ballo la

questione del dirottamento delle navi da Venezia a Trieste che è stato definito inevitabile dallo stesso sindaco veneziano Massimo Cacciari per cui la resistenza a cedere traffico palesata da Venezia terminal passeggeri potrebbe affievolirsi. Tanto che Bucci può anticipare che un'importante armatore che opera nel Mediterraneo nel 2009 lascerà Venezia per Trieste. Gli assessori incontreranno anche il consiglio

di amministrazione di Autovie Venete per premere a favore della realizzazione della terza corsia.

Si incontreranno quindi i rappresentanti delle multiutility per metter in comune i rispettivi know-how: Trieste è quotata nel campo dell'energia, Venezia in quelli dell'acqua e dei rifiuti. Ancora i parchi scientifici saranno presto a confronto: Area science park di Trieste e Vega di Venezia.

TRIESTE-VENEZIA: INCONTRI E OBIETTIVI

➔ La prossima settimana incontro tra esponenti del Comune di Trieste e Venezia con **Trieste Trasporti** e **ACTV** per un pacchetto di servizi per turisti, triestini e veneziani, relativo a autobus e vaporetti



➔ Incontro con **Autovie Venete** per chiedere la terza corsia e istituzione dell'ecobonus per i Tir

➔ Incontro con **Trenitalia** per un charter diretto senza fermate intermedie almeno una volta la settimana



➔ Incontro sugli aeroporti con responsabili **Ronchi** e della **Save**



➔ Incontro **TTP** (Trieste Terminal Passeggeri) e **VTP** (Venezia Terminal Passeggeri) sulle navi da crociera e la possibilità di dirottarle da Venezia a Trieste

➔ Incontro con **Acegas-Aps** e **Vesta-Veritas** per scambio di informazione sulle multiutility

«Ho raccolto commenti favorevoli a 360 gradi. La città si dimostra unita come non mai e viaggia tutta nella stessa direzione»

«Ci siamo agganciati a una locomotiva che viaggia sparsa nel mondo qual è Venezia, ma lo abbiamo fatto tutti uniti e con tanta voglia di crescere». Il sindaco Roberto Dipiazza nel day-after del patto con Venezia traccia già un bilancio quasi esaltante. «Ho raccolto commenti favorevoli a 360 gradi. Mi hanno telefonato, esprimendo soddisfazione, rappresentanti del mondo finanziario e bancario, ma soprattutto ho apprezzato la presenza e le reazioni estremamente favorevoli della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, del presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e del rettore dell'università Francesco Peroni: la città è unita come non mai e viaggia tutta nella stessa direzione».

L'unico motivo di divisione pare rappresentato in questi giorni dal Terminal



Massimo Cacciari assieme a Roberto Dipiazza (Foto Lasorte)

di Fernetti che vede contrapposte in particolare l'Autorità portuale e il Comune, ma anche su questo ieri il sindaco ha smussato i toni. «Ne ho parlato oggi con il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti (entrambi sono contrari alla cessione di quote, ndr.) - ha rivelato Dipiazza - il porto ha sbagliato nel porre la questione come un aut aut, ma ora faremo un

incontro e credo che risolveremo la questione».

Trieste intanto è ora già pronta a puntare verso Est per un evento ancor più rivoluzionario. A metà febbraio varcherà la soglia del municipio di piazza Unità il sindaco di Lubiana Zoran Jankovic per porre la propria firma su un accordo che definire storico è poco. Il ruolo di apripista è stato svolto dall'avvio della colla-

borazione tra i presidenti dei porti di Trieste e di Capodistria, Claudio Boniciolli e Robert Casar e lo stesso Dipiazza aveva aperto questa strada con una recente visita nella capitale slovena. Con Jankovic, indipendente eletto sindaco grazie al 63 per cento dei voti, il primo cittadino triestino ha parecchie affinità: entrambi hanno 53 anni e Jankovic prima della politi-

A breve verranno strette alleanze tra il municipio e le capitali di Slovenia e Croazia

Dipiazza: «E ora il patto con Lubiana»

L'11 febbraio missione della delegazione triestina a Zagabria

ca è stato presidente della catena di supermercati sloveni Mercator. «È un uomo e un imprenditore molto preparato, con alcune persone è facile avere un rapporto immediato e lui è uno di questo», aveva detto il sindaco di Trieste del collega.

Le residue remore slovene a una cerimonia in pompa magna nel municipio di piazza Unità sarebbero state vinte dopo l'introduzione a Trieste delle carte d'identità bilingui e la calda accoglienza che tutte le amministrazioni triestine hanno riservato al definitivo ingresso della Slovenia in Europa con la caduta dei confini.

L'arrivo di Lubiana a Trieste dovrebbe seguire di

qualche giorno la missione che il Comune, sindaco in testa, effettuerà l'11 febbraio a Zagabria anche se però ancora non è certo se a ricevere la delegazione triestina sarà il sindaco della capitale croata (forse impegnato in una missione all'estero o il vicesindaco. Sicuramente poi il primo cittadino di Zagabria a propria volta sarà ospite nel municipio triestino per la firma di un terzo accordo di colla-

borazione. «Nell'attuale sistema globalizzato - ha concluso Dipiazza - chi compete da solo è destinato a perdere. Trieste sta agendo da capitale d'area sia verso Ovest che verso Est. Non dobbiamo mollare».

s.m.

«Stiamo agendo da capitale d'area sia verso Est sia verso Ovest»

Benvenuti: la sinergia risulterà vincente anche per l'immagine turistica

di Matteo Unterweger

«Sono veneziano di nascita e, dunque, non posso che essere entusiasta nel vedere che la mia Venezia e la mia Trieste abbiano dato vita a una collaborazione di una validità infinita». **Gilberto Benvenuti**, responsabile del settore turistico dell'Associazione Industriali provinciale, si unisce al coro di soddisfazione per la firma del patto Trieste-Venezia.

«Cacciari l'ha detto chiaramente: noi abbiamo la logistica, voi avete i fondali - prosegue Benvenuti - Questo significa una totale garanzia per l'arrivo in città di navi da crociera. Il movimento di gente che verrà a crearsi porterà a un incre-



Giorgio Zanfagnin

Il sovrintendente Zanfagnin: il lavoro di squadra tra le Fondazioni esiste già

«Verdi e Fenice, coproduzioni avviate»

mento nella mole di turismo. Col binomio fra aeroporti Tessera-Ronchi, tante persone saranno tracciate da un più ampio contesto a scoprire una città come Trieste che altrimenti non avrebbero visitato. Quando giravo in qualità di presidente dell'azienda di promozione turistica, l'individuazione di Trieste da parte dei miei interlocutori passava sempre attraverso la vicinanza con Venezia. Adesso, la sinergia fra le due città anche in termini di immagine non potrà che risultare vincente».

Per il direttore della Sissa, **Stefano Fantoni**, «laddove si instauri una collaborazione nell'ambito del Triveneto va sempre bene.

Trieste e Venezia già collaborano da tempo a livello di università con il coinvolgimento della Sissa: ci stiamo confrontando per mettere in piedi dei modelli formativi che possano permettere al prototipo triestino di essere competitivo nel resto d'Italia, ma anche in Europa e nel mondo».

Il patto potrà avere ricadute positive di varia natura in città. Anche in un settore come quello della cultura che, sotto questo punto di vista, si è comunque mostrato all'avanguardia. «Già da un anno abbiamo dato il via a una collaborazione operativa con i colleghi delle Fondazioni lirico-sinfoniche di Venezia, Giampaolo Vianello, e Ve-

rona, Claudio Orazi - dice il sovrintendente del Teatro Verdi, **Giorgio Zanfagnin** -. Manca ancora un'ufficializzazione formale, ma sotto il profilo operativo, sono state avviate coproduzioni, così da ridurre i costi e noleggiarle ad altri teatri».

Fabrizio Zerbini, numero uno di Trieste marine terminal, società che ha in gestione il Molo Settimo, spiega come l'accordo apra importanti prospettive comuni: «È importante soprattutto perché va a costituire una massa critica da utilizzare verso lo Stato e l'Unione Europea per ottenere dei fondi utili a investimenti infrastrutturali mirati, in particolare alla rete ferroviaria e a quella

autostradale. Quest'ultima, infatti, è attualmente oltre il limite del sostenibile. L'intesa aiuterà a crescere due regioni, due porti».

Livio Ungaro (direttore della Trieste terminal passeggeri) aggiunge: «La collaborazione diverrà sempre maggiore, all'interno di in uno spazio comune, nell'arco di 70 miglia. Qualche imprenditore, poi, potrà proporre un servizio di collegamento rapido via mare fra le due città».

Infine, il consigliere regionale del Pd, **Sergio Lupieri**: «Un patto storico che nasce da reciproche necessità e criticità e che deve trovare risposte veloci perché i suoi contenuti si mantengano attuali».

LA POLEMICA

L'Authority lagunare fa causa a Boniciolli per la liquidazione

Troppi soldi per la liquidazione. E adesso il Porto di Venezia li rivuole indietro. Potrebbe essere una normale storia di contenziosi aziendali, se i protagonisti della vicenda non fossero l'attuale presidente dell'Autorità portuale lagunare, Giancarlo Zacchello, e il suo predecessore Claudio Boniciolli, attuale presidente dell'Authority di Trieste.

Sono stati gli avvocati dell'ente veneziano a far avere a Boniciolli un'intimazione firmata da Zacchello. La somma che il Porto di Venezia vuole indietro è di 87.527 euro. Atto dovuto o nuovo colpo di scena nell'intricata vicenda della gestione dello scalo veneziano?

«I miei avvocati stanno rispondendo alla contestazione - conferma Boniciolli - mi dicono che tutto nasce da un errore di calcolo fatto dagli uffici. Una vicenda di cui francamente non mi ero occupato. Anche se dispiace che questa storia salti fuori adesso, a quattro anni di distanza».

Quanto a Zacchello, con cui soprattutto nel periodo del cambio al vertice le polemiche non erano mancate, l'attuale presi-

dente dell'Autorità portuale triestina vola alto: «Sono sicuro che non si tratta di una iniziativa del mio successore. Mi pare ci fossero stati problemi per la stessa questione anche al porto di Livorno».

Il numero uno dello scalo veneto, Zacchello, da parte sua, non commenta. Ma fa sapere di essere «del tutto estraneo a iniziative contro il suo predecessore».

Fatto sta che la lettera arrivata in questi giorni al manager triestino è firmata proprio da Giancarlo Zacchello. E riassume una vicenda che si era affacciata all'indomani dell'elezione dell'imprenditore veneziano all'Authority, nel 2004. E poi era stata accantonata. Ora, forse in seguito a pressioni provenienti da altri uffici, il discorso si è riaperto. E si è passati al contenzioso legale.

Claudio Boniciolli ha lasciato a Venezia, dove ha lavorato e vissuto a lungo, un'immagine molto buona. Tanto che due anni fa qualcuno lo aveva anche candidato a fare il sindaco per il centrosinistra.

Alberto Vitucci



Claudio Boniciolli

«Il bacino di utenza potrebbe passare da 300mila persone a un milione nei mesi estivi»



Renato Guercio, presidente dell'Associazione commercianti ortofrutticoli; a destra l'interno del mercato di Campo Marzio

di Daniele Benvenuti

«C'è un treno da prendere al volo e che, probabilmente, non passerà più. Trieste e il suo territorio possono vantare potenzialità immense legate al settore ortofrutticolo all'ingrosso, elementi che promettono di regalare un incremento dei traffici fino al 300%. Ma solo a patto di lavorare sodo e di non farsi trovare impreparati».

Renato Guercio, da vent'anni al vertice dell'Associazione commercianti ortofrutticoli all'ingrosso della provincia, è anche vicepresidente della Confcommercio per il comparto all'ingrosso. Idee chiare e motivato ottimismo per il leader dei 25 operatori giuliani (e di alcuni isontini), ma anche paletti ben definiti: tempismo e sagacia. «Potremmo costituire l'unico mercato italiano in grado di aumentare i suoi movimenti dall'oggi al domani, passando da un bacino di utenza di circa 300mila persone a uno capace di allargarsi fino a un milione nei mesi estivi».

Guercio, lei pretende dai suoi colleghi lungimiranza e spirito d'iniziativa.

Decisivi potranno anche rivelarsi i tempi di realizzazione e il trasferimento negli spazi del nuovo mercato ortofrutticolo nella Valle delle Noghere. Sono molto ottimista e ritengo che in due anni l'operazione sia fattibile, abbandonando l'ormai vetu-

sta sede di Campo Marzio che non è più idonea alla logistica moderna: un fattore che limita molto la possibilità di sviluppo del comparto. Una struttura più moderna e più ampia diventa essenziale per poi attirare la grande distribuzione che opera oltre l'ex confine. Un polo vitale per un'area oggi sprovvista di mercato: quando la Croazia entrerà nell'Ue, potremmo costituire un riferimento anche per Istria e Quarnero. Abbiamo possibilità di sviluppo del 300%; il nostro bacino passerebbe subito a 600mila persone per toccare il milione nel corso dei mesi estivi. Ma servono strutture e capacità imprenditoriali.

Lei rappresenta un mondo che dà lavoro a 120 dipendenti diretti e ad altri 200 legati ai servizi, movimentando 600mila quintali di merce annui per un fatturato diretto di circa 60 milioni.

Il settore è in continua evolu-

Caro-prezzi, meglio prodotti di stagione

Secondo i dati raccolti dal paniere «Prezzi trasparenti» sono soprattutto le verdure a far lievitare la spesa dei triestini. Nell'ultimo mese i prezzi degli ortaggi all'ingrosso hanno infatti fatto lievitare gli oneri per i consumatori locali con aumenti tra i 10 e i 40 centesimi di euro al chilo. «Noi - sottolinea Renato Guercio - lavoriamo con un prodotto proveniente dalla natura e che non si fabbrica. Il prezzo è determinato da domanda e offerta quindi, se è vero che qualche categoria aumenta di prezzo, altre nello stesso periodo calano. Molto dipende, è ovvio, anche dalla possibilità di avere un certo prodotto: noi mediamo tra domanda e offerta, offrendo tutto. Ma il mio consiglio ai clienti è quello di puntare sulle produzioni di stagione che, in genere, sono le più convenienti. Indirizzando così i consumi in una certa direzione. Inoltre - conclude - anche se l'inverno in città è stato mite, nelle nostre zone di riferimento come sud Italia e Spagna il clima si è rivelato pessimo creando problemi di disponibilità e di prezzi. Noi seguiamo il mercato e il potere d'acquisto delle persone, una sorta di borsa finanziaria che cerca di calmierare i prezzi. Tuttavia, in estate, l'area triveneta è quasi indipendente con il 60% di produzione propria ma nei mesi invernali deve accontentarsi del 15-20%. Costretta, perciò, a rivolgersi altrove».

d.b.

zione, la grande distribuzione ha cambiato le condizioni e tutti i mercati, intesi come edifici, devono dotarsi di strutture più moderne e nuovi servizi. Serviamo quotidianamente tutta la provincia e le zone limitrofe slovene e croate, mentre da quelle terre numerosi produttori vengono ogni giorno a portare i frutti del loro lavoro. Negli anni Novanta abbiamo svolto una massiccia attività promozionale e ormai non possiamo più accontentare la domanda. Siamo fiduciosi che il 'giro' aumenti dopo l'abbattimento dei confini. Tutti gli enti lavorano per accelerare i tempi per le Noghere, dove le merci potranno arrivare e da dove potranno ripartire con vantaggi in termini di tempi e costi, garantendoci una clientela proveniente anche da più lontano.

Neppure la concorrenza fa paura?

Siamo abituati a lavorare fianco a fianco, colleghi e con-

correnti ma anche solidali nel remare in una direzione comune. Dobbiamo anche prendere esempio da Slovenia e Croazia: il costo del lavoro è solo di poco inferiore, ma possono fare i conti con una tassazione molto minore e la rapidità nel realizzare opere come le autostrade. La velocità è fondamentale e 20' o 30' risparmiati nelle consegne possono costituire un autentico tesoro che il completamento della Grande viabilità potrà garantire.

Il comparto è in crisi?

Nel 2007 abbiamo riscontrato cali di vendite del 5-6% nell'ultima settimana di ogni mese: è il potere d'acquisto delle famiglie a essere calato. I costi rimangono gli stessi e i ricavi diminuiscono: ecco perché dobbiamo puntare sull'allargamento dell'area di vendita mentre nuovi imprenditori sono disposti a venire qui da fuori città. Ci sarebbe davvero posto per tutti.

5 - segue

«Autostrade del mare per collaborare con Turchia e Egitto»

Caduta dei confini con la Slovenia e massima apertura verso ulteriori mercati. Ma non solo. Renato Guercio guarda oltre, estendendo gli orizzonti del comparto anche più in là.

«Esiste un concetto di sviluppo della produzione agricola nel bacino del Mediterraneo - dice il presidente dell'Associazione commercianti ortofrutticoli all'ingrosso della provincia - del quale Trieste potrebbe far parte. La 'sponda Sud' e i Balcani, infatti, stanno aumentando in maniera esponenziale le loro proposte anche in questo settore».

«Il nostro porto, pertanto - prosegue Guercio - potrebbe costituire davvero uno dei punti d'arrivo delle cosiddette autostrade del mare, in particolare delle rotte provenienti dall'Egitto e dalla Turchia. Magari assemblando i prodotti nazionali con quelli esteri prima di trasformarsi in punto di scambio verso la direzione del Nord Europa. Anche questa - chiude il presidente dei commercianti ortofrutticoli - sarà un'opportunità da saper cogliere».

da.ben.



L'inizio posticipato delle vendite di fine stagione deciso a livello regionale

Saldi al via, ma dopo Veneto e Slovenia Rigutti: i negozi aprano anche domani

Scattano oggi i saldi di fine stagione. Con 5 giorni di ritardo rispetto all'anno scorso. E anche 48 ore dopo lo «start» deciso in Slovenia, territorio sempre più concorrenziale dopo la caduta dei confini. L'associazione dei dettaglianti, per questo, ha invitato nelle ultime ore i negozianti a fare un sacrificio per puntare forte, e in massa, sull'apertura domenicale di domani, nella prospettiva di un recupero sostanziale del «tempo perduto».

La partenza posticipata è figlia di un accordo regionale che lo stesso presidente della Camera di commercio locale, Antonio Paoletti, non

ha difficoltà a liquidare come «una stupidaggine che ci ha creato molti danni». La decisione è stata presa dalle Ascom regionali, che hanno sposato, in maggioranza, la richiesta di Paoletti, non

far partire documenti del genere». «Come Confcommercio - gli fa eco Paoletti - abbiamo lasciato che ogni presidente nel settore tessile e d'abbigliamento si mettesse d'accordo».

L'inizio posticipato dei saldi viene bollato anche da Luisa Nemež, presidente dell'Organizzazione tutela dei consumatori: «Mi è sembrata una beffa, perché stiamo vivendo un periodo di crisi. Da una parte c'è fame di soldi e dall'altra si è registrata una bassissima percentuale di investimenti nel periodo natalizio su abbigliamento e settori consimili. Questa situazione ha real-

mente penalizzato commerciante e consumatore. Senza contare poi che molti negozianti hanno già iniziato in anticipo i loro saldi, volenti o nolenti».

In effetti molti clienti, specie se in confidenza con i titolari dei negozi, si sono attrezzati per tempo. Hanno girato, guardato, chiesto e scelto le cose per venire a comprarle, a colpo sicuro, a cominciare da oggi. Altri si sono addirittura assicurati i pezzi «pregiati» nei giorni scorsi, il tutto nel rispetto del regolamento che dice che uno sconto alla cassa si può fare 365 giorni su 365, a patto che non sia pubblicizzato. Come ogni anno intanto fioccano i «consigli» delle organizzazioni dei consumatori. Primo: conservare lo scontrino, perché i capi in saldo si possono sostituire se presentano difetti. In questo caso il compratore ha 60 giorni di tempo per chiedere la riduzione del prezzo, il cambio della merce o la restituzione del denaro. Secondo: accertarsi che sul cartellino siano indicati il prezzo vecchio, quello nuovo e il valore percentuale dello sconto. Terzo: diffidare degli sconti superiori al 50%. Quarto: appoggiarsi prevalentemente ai negozi conosciuti.



Una vetrina già pronta con l'annuncio dei saldi e una in preparazione per la giornata di oggi



Il supermercato negli spazi ristrutturati di piazza della Libertà

La spesa si fa alla Stazione centrale

Un supermercato all'interno di una stazione ferroviaria. È l'idea proposta in città dalla Aispag service, la Despar del Triveneto. Teatro dell'esperimento avviato da qualche settimana è la Stazione centrale di piazza della Libertà. La struttura è definita dall'azienda «un innovativo supermercato di piccole dimensioni, che risponde alle esigenze dei moderni consumatori e propone nuove soluzioni d'acquisto». «Despar è facile...» è il nome scelto per questo supermercato, collocato negli spazi della stazione che, prima della ristrutturazione, ospitavano una rivendita di giornali, tabacchi e valori bollati.

«Vogliamo rispondere alle esigenze del consumatore moderno - spiegano dalla Aispag - in perenne lotta contro il tempo. Tre le necessità basilari alle quali cercheremo di rispondere: gli



Il supermercato aperto all'interno della Stazione centrale

acquisti di tutti i giorni, i prodotti take-away per il pranzo o lo spuntino dell'ultimo momento, gli articoli per le feste e i regali».

Il locale è organizzato in tre diverse aree di vendita contraddistinte da altrettanti colori. Arancio è la zona take-away, con soluzioni per lo spuntino o il pranzo veloce. Azzurra quella dedicata alla festa, dove si può scegliere il regalo dell'ulti-

mo minuto. Verde è l'area market, dove dedicarsi alla spesa di tutti i giorni. Il punto vendita è aperto tutta la settimana dalle 7 alle 21 ed è integrato da un distributore self service per gli articoli di immediata necessità, attivo 24 ore su 24. Grazie a un accordo di collaborazione con Centostazioni, i primi punti vendita della Aispag sono collocati in edifici ferroviari di Treviso e Padova.

IL DISCOUNT

Via Picardi
angolo Via dei Porta
fermata autobus
linee 11 e 22

affiliato

ita/dis

DAL 10 AL 19 GENNAIO 2008
SENSAZIONALE

TUTTO A:

50 centesimi



1 euro



E

ALCUNI
ESEMPI

Birra olandese 1/2

Te da 1 lt

Birra analcolica UNI 1/2

Succhi frutta 3x200

Patatine Danta gr 200

Cacao zuccherato gr 125

Calindo extra

Fazzoletti carta 10 p.

Orzo perlato 1 Kg

Insalata russa gr 200

Waffer alla crema gr 105

Mais al naturale gr 340

Cioccolato bianco gr 100

Coca cola lt 1,5

Riso Arborio Roncaia 1 Kg

Caffè Antica Caffetteria gr 250

Biscotti frollini gr 500

Piadina sottile gr 390

Pesto alla genovese gr 190

Gorgonzola Bergader gr 100

Asciugatutto Maxi 2 R.

Anticalcare Mas 9

Sapone liquido neutro 1 lt

Bocconcini per cani vaso Kg 1,23

Olive farcite gr 250

Da 15 anni la Corte d'assise non infliggeva la massima pena per un omicidio. La vicenda risale all'agosto del 1999, in uno stabile di via Miani

Uccise la moglie buttandola dalla finestra: ergastolo

Fabrizio Giancesello, già in carcere per rapina, confessò il delitto a un compagno di cella

di Claudio Ernè

Ergastolo per Fabrizio Giancesello, il rapinatore solitario già condannato a sette anni e mezzo di carcere per aver messo a segno in città otto colpi in banche, uffici postali e supermercati. Nel processo conclusosi ieri in serata doveva rispondere dell'omicidio premeditato della moglie Elisabetta Marion. La Corte d'assise presieduta da Alberto Da Rin, al termine di una breve camera di consiglio, ha accolto la richiesta formulata dal pm Cristina Bacer e Maurizio Di Marco e ha inflitto all'ex salumiere cinquantadue la condanna a vita, la più pesante prevista dal nostro Codice. Fabrizio Giancesello era accusato dell'omicidio premeditato della moglie Elisabetta Marion, precipitata nella tarda serata del 22 agosto 1999 dalla finestra della loro abitazione di via Miani 3 posta a poche decine di metri dallo stadio e dall'ex cinema «Lumière». Sembrava un suicidio e con questa definizione all'epoca era stato chiuso il fascicolo delle indagini. Nel 2006 l'inchiesta era stata riaperta grazie alla confidenze raccolte e riferite agli inquirenti da un compagno di cella di Giancesello, Gianni Kufersin. A un anno e mezzo di distanza

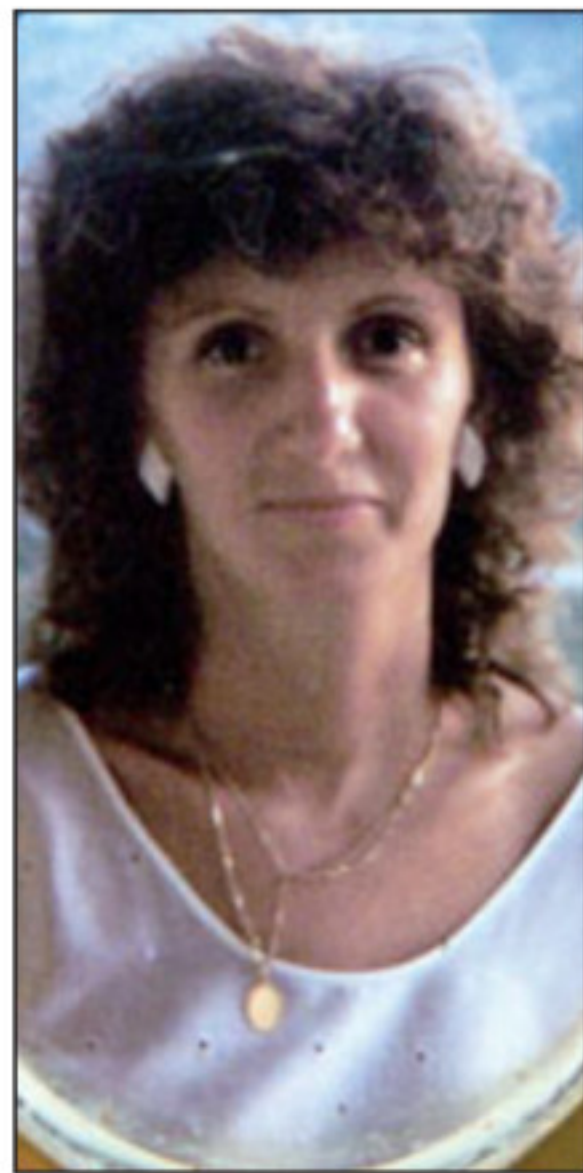
da quelle dichiarazioni autoaccusatorie, l'impianto della Procura ha subito il vaglio della Corte d'assise e Fabrizio Giancesello è stato condannato. La sentenza è stata pronunciata alle 17.50 e l'imputato ha ascoltato impassibile la voce del presidente che leggeva il dispositivo. Due agenti della polizia penitenziaria, appena il magistrato ha pronunciato la parola «condanna», si sono avvicinati ancora di più al detenuto. Gli hanno stretto subito le manette ai polsi, mentre il difensore, l'avvocato Guido Fabbretti, piegava la toga e usciva velocemente nel corridoio. Inevitabile il ricorso in appello anche perché ieri l'avvocato si era battuto per l'assoluzione del suo cliente, ritenendo poco credibili le accuse rivoltegli dall'ex compagno di cella. Nessun commento nemmeno dai due magistrati che si sono battuti per la condanna e ieri hanno ribadito nel corso della requisitoria che per l'effettualità del crimine e per la condotta tenuta nel corso del processo, Fabrizio Giancesello non meritava nemmeno le attenuanti generiche. E così hanno deciso i due giudici togati e i sei giudici popolari, tutti donne. Dopo quindici anni la parola ergastolo è risuonata nuovamente nell'aula della Corte d'assise di Trieste. L'ultima



Fabrizio Giancesello tra gli agenti subito dopo la sentenza

condanna alla massima pena pronunciata in primo grado risale al 24 febbraio 1993, quando l'ergastolo era stato inflitto al trentacinquenne cittadino bosniaco Danko Vukomanovic, riconosciuto colpevole dell'omi-

cidio a scopo di rapina di Carmela Babic, uccisa nel suo appartamento di via Coroneo con una statuina di bronzo usata come una clava. Fabrizio Giancesello ha invece ucciso la moglie, afferrandola



Un'immagine di Elisabetta Marion, la donna assassinata il 22 agosto del 1999

per le caviglie e lasciandola precipitare in strada dal quinto piano. Poco prima avevano avuto un rapporto. «Fabrizio Giancesello mi ha raccontato che aveva ucciso sua moglie. Lo ha affermato quando era-

mo detenuto nella stesa cella del Coroneo. Stavamo guardando la televisione e sullo schermo era apparso il trailer del film di Alfred Hitchcock 'Delitto perfetto'. Lui mi ha osservato per un po'. Poi mi ha raccontato di essere riuscito a realizzare proprio un omicidio perfetto. Nessuno lo ha mai capito. E si è messo a ridere». Gianni Kufersin appena uscito dal carcere nel maggio del 2006 ha ripetuto questo racconto agli investigatori della squadra mobile e in particolare all'ispettore Sergio Aversa; poi al pm Maurizio De Marco, al giudice Paolo Vascotto ed infine ai magistrati della Corte d'assise. In tutte le circostanze ha anche confermato che Fabrizio Giancesello gli aveva confidato che voleva liberarsi della moglie perché all'epoca aveva intrecciato una relazione sentimentale con una compagna di lavoro. Secondo il racconto di Gianni Kufersin, Giancesello aveva messo idealmente a confronto le due donne e le rispettive qualità. La nuova amica per lui era una romban-te Ferrari, mentre la moglie poteva essere paragonata al massimo a una Fiat 500. «Sono stufo di tenere in garage una Ferrari e di dover guidare un'utilitaria» avrebbe affermato l'ex salumiere, ora cuoco nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo.

INCIDENTE IN PORTO

L'autista non avrebbe responsabilità

Camionista schiacciato dal Tir

I sindacati: più controlli

per le operazioni di manovra

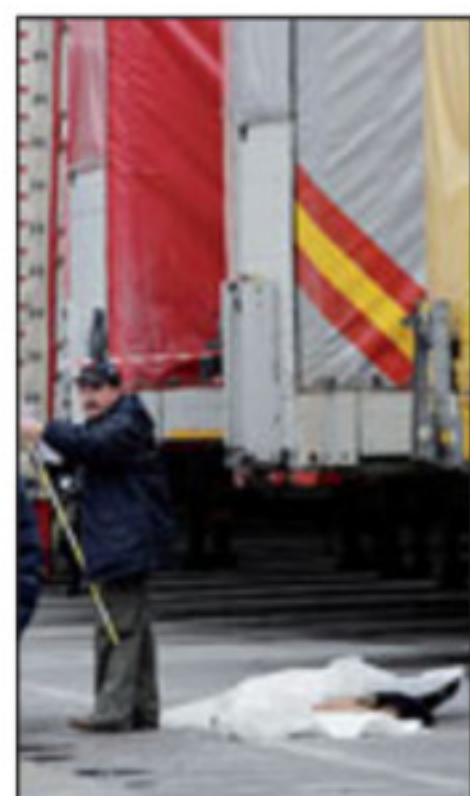
Il camionista bulgaro Iliev Atanas Germanov non doveva mettersi dietro al rimorchio del mezzo che il collega Petrov Cyvben Chobanov stava parcheggiando all'interno dell'area della Samer nel Porto franco nuovo. Della sua tragica fine il collega non avrebbe - secondo la Polstrada - responsabilità perché non poteva vederlo durante la manovra. E tanto meno la concessionaria Samer e l'Autorità portuale proprietaria dell'area possono essere accusate di omissioni o negligenze. Sono queste le prime conclusioni del rapporto degli investigatori sull'incidente mortale dell'altra mattina. Il rapporto è stato trasmesso ieri al pm Madalena Chergia.

La ricostruzione dell'incidente non è stata facile. È stato accertato che l'uomo si era messo proprio dietro al rimorchio che era in movimento e che il mezzo andava lentissimo. L'altro camionista alla guida non poteva vederlo. Germanov stava aiutando Chobanov nella manovra e fino a poco prima era su un lato del camion. Si sarebbe spostato all'ultimo momento. Saranno necessari altri accertamenti: per ora Chobanov resta indagato per omicidio colposo.

«L'area in cui si è verificato l'incidente è privata. Dovrebbero esserci controlli per fare in modo che le manovre dei camion avvengano correttamente - dice Angelo D'Adamo (Filt) - La verità è che c'è una tendenza al risparmio e questi ausili sono costosi. L'incidente si poteva evitare». E ieri ci sono state due ore di sciopero in porto.

Dalla Samer arriva la replica: «La zona dell'incidente è riservata ai camion che possono parcheggiare come vogliono purché dentro le strisce. Non sono previsti particolari ausili per le manovre, sono le stesse operazioni che si effettuano in ogni piazzale».

c.b.



Il corpo della vittima

L'ex salumiere aveva portato una giovane nell'appartamento in cui pochi mesi prima aveva commesso l'assassinio

Voleva rifarsi una vita con un'altra donna

Fallita la nuova storia d'amore 7 colpi a mano armata in banche e uffici postali

«Fabrizio Giancesello mi trattava bene e si era innamorato di me. La moglie era depressa. Ero sposata anch'io ma con mio marito era tutto finito».

Questo aveva affermato davanti ai giudici della Corte d'assise Cristina Mergiani, la donna con la quale l'ex salumiere ora condannato all'ergastolo, aveva iniziato un rapporto affettivo alla fine degli anni Novanta e per la quale, secondo la sentenza pronunciata ieri, ha ucciso la moglie.

«Ho vissuto per un lungo periodo nello stesso appartamento di via Miani in cui aveva abitato prima di morire Elisabetta Marion. Ho dormito nello stesso letto e ho trovato nei cas-



Il presidente della Corte d'assise Alberto Da Rin legge la sentenza

setti molte cose che erano state sue».

Il rapporto di Cristina Mergiani con Fabrizio Giancesello era naufragato dopo qualche anno di convivenza. Nel corso dell'istruttoria del processo conclusosi ieri, è emerso che lo stesso Giancesello apparentemente non aveva reagito in alcun modo, quando la donna aveva raccolto le proprie cose e si era trasferita a casa di un sessantacinquenne.

Sta di fatto che questo abbandono ha lentamente sconvolto la vita del salumiere, rimasto solo. Questa frustrazione, congiunta alle vicissitudini della sua attività commerciale, ha innescato nell'imputato un

«gioco a rimpiattino» con la legge. Così si spiegano, secondo la Procura, le sette rapine a mano armata messe a segno spavalamente in quattro mesi in banche e uffici postali e l'ottavo colpo solo tentato in un supermercato. «Lo sapevo che mi stavate pedinando. Non me ne importava nulla. Mi avete teso un tranello e mi sono divertito. In fin dei conti prima o dopo dovevate arrestarmi. Ora sono tranquillo. Sono diventato un rapinatore perché non ha senso vivere», aveva affermato subito dopo l'arresto. Poi aveva parlato dell'arma che aveva usato. «E' una vecchia pistola, le ho messo il silenziatore per spaventare le gente».

La sua vanagloria, il suo vo-

ler essere comunque un protagonista, lo hanno messo ulteriormente nei guai. Fabrizio Giancesello è indagato anche per il tentato omicidio di Joan Sredojevic, un piccolo impresario serbo impegnato a Trieste nel settore delle ristrutturazioni edili. Contro la cui abitazione erano stati esplosi alcuni colpi di pistola dalla stessa arma poi trovata dagli inquirenti nell'abitazione del salumiere condannato ieri all'ergastolo.

«Signori giudici, sono in quest'aula da innocente» ha affermato ieri Fabrizio Giancesello un attimo prima che la Corte si ritirasse per decidere. Sono state queste le uniche parole pronunciate dall'imputato in otto ore d'udienza.

comm. eff. sindaco

dal 12 gennaio al 11 marzo 2008

DOMENICA
SEMPRE APERTO

SALDI dal **10** al **60%**



Pittarello CALZATURE

www.pittarello-calzature.it

ilGiulia - Trieste

c.Comm. Corte Smeralda
Tavagnacco



A sinistra l'esterno del cinema Giotto, sopra il foro nel muro e a destra la polizia scientifica al lavoro (Foto Sterle)



L'irruzione alle 21: in cassa c'erano solo 200 euro. Dieci minuti prima il direttore di sala aveva prelevato il ricavo della giornata

Rapina con la pistola al cinema Giotto

Un uomo a volto scoperto minaccia la cassiera, spara al muro e scappa con i soldi

di Giuseppe Palladini

Rapina a mano armata, alle 21 di ieri, al cinema Giotto, al civico 8 dell'omonima via. Magro il bottino, circa 200 euro, che avrebbe potuto essere ben più cospicuo. Solo dieci minuti prima, infatti, il direttore della sala aveva prelevato l'incasso della serata, lasciando in cassa solo il necessario per l'ultimo spettacolo, che è regolarmente iniziato alle 22.

Attorno alle 21, come detto, un uomo di statura media, a volto scoperto, ha fatto irruzione quando lo spettacolo era iniziato già da mezz'ora, intimando alla cassiera, Patrizia G., di consegnargli i soldi ed esplodendo un colpo che per fortuna non ha colpito la donna. Il proiettile ha infatti perforato una parete di modesto spessore alle spalle della cassiera.

Il rapinatore si è dapprima impossessato del denaro, circa 200 euro e alcuni rotoli di monete. Non contento, è balzato dietro il banco, iniziando a rovistare in alcuni cassette, lasciando così numerose im-

Ha lasciato impronte. È fuggito probabilmente a bordo di un motorino. Posti di blocco in città

pronte che a tarda sera la polizia scientifica stava ancora rilevando.

Pochi minuti dopo l'uomo è uscito dal cinema, allontanandosi a piedi. È probabile che a poca distanza avesse lasciato un motorino grazie

al quale avrebbe fatto perdere le sue tracce.

L'allarme al 113 è stato dato dalla direttrice del cinema Nazionale (che fa parte della stessa catena di sale), chiamata dalla cassiera del «Giotto». In pochi minuti una volante del 113 ha raggiunto il cinema. Contemporaneamente una serie di posti di blocco veniva attivata sulle strade in uscita dal centro.

I poliziotti hanno subito raccolto informazioni dalla donna, che ha descritto il rapinatore, conducendola poi in questura per un'eventuale individuazione dell'uomo attraverso le foto segnaletiche.

Due settimane fa, a poca distanza dal «Giotto», una rapina è stata messa a segno al cinema Ambasciatori, in viale XX Settembre, ma senza l'uso di armi. In quell'occasione il bottino è

stato ancora più magro, 40 euro. La cassiera aveva riconosciuto il rapinatore, che aveva approfittato di un momento in cui la donna si era allontanata dalla cassa, attraverso le foto mostrate in questura.

«È la prima volta in 40 anni di attività - racconta Eolo Giorgio Maggiola, titolare del «Giotto» e di altri quattro cinema nella zona, fra cui come detto l'Ambasciatori - che mi capita una rapina a mano armata. Quando l'uomo ha sparato mi trovavo nella sala 2. Come me anche nessuno del pubblico, in totale circa 200 persone nelle due sale, si è accorto di nulla. In questa zona ci vorrebbero più controlli. Una volta si vedeva spesso il poliziotto di quartiere, adesso lo si nota molto poco».

Il piazzale vicino alla Risiera intitolato a Sergio De Simone

Nella settimana che precederà la Giornata della memoria del 27 gennaio, il piazzale di Valmaura contiguo alla Risiera di San Sabba verrà intitolato a Sergio De Simone, il bimbo di origini fiumane ucciso a Bullenhuser Damm nel 1945, a otto anni, dopo aver subito i brutali esperimenti del dottor Mengele.

La decisione è stata ufficializzata dalla giunta comunale, che ha dato l'ok definitivo alle tre nuove denominazioni viarie proposte dalla Commissione toponomastica presieduta dal vicesindaco Paris Lippi.

Oltre al piazzale dedicato al piccolo De Simone, infatti, nei prossimi mesi lo slargo di Campo Marzio tra via Giulio Cesare, Passeggio Sant'Andrea, viale Gessi e via Murat prenderà il nome dello storico direttore del Piccolo Chino Alessi, mentre il portico davanti a piazza San Giovanni sarà intitolato alla memoria di Fausto Pecorari, l'insigne radiologo che nel dopoguerra fu vicepresidente dell'Assemblea costituente.

Qualche modifica ai pasti e stoviglie monouso

Cattinara, fino a lunedì cucina senza acqua

Cucina di Cattinara senza acqua da oggi a lunedì per necessità di manutenzione alla lavastoviglie: oggi resterà chiusa la mensa dei dipendenti e anche i pasti dei ricoverati (per i quali i primi piatti e le bevande calde vengono preparati in sede, mentre le altre pietanze arrivano da Palmanova e vengono solo riportate a temperatura) subiranno qualche modifica.

I menù saranno parzialmente modificati per semplificazione, ma il cambiamento più evidente riguarderà i contenitori e le stoviglie. Piatti e posate (nell'impossibilità del lavaggio di quelle consuete) saranno infatti del genere «usa e getta». Il che non consente di mangiare pasti che necessitano di un coltello efficiente: per un paio di giorni niente bistecche. Solo oggi la colazione avrà le stoviglie normali. Domani e lunedì le usa e getta.

E' stato necessario pensare però a come assicurare il



L'ospedale di Cattinara

tè e altre bevande solubili, nonché la frutta che va lavata. Così si è deciso di fornire acqua calda nei bricchi termici con bustine di tè e orzo solubile. Il latte a temperatura e a lunga conservazione sarà erogato ai singoli reparti - dice l'Azienda

Un'ora e mezzo di colloquio

Ferriera: incontro tra Rosato e Dipiazza per studiare soluzioni

Un'ora e mezzo di colloquio ieri tra il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato e il sindaco Roberto Dipiazza. Molti i temi, ma uno su tutti: la Ferriera. Che cosa si sono detti? Non lo raccontano. Si capisce però che sulla questione è cominciato un processo di consultazioni - destinate in prossimo futuro a sfociare in decisioni - che coinvolge ora anche il Governo, dopo che lo stesso Rosato aveva annunciato a fine 2007 un nuovo «tavolo istituzionale» sui destini dell'azienda siderurgica che il sindaco vuole sia portata a chiusura.

Intanto per il 29 gennaio

è stata fissata, su richiesta

del verde Alessandro Metz,

una audizione alla quarta

commissione regionale esclusiva-

sivamente sulla Ferriera di

Servola, con una lista davvero

cospicua di politici, amministratori,

enti ed esperti invitati per

essere ascoltati. «L'Autoriz-

zazione integrata ambientale è stata già deliberata a fine

anno dalla Giunta - commenta Metz -, ma la delibera non risulta ancora firmata dal presidente Illy».

Dice Rosato con molta

gentilezza e pari determinazione: «Ho parlato col sindaco di varie cose, ma abbiamo deciso di non diffondere

per ora il contenuto di questa conversazione, era un

contatto personale e privato».

Spiega Dipiazza: «Si è ragionato a 360 gradi, con

quell'ottima collaborazione che si è instaurata ormai

tra Governo, Regione, Provincia e Comune». In sostanza: un *vis-à-vis* per tro-

vare «un percorso» attraverso cui «trovare un punto di incontro sul problema».

Poiché il sindaco di nuovo, anche recentemente, ha ribadito che per la Ferriera si devono trovare soluzioni che portino a chiusura, si potrebbe dedurre che il percorso da studiare sia quello: «Che la fabbrica non possa stare dove sta lo pensa ormai tutto il mondo - prosegue Dipiazza -, ma non sto affatto dicendo che questo sia stato il senso della nostra conversazione... Noi dobbiamo trovare insieme un percorso che dia soluzioni, io parlo di chiusura ma sappiamo che bisogna pen-

sare agli operai, importante è che si stia lavorando finalmente con serietà, e forse nei prossimi mesi saremo in grado di fare proposte al Governo».

Intanto Metz chiama

in Regione proprio tutti.

Dagli assessori Moreton

(Ambiente), Beltrame (Sa-

lute), Cosolini (Lavoro), Bertossi (Attività produttive), alla Provincia e ai Comuni di Trieste, Muggia e

Capodistria, dall'Azienda

sanitaria all'Arpa, al Cigra, alla Procura, senza trascurare

Autorità portuale, Capitaneria di porto, associazioni ambientaliste,

comitati di quartiere e rappresentanze sindacali, oltre

Marco Boscolo, consulente della stessa Procura e

autore del piano di risanamento che ha fatto da base

per quello per l'Aia. Convocata, naturalmente, anche

la Lucchini.

g. z.

LA STORIA

Mediatrice culturale musulmana, la donna vive da 17 anni a Trieste e da tempo opera nelle scuole

Fama racconta l'Islam agli alunni triestini

Senegalese, con le sue lezioni avvicina gli studenti a un'altra cultura

La formazione dei cittadini del mondo inizia dagli anni della scuola. Ne è convinta Fama Cisse, mediatrice culturale musulmana che racconta da tempo agli alunni triestini i volti dell'Africa che cambia o il significato del velo nella tradizione islamica. Senegalese, Fama vive a Trieste da 17 anni ed è stata la prima donna immigrata musulmana coinvolta dall'Associazione di cooperazione cristiana internazionale Accri nelle iniziative di educazione allo sviluppo avviate con le scuole cittadine. «Non mi sento speciale - commenta la donna di 35 anni - do solo il mio piccolo contributo perché i nostri giovani possano avere una visione più completa del mondo».

Oltre alle collaborazioni con le scuole, Fama lavora come bibliotecaria e si dedica al volontariato, dirigendo l'associazione dei mediatori culturali Interethnos e l'associazione cittadina dei Senegalesi, oppure aiutando il marito, un imprenditore senegalese che gestisce un negozio etnico. «Ma il mestiere più bello è fare la mamma - sorride Fama - anche se non è sempre facile trovare il giusto equilibrio tra lavoro, passioni e famiglia. Trieste è una città vivibile alla fine - aggiunge Fama - e

qui mi trovo bene, ma il mio sogno nel cassetto è sempre quello di tornare prima o poi a casa, in Senegal. Negli ultimi anni - racconta Fama -, il mio percorso migratorio si è rilevato tutt'altro che scontato da molti punti di vista».

La donna è arrivata in Italia per studiare al Collegio del Mondo Unito di Duino, poi ha studiato statistica all'Università di Trieste fino alla nascita dei due figli. Le collaborazioni nel campo della mediazione interculturale nelle scuole sono arrivate in seguito. «Mi sono avvicinata all'intercultura - racconta - convinta del ruolo fondamentale dell'educazione dei giovani alla differenza, alla mondialità e allo sviluppo sostenibile, ai diritti umani, alla pace e solidarietà. Ho iniziato con le fiabe africane per poi proseguire con la storia, senza nascondere però neanche alcuni dei problemi presenti nelle vite degli abitanti del Senegal e di numerosi altri Paesi africani». Tra gli argomenti delle sue lezioni l'inquinamento dell'acqua, la difficoltà che incontra la donna ad affermarsi in tutte le società moderne, ma anche il significato del velo. «Ho sempre raccontato anche la mia esperienza di vita - dice Fama - e nel caso specifico del velo ho fatto presente



Fama Cisse

le varie sfumature presenti nelle diverse culture, poiché dobbiamo tener conto delle molteplicità di connotazioni semantiche, simboliche e metaforiche. Insomma spero di essere riuscita nel mio piccolo di contribuire alla formazione dei giovani triestini che sognano di diventare cittadini del mondo».

Gabriela Preda

Macchia a sei miglia dalla costa: modesta la quantità di inquinante contenuta

Si disperde la chiazza di petrolio

Una macchia oleosa lunga circa un chilometro e larga un paio di metri: si trova a 6 miglia dalla costa al centro del golfo. L'hanno trovata ieri mattina i marinai della Capitaneria di porto che dopo l'allarme petrolio lanciato dall'ornitologo Enrico Benussi hanno pattugliato tutta l'area di mare davanti a Trieste e Monfalcone.

«Fortunatamente - osserva alla Guardia costiera - la macchia è in dissolvimento per questo l'unica azione possibile è quella della diluizione». Per questo motivo ieri le vedette della Capitaneria hanno più volte «tagliato» la macchia per disperdere il contenuto. Si è

trattato di un'azione meccanica che ha consentito in poche ore la diluizione del petrolio. Inutile, secondo gli esperti, usare in questo caso prodotti chimici, schiumogeni o barriere particolari. Infatti la chiazza contiene una modesta quantità di inquinante, quantitativamente ben al di sotto di quanto è accaduto in altre circostanze. «Il fenomeno si sta ridimensionando, anche se abbiamo osservato qualche uccello contaminato. In tutto una decina di esemplari», spiega ancora Benussi.

«Abbiamo effettuato tutti i prelievi, sia della chiazza riconducibile a petrolio che abbiamo mappato sulle carte nautiche che all'altra e

presto avremo i risultati delle analisi», hanno spiegato ieri alla Capitaneria. Lo scopo è quello di risalire a chi ha inquinato. Si tratterebbe di sversamento accidentale e maldestro, o forse l'atto irresponsabile di qualcuno che ha pensato così di eliminare idrocarburi residui o altre sostanze simili: queste le cause più accreditate. Da escludere - secondo la Capitaneria - che la chiazza oleosa sia stata provocata dai residui di lavaggio della stiva di qualche nave. Il quantitativo di petrolio è troppo poco, in quel caso infatti la chiazza inquinata sarebbe stata di dimensioni ben più rilevanti. c.b.

Sono stati i lavoratori della Wärtsilä a far registrare ieri la più alta partecipazione dell'intero Friuli Venezia Giulia allo sciopero nazionale, indetto dai sindacati dei metalmeccanici, per il mancato rinnovo contrattuale. Nell'azienda di Dolina il 100% del personale si è astenuto dal lavoro. Nel resto della regione - secondo fonte sindacale - la media è stata di quasi l'80%. Adesione elevata anche in altri importanti stabilimenti meccanici, come la Electrolux Zanussi di Porcia (85%), la Fincantieri (95%) e l'Ansaldo (95%) di Gorizia.

Davanti allo stabilimento Wärtsilä si sono radunati un centinaio di manifestanti. «C'è una trattativa in corso - ha detto Alberto Mon-

Alla Wärtsilä secondo i sindacati lo sciopero per il contratto ha avuto un'adesione totale

Metalmeccanici, accordo lontano

tico, della Fim-Cisl - ma l'intesa sembra vicina solo su punti secondari. Sui temi più importanti come salario, orario e mercato del lavoro le parti sono ancora lontane. Dobbiamo lottare contro la precarietà e per questo siamo pronti ad altre azioni di protesta».

Vincenzo Timeo della Uil-Uilm ha spiegato che «da adesso i nostri "no" diventano più pesanti, perché è la controparte datoriale che manifesta la maggiore rigidità. Il sindacato di categoria è unito come non accadeva da tempo - ha proseguito Timeo - e abbiamo le idee molto chiare. Soprattutto non siamo disposti a barattare la sicurezza sul

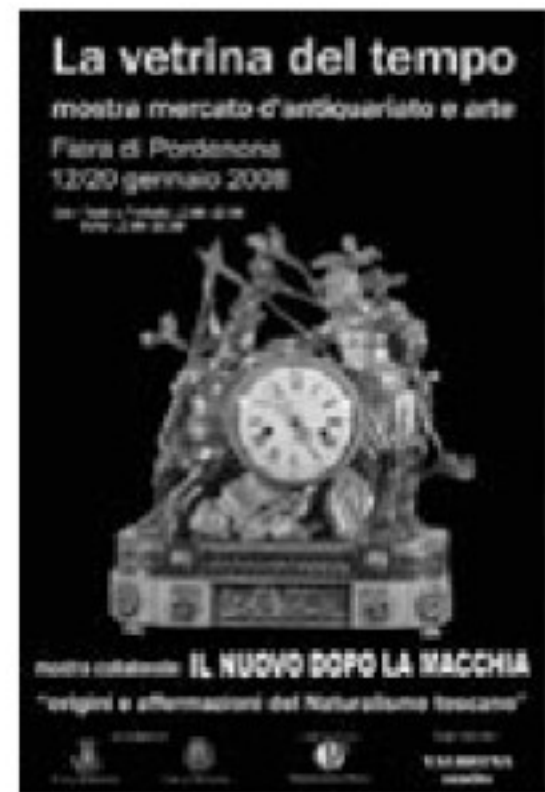


Il presidio alla Wärtsilä

posto di lavoro in cambio di danaro. La salute dei lavoratori non è in vendita».

Stefano Borini, della Fiom-Cgil, ha ricordato che «siamo in ritardo di sette mesi sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro e sui nodi più difficili, come l'orario e il salario, non siamo disposti a cedere. La richiesta di aumento di 117 euro lordi al mese di media ci sembra adeguata. Sul tema del precariato chiediamo che si fissi un tetto ai limiti del suo utilizzo e si garantiscano percorsi d'ingresso, mentre sulla definizione dell'orario ci sembra giusto subordinarla alla contrattazione in sede Rsu».

u. s.



La vetrina del tempo mostra mercato d'antiquariato e arte Fiera di Pordenone 12/20 gennaio 2008

La Vetrina del Tempo mostra mercato d'antiquariato e arte Fiera di Pordenone - 12/20 gennaio 2008 mostra collaterale: IL NUOVO DOPO LA MACCHIA "origini e affermazioni del Naturalismo toscano"



La vetrina del tempo mostra mercato d'antiquariato e arte Fiera di Pordenone 12/20 gennaio 2008

Messa in sicurezza dell'arteria: oggi e domani la chiusura al traffico, poi il senso alternato

Lavori in Strada del Friuli Circolazione bloccata nel tratto per Contovello

In caso di maltempo l'intervento sarà rinviato al prossimo weekend. L'assessore Bandelli annuncia per il futuro il risanamento del tornante vicino a via Moncolano

Nuove chiusure e nuovi interventi in vista per Strada del Friuli, che resterà interdetta al traffico in questo fine settimana prima di lasciare spazio ad altri lavori, nel corso del 2008 e del 2009.

Divieto di sosta, fermata e transito dunque oggi e domani nel tratto vicino a Contovello, dove verrà posizionato oggi il cantiere. I lavori consistono nell'abbattimento di alcuni alberi, nella sistemazione del terreno e nella successiva messa in sicurezza di un muretto che attualmente presenta dissesti e cedimenti. L'intervento avrà però una durata complessiva di circa tre mesi. La viabilità come detto sarà interrotta oggi e domani, cioè per i due giorni di scavi e interventi radicali nel terreno; poi, per i circa novanta giorni successivi verrà istituito il doppio senso di marcia alternato, con la posa di un semaforo, simile a quello che era stato posizionato prima del noto ponte Bailey.

«I lavori si inseriscono

nell'attività continua di monitoraggio di Strada del Friuli - spiega l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli - il muro in questione era a rischio crollo, quindi l'intervento ha l'obiettivo principale di risanare la struttura eliminando gli alberi per rifare completamente il tratto del muro di contenimento, lungo 25 metri, fondamentale per la sicurezza della via. I rami e le stesse piante stavano compromettendo il muro, che ora verrà completamente ricostruito. Si tratta di un terreno del Comune, speriamo che anche i privati provvedano alle parti da sistemare di loro competenza».

In caso di maltempo i lavori saranno rinviati al weekend successivo. La polizia municipale si occuperà di monitorare la circolazione veicolare nel corso degli interventi, gli agenti però consigliano strade alternative agli automobilisti che devono attraversare l'arteria. Nessun disagio invece per gli abitanti, che potranno

raggiungere le proprie abitazioni percorrendo la strada in salita o in discesa, nel corso dell'intervento vero e proprio che si esaurirà in questi due giorni.

Non solo il muro in questione però. L'assessore Bandelli annuncia altre novità per il futuro della Strada. «Come promesso, intendiamo garantire una totale sicurezza dell'intera zona, senza interventi a spot ma con un risanamento completo della strada», precisa: «Nella bozza del piano delle opere comunali abbiamo già inserito il secondo tornante della via, vicino all'intersezione con via Moncolano. Si tratta di un intervento da 500 mila euro per il quale contiamo comunque sull'appoggio dell'assessore regionale Gianfranco Moreton. Si tratterà di realizzare un'altra sorta di "diga" per garantire sicurezza e stabilità anche all'altro pezzo di strada, interventi attesi da anni dai residenti. Inoltre - conclude Bandelli - ad aprile avvieremo la riassetatura della salita di Contovello e più avanti speriamo di poter effettuare anche il primo tratto di riassetatura di strada del Friuli, dal faro al primo tornante».

Micol Brusafarro



Un'immagine al computer dell'assetto finale dell'area di Strada del Friuli coinvolta dalla frana

Contro l'idea di utilizzare la Ginnastica '81 Ex trattoria Pavan, la circoscrizione insiste: serve una nuova palestra

«L'ex Pavan di via Frausin deve essere riconvertito in palestra ad uso delle scuole». L'opinione della Quinta circoscrizione San Giacomo Barriera Vecchia viene ribadita ancora una volta dal suo presidente forzista Silvio Pahor, il quale - anche se non lo dice apertamente per non andare contro alcune proposte emerse da parte della sua stessa maggioranza - non sembra condividere l'idea, scaturita nel corso della recente riunione della commissione consiliare dei lavori pubblici, di utilizzare la palestra della società Ginnastica '81. Questa soluzione consentirebbe di non spendere ulteriori soldi (circa 2 milioni e 800 mila euro l'importo previsto) per una nuova realtà sportiva, utilizzando appunto quella adiacente privata della società di ginnastica e mantenendo così l'ex Frausin al solo uso aggregativo di giardino rionale.

Pahor ha anche richiesto ieri al presidente della quarta commissione Lorenzo Giorgi (Forza Italia) copia della mozione che richiederà al consiglio comunale di mettere in sicurezza una tettoia dell'ex trattoria: il manufatto risulta rovinato e quindi pericoloso in quanto in amianto, e proprio per questo il giar-

dino è da tempo chiuso alle frequentazioni dei residenti che usavano il sito come punto di incontro per una partita a carte o una chiacchierata.

«La circoscrizione - spiega Pahor - conferma le richieste già fatte in passato: cioè che si realizzi nelle scuole, visto che soprattutto quelle di lingua slovena ne sono prive. Il polo sportivo potrà poi essere usato anche dal ricreativo Pitteri e dalla scuola Duca d'Aosta. E nel frattempo chiediamo la sistemazione della tettoia nell'attesa dell'avvio degli interventi».

La vicenda dell'ex trattoria, conosciuta in città per il suo grande campo di bocce, nasce molto tempo fa. Già nel 1999 si era previsto di realizzarvi una palestra nell'ambito di una serie di importanti interventi per il rione che complessivamente avevano un budget di spesa di 16 miliardi di lire. Quasi tutti i lavori sono poi stati fatti alla spicciolata nel corso degli anni, mentre la palestra è rimasta lettera morta e così anche i fondi per l'intervento che non appaiono più nel bilancio municipale. Ma ora il bisogno del polo sportivo, secondo la circoscrizione, si è fatto impellente.

Daria Camillucci



VIAGGIO NELLE SCUOLE TRIESTINE

Parte oggi una serie di articoli che dedichiamo a situazione edilizia, offerta didattica e particolarità delle varie scuole elementari cittadine.

Insegnamento della lingua inglese e potenziamento della lettura grazie a una biblioteca dedicata ai ragazzi, ma anche sviluppo delle conoscenze dei nuovi mezzi multimediali con aule linguistiche, informatiche e audiovisive.

E attraverso un'offerta formativa flessibile e ricca di progetti e attività, anche extrascolastiche, che la scuola elementare Ruggero Manna di via Sant'Anastasio cerca di rispondere alle aspettative, alle differenti potenzialità e ai diversi ritmi di apprendimento degli



alunni, come spiega Tiziana Farci, preside dell'Istituto di via Commerciale di cui la Manna fa parte; ma anche di agevolare le famiglie tenendo conto delle diverse esigenze lavorative dei genitori.

Situata in uno dei rioni più popolosi di Trieste, quel-

Bambini all'uscita della scuola elementare di via Ruggero Manna (Foto Sterle)

L'istituto di via Sant'Anastasio propone un'offerta formativa flessibile. Le attività extra: gite, partecipazioni a spettacoli e il giornalino

Inglese, computer e una biblioteca alla «Manna»

Nello storico edificio ricavate negli ultimi mesi aule attrezzate per attività specializzate

LA SCHEDA DELLA SCUOLA

Scuola: Ruggero Manna **Indirizzo:** via Sant'Anastasio, 15

Telefono-orari: 040363236.

Segreteria all'IC via Commerciale, 8.30-9.30 dal lunedì al sabato; 14.30-16.30 martedì e giovedì

Giardino: cortile interno

Aule specializzate: laboratorio di informatica, laboratorio linguistico, aula audiovisiva, aula di educazione musicale, biblioteca scolastica, palestra, aula per l'attività individualizzata e il recupero.

Lingue: inglese **Mensa:** sì (solo su richiesta al SIS)

Tempo: normale (lezioni antimeridiane 8-13)

Iniziativa: Progetto "Comenius", Progetto "Continuità", Progetto "Accoglienza", Progetto "Conoscere e rispettare l'ambiente", Progetto "Sicurezza", Progetto "Giornalino di istituto", Progetto "Un libro per amico", attività sportiva, attività di recupero, integrazione linguistica per bambini stranieri, viaggi di istruzione, visite a musei, mostre, spettacoli.

la di via Sant'Anastasio è una struttura che ospita una popolazione studentesca numerosa e variegata anche se la presenza di alunni stranieri non raggiunge i livelli di altre zone della città (un esempio su tutti, l'Istituto comprensivo Marco Polo). L'attenzione per l'integrazione linguistica e culturale è comunque molto forte: tra le varie attività proposte, infatti, si inseriscono quelle rivolte agli alunni stranieri, che si concretizzano sia in ambito curricolare sia attraverso corsi pomeridiani di recupero linguistico.

Grande attenzione si pone anche allo studio delle lingue, con l'insegnamento dell'inglese in orario scolastico fin dalla prima elementare.

Oltre alle regolari lezioni che si svolgono puntualmente dalle 8 alle 13, con la formula del tempo normale, gli alunni hanno a disposizione una ricca gamma di locali attrezzati per attività specializzate: alle 15 aule «normali» si aggiungono un laboratorio informatico, uno linguistico, un locale riservato all'educazione musicale, una palestra e una biblioteca.

Lo spazio a disposizione, infatti, non manca: la Manna è ospitata in un massiccio stabile d'epoca nel cuore della città. Non sono mancati nemmeno qui i consueti disagi legati alla vetustà dell'edificio - problema cronico, questo, per molte scuole triestine - ma parte del problema è stato risolto con interventi recenti, come conferma la stessa preside Farci:

«Di recente il Comune ha provveduto a sostituire tutti gli infissi in legno e sono state ricavate nuove aule. Adesso attendiamo la seconda parte dei lavori, che dovrebbero portare anche all'installazione di un ascensore».

Se l'offerta formativa si presenta ricca e variegata, lo stesso si può affermare delle attività extrascolastiche programmate per gli studenti: si va dai consueti viaggi di istruzione in località culturali alle visite a mostre e musei; dalla partecipazione a spettacoli teatrali e musicali fino allo sport e al giornalino d'istituto. Altri progetti educativi mirano a responsabilizzare i ragazzi già da piccoli in materia di ambiente, educazione stradale e sicurezza.

Elisa Lenarduzzi

Sarà realizzato entro l'anno l'intervento di consolidamento in viale Terza Armata

Sarà sistemato il muro di villa Necker



Il muro di contenimento in viale Terza Armata confinante con villa Necker

Il Comune realizzerà entro l'anno il consolidamento del muro di contenimento che da viale III Armata confina con il comprensorio di villa Necker. Lo annuncia l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, rispondendo alle segnalazioni dei residenti.

C'è infatti bisogno di un pronto intervento per ristrutturare e porre in sicurezza il muro. Denuncia il problema Nicola Davanzo, consigliere dei Cittadini per Trieste nella quarta circoscrizione, nel cui territorio gravita viale Terza Armata. «Già da più di un anno - sostiene Davanzo - ho evidenziato la grave situa-

zione di degrado e abbandono che riguarda il muraglione di contenimento confinante con il parco di villa Necker».

I residenti continuano a denunciare il peggioramento della situazione. Immondizie e vegetazione selvaggia - a detta dei cittadini - colonizzano l'area e pure il marciapiede posto a fianco del muraglione appare sempre più impraticabile anche a causa del transennamento predisposto per garantire sicurezza ai passanti. Preoccupato per il perdurante disagio, Davanzo ha detto di aver interrogato gli uffici dei Lavori pubblici già all'inizio della scorsa

estate, senza ottenere risposte. «Più che per la mancanza di risposte a me - rincara Davanzo - sono preoccupato per la mancanza di informazioni nei riguardi dei cittadini». Sulla questione il Comune ha posto da tempo la propria attenzione - risponde Bandelli - I cittadini possono stare tranquilli, perché il Comune ha stanziato a bilancio nel Piano delle opere un cifra di circa 300 mila euro che servirà a ristrutturare definitivamente il muro di contenimento. Spero di dare l'inizio ai lavori entro la fine del primo semestre di quest'anno».

m.l.

San Giacomo: per due giorni bus devianti

Domani e lunedì a causa di lavori stradali Campo San Giacomo verrà chiuso al traffico veicolare.

In considerazione di questi provvedimenti la Trieste Trasporti ha disposto per due giorni deviazioni di percorso per gli autobus impiegati sulle linee 1-10-C.

In direzione Valmaura il tracciato che verrà seguito sarà via S. Giacomo in Monte-via Frausin-via Gramsci-via Orlandini-via dell'Istria.

In direzione centro, invece, la deviazione riguarderà il tratto del tracciato Campo San Giacomo-via S. Marco-via Alberti-gallerie-piazza Goldoni.

Lungo la deviazione verranno osservate due nuove fermate provvisorie. Sono state istituite rispettivamente in via Frausin (all'altezza di largo Basevi) e in Campo San Giacomo (all'altezza della chiesa).

I pensionati Spi Cgil contestano il park a pagamento a San Giovanni

Alzata di scudi del sindacato pensionati italiani della Spi Cgil che puntano il dito contro la recente misura di far pagare la sosta nel parcheggio della piscina di San Giovanni, dove sino ad ora fermarsi non costava nulla, anche per chi non era un frequentatore del polo natatorio. Il sindacato, con sede in via San Cilino, infatti rimarca in un comunicato che «il parcheggio del lastrico solare accanto alla ex rimessa tranviaria sino ad ora è stato utilizzato in modo gratuito dai cittadini del circondario di San Giovanni, che abitano in zone scarsamente servite dai mezzi pubblici, i quali lasciando le loro macchine ferme nel parcheggio scendevano poi in città così con il bus».

Nel documento si rileva che con l'uso dei mezzi pubblici diminuisce lo smog nel centro città e come la struttura sia stata sino ad ora utilizzata, tra utenti della piscina e abitanti, per circa il 70% della sua capienza. «Ma ora - dice Stelio Ziviz del sindacato pensionati - con il nuovo sistema del pagamento finiremo con l'avere un parcheggio praticamente vuoto e più inquinato».

mento, visto che chi abita nelle zone più decentrate del rione dovrà per forza scendere in città con l'auto. Infatti non credo che saranno in molti che lasceranno il mezzo al lastrico solare, preferendo pagare il ticket in centro».

L'utenza della piscina avrà diritto al prezzo di favore di 15 centesimi per due ore di sosta. Mentre per tutti gli altri il costo sarà di 60 centesimi per la prima ora, di 1 euro per due ore, di 1 euro e 50 per tre ore. Dalla terza ora in poi si pagherà 1 euro ogni 60 minuti. Nelle ore notturne e durante le festività la sosta costerà 25 centesimi all'ora. Ma le osservazioni del sindacato sono anche altre. «La zona - continua Ziviz - che comprende il parcheggio interrato recentemente inaugurato ha nelle sue adiacenze la rimessa tranviaria nella quale si parla di realizzarvi una struttura sportiva per San Giovanni. Sono del tutto favorevole al progetto che suggerirei di completare con l'aggiunta di un centro di aggregazione per gli anziani. Un punto d'incontro che il rione non ha, ma di cui si sente il bisogno».

d.c.

julia viaggi

Via San Lazzaro 6
TRIESTE
tel. 040 367886
fax 040 367924
info@juliaviaggi.it

Orari lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00 sab: 9.00-12.30

Tra sole e cultura...

CROCIERA con Costa Romantica a DUBAI, OMAN, EMIRATI ARABI, BAHREIN 16-24/02/08

INDIA, AGRA e RAJASTHAN 11-25/02/08

INDIA, il Sentiero della SPIRITUALITA' 18/02-03/03/08

e, per un giorno in compagnia...

Con la Julia Viaggi a "CHI VUOL ESSERE MILIONARIO?" 13/02/08

CIVIDALE E ATTIMIS per la MOSTRA DEI GOTI 23/02/08

RICHIEDETE I PROGRAMMI IN AGENZIA!

CENTRO DI ASCOLTO CATERINIANO

Presso il centro di ascolto cateriniano di Via dei Mille, 18 - parrocchia di S. Caterina di Siena sono a disposizione i seguenti servizi:

1. informazioni sui nuovi movimenti religiosi e sulle sette: ogni lunedì dalle ore 16 alle ore 17.
2. informazioni per i consumatori (consumatori) ogni giovedì dalle ore 10 alle ore 12;
3. alcolisti anonimi: ogni lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 18,30 alle ore 20,00.
4. servizio caritas ogni martedì alle ore 16,30 a cura del diacono Mario.
5. servizio di psicologia ed altre informazioni, ogni pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18.

I rifiuti organici verrebbero lavorati per il riciclo all'estero mentre quelli sloveni non trattabili finirebbero nell'inceneritore di Trieste

Rifiuti, Muggia vuole alearsi con Capodistria

In Slovenia è previsto un impianto di compostaggio: Nesladek punta a consorziarsi

MUGGIA Il Comune di Muggia lancia l'idea di una gestione consorziata transfrontaliera dei rifiuti con Capodistria e i Comuni del Litorale sloveno. Intanto pensa a una vasca di compostaggio sul territorio e all'individuazione di uno spazio per nuove industrie che operano in campo ambientale.

Proprio in un periodo in cui in tutta Italia si parla molto d'immondizie, di smaltimenti, di termovalorizzatori, d'impianti di compostaggio dopo la crisi verificatasi in Campania ma collegata ad altre aree della Penisola, Muggia guarda al di là del vecchio confine. E in termini di collaborazione con i Comuni vicini per lo smaltimento dei rifiuti o un loro riutilizzo.

Il che, non è una novità, anche se mai realizzata. I tempi però ora potrebbero essere cambiati e soprattutto maturi, vista anche la caduta di sbarre e garitte. Il sindaco muggesano Nerio Nesladek spiega: «Ne abbiamo già parlato, seppure ancora solo informalmente, con il sindaco e vicesindaco di Capodistria, Popovic e Scheriani. Nella cittadina slovena è prevista la nascita di un impianto di compostaggio dei rifiuti organici, che dovrebbe servire alcuni Comuni del Litorale, in forma consorziata». «Ho già chiesto agli esperti della Provincia – afferma Nesladek - di verificare la fattibilità di una compartecipazione anche di Muggia e San Dorligo della Valle (dove è già attiva la raccolta differenziata diffusa e sta per partire quella dei rifiuti organici domestici, ndr.) e di chi altro vorrà unirsi a noi, a questo consorzio. Lo stesso ho chiesto anche ai colleghi sloveni: ne ripareremo a giorni. C'è già unità d'intenti in questo». L'impianto servirebbe al trattamento dei rifiuti organici, che poi possono essere riutilizzati per altri scopi.

In termini pratici, si produrrebbe un risparmio per i Comuni, che vedrebbero ridursi la quantità di rifiuti da portare all'inceneritore. E in base alle ipotesi fatte, la riduzione della quantità di rifiuti da incenerire sarebbe compensata da un bacino di utenza più ampio, visto che anche i Comuni sloveni porterebbero a Trieste ciò che non è trattabile. «Un tanto per chiarire eventuali perplessità sul possibile minore carico e quindi minore resa del termovalorizzatore triestino» precisa Nesladek. «I Comuni sloveni

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Gombac: «La raccolta differenziata non funziona, siamo alla farsa»

SAN DORLIGO DELLA VALLE Indire quanto prima un referendum sulla raccolta differenziata nel comune di San Dorligo della Valle - Dolina per dare la parola ai cittadini. Secondo Boris Gombac, capogruppo della Lista civica Uniti nelle tradizioni, l'iniziativa a carattere ecologico attuata nel comune da qualche mese non solo per il politico locale non avrebbe riscontrato grande successo nell'utenza ma comporterebbe anche sperpero notevole di denaro pubblico.

«Non ci sono soluzioni alternative a salvaguardia della salute e dei soldi dei concittadini - spiega il rappresentante dell'opposizione - se non di ripensare a un diverso sistema di asporto e smaltimento dei rifiuti nel nostro comune, con la creazione delle isole ecologiche. La farsa della raccolta differenziata con la quale si è imposto, contro ogni logica, l'assemblamento nello stesso bidoncino giallo, di plastica, lattine e vetro, dimostra che alla base di tale decisio-

ne non c'è stata sensibilità per il bene comune». «Una farsa - continua Gombac - che in questi giorni ha assunto toni da sceneggiata napoletana con gli addetti comunali che raccolgono assieme carta, cartone, plastica, lattine e vetro mentre gli addetti della ditta concessionaria, girovagando per le vie delle frazioni, raccolgono la spazzatura abbandonata in sacchetti di plastica». Per Gombac, inoltre, la raccolta porta a porta dopo sei mesi di fase sperimentale ha fatto flop. «Ogni levata di bidoncino verde da 110 litri per la raccolta dell'indifferenziato non costerà ai cittadini meno di tre euro, vuoto o pieno che sia. Ma soprattutto - precisa Gombac - la giunta come giustifica la presenza dei cassonetti da 1.100 litri non differenziati per colore nei condomini in violazione dell'ordinanza comunale sull'uso dei bidoncini e come verrà conteggiata ogni singola alzata?».

Silvia Stern

oggi sarebbero trattati come dei "privati" se portassero i rifiuti all'inceneritore triestino, quindi con tariffe più alte. Ma in caso di consorzio, forse, avrebbero lo stesso trattamento degli Enti italiani» aggiunge. Nesladek assicura che tutto ciò, almeno informalmente, è già stato definito «possibile». Ma se ne deve ancora parlare in dettaglio fra i vari soggetti. Per Muggia, l'ipotesi seguirebbe la linea abbozzata da tempo e definita con il nuovo appalto per la raccolta dei rifiuti che si pone come obiettivo, entro il 2012, di raggiungere una quota del 70% di raccolta differenziata (tra cui rientra la frazione organica), riducendo così ciò che va incenerito. L'argomento sarà trattato venerdì 18 gennaio a un incontro al Centro Millo a Muggia promosso dai circoli di Legambiente di Trieste e Muggia, in cui si parlerà proprio di raccolta differenziata con esperienze, idee e proposte. Tra gli ospiti il direttore del Consor-

zio Priula, nel Trevigiano, all'avanguardia nella gestione differenziata dei rifiuti.

Ma sul tema ci sono anche altre idee a Muggia. Il Comune proporrà la ricerca di un'area in cui creare una nuova vasca di compostaggio, riservata ai rifiuti organici cosiddetti «nobili», ovvero ramaglie ed erba. «Si potrà così realizzare un compost di qualità, in collaborazione con chi si occupa di agricoltura biologica e biodinamica» dice il sindaco.

Non solo. «Stiamo cercando - aggiunge Nesladek - una zona per realizzare una piazzola ecologica più moderna. Al Comune inoltre sono giunte richieste da alcuni imprenditori per costruire industrie non impattanti specializzate nei settori delle energie rinnovabili e della bioedilizia. Si potrebbe cercare quest'area in zona Ezit. Il Comune si fa parte attiva per trovare questi spazi».

s. re.



I due mezzi coinvolti nell'incidente (foto Lasorte)

Carambola tra furgone e Panda Chiuso per tre ore il bivio ad «H»

TRIESTE La Statale 202 nel tratto che conduce al bivio ad «H» è rimasta chiusa per circa tre ore a causa di un incidente in cui sono rimaste coinvolti una Fiat Panda e un furgone Iveco. La carambola si è verificata attorno a mezzogiorno. Ferito in maniera lieve D.N., 25 anni, conducente della utilitaria. Sul posto una pattuglia dei vigili urbani.

Il primo cittadino aperto al compromesso sulla struttura di Fernetti. Tir in aumento: priorità anche alla sicurezza stradale

Krizman: «Sull'Autoporto sintonia con Illy»

Il sindaco ha ricevuto il presidente della Regione: «Necessario un progetto collettivo»

MONRUPINO «Per l'Autoporto di Fernetti concordo con Riccardo Illy: siamo di fronte a una struttura che deve trovare spazio in una rete di attività e situazioni logistiche complessive e regionali. A breve ci saranno degli incontri per determinare il futuro di Autoporto e retroporto: da parte della nostra amministrazione comunale ci sarà piena collaborazione e apertura al dialogo con tutte le componenti che hanno voce nella gestione della struttura. Il compromesso è ragionevole per tutti». Così ragiona Alessio Krizman, sindaco di Monrupino, fresco da un confronto avuto con il presidente della Regione.

Riccardo Illy ha infatti



Il sindaco di Monrupino Alessio Krizman

fatto visita alla piccola realtà comunale carica nel quadro di una serie d'incontri di approfondimento sulle autonomie locali. Assieme al presidente della Regione, il sindaco del Comune di rocca e santuario si è soffermato su alcune priorità che investono un territorio ormai sgravato dal fardello del vicino confine. «Sulla questione confine - afferma Krizman - ho evidenziato a Riccardo Illy come ci debba essere massima attenzione riguardo al problema di sicurezza nella viabilità che riguarda proprio l'ex zona confinaria di Fernetti». «Dopo la caduta delle sbarre - continua il primo cittadino - il traffico di mezzi pesanti (circa 2.000 Tir al giorno) e vettu-

re si sta abbattendo sulla zona con un impatto ragguardevole e per certi versi immaginabile. Per ridare sicurezza e, nel contempo, scorrevolezza a questo fondamentale snodo della viabilità internazionale è necessario predisporre con assoluta urgenza provvedimenti per disciplinare i flussi circolatori. Una rotatoria alla francese consentirebbe di canalizzare il traffico pesante proveniente dalla Slovenia, riducendo naturalmente quelle eccessive velocità che al momento rappresentano un grande pericolo per l'area dell'ex valico internazionale».

Assieme al presidente regionale, il sindaco di Monrupino ha successivamente esaminato una serie di pro-

blematiche squisitamente locali. «La Regione - dice Krizman - ci ha garantito la propria attenzione per la manutenzione della zona del Santuario e per quel Museo della casa carsica di Rupingrande che, proprio dall'Ente regionale, ha ottenuto finalmente lo status ufficiale di Museo dalla seconda metà del 2007. Contiamo inoltre di migliorare e riqualificare, secondo le tipologie architettoniche carsoline, la piazza principale del paese». Alessio Krizman ha infine sottolineato come la propria amministrazione, in sintonia con quella di Sgonico, continuerà a lavorare con un proprio ufficio specifico per rintracciare nel corpo di leggi comunitarie indirizzi e finanziamenti per la gestione quotidiana. Fondi e facilitazioni che attraverso i progetti Interreg III Italia/Slovenia hanno già consentito al piccolo ma laborioso Comune di rintracciare risorse convenientemente investite sul territorio.

Maurizio Lozei

Alla Palestra comunale con ingresso libero

Domani sulle note delle operette gli auguri per il nuovo anno del Comune di Duino Aurisina



Un «Concerto di buon anno» delle passate edizioni

DUINO AURISINA Avrà luogo domani alle 18 alla Palestra comunale di Aurisina il tradizionale Concerto di Buon anno 2008, a ingresso libero, promosso dal Comune di Duino Aurisina con il contributo della Provincia e la collaborazione con i Comuni di Sgonico e Monrupino. «Si tratta - commenta il vicesindaco duinese Massimo Romita - per la nostra amministrazione della 6.a edizione dell'iniziativa, molto apprezzata dai concittadini e che dà il via alla stagione culturale. Non solo: è il momento in cui il sindaco e la giunta hanno modo di augurare ufficialmente alla popolazione l'augurio di Buon anno. Ringrazio la Provincia per avere voluto finanziare tale spettacolo». Quest'anno è di scena l'operetta «Una Vedova veramente allegra» che alterna arie, duetti e cori tratti dalle operette più famose («La Vedova allegra», «Al Cavallino bianco», «Cin-ci-là», «Il Paese dei campanelli»...) con il soprano Gisella Sanvitale, il tenore Andrea Binetti, gli attori Maria Grazia Plos e Maurizio

Zacchigna, il Coro Madrigalisti di Trieste e l'Orchestra Cameristi triestini, diretti dal maestro Fabio Nossal. Gisella Sanvitale, nata a Trieste, si è diplomata in canto al Conservatorio Pollini di Padova, perfezionandosi con i maestri Kraus, Campogalliani, Cossutta e Danieli. Ha debuttato giovanissima esibendosi prevalentemente in Germania, Austria, Svizzera, Francia Inghilterra, Bulgaria e dedicandosi sempre più al repertorio operettistico. Andrea Binetti, cantante-attore triestino, debutta molto giovane con la compagnia di Sandro Massimini. Poi l'incontro con Garinei e l'inizio della collaborazione col Teatro Sistina. Debutta nel 1990 alla Rai a «Serata d'onore» di Baudo e partecipa a numerose trasmissioni tv anche di Mediaset. Maria Grazia Plos, diplomata in Recitazione a Udine, dal 1983 collabora con «La Contrada». E tra gli interpreti di «Ballando con Cecilia» di Roveredo. Maurizio Zacchigna è attore professionista dal 1985, formatosi nell'avanguardia a Roma.

Dopo avere fatto l'assessore comunale a San Dorligo della Valle ora è consigliere provinciale: «Non c'è mai stato conflitto d'interessi»

Klun nuovo presidente del Breg: «Sopra il campo un parco giochi»

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il consigliere della Provincia Sandy Klun è il nuovo presidente dell'Associazione sportiva dilettantistica Breg. Nato a Trieste il 25 maggio 1958, diplomato in ragioneria, coniugato e padre di Tadej e Nina, Klun è stato per 16 anni consigliere del Comune di San Dorligo della Valle, ricoprendo vari incarichi tra i quali assessore allo Sport, alle Attività produttive e alla Sanità.

Il 9 aprile 2006 Klun è stato eletto a Palazzo Galati nelle liste dei Ds e al neo consigliere provinciale, appartenente alla maggioranza retta da Maria Teresa Bassa Poropat, è stata subito assegnata la carica di presidente della III Commissione consiliare permanente, competente a tratta-

re gli affari relativi a cultura, interventi sociali, edilizia scolastica, istruzione, sport e tempo libero.

Recentemente un'altra importanza presidenziale: quella del Breg, la società sportiva con più di 150 tesserati che militano nelle formazioni di calcio, basket, pallacanestro e sezioni ricreative per adulti di uno dei sodalizi tra i più longevi di tutta la provincia triestina. «Sono nato e cresciuto nel Breg, giocando a pallone per diversi anni sino alla Seconda categoria - spiega Klun - e ricoprendo poi il ruolo di dirigente e vicepresidente». «In seguito al mandato ottenuto all'interno del Comune di Dolina ho voluto lasciare la società, anche perché cominciava a esserci una sorta di conflitto



Sandy Klun è il nuovo presidente della società sportiva Breg

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

a cura
di Arianna Boria

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

Assegnato in Municipio l'annuale premio dei cronisti triestini

Il «San Giusto d'oro» alla cantante lirica Daniela Barcellona

di Daniele Benvenuti

Il «San Giusto d'Oro», edizione del quarantennale, è da ieri nelle mani della cantante lirica Daniela Barcellona. Le mani più giovani (affiancate in questo privilegio da quelle di Claudio Magris) e forse più emozionate in assoluto nella lunga storia di un riconoscimento ideato dal Gruppo Cronisti del Friuli Venezia Giulia per onorare il triestino che, nell'anno precedente, ha saputo portare più in alto nel mondo il nome della città alabardata.

Pubblico in piedi, un'interminabile pioggia di applausi e i flash dei fotografi hanno accolto, nella tarda mattinata di ieri nella sala del Consiglio comunale, la cerimonia di consegna della statuetta forgiata dallo scultore Tristano Alberti e donata dalla Fondazione CRTrieste all'illustre cantante «per essere e rappresentare a livello internazionale - questa la motivazione - una delle più grandi voci della lirica».

A fare gli onori di casa, con tanto di fascia tricolore, il sindaco Roberto Dipiazza che, citando anche Umberto Saba, ha introdotto la cerimonia «dedicata a un'artista che si propone con l'umiltà dei grandi, rimanendo sempre se stessa senza mai dimenticare la città che le ha dato i natali. E la sua Trieste - ha sottolineato il

primo cittadino - non si è certo dimenticata di un personaggio come Daniela che, nonostante i numerosi riconoscimenti già ottenuti, sono certo non corre il rischio di essersi ormai abituata agli onori. Questo premio costituisce un importante segno di stima e affetto rivolto per il 2007 a una delle più affermate interpreti liriche di tutto il pianeta. Grazie alla sua altissima classe e al grande prestigio artistico, il nome di Trieste è stato onorato in tutto il mondo».

Renzo Piccini, vicepresidente della Fondazione CRT, ha confermato anche per il futuro il sostegno allo staff organizzatore del San Giusto d'Oro, augurando «ancora lunga vita al riconoscimento dopo un anniversario così importante e festeggiato insieme a una così prestigiosa rappresentante della triestinità».

Affollata e calorosa la platea con le prime file caratterizzate dalla presenza di autorità civili, religiose e militari. Tra gli ospiti anche il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, il sottosegretario all'Interno Ettore Rosato, il presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, il prefetto Giovanni Balsamo, l'assessore comunale Maurizio Bucci, il rettore dell'ateneo giuliano Francesco Peroni, il sovrintendente della Fondazione teatro lirico «Giuseppe Verdi», Gior-

gio Zanfagnin, e il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Carlo Tagliatore.

Da parte di Giorgio Cesare, presidente onorario del Gruppo Cronisti, un'appassionata introduzione della protagonista dopo aver ricordato il contributo di Fondazione CRT, Provincia, Comune e Promotrieste. «Siamo protagonisti di un periodo storico - ha sottolineato - dopo la caduta di confini che ci imprigionavano e il recente gemellaggio con Venezia. Prima del 1967 non esisteva un modo per onorare i figli prediletti di Trieste e ricordo ancora la prima edizione quando fu premiato Pietro Valdoni, considerato il fondatore della Chirurgia in Italia nonché medico di papa Paolo VI la cui convalescenza rischiò di non farlo arrivare in tempo alla cerimonia. Di seguito, solo personaggi di eccellenza: religiosi e laici, italiani e sloveni, di origine tedesca o polacca, greci ed ebrei. Sempre precorrendo i tempi. Nella scelta di Daniela Barcellona - ha concluso - c'è anche l'invito a non guardare più alle «mummie» ma al futuro che passa attraverso i giovani. Come questo eccezionale mezzosoprano che nessuno riesce a superare nell'interpretazione di Rossini. Non a caso, dopo una sua grande interpretazione, il maestro Riccardo Muti ha commentato: «Irripetibile Daniela».



Da sinistra Giorgio Cesare, Daniela Barcellona e il sindaco Roberto Dipiazza

La cantante spiega il suo rapporto forte con la città dove è nata e vive

«Non resisto se sono lontana da Trieste»

«Mi sento un piccolo mattoncino nel futuro di una Trieste che sta risorgendo». Commozione autentica, nonostante l'esperienza da artista consacrata e avvezzata ai palcoscenici più prestigiosi, per Daniela Barcellona. Il mezzosoprano, capace di aggiudicarsi i più prestigiosi riconoscimenti internazionali nel campo della lirica (dal «Rossini d'Oro» al premio della critica «Award»), da ieri è anche «San Giusto d'Oro 2007».

«Grazie, grazie mille - ha esordito - Lo considero un punto di partenza e una responsabilità in più. Sento i triestini da sempre molto vicini a me e mi stupisco sempre quando mi fermano per la strada. Trieste è un argomento che mi sta molto a cuore e che trovo rinata grazie al nostro sindaco». Quindi, un personale tributo alla memoria del maestro Raffaello de Banfield («Grande esempio



La Barcellona col «San Giusto»

di cultura: lo ringrazio e spero che, da lassù, mi stia sentendo» e una serie di ricordi personalissimi da parte di un'artista capace di spaziare dal Barocco a Donizetti e Rossini, da Bellini a Verdi e Gluck. Sarà lei a cantare in onore di Benedetto XVI in occasione del prossimo viaggio papale in Australia. «Ogni volta che ritorno in città dopo una lunga assenza è come arrivarci per la prima volta. Recentemente, a Madrid, ho patito una nostalgia fortissima che riuscivo a mitigare solo grazie a internet e alle telecamere puntate su piazza Unità: ogni minuto una foto nuova, piccole finestre sulla mia Trieste. Poi, al momento del rientro, come prima cosa ho chiesto a mio marito di portarmi lì. E mi sono sentita come un bimbo a Disneyland».

Un tempo, all'estero, Daniela quasi si arrabbiava. «Tutti mi chiedevano dove fosse Trieste. E ciò mi faceva star male. Ora, però, la vedo in crescita e sempre più apprezzata dagli stranieri. Cosa mi manca quando sono in tournée? Il dialetto - ha concluso - E' il mio segreto per imparare a memoria i «recitativi» che fanno impazzire i miei colleghi».

da.ben.

Tra le tante attività è stato anche presidente del consorzio per la tutela della pesca negli anni particolarmente difficili del secondo dopoguerra



Una recente immagine di Ermanno Mari

Se n'è andato in punta di piedi, con quella modestia che ne aveva contraddistinto la lunga vita sportiva e professionale, caratterizzate entrambe da grandi soddisfazioni. Ermanno Mari, uomo di sport forgiato in tempi severi, scomparso in questi giorni, era infatti Ufficiale della repubblica e Medaglia d'oro al valor sportivo. «Ma non aveva mai voluto pubblicizzare questi riconoscimenti - spiega il fratello Emilio, anch'egli appassionato di sport e

collaboratore di fiducia del grande campione triestino di velocità su pattini a rotelle, Giorgio Venanzi - preferiva conservarli a casa, in un angolo». Nato a Trieste nel novembre del '20, diplomato ragionie-

re al Da Vinci, una volta giunto all'Università organizzò il primo torneo di hockey su prato in città. Il padre, Felice, fu il fondatore della prima società triestina di hockey su prato, che vinse il titolo nazionale nel

Fu c.t. della nazionale di hockey alle Olimpiadi di Roma del 1960

Addio a Mari, grande sportivo

Lavorò anche alla «Gazzetta» e da cronometrista

'48 col nome di Hockey club Trieste. Ermanno ne prese l'eredità, continuando nella scia dal padre, fino a diventare il commissario tecnico della nazionale italiana di hockey su prato alle Olimpiadi di Roma del '60 e ai Giochi del Mediterraneo di tre anni dopo. Intanto lo zio Romualdo Mari, fratello di Felice, era stato un importante dirigente della Triestina calcio, negli anni della presidenza Brunner. «I figli di Romualdo, Dario ed Enzo - ricorda Emilio - furo-

no entrambi grandi portieri nell'hockey su pista».

I Mari segnarono più epoche dello sport triestino. «Ma Ermanno fu anche giornalista sportivo - evidenzia il collega Dante Di Ragogna - iniziando nella redazione di Trieste della Gazzetta dello sport, a fianco di Italo Sencini». «Lavorando assieme, mio fratello e Sencini - rammenta Emilio Mari - vissero da cronisti momenti epici, come la famosa tappa del Giro d'Italia, che vide protagonista

Giordano Cottur, nell'immediato dopo guerra, quando a Pirelli si cercò di impedire il passaggio della corsa». Ermanno Mari fu anche cronometrista e socio dell'Ussi, l'organizzazione dei giornalisti sportivi, mentre nella vita professionale operò come presidente del Consorzio territoriale per la tutela della pesca, ente molto importante negli anni '40 e '50, quando la Jugoslavia vantava grandi pretese sul golfo di Trieste.

u.s.

Raccoglie oltre ventimila volumi, alcuni risalenti al '500, e decine di modellini e ricostruzioni

Nuova biblioteca per il «Da Vinci-Sandrinelli»

E' stata chiamata provvisoriamente «preziosi segreti» la nuova biblioteca dell'istituto Da Vinci-Sandrinelli di via Veronese, che raccoglie oltre ventimila volumi, alcuni risalenti al '500, e decine di modellini e ricostruzioni, ritrovati all'interno della scuola nei mesi scorsi, ripuliti e catalogati con grande cura. Dalle ricerche del professore Roberto Spazzali, docente di italiano e storia, in alcune aule polverose, nella soffitta e nelle cantine, sono emersi veri e propri cimeli storici, insieme a libri di grande pregio e valore. Dopo l'inaugurazione ufficiale dello spazio, avvenuta il 7 gennaio, ora l'istituto ha chiesto un incontro con il Comune, per valutare la possibilità di inserire la ricca biblioteca all'interno del circuito delle biblioteche comunali, aprendola quindi non solo a studenti e a docenti, ma anche alla cittadinanza. Di rara bellezza, e unici nel loro genere, sono i modellini, che ripropongono in particolare macchine da guerra e edifici di

epoca romana, tutti in corrispondenza scala, estremamente dettagliati nei particolari, ricavati da un preciso studio filologico su fonti paleografiche, storiche, artistiche e architettoniche. La collezione comprende elementi di arte applicata, di modellistica scenografica, modellistica meccanica e la rende originale ed esclusiva.

«Il lavoro di recupero è durato tre mesi, anche se il ritrovato dei singoli pezzi è partito qualche anno fa - racconta Spazzali - alcuni oggetti erano danneggiati e insieme a un gruppo di studenti li abbiamo riparati e rimessi in completa funzione. Gli strumenti e i libri erano sparsi, alcuni chiusi nelle stanze, rese inagibili forse negli anni '60, durante le occupazioni studentesche del '68, per preservarli da possibili danneggiamenti. Molti ragazzi oggi ci hanno aiutato nei trasferimenti e nel ripristino dei volumi, per loro una piacevole scoperta e un'occasione per vedere con occhi diversi la scuola, coinvol-

ti con grande entusiasmo nella novità». Tra le curiosità un dizionario inglese del 1755, un'opera di Senofonte del 1547, una copia dell'Iliade del 1631, le prime edizioni di alcune opere di Svevo, la prima edizione dell'Omnia di Pascoli e volumi di educazione fisica dell'800 e primi '900.

Gli artefici delle raccolte del materiale furono in passato alcuni docenti negli anni '30: Fernando Noulain, Elena Meneghini e Guido Cosciani, compagno di classe di Scipio Slataper. La collezione è costituita da quattro gruppi di modelli: macchine da guerra, opere di carattere militare, materiale scritto e opere architettoniche. «Fino a questo momento è stato uno spazio chiuso a chiave - ricorda la preside Cesira Militello - ora vogliamo aprirlo alla città, ci sono molti volumi interessanti e rari, utili ad esempio a studenti universitari che vogliono dedicarsi le tesi di laurea».

Cercheremo però un contributo esterno, per completare l'archiviazione, mettere in rete

il materiale e renderlo quindi disponibile a tutti. Tra riproduzioni, pergamene, rotoli di papiro e libri siamo soddisfatti di aver riportato alla luce il materiale. E' l'unico istituto a Trieste che dispone di un patrimonio simile». Ad arricchire ancora i ricordi del passato la scuola possiede registri scolastici e pagelle di fine '800, un'ampia galleria fotografica degli studenti dagli anni '20 agli anni '50, i biglietti che i ragazzi dell'epoca si scambiavano, nascosti nelle intercapedini di qualche banco, e ancora una collezione di macchine da calcolo. Chi vuole osservare alcuni dei pezzi più belli, conservati all'interno della biblioteca, può visitare il sito internet della scuola www.isistecnicoprofessionaletrieste.it. Gli studenti e le famiglie potranno invece dare un'occhiata anche nel corso della giornata di lunedì, quando la scuola aprirà le porte a tutti i ragazzi che desiderano conoscere l'offerta formativa per iscriversi, dalle 17 alle 19.

Micol Brusaferrò



L'inaugurazione della rinnovata biblioteca del «Sandrinelli»

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.44
	tramonta alle	16.43
LA LUNA:	si leva alle	9.50
	cala alle	21.17

2.a settimana dell'anno, 12 giorni trascorsi, ne rimangono 354.

IL SANTO
Modesto

IL PROVERBIO

Chi si sposa per amore, cattivi giorni e buone notti.

■ FARMACIE

Dal 7 al 12 gennaio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Rossetti, 33 tel. 633080
via Mascagni, 2 tel. 820002

Piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Rossetti, 33
via Mascagni, 2

piazza della Borsa, 12
piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza della Borsa, 12 tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.com

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Ac soccorsi stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481772224
Ferrovie - Numero verde	892021



50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

12 gennaio 1958

► Eccezionalmente alle ore 21 per esigenze di trasmissione radiofonica, è andato ieri sera in scena al Verdi «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo, nel centenario della nascita dell'autore, e «Carmina burana», concerto scenico di Carl Orff, novità per Trieste. Ambedue i lavori sono stati diretti dal m.o Ugo Rapalo.

► Per corrispondere al desiderio della popolazione, preoccupata per il recente ritorno dell'epidemia influenzale dopo la tremenda parentesi dell'«asiatica», l'Ordine dei farmacisti di Trieste ha disposto il raddoppio dei turni d'apertura, a partire da oggi e per le successive domeniche del 19 e 24 gennaio prossimi.

► È stata varata ieri mattina al Cantiere Navale Giuliano San Giusto la motonave da carico secco «Laspeda», per conto di un armatore di Stoccolma. L'unità verrà iscritta nel Compartimento marittimo di Palermo.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 5 MSC CAILIN da Capodistria a Molo VII; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 9 UN BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 15 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 15 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47.

PARTENZE

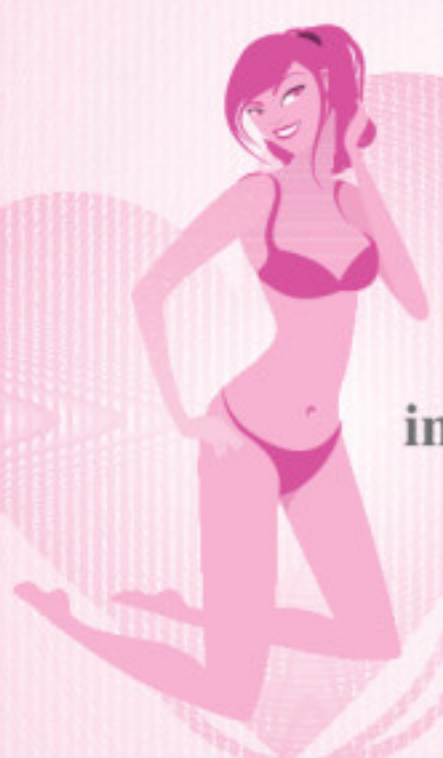
Ore 8 ERNST RICKMERS da Molo VII a Venezia; ore 20 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 MSC CAILIN da Molo VII a Venezia; ore 20 UN BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme.

ROSINI
CALZATURE E PELLETERIE

SALDI
DI FINE STAGIONE

Via Dante, 1 - TRIESTE

SALDI
fino al **50%**



intimo uomo e donna

DENY Intimo

VIA GENOVA 11/D
Trieste - Tel. 040368456

PINOCCHIO

ABBIGLIAMENTO PER TUTTI

VIUOTA L'INVERNO CON
SALDI FINO AL 50%

anche su Triumph e Sloggi
aperto anche lunedì 9-12.30

TRIESTE - VIA COMBI N. 20/C - TELEFONO N. 304955

CAMICERIA

BOTTERI

SALDI

LUNEDÌ APERTO

Corso Italia, 8 - TS • Tel. 040 660082

50%
Speciale

ISALDI

OCCASIONI • CONSIGLI • SUGGERIMENTI

Oggi si apre la caccia ai saldi: buoni affari a prezzi scontati



(courtesy www.innagine.it)

Quest'anno più che mai, in tempi di portafoglio leggero, saranno numerose le persone che cercheranno di rifarsi il guardaroba a prezzi contenuti. È infatti soprattutto l'abbigliamento a farla da padrone negli acquisti in saldo, dagli articoli griffati alle scarpe, dallo sportwear alla biancheria intima

Risulta confermata e consolidata la tendenza delle famiglie a concentrare sempre di più nel periodo dei saldi l'acquisto di abbigliamento e accessori. L'arrivo dei saldi invernali è uno dei momenti più attesi della stagione. In molti osservano le vetrine con un interesse che va al di là del "guardare ma non toccare", motto a cui in molti, per scelta o per necessità, tengono fede nel resto

dell'anno. Soprattutto nei primi giorni di saldi si parte alla conquista di "quel" pantalone o di "quelle scarpe" visti e ammirati per troppo tempo, e che adesso si cercherà a tutti i costi di fare propri. Da ricordare che in occasione delle vendite i prodotti venduti non dovranno essere solo esenti da vizi e difetti di qualsiasi tipo, ma dovranno anche essere "conformi" agli annunci pubblicitari che li riguar-

dano. I capi proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Tuttavia nulla vieta di porre in vendita anche capi appartenenti non alla stagione in corso. I veri saldi rispettano regole ben precise e offrono l'opportunità di conquistare davvero delle ottime occasioni! Prima di acquistare con-

viene sempre confrontare varie offerte, in vari negozi e punti vendita. I prezzi pubblicizzati devono essere praticati nei confronti di tutti gli acquirenti senza limitazioni di quantità e senza abbinamento di vendite, fino a esaurimento delle scorte. Può capitare che nel trambusto di mani per accaparrarsi le occasioni migliori, la merce e i rispettivi cartellini dei prezzi finiscano con lo scambiarsi tra di loro. Per questo si raccomanda di controllare sempre l'etichetta prima di pagare. Anche per gli acquisti di fine stagione vale il consiglio di conservare accuratamente lo scontrino di cassa o la fattura, che potranno tornare utili nel caso di reclami nei confronti del commerciante o nel caso della denuncia di un danno, ad esempio per l'assicurazione di suppellettili domestiche.

Abbigliamento intimo: proposte stuzzicanti e divertenti.

Senza rinunciare a femminilità e qualità

Romantica o maliziosa, glamour e sofisticata o comoda e sportiva: la lingerie vive il suo grande momento e grazie agli sconti il rifornimento di quelli che al momento sono i capi più venduti e in costante crescita si fa davvero frenetico. Slip, tanga, coulotte, reggiseno triangolo o a balconcino, in tutta la vasta gamma di una tavolozza di colori con proposte capaci di soddisfare i gusti di tutte le donne, sempre all'insegna della massima vestibilità. Tessuti in raso, satin, microfibra, tulle, tricot, in tinta unita o con stampa floreale in contrasto, con le evergreen fantasie animalier e pizzi ricchi e sensuali. In grande crescita anche il settore nightwear (pigiami e camicie da notte) e l'homewear (tute allegre e coloratissime per i dolci momenti di relax domestico, felpe coordinate, casacche con zip, pantaloni e top. Insomma un nuovo look anche per sentirsi a proprio agio in casa.



Un accessorio in pelliccia per un'eleganza senza tempo

Colbacchi stile zarina, colli particolari, piccole stole e mantelle da abbinare con nonchalance a capi sportivi: gli accessori in pelliccia vivono in questi mesi una nuova stagione. E l'arrivo dei saldi vi consente di scegliere un capo capace di portare un tocco in più al vostro guardaroba a prezzi assolutamente raggiungibili. Se la pelliccia ce l'avete già, forse ve ne siete accorti mentre la indossate, ma probabilmente ha bisogno di essere sistemata, rivista: insomma di diventare più attuale. E' il



momento di visitare i negozi specializzati che possono suggerirvi pochi ma utili accorgimenti per renderla alla moda. E non appena arriverà la bella stagione non esitate: portatela in un centro adeguato dove la possono pulire, controllando bottoni e cuciture, conservandola nei mesi estivi. La pelliccia ha infatti bisogno di cure e di essere conservata in modo ottimale: non a caso sono in crescita le richieste del servizio di custodia in ambiente climatizzato con temperatura costante e bassa umidità.

DECALOGO PER IL RISPARMIO

Il Codacons ha sguinzagliato nelle principali città italiane degli ispettori che controllino la regolarità delle vendite in saldo e consiglia di girare per negozi prima dell'avvio dei saldi: una volta individuato qualche capo di abbigliamento o accessori di gradimento, il suggerimento è di fotografare (anche con il cellulare il prezzo esposto sul cartellino in vetrina, per verificare poi i reali sconti praticati dai commercianti. Confconsumatori fornisce, come ogni anno i consigli per lo shopping in saldo:

- 1) Attenzione ai saldi superiori al 50%.
- 2) La merce in saldo deve essere separata da quella venduta a prezzo pieno.
- 3) E' obbligatorio esporre il vecchio prezzo, la percentuale di sconto e il prezzo scontato.
- 4) Il cliente ha diritto di provare i capi, esclusa la biancheria intima.



- 5) I negozianti sono obbligati ad accettare il pagamento con carte di credito. In caso di rifiuto si può segnalare il caso per iscritto alla società Servizi Interbancari.
- 6) Conservare lo scontrino: unico strumento utile in caso si debba sostituire e/o riparare la merce difettosa.
- 7) La garanzia per vizi occulti e per assenza di qualità promessa è dovuta dal venditore anche nelle vendite in saldo ed è di due anni, secondo le norme del Codice del Consumo.

8) Anche gli acquisti on line prevedono il diritto di recedere, senza alcuna penalità e senza specificare il motivo, entro 10 giorni dall'acquisto.

9) Segnalare ogni eventuale problema al Comando dei Vigili Urbani o all'assessorato comunale per il commercio e alle associazioni dei consumatori più vicine.

10) Attenzione all'effetto sfarfallamento: spesso spendiamo più di quanto crediamo di stare risparmiando....



ROSINI

NEGOZIO DI CORSO ITALIA

CONTINUA LA VENDITA
STRAORDINARIA ANCHE DI
MERCE ESTIVA

ro se rli
si

Rosiserli

corso Italia 10, Trieste
tel. +39 040 348 0632

OCCASIONE!!!



Borse donna
Rocco Barocco -50%
TUTTE LE BORSE DONNA
SCONTO 50%

CENTRO PELLETERIE

VIA LAMARMORA, 14 ZONA FIERA 040-390770
APERTO DALLE 08.30 ALLE 19.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO
SALDI DAL 12/01/08 AL 14/02/08



SIAMO DIETRO LA GRU!!!

"Sempre aperti e convenienti
con i servizi di custodia,
pulitura, rimessa a modello
e riparazioni!!!"

PLAYTEX - DIM - LOVABLE - WONDERBRA - FILA - ROSAPOIS - TRIUMPH - SLOGGI - CAGI - RAGNO - SISI

iSALDI



GAGGI
INTIMO - CALZE - PIGIAMI
UOMO - DONNA

Via Roma, 10 - Trieste - Tel. 040.368440

ORARIO: 9.00 - 19.30 NO STOP

BACIRUBATI - UNNO - GIRARDI - BOMBANA - SWAMI - CIOCCA - REDE - MALERBA - OMERO - MATIGNON

DO - RE - MI - SO - FA'

Saldi

FINO AL
-50%

**+ IL SECONDO RIVESTIMENTO
IN REGALO**

poltronasofà

I sofà poltronasofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronasofà • Numero Verde 800 900 600 - www.poltronasofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Gli sconti sono da intendersi fino al -50%. Il 2° rivestimento in regalo è da intendersi solo sui sofà in saldo nel negozio e nei 143 tessuti della collezione Advantage. Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **3**

A.A.A. CERCASI urgentemente appartamento in affitto zona Duino Sistiana e limitrofi. Tel. 3478941102.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA leader importazione caffè cerca impiegato/a, giovane, inglese perfetto, da inserire nel ruolo di assistente di direzione e reparto logistico-amministrativo. Inviare curriculum, in lingua inglese, Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AA.024796. (A00)

AZIENDA settore nautico assume commesse/ preferibilmente conoscenti lingua slovena e/o croata. Presentarsi con curriculum e foto lunedì 14.01.08 dalle 8.30-12.30 in via del Boveto 10 c/o Motomarine. (A74)

CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori/trici telefonici per attività di call center, teleselling, telemarketing. Contattaci allo 0402425861. (A00)

CONCESSIONARIA pubblica seleziona agenti automobili: curriculum@mediatremila.com

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza Autocad Lt 2000 cerca studio progettazione interni, buon inglese, preferibilmente esperienza settore navale, diploma istituto d'arte, istituto tecnico, laurea architettura. Inserimento a progetto. Fermo posta Ts 11, Pat. Ts 5102208L. (A27)

INFOLINGUE ricerca docenti inglesi in Gorizia. Per colloqui chiamare dalle 9-13 0432486084, invio c.v. fax 0432484170. (A00)

L&E Logistics società operante nel trasporto e stoccaggio di prodotti surgelati, ricerca padroncini e/o trasportatori con automezzi coibentati per il trasporto e la distribuzione di prodotti surgelati.

Possibilità di linea e recupero ritorni. Info: 0498703417 fax 0498708077 e-mail 002@logistics-b2b.com. **LAVORO** subito ottimo trattamento più premi rivolto ragazze/ max serietà per distribuzione pubblicità. 040638542. (A119)

NUOVO CENTRO Dentale in Friuli Venezia Giulia ricerca: odontoiatri igienisti/ assistenti dentali, odontotecnici. Per odontoiatri disponibilità minima 2 gg. settimana. Inviare curriculum a job@progettodentaleapollonia.it

PER residenza anziani sita a Pieris (Ud) ricerchiamo con urgenza una assistente qualificata (Oss/Adest/Ota) o con esperienza pregressa nella funzione. Inviare cv al num. di fax 0481470072. (Fil47)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **6**

ALFA Romeo 156 S.wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 km 99.000 Gr. Sc. Met Iva esposta Concinnitas Tel. 040307710

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Concinnitas Tel. 040307710

JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 km 85.000 Gr. met ABS Clima Concinnitas Tel. 040307710

LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 km 152.000 Azzurro met Cerchi Lega Alcantara Concinnitas Tel. 040307710

LANCIA Y 1.3 Mjet Platino 2006 km 20.000 Nero met T.A. Lega 16" Bose Cruise Pelle Concinnitas Tel. 040307710

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 km 55.000 Argento T.A. d'aut Pelle/stoffa PDC G.Traino CD Concinnitas Tel. 040307710

MITSUBISHI L 200 2.5 Td Doppia Cabina 2002 km 83.000 Nero Clima autom. Blocco diff. Concinnitas Tel. 040307710

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 2002 km 82.000 Azzurro ABS SS Clima 2 Air bags Concinnitas Tel. 040307710

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 km 79.000 Argento Cruise control 7 posti Fashion linee Concinnitas Tel. 040307710

SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport Sp 2000 km 155.000 Argento T.A. DSC CD Concinnitas Tel. 040307710

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 km 88.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710

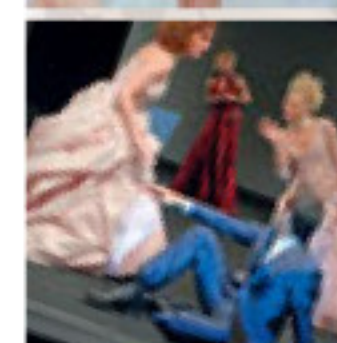
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3 p Tiptronic 2002 km 109.000 Blu met CD Lega Concinnitas Tel. 040307710

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **7**

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 003865334528. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

AFFIDATI a Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.go-fin.it. (FIL47)



COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A. GIOVANE studentessa orientale massaggi. Tel. 3891738656. (A8591)

A.A.A.A. GORIZIA bella travolgente spregiudicata molto sensuale, completissima 3385337266. (A90)

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3296725077. (B00)

A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A94)

A.A.A.A. MONFALCONE, novità ragazza giovane molto bella, esegue massaggi, 3318265426. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE bella ragazza, 20enne molto sensuale, disponibilissima. Tel. 3473225346. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE coreana giovane bella bravissima massaggi 3203583780. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi. 3345959117. (A11)

A.A.A.A. TRIESTE novità completissima femminile grossa sorpresa 3284783220. (A00)

A.A.A. GORIZIA sensuale, disponibile, simpatica, non stop 10-22. 3289241189. (A00)

A.A.A. MONFALCONE Melissa bomba sexy brasiliana, impazzirai, 7a mis., chiamami. 3290133678. (C00)

A.A.A. TRIESTE bomba sexy bellissima ragazza ungherese 22 anni snellissima completissima 3807561294. (A00)

A. MARIANNA Focossissima fantasiosa 40enne prelimita senza limite fino alle fine. 3317521352. (A89)

A. TRIESTE prima volta bella 8 misura 25 anni anche sadomaso, 3355787056. (A00)

A Grado novità bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore sempre 3342429116. (A00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A32)

GIOVANE ragazza orientale per massaggi. 3292092780-3292542118. (A00)

GRADO novità bellissima ragazza bionda tedesca, ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258. (Fil 2048)

MONELLA trasgressiva 899004182 Capricex 008819398038 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (Fil 63)

SFILATE

SABATO 12 E DOMENICA 13 GENNAIO
PADIGLIONE 5 FIERA UDINESPOSA 2008

MiraMode

per INCANTO

Un giorno così importante merita solo il meglio... affinché tutto sia perfetto, l'esperienza e la cura di selezionati professionisti è a disposizione dei futuri sposi, nel relax di un padiglione di super effetto.

CLICCANDO SU WWW.MIRAMODE.IT TROVERETE IL COUPON PER OTTENERE UN BIGLIETTO A PREZZO RIDOTTO PER L'INGRESSO IN FIERA

MIRAMODE, VIA ROMA 80, TRICESIMO (UD) - TELEFONO 0432 851918

PRESENTI IN FIERA UDINESPOSA 2008 PADIGLIONE 5: VENERDÌ 11 E SABATO 12 DALLE 15.00 ALLE 22.00 - DOMENICA 13 DALLE 10.00 ALLE 20.00

MONFALCONE, SONO incantevole, disponibilissima, e provocante fragola 6.m 3484819405. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta, perla nera bocca carnosa, disponibilissima, 5.a mis. gentilissima 3338826483. (A00)

SIGNORA matura italiana riceve a Grado signori distinti per massaggi tutti i giorni 3465117076. (C00)

TRIESTE, bellissima, bomba sexy, vuoi sognare a occhi aperti ambiente privato 3899945052.

TRIESTE, REGINA dell'amore, 5.a misura, massaggi a più mani, completa 3896489352. (A00)

TRIESTE appena arrivata, stupenda bambolina brasiliana di bellezza naturale, piccantissima coccolona. 3384967283. (A00)

TRIESTE bellissima bambola 5.a m corpo da sballo completissima con una grossissima sorpresa 3319665511. (A85)

TRIESTE caraibica 5.a misura, faro dei tuoi desideri una realtà. 3314124177. (A00)

TRIESTE Miluna novità 20enne brasiliana carnagione chiara bionda 6 m magra riceve. 3297655678. (A96)

TRIESTE NOVITÀ esotica, bellissima bambolina, insaziabile, indimenticabile, disponibilissima, tutti i giochi. 3400927365. (C00)

TRIESTE NUOVA argentina biondissima compiacente piccante fantasiosa giocatrice dolce 6.a misura 3453435770. (A72)

TRIESTE nuovissima incomparabile bambola ventenne 6 snella completissima soddisfare ogni desiderio 3473978935. (A77)

TRIESTE SCANDALOSA novità ventenne snella carina bravissima completissima massaggio grossa sorpresa. Tranquilla. 3488831940. (A84)

TRIESTE sexy 20enne 10m per momenti di trasgressione indimenticabili padrona. 3297035946. (A103)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

TRATTORIA 35 posti vicino teatro Rossetti, posteggio tavoli anche esterno, cedo gestione-ligenza. 040229303, 3386914436. (A95)

IL PICCOLO

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

Stasera alle 18 nella sala espositiva di palazzo Costanzi vernice per la 12.a edizione di «Art for peace»

Quando l'arte si esprime per favorire la pace

La rassegna sarà aperta fino al 10 febbraio poi sarà proposta a Moggio Udinese

Sempre più arte per avere sempre più pace. E' questo lo spirito nel quale sarà inaugurata stasera alle 18, nella sala espositiva di palazzo Costanzi, in piazza Piccola 2, la 12.a edizione della Mostra internazionale d'Arte contemporanea. Organizzata dall'Associazione «Art Gallery 2» di Trieste, in collaborazione con l'Assessorato comunale alla Cultura e con il patrocinio e il sostegno della Regione, del Commissariato del governo, della Provincia e dei Comuni di Duino Aurisina e di Moggio Udinese, la rassegna, intitolata «La pace con l'Arte in un mondo senza

confini», vedrà la partecipazione di ben 98 artisti, selezionati da una apposita giuria, provenienti da tutte le regioni d'Italia e da diversi Paesi d'Europa e del mondo. «Con uno sguardo rivolto all'Euroregione futura e sulla base delle certezze di amicizia maturate in tanti anni di lavoro comune sui campi dell'arte dell'Alpe Adria - ha detto Adriana Scarlizza, presidente dell'Associazione «Art Gallery 2» - ci prestiamo a inaugurare questa mostra che si protrarrà fino al 10 di febbraio, per essere riproposta, a partire dal 14 aprile a Moggio Udinese, nell'ambito della manifestazione

«Arte in Torre 2008» e poi in altre località ancora». Rassegna e catalogo sono stati realizzati anche grazie al contributo della Fondazione CRTrieste, del Credito Cooperativo del Carso, del Credito Cooperativo di Dobberdò e Savogna, della Smer & Co. Shipping di Trieste. Questi i Paesi rappresentati dagli artisti presenti: Costarica, Albania, Slovenia, Lussemburgo, Slovenia, Austria, Mauritius, Uruguay, Croazia, Ungheria, Argentina, Panama, Grecia, Olanda, Germania. Numerosi i partecipanti italiani: Sergio Altieri, Annarita Alatan, Gio Amadei, Graziella Atzori, Donatella Bar-

tolli, Ferruccio Bernini, Bruno Bertotti Frausin, Mario Bessarione, Sara Boschetti, Giorgio Cattonar, Libera Carraro, Silvano Clavara, Diego Collarini, Fabio Colussi, Piero Conestabo, Antonella Cucinelli, Sonia D'Alessandro, Patrizia De Angelini, Ruggero de Calò, Massimiliano Degrossi, Cinzia Dolce, Bogomila Doljak, Franco Dugo, Mario Facchin, Aldo Famà, Renata Favrin, Aida Fortuna, Freeman, Federico Fumolo, Renata Gambato, Giuseppe Gorni, Mirella Granduc, Rosa Hrovat, Paolo Hrovatin, Francesco Imbimbo, Vladimiro Ivancic, Piero Lancini, Flavia Laurenti, Giancarlo

Lo Cuoco, Lili Lupieri, Loredana Maniaco, Salvatore Marchese, Sonia Maver, Roberto Milan, Giuseppe Miraglia, Annalisa Morpurgo, Sergio Nemiz, Dusedda Oriolo, Gianmaria Potenza, Marta Potenzieri Reale, Eddy Pugliese, Adriana Rigonat, Andreina Risi, Graziano Romio, Daniela Rugini, Luisa Rustia, Rosalba Ruzier Mancinelli, Adriana Scarizza, Dario Sergio, Alfredo Seriani, Daniele Severi, Olivia Slaus, Benito Simonetti, Duilio Svara, Desiderio Svara, Elena Tomich, Sonia Trobec, Giorgio Vigut, Annamaria Zecchinato, Boris Zulian



u.s. Un'esposizione di «Art for peace» all'Ictp

GLI ADDII

Vittorio Firmiani

Il mondo del giornalismo triestino è in lutto per l'improvvisa scomparsa del collega Giovanni Vittorio Firmiani. Nato a Trieste il 18 aprile 1932, funzionario di banca, divenne pubblicista l'8 febbraio 1960.

Fu attivo nel campo dell'editoria sportiva dal 1957, collaborando con «Il Piccolo» e «Le Ultime Notizie». Firmiani ha curato servizi anche per «La Gazzetta dello Sport», «La Pallavolo» (sua grande passione insieme all'ippica che lo vide anche protagonista delle competizioni per giornalisti) e «Il Canottaggio». Instancabile giramondo, negli ultimi anni era stato attivo nel settore turistico con articoli e conferenze.

Revisore dei conti dell'Ussi regionale (Unione stampa sportiva italiana) dal 1964, ne fu anche segretario e consigliere dal 1967 al 1999, dedicandosi nel primo periodo anche all'organizzazione di eventi sportivi con particolare predilezione per quelli tennistici. Infine, dal 1983 al 1999, divenne consigliere nazionale Ussi. Lo stesso ruolo è stato da lui rivestito dal giugno 2001 anche nell'ambito dell'Ordine dei giornalisti. Di recente, Vittorio Firmiani aveva pubblicato il volume «1940-1945. In brache curte sotto le bombe».



d.b.

■ ELARGIZIONI

- In memoria della nonna Amelia Bosworth (12/1) da Marga 20 pro Frati di Montuza.
- In memoria del caro papà Renato Capogrosso nel III anniv. (10/1) da Carla 50 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico); da Carla 50 pro Ass. Amici del cuore; da Carla 50 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria della famiglia Marino-Caramagna da Rosa Maria Marino 300 pro Air (Milano).
- In memoria di Mary Fresco (XII anniv.) da Claudio, Fioretta ed Erica 50 pro Università di Trieste (premio di laurea prof. Mario Strudthoff), 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Air.
- In memoria di Davide Jelich nell'anniv. (12/1) da Franco e Luciano 20 pro Agmen.
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/1) dalla mamma 30 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Claudio Madon da Silvana Madon 30 pro Centro tumori.
- In memoria di Miro da N.N. 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Angelo Moro per il compleanno (12/1) dalla moglie Vilma, dalla figlia Edda e famiglia 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Rino Pellarini nel XIII anniv. da Laura Pellarini 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Vera Vecchiet (12/1) dalla figlia 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Omero Zolia nell'VI-II anniv. (12/1) dalla sorella Ada 25 pro Agmen.
- Per un compleanno da Flavia e Andrea 40 pro Accri Trieste (Iriamurai).
- In memoria di Silvia Fonda e Gilberto Zimolo da Licia Fonda ved. Zimolo e Cristiana Zimolo 100 pro Astad, 100 pro Enpa.
- In memoria di Bruno Frezza da Annamaria, Susanna e Paolo Gropuzzo 150 pro Associazione Medica Triestina (fondo dr. Piero Gropuzzo).
- In memoria di Claudio Gantar dai colleghi e amici di Pamela 160 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Orietta Gherlani dalla fam. Krasna, Salotto, Stradella 200 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del prof. Elvezio Ghirardelli da Pietro Baxa 50 pro Missione triestina in Kenya.
- In memoria di Giuseppe Giordano dalle fam. Delbello e Bonicoli 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Ferruccio Latzel dalla figlia Alessandra 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Vinicio Merlo dalle fam. Zimmermann, Suraci 60 pro Air, da Ninetta e Licurgo Benvenuti 100 pro Lega italiana lotta contro i tumori, sez. prov. Trieste.
- In memoria di Lidia Musina ved. Cernuta da Graziella Vorus 20 pro Agmen.
- In memoria di Esperia Niccoli Saffi dalle fam. Saffi, Favaretto, Durighello 320 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Gaetano Porcelluzzi dalla Casa di cura Salus - Policlinico Triestino Spa 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria del papà di Bertilla Raimondi da Pietro Baxa 50 pro Missione triestina in Kenya.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



Presentazione «Divisione Julia»

L'Istituto Comprensivo «Divisione Julia» sarà aperto per le visite dei genitori interessati alle iscrizioni per l'a.s. 2008/09 oggi alle 10.30 per la scuola primaria F. Dardi I. C. Divisione Julia via Giotto 2, tel. 040/370927 con inizio alle 10.30.

Circolo Sweet heart

Oggi nella Sede sociale del Circolo Cardiopatici «Sweet heart» Dolce cuore, via Massimo d'Azeglio n. 21/c Trieste, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato.

Scuola di Melara

Oggi dalle 9 alle 12 e lunedì 14 gennaio, dalle 16.30 alle 18.30, sarà possibile visitare la Scuola dell'infanzia di Melara (via Forlanini 30), incontrare i docenti e ricevere informazioni relative alle iscrizioni per l'a.s. 2008-09.

Mostra Doplicher

Oggi chiude la mostra documentaria «Fabio Doplicher (1938-2003), viaggiatore di poesia», organizzata dall'Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale, il Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo dell'Università degli Studi di Trieste e la Biblioteca Statale. A cura del prof. Elvio Guagnini. Catalogo disponibile in sala. È visitabile nell'orario: 9-13.

Istituto Weiss

L'open day dell'Istituto Comprensivo «Tiziana Weiss», strada di Rozzol 61 Trieste, si terrà nelle seguenti giornate: Scuola Elementare «V. Giotti» oggi alle 11 per bambini e genitori.

Club Alfa Romeo a San Servolo

Iscrizioni aperte per l'incontro d'inizio anno del Club Alfa Romeo Trieste, un «banchetto» al Castello di San Servolo previsto il 20 gennaio alle 12.30. La quota a persona è di 30 euro. Informazioni: Grubissa 349/3092755.



Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti via Battisti 2, 2.o piano, pomeriggio di «canzoni scanzonate» con Elena Trevisan e Fulvio Gregoret. Presenterà la manifestazione il direttore artistico, maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

Divina Misericordia

Oggi alle 16 nella chiesa dei SS. Andrea e Rita, via Locchi 22, si svolgerà un incontro di preghiera aperto a tutti, con adorazione eucaristica solenne e preghiere di intercessione a Gesù Divina Misericordia per la guarigione e liberazione interiore. Seguirà alle ore 18 la celebrazione della messa.

Fameia Capodistria

Oggi alle 17.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, verrà celebrata una santa messa di suffragio per la Medaglia d'Oro al Valor Militare col. Giorgio Cobolli, nel quindicesimo anniversario della morte. Sarà presente la figlia Marina.

Società Antroposofica

Oggi incontro aperto a tutti nella sede in via Mazzini 30, I piano, alle 17.30-19 con una prima parte di «Introduzione all'Antroposofia» ed una seconda parte di studio sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533, 329/212728 www.rudolfsteiner.com Trieste. Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per il corso di conversazione di lingua inglese. Oggi al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30: Pomeriggio dedicato alla musica classica con il Recital pianistico di Elia Marci.

Società di Minerva

Oggi alle 17.30 riprendono gli incontri culturali della Società di Minerva in Sala «Giorgio Costantinides» del Civico Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII, 1. La dottoressa Marzia Vidulli Torlo, Conservatore nei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste illustrerà: «Le peripezie di Michez e Jachez, dalla torre civica al Castello». Le conferenze dei sabati culturali della Minerva sono aperte agli amici e simpatizzanti.

Libro di Gridelli

Il critico presenta l'autore, intervistandolo... e non solo. Un dialogo aperto al contributo del pubblico ospitato nella Sala delle conferenze della Libreria Borsatti (Trieste, via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina) e che si svolgerà oggi alle 18. Protagonisti Cristina Benussi ed Edoardo Gridelli, lo spunto nasce dall'idea di presentare le ultime due pubblicazioni dell'autore triestino Edoardo Gridelli: «Non è vero ma ci credo» e «Il trillo del diavolo» (ambidue editi da Franco Rosso Editore).



Messa in latino

Oggi alle 19 per la Festa della Santa Famiglia, sarà celebrata da don Stefano Canonico, in occasione del XX anniversario della sua ordinazione sacerdotale, la Santa Messa solenne in lingua latina con il rito di S. Pio V. Verrà eseguita dal coro «Diapason», diretto dal maestro Riccardo Cossi, la «Missa Brevis» KV 194 di W. A. Mozart. Il tutto sempre nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sita in piazza Vecchia.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577 388, 333 3665 862; 334 3400 231, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Corso alla Cri

Sono aperte le iscrizioni al Corso di Primo Soccorso alla popolazione. Le lezioni saranno tenute da docenti qualificati della Croce Rossa, e si svolgeranno ogni lunedì dalle 20 alle 22 a partire dal 4 febbraio. Al termine del corso verrà rilasciato un Attestato di frequenza col valore di Brevetto Europeo di Primo Soccorso. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria dei Volontari del Soccorso della Cri da lunedì a giovedì ore 18-20, tel. 040 3186 121, email vds_trieste@yahoo.it.

Ballando a Borgo San Sergio

La casa del Popolo di Borgo San Sergio via Di Peco 14 tel. 040 826 921 organizza oggi una cena e serata danzante ballo con «Roberto e Daniela».

Nel pomeriggio la manifestazione organizzata dal gruppo 78 e dai Poli di aggregazione del Comune

Un happening giovanile in via Santa Caterina

Si intitola «Una via allo specchio, uno specchio sulla via», il nuovo happening organizzato dal gruppo 78 e dai Poli di aggregazione giovanile del Comune, che oggi pomeriggio trasformerà la centralissima via Santa Caterina in un laboratorio artistico a cielo aperto, con il coinvolgimento di tutta la cittadinanza. L'evento di «arte relazionale» si svolgerà dalle 15 alle 19 in quella che è già stata eletta quale «via ufficiale dell'espressività giovanile»: lungo via Santa Caterina farà la sua comparsa un'enorme superficie specchiante/deformante, in cui si rifletterà l'immagine della via, proprio nell'intento di creare una sua nuova e diversa visibilità, permettendo all'immaginazione di aprire nuovi varchi di lettura. Nel progetto, che fa parte della più articolata iniziativa denominata «Public



Break-dance al ricreatorio di via Toti

Art a Trieste e dintorni» e promosso dal Gruppo 78 a cura di Maria Campitelli con la collaborazione di Elisa Vladilo, sono assorbite diverse suggestioni culturali, a partire

da «Alice oltre lo specchio» o dalle porte spazio-temporali verso nuove dimensioni. Scoperto principale dell'iniziativa è comunque quello di interagire con i passanti e gli spettatori, indagando con un semplice questionario i loro desideri e le loro aspettative. Verrà anche data a chiunque la possibilità di intervenire direttamente sulla superficie specchiante scrivendo, con pennarelli messi a disposizione, le proprie sensazioni, pensieri e reazioni all'insolita presenza nella strada. Un modo, questo, per riappropriarsi in maniera divertente e anche un po' insolita degli spazi urbani. Per prepararsi al meglio al workshop di sabato, i ragazzi che hanno lavorato nelle sedi dei ricreatori «Toti» di San Giusto e di Borgo San Sergio, si sono anche accostati agli innumerevoli aspetti dell'arte pubblica; in particolare a quella relazionale, che richiede di sapersi mettere in gioco in rapporto a un pubblico che diventerà il vero protagonista dell'evento.

Elisa Lenarduzzi

GLI AUGURI



I 50 di Viviana

Viviana compie 50 anni. La festeggiano Rosario, Wally, Roberta, Ale, Stefano e i parenti



Mauro, 50 anni

Cari auguri a Mauro per i suoi 50 anni da Nebri, Robi, Daria, Mattia, Melissa, mamma e papà



Linda ha 50 anni

Tanti auguri a Linda per i suoi 50 anni dal marito Luciano, figlia Giulia, mamma, fratello e parenti



Maria, sono 80

Tanti auguri per gli 80 anni a zia Maria da Aurelio, Rosa, Antonia e dai numerosi nipoti



Beni a quota 70

Tanti auguri a Benedetto per i suoi 70 anni da Laura, Patrizia, Stefano e Roberta



Jolanda, 80 anni

Jolanda di Gologorica compie 80 anni. Auguri da figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Signori d'altri tempi

Colgo la triste occasione della morte del Maestro e Barone De Banfield, per congratularmi con la nostra gente, per il caloroso abbraccio che ha voluto dare ad una persona che tanto ha dato a Trieste.

Penso che molti, anche se non tutti, conoscano le radici e le tradizioni di questa famiglia, se non altro per il legame che questa ha avuto da lustrini con la nostra città.

Dispiace, anche se ritengo che visto altre innumerevoli occasioni di sospetta dimenticanza, non ci si ricordi in maniera consona, delle gesta della mitica «Aquila di Trieste» che molti triestini non conoscono, questo anche perché si tende a mitizzare «gli eroi Italiani» della prima guerra (vedi F. Baracca) e non quelli che orgogliosamente e doverosamente a Trieste indossavano la divisa Austroungarica.

Questa sia chiaro è solo la parte che riguarda il papà del Barone senza tener conto di tutto quello che Lui in prima persona ha regalato alla nostra città.

Unico mio dispiacere è quello di non averlo conosciuto personalmente, anche se penso che mio padre il dott. Carlo Fabricci, abbia avuto in più occasioni l'onore di averlo fatto. A questo punto chiudo solo con un piccolo commento: ed è quello che nel passato ho avuto la grande possibilità di conoscere di persona altre due nobili persone d'altri tempi come il Barone Giorgio De Morpurgo (che dopo un mio articolo ha voluto conoscermi di persona) e il Principe di Torre e Tasso che ho avuto l'occasione d'incontrare, in una mia anonima visita al castello.

Queste persone nonostante il loro nobile blasone si sono dimostrate di una semplicità e signorilità che molti nostri politici e personalità d'oggi non conoscono neanche lontanamente, che siano effettivamente «Signori d'altri tempi»?

Paolo Fabricci

La spiaggia di Grado

Grado e altri sei anni di spiaggia chiusa, dice l'assessore Bertossi, con gli applausi del sindaco Olivetto. Ebbene, non c'è da stupirsi se il Comune di Grado abbia a gioire di questa decisione: altri sei anni di parassitismo, di guardiani alle porte (che la sanno lunga su chi far entrare), di file alle casse e di immani attese ai maledetti tornelli. Una vera e propria tassa per avere in cambio una spiaggia piena di detritti, servizi al limite e tentativi solo tentativi di creare qualche piccola modernità, vedi bar e animazione.

Così facendo si continua a premiare il vecchio sistema che nulla può più portare (quanti nonni ormai se ne sono andati senza lasciare i nipoti a godere dell'Isola d'Oro?) e si va a sognare un futuro per ora solo sulla carta ma inevitabilmente destinato a finire come già tutto il resto sull'isola.

Ma sulla spiaggia chiusa sarà battaglia: non si può eludere la legge, quella che prevede il libero ingresso per farsi un bagno e una passeggiata.

Gruppo amici della spiaggia libera

Parcheggio incerto

Rispondo alla segnalazione della signora Maddalena Giuffrida sulla possibilità di parcheggiare in un tratto di strada all'incrocio tra via Fabio Severo e via Romagna.

Il Codice della Strada vieta la sosta «nei centri abitati, sulla corrispondenza delle aree di intersezione e in prossimità delle stesse a meno di 5 m dal prolungamento del bordo più vicino della carreggiata trasversale, salvo diversa segnalazione» (art. 158, comma 1/f); il tratto segnalato dalla lettrice è fruibile da un paio di macchine, mentre una terza sarebbe da considerarsi in prossimità dell'incrocio, quindi in divieto. La Polizia municipale, chiamata a intervenire in quella zona, non ha potuto evitare di constatare l'infrazione. Ricordo infine che ogni cittadino può chiedere all'agente che si relaziona con lui nome, cognome o numero di matricola, poiché è un suo diritto.

Sergio Abbate
comandante
Polizia municipale

Un pessimo «Peer Gynt»

Nel passaggio dall'anno vecchio a quello nuovo, permettetemi di fare un appello al signor Paolo Petronio che nella sua segnalazione del 31 dicembre, forte della sua conoscenza ben documentata dell'opera, ha avuto il coraggio di protestare contro la rappresentazione del Peer Gynt. Era proprio ora che qualcuno protestasse con competenza e chiarezza contro questo spettacolo, che come sottoli-

IL CASO

Un lettore lamenta il trattamento ricevuto da una compagnia

«Volo per Madrid mai rimborsato»

La mia vuole essere una di quelle cosiddette «segnalazioni di servizio» per tutti quei consumatori che utilizzano le compagnie aeree per i loro spostamenti, vuoi di lavoro, vuoi di dilettante.

Tutto ha inizio quando io e mia moglie decidiamo di prenotare on line un volo per due persone più l'imbarco in cabina della nostra welsh terrier, ragione per cui prenotiamo il nostro volo - tratta Venezia Madrid -.

Successivamente prenoto, tramite il call center, l'imbarco del cane, che mi costa la bellezza di 60,00 euro (praticamente un terzo biglietto), il tutto naturalmente corredato da due pagamenti distinti (uno per noi e uno per il cane) effettuati con carta di credito.

A distanza di circa 1 me-

se ricevo una mail la quale mi comunica i seguenti cambiamenti: partenza da Bergamo anziché Venezia - data di partenza 1° novembre anziché il 2 novembre - data di ritorno 6 novembre anziché il 5 novembre -.

Infuriato chiedo spiegazioni, ma naturalmente... il nulla. Non mi resta che chiedere il rimborso di quanto da me pagato! Dopo un po' ricevo il rimborso dei due biglietti - al netto delle commissioni bancarie pari ad euro 11,00 (?) ma non ricevo il rimborso del biglietto per l'imbarco del cane.

Chiedo spiegazioni e via mail mi dicono che tale spesa non è rimborsabile, ragione per cui chiedo lumi sull'articolo di regolamento che legalizza tale furto, ma ad oggi ancora nessuna risposta!



Aerei a Venezia

La cosa, vi posso assicurare, non finisce qui, vi aggiornerò sugli sviluppi!

Meditate su quale compagnia aerea affidarsi per i vostri viaggi!

Ciro Verrati

tenzione reale ai problemi dell'occupazione operaia». E la «disattenzione» reale ai problemi dell'ambiente e della salute, davvero Sig. de Luyk, non la trova inquietante?

Lei si definisce «imprenditore e vecchio socialista». Le rivolgo allora due domande, la prima all'imprenditore e la seconda al vecchio socialista:

1) Non ritiene che la «casta» imprenditoriale dovrebbe per prima sconfiggere questa sgangherata azienda che non ha alcun rispetto né per l'ambiente, né per i cittadini ed ancor meno per i suoi stessi dipendenti ed opporsi a questo trattamento privilegiato che le viene concesso a spese della collettività?

2) È vero che un bel po' di tempo è passato dalla grande stagione referendaria imperniata, come credo ricorderà, oltre che sulla «giustizia giusta» su grandi temi ambientalisti come il nucleare, la caccia e, localmente, la centrale a carbone. Ma chi ha sentito allora questi problemi come può rimanere indifferente oggi di fronte a questa emergenza ambientale e sanitaria, di fronte ad una decisione presa sopra le teste e sulla pelle

dei cittadini? E tutto questo (ed altro, purtroppo) in una democrazia che dovrebbe essere un modello da esportare? Dove sono i socialisti, i radicali, gli ambientalisti, che si mobilitarono per quelle conquiste di civiltà? Il Marco Pannella d'allora sarebbe sceso in piazza con la scritta «io sono servolano».

Ai servolani non è concessa la moratoria alla pena di morte. Dico i servolani per indicare una fetta di popolazione che è sottoposta ad un continuo aerosol di sostanze tossiche, ma volete prendere coscienza, cari concittadini, che amate tanto fare i bagni e mangiare il pesce e vivere all'aria aperta, che siamo tutti sull'orlo di un disastro ambientale?

Aurora Marconi
Incontrerà

Ancora sul pattinaggio

Cosa avrò scritto mai per meritarmi un'attenzione così dettagliata da parte dell'assessore Bandelli?

Ma una risposta ai giovani dei quali secondo il «Grande» amico Franco (non il Generalissimo, ma quello dei Grandi eventi, appunto) sarei nemico, la devo. Primo per assicurare che il mio unico intento era quello di chiedere che la pista di ghiaccio venga spostata da quel sito, non certo per impedire una più che lodevole attività ginnico-ricreativa, ma semmai per poterla esercitare con più tranquillità: cosa che sicuramente proprio per il decoro della piazza dove era stata sistemata non sarebbe stato possibile garantire. Del resto, l'assessore Bandelli che dimostra lodevolmente di seguire quotidianamente la corrispondenza degli elettori su Il Piccolo, si sarà ben accorto dalle numerose segnalazioni apparse in questi giorni riguardanti il problema della localizzazione della pista di ghiaccio: questa, infatti, non era condivisa a diversi cittadini, non tanto e non solo dal sottoscritto: quindi il problema si pone. E, per quanto mi riguarda - con buona pace del dinamico assessore - me ne farò carico presentando una mozione con la quale chiedo che si pensi da subito a una diversa sistemazione di questa struttura per il futuro, fermo restando ovviamente il mio parere molto positivo sulla continuità dell'attività di pattinaggio che la pista rappresenta, magari consentendo un ampliamento dei tempi per il suo utilizzo.

Quanto al mio «attacco» ai giovani, dove era l'assessore Bandelli quando sia attraverso interrogazioni, sia con ripetuti emendamenti ad ogni bilancio chiedevo interventi che rendessero usufruibili gratuitamente le attrezzature sportive proprio per venire incontro alle esigenze dei nostri giovani?

Che io sappia, la maggioranza della quale Bandelli fa parte, a queste richieste ha sempre e ripetutamente risposto picche. Et de hoc satis! Per il resto parla eloquentemente la sua stessa risposta: decisamente poco seria per il ruolo che il «grande amico Franco» - al quale riconosco una non comune vivacità amministrativa - svolge. Quanto al richiamo sul mio essere all'opposizione da 7 anni, io credo che - anche grazie alle risposte date ai cittadini come quelle che lui ha dato a me in questa circostanza - alla prossima consultazione sia molto più facile che i ruoli si invertano: lui sarà all'opposizione e io in maggioranza. Una cosa è certa: per quanto mi riguarda se Bandelli sarà da una parte, io sarò sempre dall'altra.

Tarcisio Barbo
consigliere comunale
del Pd

COSA DICE LA GENTE

Quella «cofa» nata sul mare ma che trasporta il pane

di Lino Carpinteri

La stragrande maggioranza delle parole più o meno largamente usate a Trieste è registrata sia nei dizionari della buona lingua, sia in quelli del dialetto, sicché spesso ci si domanda quale sia la loro prima casa e quale la seconda; dove cioè indossino «panni reali e curiali» e dove, invece, vestite alla buona, indulgano a frequentazioni e compiti così diversi da quelli abituali, da far dubitare d'essere le stesse. Una di queste espressioni ambivalenti è «coffa», la cui varietà domiciliata nei dizionari dell'italiano letterario equivale a «piattaforma innestata negli alberi maggiori dei velieri e delle navi da guerra», sinonimo della «gabbia» dall'alto della quale il marinaio, detto per l'appunto gabbie, scruta l'orizzonte, pronto, per dirla con un vocabolario di fine Ottocento, a «dar l'avviso di ciò che scuopre da lontano».

Lo stesso testo avverte che il termine in questione corrisponde anche a «paniere di vimini con cui si trasporta il biscotto (vale a dire «il pane cotto due volte, usato per provvigioni navali»), la zavorra e simili». Ed è proprio questo il significato primario della «coffa», con una effe sola, che si incontra nei dizionari del dialetto. I due valori del termine sono, è vero, legati entrambi all'ambiente marinaro, ma tra il posto di vedetta del gabbie e quella che viene intesa come cesta o corba la differenza è notevole. Particolarmente a Lussingrande e a Zara, dove la cofa «ovale, piuttosto fonda, d'apertura



ra e di base quasi uguali, con manico ad arco da parte a parte e coperchio diviso in due, veniva usata in occasione della benedizione pasquale delle case, per raccogliere le offerte». Inoltre nel noto detto «andar casson e tornar baul» riferito a chi viaggia senza imparare alcunché, la parola «baul» viene spesso sostituita, specie se chi parla è una persona anziana, oltre che da «valisa» anche da «coffa», forse confusa con «cufer», vocabolo vernacolo ormai in disuso, derivato dal tedesco «Koffer» e analogo al francese «coffre».

In realtà, le fonti etimologiche corrette di cofa e cofa sono l'arabo «quffa», il greco «kôphinos» e il latino cophinus, donde l'italiano cofano. Secondo Alfredo Panzini, i due significati della stessa parola cofa si spiegano con il fatto che «nelle navi antiche ponevasi per vedetta o manovra una cesta sugli alberi». Tutto ciò, beninteso, nulla ha in comune con «cofe» nel senso di pazzoide, deformazione triestina della parola tedesca «Kopfwiehe», il «mal di testa» preso a pretesto dai militari per «marcar visita» nell'esercito austriaco.

RINGRAZIAMENTI

La moglie e la figlia di Arrigo Bongiorno ringraziano commosse i reparti Nefrologia e Dialisi degli ospedali Maggiore e Cattinara per le cure e l'assistenza prestate al loro congiunto in questi anni. In particolare i dottori Artero, Janke, Galli e Gerini che hanno fatto più del possibile con grande delicatezza professionale e umana. Un grazie affettuoso anche alla caposala e all'équipe della Dialisi dell'ospedale Maggiore, alle caposala di Nefrologia di Cattinara e agli infermieri/e che si sono prodigati fino all'ultimo con dedizione e sollecitudine squisite ad alleviare gli ultimi giorni di Arrigo Bongiorno.

Nadia e Cristina Bongiorno

Vorrei ringraziare ancora una volta sentitamente, al posto di mia madre che non è più qui per poterlo fare, quella persona che una mattina degli ultimi giorni dell'anno l'ha aiutata in un momento di difficoltà. Quella mattina, nella zona di via Locchi, questa persona si è avvicinata e le ha sostituito una ruota bucata. La mamma è rimasta colpita dalla cortesia e dalla gentilezza del signore che l'ha tolta da quella situazione per lei in quel momento insormontabile. Finché nel mondo esisteranno persone umane e gentili come quel signore, ci sarà sempre una speranza nel futuro. Grazie.

Patrizia Klein in Ortolani

Un sentito ringraziamento a tutto il personale di ogni ordine e grado dell'Hospice della casa di cura Pineta del Carso a testimonianza non soltanto della loro professionalità, ma soprattutto della loro grande cortesia e immensa umanità dimostrata nel trattare sia i pazienti, sia i familiari. Un particolare ringraziamento va al dottor G. Borotto.

Carmela Strano ved. Lorgio

Desideriamo ringraziare con questa lettera l'Associazione dei Volontari ospedalieri che opera nel Reparto di Geriatria dell'ospedale di Cattinara. Con la loro azione preziosa essi distribuiscono conforto e fiducia ai pazienti anziani particolarmente «fragili», che sono ricoverati in reparto. Ci aiutano concretamente in questa assistenza talora così difficile, dandoci un po' di respiro nei momenti più «pesanti» della giornata. Desideriamo che anche la città sia al corrente di questa grande risorsa di buona volontà e di azioni positive.

Il personale del reparto di Geriatria dell'ospedale di Cattinara

ALBUM



Donata alla Neonatologia del «Burlo» una lampada per fototerapia

Una lampada per fototerapia da destinare ai piccoli ricoverati nel reparto di Neonatologia dell'Ircs Burlo Garofolo è il dono consegnato dall'Organizzazione di volontariato Tutela, dall'Associazione Melanie Klein e dalla direzione regionale dell'Associazione nazionale pedagogisti clinici. Un dono del valore di oltre 3400 euro, nato grazie alla solidarietà di nonni e bambini, che hanno partecipato tra il 30 novembre e il 2 dicembre all'iniziativa «Crescere con le favole».

Ritorna il grande calcio solo sui 101.1 e 101.5 MHz

sabato 12/01 TREVISO - TRIESTINA ore 15.30 prepartita ore 16.00 radiocronaca

Radio Punto Zero

radiocronista Giuliano Rebonati

regia Barbara Pernar

SMS 335 1821182



SPORT



SERIE B Riprende oggi a Treviso (inizio alle 16) il campionato dopo la sosta di tre settimane

Triestina, Minelli subito al debutto per dare più sicurezza alla difesa

di Bruno Lubis

TRIESTE Dopo tre settimane, si riprende. Oggi a Treviso, stadio Omobono Tenni, alle ore 16 la Triestina va ad affrontare una delle grandi deluse da questo scorcio di torneo cadetto, il Treviso appunto, che sta smaltendo la rosa ma cerca lo stesso di aggiustare il mosaico offerto alla sapiente regia di Bepi Pillon. In classifica i veneti sono messi peggio, 9 punti più in basso. Ma l'organico, sulla carta s'intende, è di prim'ordine, anche se il rendimento non è all'altezza delle aspettative.

La Triestina si è privata di qualche pedina interessante e ha ingaggiato soprattutto difensori. Invero la difesa è il reparto che fa acqua, pur contando su un'energenia di stazza, ma non di mobilità adeguate alla categoria. Stando ai chilometri schierati in campo l'Unione non dovrebbe aver paura nemmeno del Bayern Monaco. Ma i chili (come i milioni) non giocano da soli.

Ci vuole agilità, velocità, forza e bravura tecnica. Quest'ultima è la merce che va rarefacendosi di anno in anno: sempre più atleti e sempre meno giocolieri. Che peccato.

L'allenatore Maran ha potuto lavorare sul lago di Garda a temperature decisamente gradevoli. Non per nulla i ricchi pensionati teu-

tonici preferiscono le località lacustri per evitare i rigori dell'inverno continentale.

Il mercato di gennaio è ancora in pieno svolgimento, i quadri della rosa non sono stati completati neanche dalle formazioni che viaggiano col vento in poppa. Figurarsi da quelle che cercano di migliorare ruoli e comparse. In alabardato è arrivato

Minelli dal Catania ad alzare il peso e la forza della coppia difensiva centrale. Sembra che Mezzano non voglia tornare al Treviso e dunque resterà alabardato fino a giugno, anche se non ha dato prova di rendimento garantito. Minelli con Kyriazis potrebbe offrire un rendimento senz'altro buono, ma dovrà essere il campo a ri-

spondere senza appello. È arrivato anche Rizzi, un mancino, a mettere sul chi vive Pesaresi che vive momenti di depressione, spesso indeciso in fase difensiva e poco voglioso di proporsi in avanti. La concorrenza farà bene all'alabardato di lungo corso. Altrimenti c'è il nuovo arrivo che a Mantova utilizzavano con contagocce.



Mauro Minelli oggi debutta al centro della difesa alabardata contro il Treviso

E in avanti? Il ds Franco De Falco osserva i movimenti di mercato ma non punta decisamente né su questa o su altra pedina. Ci fosse l'occasione, porterebbe in maglia rossa gente interessante. Ma, sembra, è più orientato a rinsaldare il reparto difensivo che ad allargare il ventaglio delle alternative per il centrocampo e l'attac-

co. Certo, un Rossetti che coniugava il lavoro di interdizione alla propensione ad aiutare gli avanti, non lo si rimpiazza con facilità. Anche perché adesso Gorgone deve rientrare quanto prima e non farsi più male. I mediani a disposizione di Maran sono solo lo stesso Gorgone, Allegretti e Pian-

gerelli. Modulo chiuso a due volanti davanti alla difesa e via andare con Granoche e Della Rocca. Speriamo che la condizione fisica del granatiere ex Bologna sia brillante, ma bisognerebbe cercare il fondo del campo per scagliare in mezzo cross tesi, i più adatti a uno della sua stazza e delle sue propensioni.

Per scagliare in mezzo all'area cross tesi, ci vorrebbe un Testini come l'avevamo visto molti mesi or sono, appena giunto a Trieste. Dopo di allora, il mancino ha pallidamente lasciato intuire di cosa sarebbe capace. E Sgrigna, bravo a volte nel puntare sul centro per la conclusione, non riesce ad arrivare sulla linea di fondo. E le sovrapposizioni di Milani si sono diradate col tempo, così che non assistiamo a manovre avvolgenti da un bel pezzo.

Non è importante come, purché si arrivi al gol. Vien in mente la massima del defunto presidente Mao Zedong: non importa se il gatto è nero o rosso, purché acciappi i topi.

MERCATO

di Matteo Contessa

TRIESTE A bocce completamente ferme (oggi riprende il campionato e tutti i club sono concentrati esclusivamente sui rispettivi impegni agonistici) l'unica notizia di mercato che riguarda la Triestina è in realtà una non notizia: Luca Mezzano non vuole tornare a Treviso e non intende, per il momento, spostarsi da Trieste. Il difensore non rientra più

Il presidente Fantinel punta sul figlio dell'ex pugile. Su Granoche: «Chi ha detto che devo venderlo?»

Tabbiani arriva solo se parte Kalambay

nei piani alabardati e la cosa gli è stata comunicata già da tempo, tanto che è stato escluso dalla lista dei 21 giocatori in rosa. Ma lui vuole restare lo stesso. Ci sono ancora alcune settimane di mercato, magari potrà scappare un'occasione nuova e per lui vantaggiosa. Nel caso però le cose restas-

sero come stanno oggi, Mezzano avrebbe davanti un lungo dimenticatoio destinato a durare fino a giugno, quando tornerebbe ugualmente a Treviso per fine prestito.

C'è poi la possibile trattativa Tabbiani. L'esterno destro del Bari, che a Maran piacerebbe riavere, non è ri-

tenuto dalla società una necessità, ma solo un'alternativa a Kalambay (che resta la prima scelta del club) nel caso questi non desse garanzie di completo recupero fisico-sanitario. «Se Kalambay è recuperato, per noi il mercato è chiuso - chiarisce il presidente Stefano Fantinel - siamo a posto così».

Il massimo dirigente fa poi il punto anche sulla situazione di Granoche. «Non ho nessuna fretta di darlo via, la cosa potrebbe avvenire soltanto se l'operazione fosse particolarmente vantaggiosa per la Triestina. E poi chi ha detto che dobbiamo venderlo per forza? Pablo mi ha detto che il suo so-

gno sarebbe quello di restare per andare un giorno in A con la Triestina ed è lo stesso sogno del sottoscritto e di diversi altri giocatori nella Triestina. E necessario crescere ancora per puntare a questo obiettivo, ma stiamo anche cercando anche altre forze che ci possano affiancare e magari accelerare questo nostro salto di ambizioni. E in questo caso Granoche potremmo tenercelo stretto. Non solo adesso, ma anche a giugno».

LA SQUADRA

La rifinitura a Opicina in una fitta nebbia
Maran: «Affrontiamo i trevigiani nel momento peggiore per noi, adesso sono rinfrancati e carichi»

TRIESTE Un fitto nebbione, poi via via trasformatosi in un'insistente pioggerella, ha accompagnato gli alabardati nella rifinitura di ieri mattina a Opicina, l'ultima seduta di allenamento prima che la truppa prendesse nel pomeriggio la strada per Treviso. Ma nonostante la scarsa visibilità, stavolta Maran non aveva segreti da nascondere: dopo l'ormai tradizionale torello gigante del venerdì e alcuni esercizi atletici, gli ultimi ripassi di tattica sul campo hanno confermato la formazione sulla quale del resto il tecnico ha lavorato per tutta la settimana.

Gli undici che scenderanno oggi in campo al Tenni sono in pratica decisi da mercoledì, a loro spetterà controbattere le mosse di un Treviso pronto a giocare con il coltello fra i denti e che proprio per questo Maran non nasconde di temere: «Affrontiamo la squadra trevigiana nel momento peggiore - afferma il tecnico - loro stavano passando un brutto periodo prima della sosta, ma adesso hanno avuto venti giorni di pausa per caricarsi per bene e cercare di risollevarsi dalla situazione difficile in cui sono. Quindi li troveremo belli carichi, questo è poco ma sicuro, ma noi lo dovremo essere altrettanto. Mi aspetto che i ragazzi

scendano in campo con questo spirito, se non lo faremo vuol dire che non avremo capito che partita andiamo ad affrontare».

Per sfidare la squadra di Pillon, il tecnico triestino si affiderà a Dei in porta (Rossi non è ancora prontissimo e sarà in panchina, e comunque il portiere toscano merita la conferma), mentre al centro della difesa accanto a Kyriazis ci sarà il debutto di Minelli. Terzino destro sarà Milani mentre Pesaresi agirà sulla sinistra. A centrocampo Allegretti e Piangerelli presiederanno la zona centrale, mentre gli esterni saranno Testini e Sgrigna, che come spesso accade si scambieranno le fasce di competenza durante la partita. Dopo la positiva prova contro l'Avellino, sarà confermata anche nella Marca la coppia d'attacco Granoche-Della Rocca.

L'ultimo arrivato Federico Rizzi andrà probabilmente già in panchina, accanto a lui siederanno Rossi, Lima, Princivali, De Cristofaro, Antonelli e Sedivec. Ma spera fino all'ultimo in un posto in panchina anche Da Dalt, che è stato convocato come del resto Michel Orneck: il giovane francese finalmente entra nella carovana alabardata, ma per il momento dovrà accontentarsi della tribuna.

an. ro.



L'allenatore Maran suggerisce movimenti durante il lavoro di questi giorni

QUI TREVISO

Il tecnico veneto non ha ancora scelto l'attaccante da affiancare a Russotto
Pillon in dubbio: Barreto o Piovaccari

TRIESTE Ancora qualche dubbio di formazione in casa del Treviso. Confermato il 4-4-2, il tecnico Pillon deve valutare alcune situazioni che chiamano in ballo proprio i due ex alabardati di turno: il difensore Pianu e l'attaccante Piovaccari. In difesa infatti, squalificato Baccin e fuori causa Smit, operato ieri in artroscopia al menisco destro, sulla destra a contendersi il posto da titolare restano Bonucci e l'ex Pianu, desideroso di scendere in campo contro la Triestina e contro il tecnico con cui aveva condiviso parte dell'esperienza barese. Fra i pali confermato Calderoni, sulla destra Bonucci o Pianu, centrali Scurto e Dal Canto, a sinistra Scaglia. A centrocampo Quadriani, Gissi, l'uruguaiano Guigou e Mingozi che ap-

pare in vantaggio su Venitucci. Possibile sorpresa invece in attacco, dove accanto al confermato Russotto, l'allenatore Pillon potrebbe preferire al brasiliano Barreto l'ex alabardato Piovaccari, giunto al capolinea della sua esperienza a Treviso. Nel corso dell'ultima rifinitura di ieri mattina, Pillon ha infatti provato Piovaccari con Russotto facendo riposare Barreto ancora reduce da una contusione rimediata domenica scorsa nell'amichevole disputata a Fossalta di Portogruaro.

Sono 20 i giocatori convocati per quella che viene definita la gara del rilancio per riprendere il cammino che porta alla salvezza. Assenti all'appello il centrocampista Trotta e l'attaccante Pia, ormai sul mercato e prossimi alla partenza.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Torna al centro della difesa il giocatore greco, il più impiegato finora
Kyriazis: «Bisogna fare punti e lasciare i veneti dietro a noi»

TRIESTE In questo periodo c'è chi va, c'è chi viene, ma soprattutto c'è chi resta: e anche in questo 2008 la Triestina riparte con un punto fermo, ovvero Georgios Kyriazis, il giocatore finora più impiegato dall'Alabardato in questa stagione. Il greco ha saltato solo una partita per squalifica, ha fatto il terzino destro e quello sinistro, ma soprattutto ha fatto il difensore centrale. Come del resto farà oggi al Tenni, giocando in coppia con il nuovo arrivato Minelli.

Kyriazis, si riprende e sarà subito a battaglia a Treviso, come vedi la partita di oggi?

«Già il momento della ripresa dopo un periodo di pausa è sempre un po' particolare, perché quando si è stati tanto tempo fermi non si sa mai come si ripresenterà la squadra, ma oggi ci aspetta subito una sfida delicata. Siamo consci che a Treviso sarà dura, ma noi siamo pronti e preparati, decisi a far risultato».

Come mai questo Treviso finora ha deluso in questo modo?

«Ma il Treviso non è stata la prima e non sarà l'ultima squadra che delude rispetto alle previsioni. Il calcio è così, in ogni campionato c'è sempre spazio per qualche sorpresa, sia in positivo che in negativo. Ma proprio per la loro voglia di



Georgios Kyriazis

riavalsi, dico che sarà difficile, ma del resto sarebbe stato così con qualunque squadra. In questo momento non si sa mai a che punto trovi un'avversaria, anche perché in questo mese di mercato tutti stanno cercando di mettersi a posto».

Vista la loro posizione, un risultato positivo è fondamentale per tenerli a distanza, vero?

«Sicuramente questo è un aspetto importante, fare un risultato utile con chi è dietro di noi vuol dire anche tenere lontana la zona calda della classifica. Ma anche se avessimo incontrato qualche altra squadra sarebbe stato uguale, i punti servono comunque per avvicinarci al nostro obiettivo, ovvero una salvezza da rag-

giungere il prima possibile».

A proposito di novità di mercato, oggi giocherai accanto al nuovo arrivo Minelli, che ne pensi?

«Non credo ci saranno problemi, Mauro è sicuramente un buon giocatore. Certo per lui sarà una partita un po' delicata perché non ha avuto molto tempo per lavorare con noi, integrarsi e inserirsi nei meccanismi, ma lo sta facendo velocemente e sono molto fiducioso sul fatto che andrà tutto bene».

Questo gennaio di mercato, con tante voci che si rincorrono, come viene vissuto nello spogliatoio?

«Cerchiamo di chiudere le orecchie, non sentire le mille voci che ci sono e andare avanti, cercando di non pensare a chi parte o a chi arriva. Certo, è un mese in cui non c'è molta tranquillità da questo punto di vista, per chi magari è coinvolto direttamente è pesante e non facile da vivere, ma è una cosa normalissima».

Sei reduce da un periodo per te molto positivo. Dal punto di vista personale cosa ti auguri per il 2008?

«La salute. Mi auguro soprattutto di star bene, è la cosa più importante perché quando c'è la salute poi tutto il resto arriva di conseguenza».

Antonello Rodio



A sinistra gli azzurri in piazza Unità, qui sopra il Belgio che domani se la vedrà con l'Italia

PALLAMANO Domani pomeriggio gli azzurri a Chiabola con il Belgio, mercoledì con la Svizzera e poi si preparerà ai play-off

La Nazionale a Trieste verso il Mondiale

Il presidente Purromuto: «Giochiamo in una città che ha dato molto a questa disciplina»

TRIESTE Chiabola è pronta ad accendere i riflettori sulla nazionale italiana di pallamano, a Trieste per disputare il doppio confronto valido per le Qualificazioni ai Mondiali del 2009 in Croazia che vedrà gli azzurri affrontare Belgio e Svizzera. Un appuntamento importante presentato ieri al Comune di Trieste alla presenza del vice sindaco e assessore allo Sport Paris Lippi, del presidente della federazione italiana gioco handball, avvocato Francesco Purromuto.

C'erano anche il tecnico delle squadre nazionali Giuseppe Lo Duca e l'allenatore degli Azzurri, Giuseppe Tedesco. «La nazionale torna a Trieste dopo qualche anno, in una fase estremamente importante e delicata, lungo la strada dei play-off di accesso ai Mondiali maschili 2009 in Croazia - ha esordito il presidente Purromuto - Io personalmente e il Consiglio federale, abbiamo inteso riconoscere a questa città un ruolo che riflette il contributo dato da sempre alla nostra disciplina. La nostra squadra, dopo l'importantissimo positivo esordio nella prima trasferta in Belgio, cercherà, nei due successivi incontri interni, quello di domani ancora contro il Belgio e quello di mercoledì contro la Svizzera, di porre le basi per un'affermazione che ci aprirebbe le porte dei play-off di giugno, ultimo determinante ostacolo prima della fase finale dei Mondiali in programma a gennaio del prossimo anno. Non ci nascondiamo la difficoltà dell'obiettivo da raggiungere ma siamo tutti profondamente fiduciosi nel lavoro di un gruppo che fin qui ha dato buone soddisfazioni, non ultimo il brillantissimo secondo posto, e solo dopo i rigori, nel torneo internazionale di Lignano Sabbiadoro contro una compagine come il Montenegro che tra pochi giorni sarà in Norvegia per parte-

Presentata in municipio l'intera squadra con l'allenatore Tedesco e il tecnico Lo Duca

ciare agli Europei 2008. Il risultato che verrà fuori da questa qualificazione - ha concluso il presidente Purromuto - non deve comunque far passare in secondo piano il più ampio progetto di ricerca e cura del talento in prospettiva azzurra, sul quale la Federazione sta investendo grandi risorse sia finanziarie sia tecniche. Il

futuro è evidentemente dei giovani, e su di loro si deve lavorare ai diversi livelli, a cominciare dai club».

Una nazionale, dunque, che dopo aver ritrovato una guida tutta italiana con la scelta del tecnico di Bologna Beppe Tedesco, ha voluto puntare sulla linea verde affiancando a due elementi di esperienza come Kokuca e Tarafino i migliori giovani che giocano nel nostro campionato e, nel caso di Skatar, anche in Europa. L'esordio positivo con il successo strappato in Belgio tiene aperte le porte di una qualificazione che gli azzurri dovranno provare a rincorrere nel doppio incontro in programma a Chiabola. Si parte domani alle 18 con la gara di ritorno contro il Belgio, diretta sugli schermi di Sky Sport 2, presente la fanfara della brigata Cavalleria di Pozzuolo del Friuli mentre mercoledì alle 20, sempre in diretta sugli schermi di Sky Sport Extra, azzurri in campo contro la Svizzera nella prima gara di una sfida che vedrà la formazione di Tedesco chiudere il girone domenica 20 gennaio in terra elvetica.

L'ingresso al PalaChiabola è gratuito, da parte della nazionale arriva un accorato appello al pubblico triestino affinché la presenza sugli spalti sia la più numerosa e calorosa possibile. l.g.

PALLAVOLO

Il Ferro Alluminio a Paese con una formazione che lotta per la salvezza

Le ragazze dell'Altura con la capolista

TRIESTE Riprendono questo fine settimana i tornei nazionali di serie B ed i campionati regionali di C e D.

In serie B2 femminile la seconda della classe Altura Cpi-Eng Bruno Costruzioni alle 18 di stasera sarà alla «Don Milani» a vedersela con l'Housing Rovigo, attuale capolista a tre lunghezze di vantaggio dalle triestine.

I ragazzi il Ferro Alluminio, invece, domani saranno impegnati dalle 18 sul campo del Volley Marca Paese contro una squadra lotta per la salvezza.

In serie C maschile il Tabor Televita si trasferisce a San Vito al Tagliamento, mentre il Cus Trieste calcherà il parquet dell'Imma Gorizia.

Nel femminile la Libertas San Giovanni gioca tra le mura amiche con il Palazzolo e lo Sloga List con il Polistar Chions, mentre la Virtus Stefanucci Costruzioni sarà a Rivignano.

In serie D maschile restano in città l'Hammer Several In-



Altura seconda in classifica oggi alla Don Milani con la capolista Rovigo

surance Broker e il Club Altura che se la vedranno rispettivamente stasera col Futura Cordenons e domani mattina con l'Olympia Gorizia.

Giocheranno invece in trasferta lo Sloga a Monfalcone, il Volley Club Rigutti Abbiglia-

mento ad Aquileia e la Pallavolo Trieste a Cervignano del Friuli.

Nel pari torneo femminile il Kontovel attende il Cordenons e la Bor Kmecka Banka accoglierà Il Pozzo.

Cristina Puppini

CALCIO DILETTANTI

Promozione, il San Luigi riceve la Pro Gorizia mentre il Kras aspetta il Capriva. Il San Giovanni, che si è regalato anche Tognon, ospiterà il Ruda



Per il Gallery (qui con il Ponziana) occasione da non perdere

Ferragosto; indisponibili infatti Zugna, reduce dall'intervento al ginocchio, Crasna, affetto da borsite, Gigli, alle prese con i postumi di uno stiramento, Busatto (ginocchio) Magnani ancora malconco e Premate, non ancora guarito dalla

tendinite. Come se non bastasse, il tecnico del Muglia Corosu dovrà anche vagliare attentamente le reali condizioni di Mauri, Vigliani e Rosero, da poco ristabiliti dall'influenza.

«Sono oramai abituato a dover fare i conti con i trop-

pi infortuni - afferma lo stesso Corosu - Confermerò comunque il modulo 4-4-2, ma baderò soprattutto a fare attenzione a un Tolmezzo che sinora ha raccolto meno di quanto poteva. Ha giocatori di qualità - ha aggiunto l'allenatore del Muglia - specialmente tra centrocampo e difesa, dove troviamo molta esperienza, grazie a elementi che hanno conosciuto altre categorie. Molta attenzione, quindi». In trasferta il Vesna, ospite del Gonars, quinta forza del campionato di Eccellenza. L'unico anticipo si consuma tra Mariano e

Centrosedia, gara valida per il girone B della Promozione, campionato che vede le due triestine, San Luigi e Kras, domani entrambe sul terreno di casa.

Il San Luigi attende in via Felluga la Pro Gorizia, squadra della zona alta della classifica anche se distante una dozzina di punti dal vertice conservato con autorità dagli stessi triestini. Il San Luigi domani dovrà rinunciare a Donato e Youchtminou, il primo squalificato, l'altro ancora all'estero, ma in compenso può puntare su De Tomi. L'altra ghiotta sorpresa in casa della capolista riguar-

da il recupero dell'attaccante Degrassi, domani forse già in panchina: «Non sottovalutiamo la Pro Gorizia - avverte l'allenatore del San Luigi, Potasso - hanno fatto buoni acquisti sul mercato e sono un test importante».

Anche il Kras in casa. La compagine di Aleinikov vuole iniziare a correre e chiedere spazio al Capriva, squadra di centro classifica. La formazione di Rupingrande ha Batic squalificato, Ventrice infortunato, mentre Sandro Giorgi, appena tornato dal Brasile, è forse più abbronzato che pronto per gli interi 90 minuti.

Il big match della domenica è in Prima categoria, dove va in scena Gallery-Aquileia. Se i triestini del tecnico Pozzocco abbatteranno la seconda del girone C possono ufficialmente agganciare al salotto buono della classifica, legittimando ambizioni che non siano solo all'insegna della salvezza. Un successo del Gallery gioverebbe inoltre anche al leader San Giovanni (Antonaci è finalmente recuperato) domani in casa opposta al Ruda. Il mercato ha portato un tassello di pregio ai rossoneri, si tratta di Mauro Tognon, l'esperto centrocampista svincolatosi dal

Ponziana, domani già disponibile, considerando l'assenza dello squalificato Caserta.

Fame di punti per il Primorje, in casa contro Ruda. Nei giallorossi rientrano Scarpa, Bertocchi e Davide Ravalico, disponibile il centrocampista Pugliese, classe 1987, giunto dal Domo. In trasferta le altre triestine: il San Sergio è ospite del Sovodnje, il Ponziana va a Turriaco, il Primorje a Grado. Festival di derby infine in Seconda, girone D, con in programma Zaule-Esperia, Opicina-Domo e Costalunga-Zarja.

Francesco Cardella

I campionati riprendono domani con l'ultima di andata. Muggia aspetta Tolmezzo con mezza squadra fuori, il Vesna va a Gonars

Gallery-Aquileia, il big match è in Prima

Per i carsolini l'occasione di riagganciarsi al gruppetto che insegue i play-off

www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale l'Espresso che fornisce a tutti gli enti e le imprese un'informazione completa e sicura su gare e appalti pubblici.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato; il modo più semplice e rapido per sapere tutto su gare di appalto e per far incontrare gli enti e i fornitori.

Perché per non farsi sfuggire l'occasione, basta un semplice click.

Enti e Tribunali, il sito che fa muovere gli

APPALTI



BASKET SERIE B2 Dopo aver giocato nelle giovanili della Snaidero quest'anno ha giocato quattro partite in LegaDue con Fabriano

All'Acegas arriva il play giuliano Metz

Sarà utilizzato dal tecnico Pasini come esterno da inserire nelle rotazioni della squadra

TRIESTE Matteo Metz ritorna a Trieste. Il giovane play nato il 20 marzo del 1988, di scuola Ginnastica Triestina, è l'under scelto dall'Acegas per dare a coach Pasini un'esterno in più da inserire nelle rotazioni. Metz, lontano da casa da qualche anno, ha cominciato questa stagione in LegaDue con Fabriano, società con cui è andato quattro volte a referto esordendo in campionato contro Reggio Emilia. Tesserato in tempo utile, potrebbe essere inserito tra i dieci già domani.

Ultima chiamata per l'Acegas, intanto, alla vigilia della sfida contro la Goldengas Senigallia che, alle 18 sul parquet del PalaTrieste, chiuderà il girone d'andata. Assestata in fondo alla classifica con tre vittorie in dodici gare, a sei punti da quella zona play-off che alla vigilia del campionato rappresentava l'obiettivo minimo della stagione regolare e reduce da una sconfitta bruciante come quella subita la scorsa domenica a Monfalcone, la società biancorossa si è guardata dentro per comprendere i tanti perché di una stagione che, per il secondo anno di fila, rischia di trasformarsi in un fallimento.

Tanta voglia di reagire, almeno a parole, da parte di tutti. Ha cominciato coach Pasini, subito dopo la debacle subita nel derby contro l'Alikè di Montena, con uno sfogo che non ha risparmiato nessuno dei suoi giocatori. Il tecnico romagnolo, tradito da una squadra che non ha saputo mettere in pratica nulla di ciò che era stato preparato nelle due settimane di pausa, ha messo da parte l'atteggiamento comprensivo che ha caratterizzato questa sua prima parentesi triestina e si è confrontato a muso duro con i giocatori. Un atteggiamento finalmente deciso, spalleggiato dalla società che in maniera chiara e inequivocabile,



Matteo Metz

SERIE C1

Bor Radenska stasera di scena a Caorle Mura potrà disporre di tutti i titolari

TRIESTE Seconda trasferta consecutiva per la formazione del Bor Radenska, impegnata stasera a Caorle (20.30) nel match valido per la prima del girone di ritorno. Le sedute di preparazione in casa Radenska hanno denotato intanto il recupero di tutto il blocco dei titolari, con il conseguente svuotamento della infermeria dopo la leggera ondata di influenza.

Gara non facile quella di stasera in terra veneta. Se a Vicenza i triestini hanno dovuto fare i conti con la prima della classe, a Caorle invece si troveranno al cospetto di una squadra con una certa fame di punti, reduce tra l'altro da una lunga sequela di sconfitte: «È uno scontro diretto, importante per entrambe - ha precisato il tecnico del Bor Radenska, Andrea Mura -. Se riusciamo nel colpaccio in trasferta mettiamo un bel mattone nel discorso legato

alla quota salvezza ma ricordiamoci che non sarà facile in quanto facciamo visita ad una squadra che vuole tornare nel gruppone del centroclassifica e rompere la striscia negativa. Massima attenzione quindi».

Nell'arco della settimana che ha preceduto la trasferta il tecnico Mura in allenamento ha voluto porre l'accento sui temi offensivi, magari abbinati al contropiede e alla velocità: «Dobbiamo bilanciare le loro caratteristiche - ha precisato Mura -. Se a Vicenza abbiamo sofferto la superiorità fisica, a Caorle dobbiamo anche attaccare con maggiore efficacia e continuità. Abbiamo gli uomini per farlo. E inoltre voglio una cosa - ha concluso il tecnico triestino - desidero che il Bor Radenska torni al più presto quella squadra ruspante vista all'opera nel girone di andata».

fr.c.



Capitan Alessandro Muzio dovrà portare l'Acegas al successo (Foto Bruni)

La novità su www.ilpiccolo.it

SportGiovani anche su Internet: inviate al sito le vostre foto

TRIESTE Le pagine di SportGiovani sbarcano anche sul sito internet del nostro giornale (www.ilpiccolo.it). Visto il successo di questa nuova iniziativa del Piccolo i nostri lettori possono già da ora consultare le pagine anche *on line* e nel tempo verrà costituita una vera banca dati con articoli e foto. Inoltre i lettori e le società possono inviargli le foto e brevi note delle loro squadre e dell'attività entrando nella sezione SportGiovani sul sito e cliccando sull'apposito banner per l'invio del file. L'iniziativa è estesa anche a quelle discipline sportive definite impropriamente minori. Con questa nuova sezione su Internet, il Piccolo, confermando gli spazi che già esistono sul giornale, vuole ulteriormente ampliare il suo impegno per dare ancora maggiore visibilità allo sport giovanile e a quello amatoriale. Grazie alla collaborazione di società e appassionati l'obiettivo è quello di realizzare su internet un grande archivio per Trieste e l'intera Venezia Giulia, aperto all'entusiasmo e alla voglia di sport.

Under 15 regionali a Montecatini

TRIESTE A Montecatini Terme hanno partecipato al tradizionale Trofeo delle Regioni anche i giovani cestisti della rappresentativa regionale Under 15 del Friuli Venezia Giulia che si sono piazzati al quarto posto finale. Risultato a dire il vero un po' deludente per la selezione 1993 nelle file della quale hanno ben figurato i triestini Coronica, Favretto, Moschioni, Ruzzier ed Urbani, mentre coach Robi Jakomin, giovane allenatore del Bor, ha coadiuvato nel ruolo di vice assieme al friulano Federico Vignola il selezionatore monfalconese Aldo Agostinis. Per la nostra selezione, infatti, il passaggio alla semifinale costituiva l'obiettivo minimo e per quanto visto una medaglia era del tutto alla portata. Bella esperienza, tuttavia, per i giovani giocatori e i loro accompagnatori che per una settimana hanno respirato basket a pieni polmoni confrontandosi con i migliori pari età da tutta Italia (16 le regioni contendenti). Risultati della selezione maschile Fvg. Qualificazioni: Fvg-Liguria 105-45, Fvg-Puglia 102-49, Fvg-Piemonte 76-65; quarti di finale: Fvg-Emilia Romagna 70-58; semifinale: Lombardia-Fvg 85-60; finale per il terzo posto Piemonte-Fvg 81-75. Il titolo è andato al Lazio.

ATLETICA

Sentenza molto dura del giudice federale di New York nei confronti dell'ex olimpionica di atletica leggera

Mentì sul doping, 6 mesi di carcere alla Jones

L'atleta distrutta: «Un giorno i miei figli mi chiederanno ragione di questa storia»

HOCKEY IN LINE

TRIESTE «C'è stato un momento in cui avrei voluto davvero mollare tutto». Il carismatico direttore sportivo dell'Edera, Roberto Florean, è affranto e sconcertato dinanzi all'ennesima batosta subita in una finale per opera dei Vipers Asiago, la delusione più grande di sempre. Con questo stato d'animo ancora da smaltire l'Edera, così come il Polet del resto, oggi si rituffa nel campionato di serie A1 di hockey inline. L'Edera incontrerà sul proprio cammino la seconda squadra più temibile dopo la corazzata di Relà: i Milano 24 Quanta. La formazione lombarda, rinforzatasi recentemente con l'innesto dei gemelli Molteni, scenderà a Trieste con il chiaro intento di staccare in classifica la squadra di Rusanov, appaiata al secondo posto a quota 21 punti assieme ai meneghini. I Bcc Kwins Polet saranno ospiti invece dei Pirati Civitavecchia, squadra divenuta competitiva dopo alcuni acquisti azzeccati da parte della dirigenza laziale. Non saranno dei match Poloni e Marchioro, mentre tornerà in pista Stella. Trasferta lunga, difficile, ma non proibitiva per i ragazzi di Acì Ferjanic.

r.t.

NEW YORK E adesso anche l'onta della prigione. La parabola di Marion Jones tocca oggi il punto più basso, con la condanna da parte del giudice federale Kenneth Karas a 6 mesi di carcere per falsa testimonianza. La 32enne ex sprinter americana paga così le bugie raccontate nel 2003 agli agenti federali che si occupavano del caso Balco, ai quali aveva detto di non aver mai fatto uso di sostanze dopanti.

Bugie venute a galla lo scorso 5 ottobre quando, dopo l'anticipazione fornita dal Washington Post che pubblicava una sua lettera ad alcuni amici, la Jones fa un passo indietro e in una conferenza stampa ammette di aver mentito: nei due

anni che avevano preceduto le Olimpiadi di Sydney del 2000, dove era diventata la prima donna a vincere cinque medaglie nella stessa edizione dei Giochi, aveva fatto uso di Thg, un prodotto che le era stato consigliato dall'allora suo allenatore, Trevor Graham.

Prima la restituzione delle cinque medaglie vinte a Sydney, ovvero tre ori (100, 200 e 4X400) e due bronzi (4X100 e salto in lungo), poi la squalifica di due anni inflitta dalla Federazione internazionale d'atletica (Iaaf), che ha anche annullato tutti i risultati ottenuti dall'atleta statunitense a partire dal settembre del 2000, e infine il ritiro definitivo delle medaglie olimpiche deciso dalla commis-



Marion Jones

sione esecutiva del Cio lo scorso dicembre.

Distrutta una brillante carriera sportiva, la Jones ha dovuto quindi affrontare la giustizia americana, che con la sentenza di ieri si è dimostrata sorda all'appello dei suoi legali che chiedevano per l'ex atleta la libertà vigilata, ritenendo l'umiliazione subita in questi mesi una condanna ancora più pesante. È stata una parabola inesorabile, quella della sprinter statunitense che, secondo quanto rivelato dal «San Francisco Chronicle» qualche settimana fa, non si faceva mancare niente, visto che tra il settembre del 2000 e il luglio del 2001, avrebbe fatto uso di più prodotti dopanti (Thg, ma anche l'ormone della crescita, insulina ed Epo). L'ex olimpionica ha accolto tra le lacrime la sentenza. «So che presto verrà il giorno in cui i miei figli mi chiederanno ragione di questo giorno - ha commentato - Intendo essere onesta nei loro confronti, e franca. E insegnare loro a non commettere gli stessi errori».

SABATO SPORT

CALCIO Primavera: Triestina-Rimini (14.30, via Felluga a San Luigi). **Memorial Flavio Frontali** in via Umagio 5 (categoria pulcini): alle 15.30 Club Altura-San Luigi A. **Memorial Bizai-Mauro-Vascon** per pulcini: nel pomeriggio sul sintetico Marino Barut del Domo. **Coppa d'Inverno** del San Luigi in via Felluga: esordienti 1995 Udinese-Pordenone alle 16.45 (campo a undici), esordienti 1996 San Luigi-Ronchi alle 18.15 (campo a undici). **Memorial Tiziano Cattaruzzi** del San Luigi in via Felluga (categoria pulcini): sul campo a sette San Luigi B-San Sergio alle 15, Centro Sedia-Monfalcone alle 16, Itala San Marco-Ol3 alle 17, San Giovanni-San Luigi A alle 18. **1° Torneo Trieste Cup** del San Giovanni in viale Sancio (categoria giovanissimi sperimentali): alle 15, alle 16.30 e alle 18 le prime tre partite, domani alle 9 la quarta. **Torneo di Carnevale del Muggia:** sul campo a undici e su quello a sette dello stadio Zaccaria di Muggia inizia nel pomeriggio il torneo per esordienti e quello per pulcini. **Serie A1 Amatori:** Inter San Sergio-Amatori Calcio La Rosa (18, via Petracco a Borgo San Sergio). **Juniore regionali,** recupero del girone B: Centro Sedia-Tre Stelle (15.30, San Giovanni al Natissone). **BASKET Serie C2:** Acli Fanin-Portogruaro (20.30, palestra Don Milani). **Serie A2 femminile:** Muggia-Marghera (20.30, palasport di Aquilinia). **Serie B1 femminile:** Sgt-Cmb Santa Maria di Sala (19, palasport di via Calvo-la 2/1). **PALLAVOLO Serie B2 femminile:** Altura-Rovigo (18, palestra Don Milani). **HOCKEY IN LINE Serie A1:** Edera-Milano Quanta (20.45, PalaChiarbola). **PALLAMANO Serie C:** Alabarda-Musile (18, palasport di via degli Alpini 128/1 a Opicina).

SULLA NEVE

Sempre a Ravascletto altre gare nel weekend

Oro della triestina Valcareggi nel gigante sullo Zoncolan Finisce al quinto posto la Toffoli

TRIESTE L'allenatore la definisce un diesel eppure la partenza in questo 2008 è stata di quelle a razzo. Giornata da ricordare quella vissuta ieri sullo Zoncolan da parte di Nicole Valcareggi, la giovane atleta triestina che ha raggiunto il suo primo podio Fis andando a conquistarsi una memorabile medaglia d'oro nel secondo slalom gigante inserito nel circuito regionale Unica-Trofeo Nino De Martiis, che ha visto scendere in tutto 38 partecipanti provenienti anche da Slovenia e Croazia.

Nella prima manche Nicole era arrivata quarta, a circa mezzo secondo dalla prima. Nella seconda discesa il trionfo, come ricorda la diretta interessata: «Ho sciato tranquilla, divertendomi come al solito, con un'estrema concentrazione sulla pista e sui passaggi più ostici». Un tracciato sicuramente veloce quello di ieri, anche se non troppo stretto né angolato, in cui Nicole ha tagliato il traguardo per prima dinanzi alla coetanea Giovanna Sandrin staccata di 62", verso la quale la Valcareggi aveva un gap di 41" dopo la prima manche.

Nel gigante organizzato due giorni fa l'atleta del presidente Livio Manzin aveva invece incassato invece una piccola delusione: non piazzamento dopo che nella prima manche era riuscita a ottenere un sesto posto che faceva ben sperare. «Purtroppo ho interpretato male il tracciato e ho fatto diversi errori», ricorda Nicole. A ogni modo, quello dello Zoncolan è il secondo oro del

2008 assieme a quello conquistato a Tarvisio nel gigante Fisi organizzato dallo Sci Club Tre Comuni, valido per il calendario regionale FriuliAdria, nel quale la Valcareggi aveva dato l'11" alla più esperta compagna di squadra Pamela Louise Nardin. E pensare che l'allenatore Tiziano Ceconi è solito definire Nicole un diesel: «Indubbiamente quest'anno sono partita bene, l'importante è cercare di non fermarsi», ha auspicato la sedicenne sciatrice dello Sci Club 70 che oggi affronterà una nuova gara Fis a San Vito di Cadore valida per il circuito internazionale Junior Race.

Nella due giorni di gare Fis da rimarcare anche l'ottima prova di Michela Toffoli dello Sci CAI XXX Ottobre, giunta quinta ieri, dopo una quasi perfetta prima manche che la vedeva davanti alla Valcareggi con un vantaggio di 44", ma soprattutto autrice di una grande prestazione, nella gara di giovedì, grazie alla quale la sciatrice del presidente

Tullio Cincialo ha ottenuto un prestigioso argento, alle spalle della slovena Neja Groselj, giunta prima al traguardo con un margine di l'19" di vantaggio sull'atleta triestina. I prossimi appuntamenti per la categoria Giovani-Seniores sono previsti per oggi con un gigante sullo Zoncolan valido per il circuito FriuliAdria e per domani con la fase provinciale Trofeo delle Regioni a Piancavallo, riservata alle società di Trieste, Gorizia e Pordenone.

Riccardo Tosques



Nicole Valcareggi

SCI

In supercombinata Fill è giunto decimo. Oggi slalom speciale con l'altro altoatesino all'attacco

Moelgg cerca a Wengen il primo successo

WENGEN Come previsto, l'Italia ha pochissimo da dire nella supercombinata da quando è entrato in crisi il suo numero uno Peter Fill. Ieri Fill ha chiuso solo in decima posizione. La supercombinata è andata al 24enne francese Jean-Baptiste Grange, bravo velocista e ottimo slalomista.

Grange è stato autore di una gigantesca rimonta nella prova di slalom, recuperando più di 20 posizioni. Fuori dal podio sono rimasti così soprattutto gli austriaci che speravano in un successo pieno per Benjamin Raich in modo da consentirgli un ulteriore passo in avanti nella classifica generale di cop-

pa del mondo. Nella prova di discesa si era imposto l'elvetico Didier Cuche davanti a Marco Buechel del Liechtenstein. I due hanno disertato poi la prova di slalom usando la gara veloce come allenamento per la discesa di domenica.

Per l'Italia Fill, estremamente deludente in discesa dove è finito dopo i primi 30, è riuscito incredibilmente a rendere bene nello slalom. Così ha soffiato il decimo posto a Florian Eisath che sino a quel momento era stato il miglior azzurro tra quelli classifi-

cati tra i primi 30 nella prova di discesa. La speranza è che le cose vadano decisamente meglio oggi in slalom speciale, con l'azzurro Manfred Moelgg che vuole conquistare a ogni costo il primo successo della sua carriera dopo una serie di eccellenti podi. «Mi sono allenato per due giorni solo in slalom speciale - ha annunciato Moelgg - proprio per fare una gran gara qui a Wengen».

Insieme a Moelgg sarà in pista sulle nevi svizzere anche Giorgio Rocca. Per lui sarà un'altra tappa di avvicinamento alla forma migliore, difficile che possa già competere per il successo. Mai dire mai, però, a Wengen in passato ha già fatto cose molto belle.

TRIS DI VENERDI' 11			
1.a corsa MILANO		vincitori	euro
8	15 16	2699	180,13
Quartè 8-15-16-13		264	686,71
Quintè 8-15-16-13-7		95	4958,07
2.a corsa PADOVA			
4	18 2	188	1709,53



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

27 estrazioni 61	36 estrazioni 35
45 estrazioni 61	7 estrazioni 32
47 estrazioni 53	60 estrazioni 30
15 estrazioni 51	73 estrazioni 30
59 estrazioni 51	11 estrazioni 29
8 estrazioni 43	89 estrazioni 29
21 estrazioni 37	32 estrazioni 28
77 estrazioni 37	78 estrazioni 28
58 estrazioni 37	52 estrazioni 26
24 estrazioni 36	88 estrazioni 26



Numeri in massimo ritardo

BARI ritardi	10 92	15 68	76 51	77 42	16 39
CAGLIARI ritardi	43 108	49 80	35 76	13 75	38 73
FIRENZE ritardi	20 63	64 62	62 61	49 61	4 59
GENOVA ritardi	17 68	85 51	5 51	22 50	35 49
MILANO ritardi	2 86	73 52	75 50	74 49	58 47
NAPOLI ritardi	55 85	82 60	83 57	42 55	36 48
PALERMO ritardi	81 59	33 43	10 42	59 42	67 42
ROMA ritardi	52 67	39 60	36 51	71 49	81 47
TORINO ritardi	66 94	69 78	82 55	36 55	5 54
VENEZIA ritardi	74 74	24 67	54 64	22 54	80 52
TUTTE ritardi	2 9	71 5	10 5	22 4	14 4

Super Enalotto

Concorso del
12/1/2008

COLONNA	A	B
2	36	
7	45	
8	59	
14	67	
15	77	
27	89	

Jackpot
€ 31.600.000,00
Giocata minima
€ 1

- 1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**
- 2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**
- 3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.
- 4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.
- 5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo per ambo e terno le terzine 4-10-14, 16-26-62 e 4-16-32, i massimi ritardatari 10-15-76-77-16 e la quartina 16-40-61-66.

CAGLIARI. Per ambo e terno le quartine 13-43-45-64, 13-43-73-77, 15-25-35-65 e i massimi ritardatari 43-49-35-13-38. La cadenza del 5, 5/85, non dà l'ambo da 113 estrazioni. L'ambo 45-64 manca da 3228 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della To-

scana è uscito l'ambo 40-44 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Tenteremmo per ambo e terno le terzine 13-31-33, 11-21-31 e i massimi ritardatari 20-64-49-62-4. Per ambo 20-50-80 e 2-20-22.

GENOVA. Consigliamo per ambo e terno per una altra estrazione le quartine 7-17-70-77, 4-12-16-61, i massimi ritardatari 17-5-85-22-35, in particolare la terzina 5-35-85. La quartina 3-30-33-39 non dà l'ambo da 257 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia per ambo e terno tenteremmo la cinquina consecutiva 71-72-73-74-75 e le quartine 7-8-58-87, 12-24-48-84.

NAPOLI. Per ambo e terno i ritardatari 55-82-83-42-36, la quartina 6-16-60-61, le terzine 53-54-55, 81-82-83. L'ambo 5-51 manca da 3094 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia consigliamo per ambo e terno i ritardatari 81-33-67-10-59 e le quartine

24-25-26-27, 8-10-81-88. Per ambo 81-83-85.

ROMA. Sulla ruota della Capitale per ambo e terno i massimi ritardatari 52-39-36-71-81 e le quartine 7-8-71-81 e 7-17-70-77. Ancora per una estrazione l'ambo 52-82 assente da 1678 estrazioni.

TORINO. Consigliamo per ambo e terno le quartine 10-18-30-81 e 11-54-59-66 per ambo la terzina 30-50-70. Segnaliamo inoltre che la terzina 2-32-62 non dà l'ambo da 532

estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna consigliamo per ambo e terno le quartine 24-70-74-77, 4-40-44-49, la terzina 22-77-88 e i ritardatari 74-24-54-22-80. L'ambo 74-64 manca da 1847 estrazioni.

A tutte l'ambo 55-66

La Smorfia:
Il fatto del giorno
2007, divorzi, numeri record.
2-7-19-78

Concorso n. 1 del 12/1/2008													
1 Empoli	Reggina	1 1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
2 Catania	Juventus	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
3 Ascoli	Modena	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
4 Avellino	Bari	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
5 Bologna	Mantova	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
6 Chievo	Grosseto	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
7 Frosinone	Brescia	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
8 Lecce	Messina	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
9 Piacenza	Cesena	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
10 Ravenna	Vicenza	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
11 Rimini	Albinoleffe	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
12 Spezia	Pisa	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
13 Treviso	Triestina	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
14 Everton	Manchester C.	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

N. CAVALLO	PESO	DRIVER	VALUTAZ.
1) FALERIENSE RUM	1660	R. Veneziani	★★★★
2) BRISCOLA GV	"	M. Chiarini	★★
3) FIUME	"	S. Valentino	★★
4) GANGSTER KG	"	D. Cangiano	★★★
5) ER BIBI	"	M. Capanna	★★★★★
6) FUOCO PANT	"	F. Di Maggio	★★
7) GIARI	"	M. Buono	★★
8) GLADIATOR LIGHT	"	D. Nobili	★★★★★
9) GESSY BI	"	G. Targhetta	★★★
10) GHIRLANDA TRIO	"	M. Legnani	★★★★
11) BORIS GIL	"	V. Ballardini	★★★★
12) FASCINO GAS	"	P. Leoni	★★★★★
13) EL CONDOR REX	"	R. Vecchione	★★★★★
14) FAN CAST	"	L. Farolfi	★★
15) CABALLERO	"	V. Mango	★★★★
16) FIOCCO D'ARNO	"	E. Moni	★★★★★

I NOSTRI FAVORITI 13) El Condor Rex; 8) Gladiator Light; 1) Faleriense Rum; 12) Fascino Gas; 16) Fiocco D'Arno; 5) Er Bibi



N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) CHANDRA	63	S. Mulas	★★★
2) REAL SPIRIT	60	G. Formica	★★★★
3) SBRUFUN	60	C. Zappulla	★★★★
4) TECNA	59½	G. Bietolini	★★★★
5) DESERT ATTACK	57	E. Botti	★★★★★
6) FAULT LINE	57	F. Iovine	★★
7) MY KINGDOM	57	C. Fiocchi	★★★★
8) CHAPEL MAJOR	56	G. Gentilella	★★★★★
9) MISTER GHANDY	55	M. Vargiu	★★★★★
10) MR FELIX	55	A. Cannella	★★★★
11) EVRO FONG	54	A. Valeri	★★★★★
12) ELIO MONTE	53	G.S. Bologna	★★
13) HYPNOTIC RIVER	53	R. Fontana	★★
14) ROSCO	53	S. Giarratana	★★★★
15) ROSSO SCARLATTO	53	S. Guerrieri	★★★★★
16) VEGAS PARK	51½	A. Polli	★★
17) L'OMBRONE	50½	P. Sirigu	★★
18) REALLY NEEDED	50	A. Fusco	★★★★★
19) ALCA COUPE	51	D. Scalora	★★
20) SALUMEE	50	A. Costa	★★

I NOSTRI FAVORITI 8) Chapel Major; 5) Desert Attack; 15) Rosso Scarlatto; 9) Mister Ghandy; 11) Evro Fong; 18) Really Needed

Ogni lunedì su **IL PICCOLO**
lo speciale
con tutto lo sport
della tua città



cronaca
risultati
interviste
classifiche
approfondimenti

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse anche intense, nevose al di sopra dei 1000-1200 m. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche e sull'isola con precipitazioni sparse e localmente intense, in estensione al versante adriatico. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso in intensificazione con piogge sparse diffuse e persistenti.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con piogge diffuse e localmente intense. Graduale miglioramento dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con piogge sparse anche intense, in attenuazione e graduale miglioramento dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con piogge sparse anche intense nella mattinata. Schiarite ampie nel corso del pomeriggio.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 7,5

max. 8,0

Umidità

96%

Vento

3 km/h da W

Pressione

in diminuzione

1021,0

MONFALCONE

Temperatura

min. 6,2

max. 7,3

Umidità

96%

Vento

3 km/h da N

GORIZIA

Temperatura

min. 5,4

max. 7,2

Umidità

98%

Vento

6 km/h da N

GRADO

Temperatura

min. 6,8

max. 7,3

Umidità

93%

Vento

2 km/h da N

CERVIGNANO

Temperatura

min. 5,8

max. 7,3

Umidità

99%

Vento

3 km/h da N

UDINE

Temperatura

min. 4,6

max. 6,8

Umidità

88%

Vento

3 km/h da N

PORDENONE

Temperatura

min. 3,3

max. 6,4

Umidità

97%

Vento

3 km/h da NW

ITALIA

ALGHERO

8

16

ANCONA

7

8

AOSTA

-6

3

BARI

5

15

BOLOGNA

5

7

BOLZANO

-1

3

BRESCIA

4

6

CAGLIARI

8

16

CAMPOBASSO

6

9

CATANIA

9

15

FIRENZE

10

12

GENOVA

6

9

IMPERIA

9

10

L'AQUILA

6

8

MESSINA

11

16

MILANO

4

5

NAPOLI

8

13

PALERMO

11

17

PERUGIA

9

10

PESCARA

8

11

PISA

9

11

POTENZA

np

np

R. CALABRIA

10

15

ROMA

11

13

TORINO

0

4

TREVISO

8

9

VENEZIA

3

7

VERONA

3

7

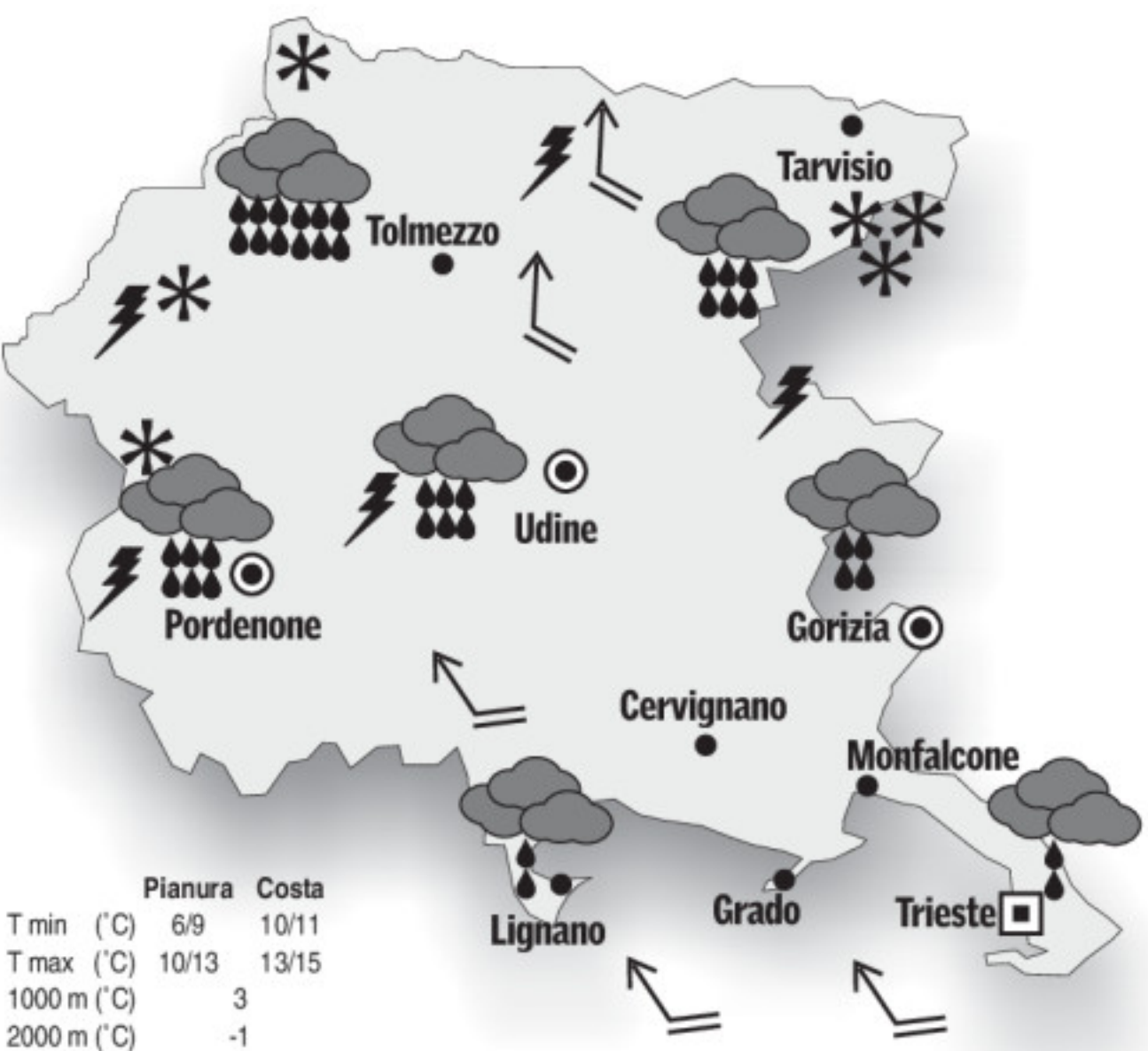
VICENZA

np

4

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Cielo coperto su tutta la regione con Scirocco da moderato in pianura a forte sulla costa e possibili mareggiate. Piogge moderate sulla costa, abbondanti in pianura, molto intense e anche temporalesche sulle Prealpi. Forti nevicate oltre i 1500 m circa. Vento forte da sud in quota. Nella notte tra sabato e domenica la quota neve scenderà a 1000 m circa.

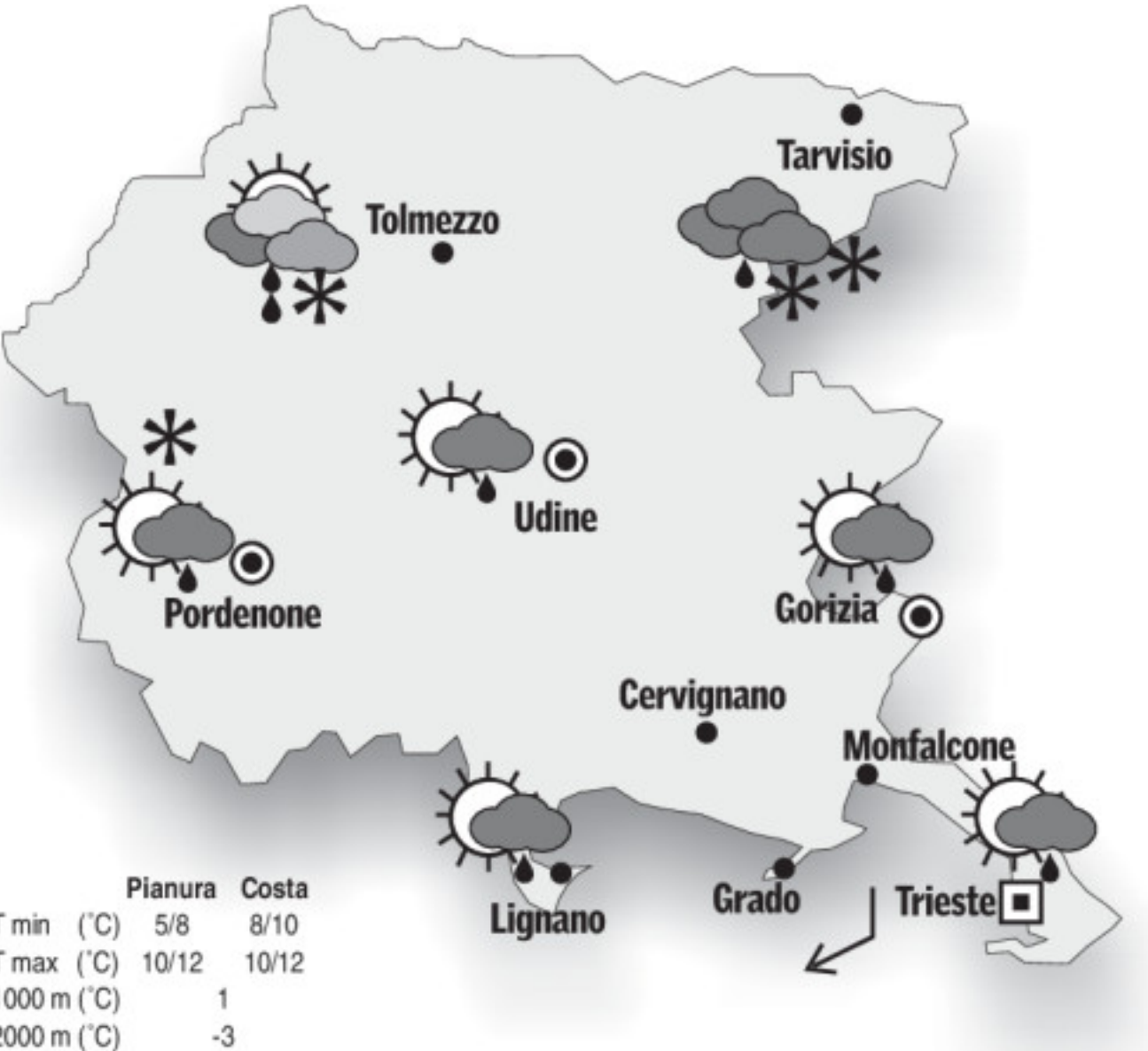
OGGI IN EUROPA



Sul continente il tempo sarà perturbato per il transito di tre sistemi nuvolosi. Uno di essi interesserà i Paesi scandinavi e baltici con precipitazioni nevose. Un'altra perturbazione raggiungerà velocemente i Paesi alpini, l'Italia e i Balcani causando piogge intense e forte vento; sulle Alpi la quota neve scenderà a 600-800 metri. Il terzo porterà piogge a partire dall'Irlanda e Golfo di Biscaglia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Di primo mattino nevicate oltre gli 800 m circa in Carnia e fino a fondovalle sulle Alpi Giulie, fino a 1000 m sulle Prealpi; residue piogge su pianura e costa. In giornata miglioramento a partire dalla costa con schiarite, e nel pomeriggio avremo cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti. Di notte in montagna rischio ghiaccio al suolo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	9,9	15 nodi S-SE	0,01 +43	17,43 -53
MONFALCONE	molto mosso	9,7	18 nodi S-SE	0,06 +43	17,48 -53
GRADO	molto mosso	9,6	22 nodi S-SE	0,26 +38	18,08 -48
PIRANO	molto mosso	10,1	24 nodi S-SE	23,56 +43	17,38 -53

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	9 19	LUBIANA	5 5
AMSTERDAM	9 10	MADRID	6 13
ATENE	9 12	MALTA	11 18
BARCELONA	11 15	MONACO	1 12
BELGRADO	0 2	MOSCA	-6 -5
BERLINO	5 6	NEW YORK	3 13
BONN	8 9	NIZZA	8 10
BRUXELLES	9 10	OSLO	0 3
BUCAREST	-10 -5	PARIGI	9 11
COPENHAGEN	5 6	PRAGA	-1 7
FRANCOFORTE	3 8	SALISBURGO	2 6
GERUSALEMME	np np	SOFIA	-7 -1
HELSINKI	1 2	STOCOLMA	3 3
IL CAIRO	7 17	TUNISI	12 18
ISTANBUL	-2 8	VARSAVIA	0 6
KLAGENFURT	1 2	VIENNA	-1 0
LISBONA	13 18	ZAGABRIA	4 8
LONDRA	6 11	ZURIGO	-3 10

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Inviti.

LEONE
23/7 - 22/8

Interessanti conoscenze e scambi di idee con persone che potrebbero aprirvi nuovi orizzonti e suggerirvi nuove iniziative. Molto piacevole la serata accanto al partner. Relax.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Una conoscenza del tutto casuale potrebbe portare scompiglio nella vostra vita amorosa: riuscirete, però, a non perdere il controllo della situazione. Riposate di più.

TORO
21/4 - 20/5

Fase molto positiva, valorizatala con intelligenza, potreste impostare alcune nuove iniziative. Organizzatevi però in modo che gli impegni non siano troppo gravosi.

VERGINE
23/8 - 22/9

Vi sentirete stanchi, svuotati: è colpa dell'eccessivo lavoro profuso negli ultimi giorni. In amore state vivendo un momento un po' critico. Controllate le parole.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Fantasia.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non riuscirete ad essere del tutto obiettivi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ci sono tutti i presupposti per una vita sentimentale felice, ma talora sarete inclini a tornare su certi argomenti un tantino scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici. Prudenza in auto.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Deciderete di trascorrere una giornata diversa dal solito. Sarete portati ad organizzare una gita fuori città in compagnia di amici. La persona amata apprezzerà la vostra idea.

CANCRO
21/6 - 22/7

Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti. Molto buon senso.

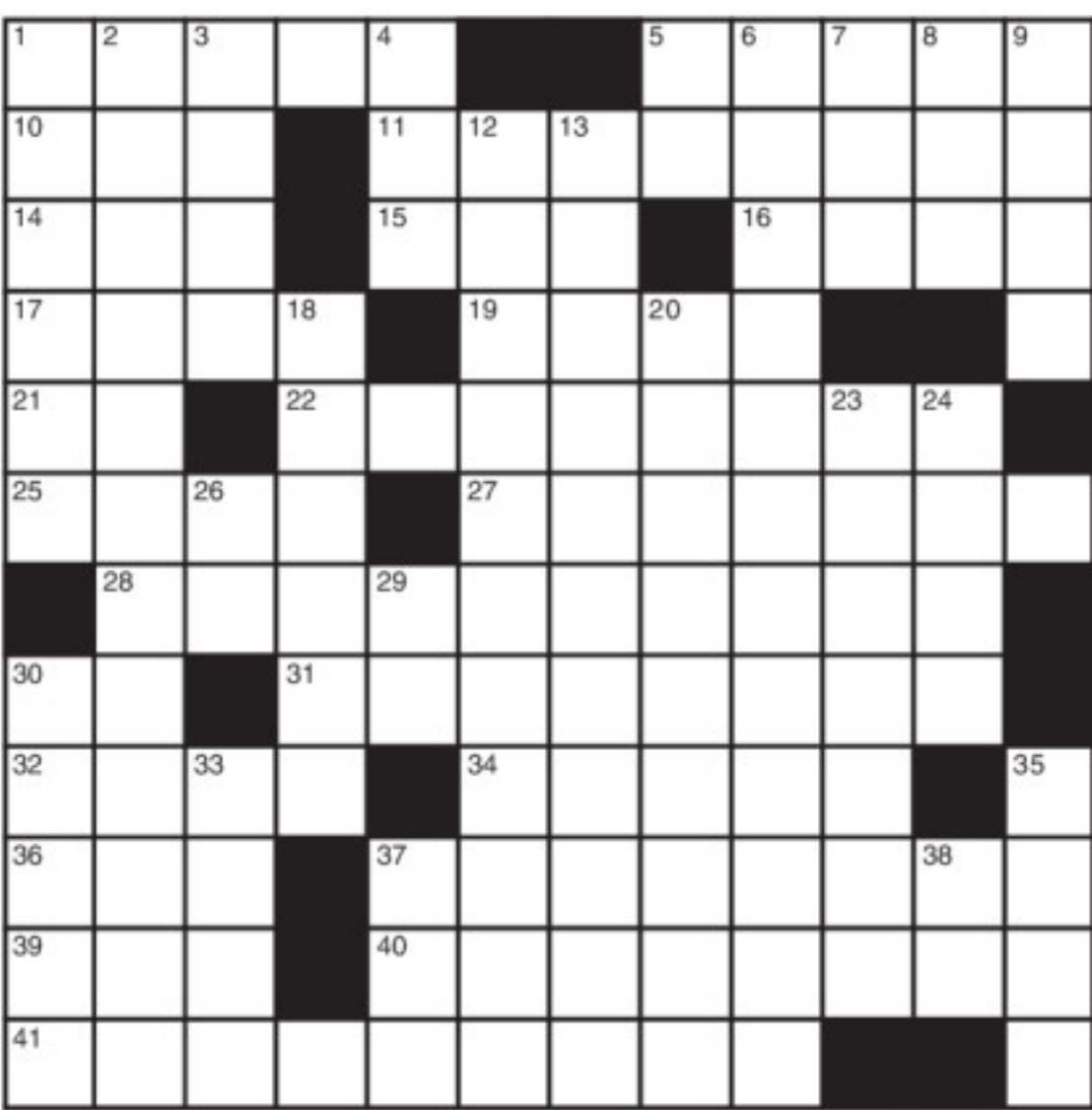
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Grazie al buon influsso astrale, la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa in serata.

PESCI
19/2 - 20/3

Vi attende una giornata positiva sotto vari punti di vista. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Sicurezza.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI VOCALE (9)
Ribaltamento
S'intravede uno spacco fra i partiti, ma poi ci sarà un taglio veramente? Lo Stato era assai solido e purtroppo si va ad un infuocato scioglimento.
Cerasello

SCIARADA ALTERNATA (4/4=8)
La classe politica
La cultura in tal campo è limitata e il motivo è questo: tanti discorsi, però ha un bel dire, a darle ascolto ove si va a finire?
Buffalmacco

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

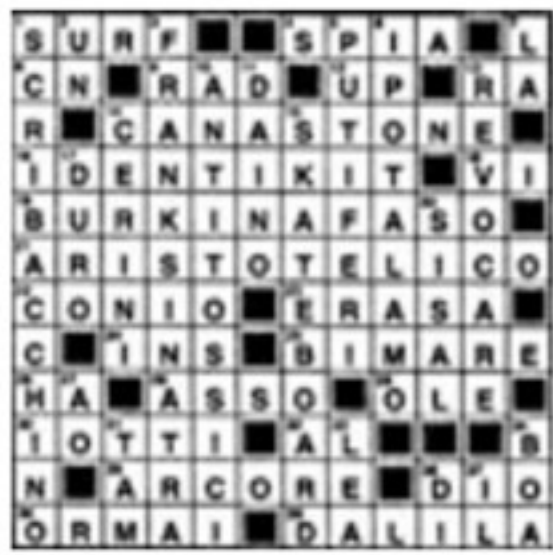
ORIZZONTALI: 1 Detti proverbiali - 5 Non appartenenti al clero - 10 La cosa... latina - 11 Ostacolo - 14 Uccello brasiliano - 15 Un pupo dell'opera *Iris* - 16 Un sindacato (sigla) - 17 Dà il via alle riprese - 19 Affitto - 21 Centro delle Langhe - 22 Uno che dà una mano - 25 Situati in forte pendenza - 27 Località laziale ove fu sconfitto Garibaldi - 28 Rendere maggiore - 30 Busto... di uso privato - 31 Banconote e monete - 32 Vi si appende l'orecchino - 34 Si premono con le dita - 36 Gichero - 37 Colleghi di Ron - 39 Un'isola egea - 40 Può sostituire una persona in ogni circostanza - 41 Serve sempre.

VERTICALI: 1 Minerva la mutò in ragno - 2 Diffamatoria - 3 Vasta parte del mondo - 4 Un quinto di XV - 5 Coda di allodola - 6 Esaudire la richiesta - 7 Imposta Comunale Immobili - 8 Prefisso che è l'opposto di «trans» - 9 Barca lunga e sottile - 12 Enormi, grandissimi - 13 Lo è anche un calvinista - 18 Era un'imbarcazione dei pirati del Mediterraneo - 20 Combatterono gli York nella «guerra delle due Rose» - 23 Si mangiano imburrate - 24 Come dire bronzei - 26 Iniziali della Confalonieri - 29 Alla fine del lavoro - 30 Louis che fu un noto uomo politico francese - 33 Rapida espansione economica - 35 Si usa per spiegare - 37 Un «perché» francese - 38 Il notiziario dal video (sigla).

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
la barzelletta.

Lucchetto:
calcoli, colica.



Saldi alle Torri:

il miglior modo di risparmiare!



Da oggi 12 gennaio*
non perdere l'appuntamento
con i saldi: la qualità delle Torri
ad un prezzo eccezionale!

P A PARTIRE DA
0,20€

Orari Negozi

Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00 - Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione

tutti i giorni aperto fino alle 24.00 - Venerdì e Sabato aperto fino all'1.00

Baby Area

da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00
Sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.00
Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

* per nove settimane fino al 15/03/08

**domenica
sempre aperto**

www.torrideuropa.com

COOP

DEM

McDonald's

PIAZZA ITALIA



TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLI

MediaWorld

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCREENS

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano Infoline: 040 3480861